IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 19 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 23 GENNAIO 2000

Subito un «sì» all'invito del Cavaliere per un «fronte comune dei moderati» al congresso del Ccd

Cossiga torna con Berlusconi

D'Alema: «Un appello inquietante a dare vita a un nuovo '48»

Il presidente del Consiglio conquista la platea dei Verdi elogiando l'azione del governo sull'ambiente. E adesso una federazione «per vincere le elezioni»

ROMA Francesco Cossiga torna con Berlusconi, all'insegna di un «fronte comune dei moderati» contro la sinistra. Uno schieramento in cui il Cavaliere ha invitato praticamente tutti, con l'unica esclusione di Ds e Rifondazione. Parlando al congresso del Ccd, Berlusconi ha infatti confermato il patto con la Lega, ma ha lanciato un appello anche a Ppi, radicali, Democratici, Trifoglio. Avvertendo però che An resta un «pilastro» di questo disegno. Ma quello a cui vorrebbe dar vita, sostiene il leader di Forza Italia, è un «fronte antistatalista». Perché, dice: «Non ha più senso oggi che siamo nell'epoca del digitale, dire centro, destra o sinistra». Per ora rispondono di «sì» Cossiga e Buttiglione, mentre respingono l'invito al mittente Ppi e Democratici.

E ieri D'Alema, accolto da un coro di fischi all'assemblea costituente dei Verdi in corso a Chianciano, ha subito conquistato l'assemblea dei delegati elogiando l'opera svolta dal governo, e anche dai Verdi, soprattutto a favore dell'ambiente. Il prossimo impegno, ha detto ancora D'Alema, è quello di «vincere le elezioni». E il programma per il futuro è «il cuore della federazione del centrosinistra» perchè «dobbiamo prepararci alla sfida per governare il Paese». Parlando dell'appello di Berlusconi, D'Alema l'ha definito «inquietante»: «L'appello di Berlusconi a tutte le forze non comuniste per dare vita a un nuovo '48 è un appello semplicemente inquietante».

● A pagina 2

Bobo Craxi invita a pranzo i giornalisti e raccoglie l'eredità politica del padre

«Casa comune per i socialisti»

HAMMAMET Bobo l'erede è diventato Bobo il capofamiglia. Bobo il figlio in disparte si prepara a essere Bobo il leader. Sepolto Bettino Craxi, la famiglia si comporta come si conviene da queste parti e in quella Sicilia dalla quale proviene. Le donne piangono il morto, gli uomini lo celebrano e ne raccolgono l'opera. E Bobo invita i giornalisti a pranzo. «Una casa comune per i socialisti», proclama. Nelle parole raccoglie l'eredità e si comporta da capo. La morte non ha cancellato solo il reato. Ha spazzato via le divisioni. I vecchi capi socialisti e i giovani hanno capito che è giunto il momento «di una riconciliazione». Bobo vuole il Trifoglio come alleato naturale. Vuole Francesco Cossiga e i suoi come compagni di strada. E Silvio Berlusconi come sponda. Intanto Antonio Di Pietro sfodera la spada: «La mia battaglia personale sarà rivolta alla commissione Tangentopoli: non permetterò che in essa venga trasformata la verità o che vengano cancellati anni di storia». No, non ci sta a subire il vento di Hammamet che sta scuotendo il Paese: «In questi giorni non si capisce più niente, dove sta il vero e il non vero, chi è colpevole e chi è innocente».

E Di Pietro ora insorge: «Non si capisce più chi è colpevole e chi no»

● A pagina 2

L'unico «6» è stato realizzato in un bar della cittadina isontina

Superenalotto: a Ronchi la festa da venti miliardi

15 21 55 60 70 90 34

RONCHI DEI LEGIONARI È uscito il «6« ieri sera al Superenalotto, con una vincita di venti miliardi e 642 milioni. E per la prima volta la supervincita è «piovuta» nel Friuli-Venezia Giulia. La schedina vincente infatti è stata giocata nel Bar Viale di Ronchi dei Legionari, in provincia di Gorizia. Nessuna vincita, invece, con il «5+1». Il «6» supermiliardario è stato fatto con una schedina di cinque colonne costata 4000 lire. Lo ha riferito Giovanni Bratovich, di 53 anni, padre dei titolari della ricevitoria del bar dove è stata giocata la schedina. Bratovich ha detto che la schedina è stata giocata nel pomeriggio, che non ricorda la persona che l'ha giocata, ma che «per il 90-95 per cento si tratta di gente di Ronchi di Legionari». Immediato «assedio» del bar a Ronchi, dove si sono consumati i consueti festeggiamenti: clienti e curiosi hanno brindato al nuovo miliardario. Che, come sempre accade, resterà sconosciuto, anche se ieri sera ha telefonato al bar: «Grazie, non ci dimenticheremo di voi».

● A pagina 3

ALL'INTERNO

BOLOGNA

È allarme meningite: 3 vittime

● A pagina 6

INAIL

Lavoro: 100 morti al mese

● A pagina 5

DOMANI

La Croazia sceglie il presidente

● A pagina 8

Mentre non trovano conferma i sospetti sul dopo-terremoto in Umbria e nelle Marche

Arcobaleno, l'inchiesta si allarga

Nel mirino anche la gestione del campo profughi di Comiso

ROMA Si allarga l'inchiesta sulla missione Arcobaleno e arriva anche in Sicilia, a Comiso, mentre non trova conferma il sospetto che possa essere coinvolta nelle la gestione del dopo-terremoto in Umbria e nelle Marche. E mentre da Bari il pm Michele Emiliano denuncia il fatto che l'unico ospedale da campo italiano è stato donato al governo albanese e «fatto a pezzi», da Valona arriva, immediata, la smentita: le attrezzature sono salve e in funzione. È stata una giornata molto intensa quella dedicata alle indagini sulla missione Arcobaleno. La procura della Repubblica di Ragusa sta infatti indagando sulla gestione del campo profughi allestito nell'ex base nato di Comiso. Sono tre le inchieste avviate dai magistrati: la prima, già archiviata, riguarda la distribuzione di farmaci scaduti; la seconda e la terza, ancora aperte, un presunto giro di prostituzione, con squillo kosovare, e l'utilizzo dei fondi della missione destinati al campo.

● A pagina 4

IN TUTTA LA REGIONE

Di colpo inverno e neve, e altro freddo in arrivo

TRIESTE Brusca impennata dell'inverno, dopo una serie di giornate «tranquille», con abbassamento della temperatura e caduta di neve anche in città (con più conseguenze, naturalmente, sull'altopiano). Ma si prospettano altre giornate di intenso gelo: da domani è previsto che la regione venga spazzata da correnti fredde dirette dalla Scandinavia verso l'Adriatico e i Balcani.

● In Cronaca

Pescante e Conconi sarebbero responsabili di associazione a delinquere

Ferrara: aiuti chimici agli atleti Per il Coni nuovi capi di accusa

FERRARA C'è una nuova ipotesi di reato, quella di associazione per delinquere, a carico dell'ex presidente del Coni Mario Pescante e del prof. Francesco Conconi, responsabile del Centro di studi biochimici applicati allo sport. A formularla è stato il Pm di Ferrara Pierguido Soprani, titolare dell'inchiesta sul doping che ruota attorno al Centro che fa capo a Conconi. Con Pescante e Conconi sarebbero indagati per associazione per delinquere tre stretti collaboratori del professore. ell' inchiesta ferrarese sono entrate finora una ventina di persone, indagate per somministrazione di farmaci pericolosi per la salute dell' uomo e illecito sportivo. Nel laboratorio universiutario di Ferrara si cercava di migliorare le prestazioni degli atleti per far vincere loro medaglie non solo con lo studio della fisiologia ma anche con aiuti chimici: è questa l'ipotesi seguita dagli inquirenti nell'inchiesta sul doping condotta dal Pm Pierguido Soprani.

● A pagina 5

ANTICIPI

La Roma va, la Lazio s'inceppa

ROMA Nei due anticipi di serie A, le squadre della capitale ottengono esiti diversi. La Roma, grazie a un grande Totti, batte il Piacenza (2-1), sia pure a fatica. La Lazio a Cagliari attacca ma non riesce ad andare oltre un deludente pareggio (0-0).

● In Sport

Aveva solo 67 anni

È morto ieri Carlo Cossutta, grande tenore triestino

TRIESTE Il tenore triestino Carlo Cossutta, uno dei maggiori interpreti verdiani e, insieme a Placido Domingo, il più grande Otello verdiano degli ultimi trent'anni, è morto ieri all'ospedale di Udine dopo una breve e grave malattia. Cossutta, che aveva 67 anni, si era ritirato dalle scene solo due anni fa, dopo quarant'anni di carriera, cominciata nel 1948 al Teatro Colon di Buenos Aires, dove aveva scoperto e valorizzato la sua vena artistica. Carlo Cossutta, infatti, nell'immediato dopoguerra era emigrato in Argentina alla ricerca di fortuna. Uomo di grande affabilità e disponibilità, era un artista «naturale» dotato di un' estensione e di una tenuta vocale senza pari. Rimangono mitiche le sue interpretazioni dell'«Otello» di Verdi al Covent Garden di Londra per la regia di Franco Zeffirelli e quella di« Bohème» di Puccini all' Opéra di Parigi con la regia di Giancarlo Menotti. Nel 1975 era stato interprete al Teatro Verdi di Trieste di un'altra magistrale edizione dell'«Otello» assieme a Pietro Cappuccilli e Raina Kabaiwanska.

● In Spettacoli

Una rara malattia per il noto scrittore, che non riesce più a riconoscere le facce

De Crescenzo: «E tu chi sei?»

MILANO Ha sempre in tasca un mazzetto di cartellini, che oltre a porre le sue scuse spiegano che è malato. Scherza sulle gaffes che inanella una dopo l'altra, ma poi se la prende perchè la gente pensa che stia scherzando. Luciano De Crescenzo, un nome di scrittore e un volto conosciutissimi, rivela di avere una malattia cerebrale rara, la prosopoagnosia, che gli impedisce di riconoscere le sembianze delle persone che incontra: «Non sono più in grado di confrontare la faccia davanti a me con quella che ricordo. Che devo fare?». A darne notizia è stato il «Corriere Salute», anticipando che oggi uscirà con un servizio in cui il filosofo-scrittore-personaggio televisivo si confessa, svelando il segreto di cui finora erano a conoscenza i suoi amici più intimi. La scoperta risale a una decina d'anni fa. Qualcuno lo avvicinò chiedendo «Ti ricordi di me?». «L'avrei ucciso - dice De Crescenzo - perchè non me lo ricordavo affatto». Da qui i guai. E se una sola volta, per qualche secondo, non si è addirittura riconosciuto davanti allo specchio, all'ordine del giorno ci sono invece le «brutte figure» nei salotti, alle feste e nei luoghi pubblici.

● A pagina 6

PALAZZO CHIGI

Interventi all'assemblea dei Verdi e alla festa dei Popolari

Federare il centrosinistra è il progetto di D'Alema

ROMA Accolto da un coro di fischi all'assemblea costituente dei Verdi in corso a Chianciano Massimo D'Alema ha subito conquistato l'assemblea dei delegati elogiando l'opera svolta dal governo, ed anche dai Verdi, soprattutto a favore dell'ambiente. Abbiamo salvato il Paese, ha affermato il presidente del consiglio, dal rischio del «decadimento morale e del fallimento della finanza pubblica e del rapporto tra cittadini e Stato». Ed alla fine della legislatura, ha assicurato, consegneremo un Paese più solido, «che non corre davvero il rischio di non avere neanche più i soldi per pagare alla fine gli stipendi e che non ha una inflazione sudamericana».

Il prossimo impegno, ha detto ancora D'Alema, è quello di «vincere le elezioni». Ed il programma per il futuro è «il cuore della federazione del centrosinistra» perchè «dobbiamo prepararci alla sfida per governare il Paese». Molto spazio del suo discorso lo ha dedicato a quanto è stato fatto dal governo a favore dell'ambiente. Stiamo dando «un volto nuovo» all' Italia, ha affermato, e stiamo cercando di valorizzare il patrimonio culturale e artistico italiano. Il recupero ambientale, ha assicurato scatenando gli applausi, deve far parte del nuovo programma della futura alleanza di centro-sinistra. Ed ha promesso che sarà realizzato il progetto, sollecitato dai Verdi, di un nuovo ministero del Territorio che raccolga in sè tutte le competenze sino ad ora sparse anche a livello locale. Ha anche detto di aver apprezzato molto l'ingresso in politica della coordinatrice dei Verdi Grazia Francescato che ha portato un'aria nuova, visto che in Italia, ha affermato il presidente del consiglio, la politica «è un animale crudele che si nutre di carne umana. Di carne fresca». Ai Verdi D'Alema ha infine rivolto l'appello a dare vita al più presto alla nuova federazione del Centrosinistra. E subito dopo, ha

aggiunto, «andremo tutti insieme a votare sì al referendum elettorale. Ma, ha precisato, dire sì a questo referendum non deve diventare un modo »per regolare i conti tra di noi«.

Il discorso del presidente del Consiglio ha soddisfatto la coordinatrice dei Verdi Grazia Francescato soprattutto, ha detto, perchè il capo del governo ha riconosciuto l'importanza di istituire una commissione di programma per elaborare insieme i contenuti della futura coalizione. Ed anche perchè si è detto d'accordo sulle priorità indicate dai Verdi, a cominciare dell'istituzione del ministero del Territorio. Le altre priorità sono la sicurezza alimentare, l'economia sostenibile, il servizio civile, una nuova politica sulla droga, l'approvazione rapida delle misure contro le discriminazioni. I Verdi sono infine contrari ai referendum sociali, mentre su quello elettorale intendono »riflettere«.

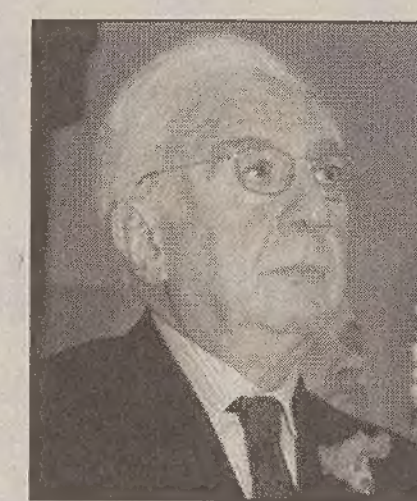
Massimo D'Alema non si sente «sotto scrutinio» in quanto possibile candidato premier, poichè egli è a pieno titolo «uno dei leader dell'alleanza». Lo ha sottolineato lo stesso presidente del Consiglio ad un dibattito con Mino Martinazzoli e Lamberto Dini alla Festa dell'amicizia sulla neve organizzato a Roccaraso dai Popolari. D'Alema ha sottolineato che egli sarà fra quelli «che dovranno scegliere» il candidato premier. Rispondendo a Mino Martinazzoli, il quale affermava che ha più chances di vittoria un candidato di centro, D'Alema ha sottolineato che la situazione è molto più articolata: «Non c'è una ricetta astratta, e non basta essere di centro, perchè conta anche la popolarità della persona e la sua capacità di rassicurare; e poi conta la natura dello schieramento». E l'idea di un ritorno ad un sistema elettorale proporzionale, seppur con sbarramento, è - secondo D'Alema - «una nobile illusione» e oggi l'unica via praticabile è quella del maggioritario uninominale.

Al congresso del Ccd l'ex Picconatore accoglie la proposta di un fronte comune contro la sinistra

Cossiga dice sì al Cavaliere

Il premier: appello inquietante - Referendum e alleanze: distinguo di Fini

ROMA Tra Cossiga e Berlusconi è di nuovo dialogo. Il senatore a vita, in risposta all'appello del leader del Polo per la costruzione di un fronte comune contro le sinistre («come nel 1948») ha annunciato che da parte sua «è caduta ogni preclusione all' apertura di un dialogo con Forza Italia». Ma questo, ha precisato, non è ancora un sì al Polo. Il senatore a vita veste le panni del pentito e chiede scusa a Berlusconi per averlo attaccato in passato. Ora è disposto a riprendere il dialogo ma fa sapere che sul referendum anti-proporzionale proposto da An e dai radicali egli voterà no. Cossiga ha annunciato la caduta delle sue «preclusioni» nei confronti di Forza Italia intervenendo al congresso del Ccd in corso a Fiuggi dove poche ore prima Silvio Berlusconi aveva nuovamente rivolto un appello a tutte le forze moderate, oltre che alla Lega, al Trifoglio ed ai radicali, per costruire in vista delle elezioni regionali un «fronte comune» per sconfiggere la sinistra. Ci sono rischi per la democrazia - ha affermato Berlusconi - il momento è difficile più di quello che era nell'aprile del '48«. Il leader del Polo ha escluso che ci siano contrasti con Gianfranco Fini, al di là della normale »dialettica« su alcuni temi, ed ha confermato che quella con An è una »alleanza strategica«. Ma ha ribadito anche che sul sistema elettorale il Polo è spaccato. Mentre Fini si batte per il sistema maggio-

ritario, Berlusconi ieri ha proposto che a livello nazionale venga applicato il sistema in vigore per le Regioni che prevede l'assegnazione dell'80% dei seggi con il sistema proporzionale.

La disponibilità di Cossiga è stata accolta con molta cautela da Fini che sul referendum è categorico: An non torna indietro e conferma il sì all'abolizione della quota proporzionale. Quanto all'allargamento dell'alleanza proposta da Berlusconi, per il presidente di An non si dovrà trattare di una semplice sommatoria di voti per vincere le elezioni, ma di una alleanza tra forze che condividono gli stessi principi.

Il riavvicinamento di Cossiga al Polo ha provocato preoccupazione tra le forze della maggioranza. D'Alema ha detto di non essere stupito, ma ora, ha aggiunto, bisogna vedere se anche i socialisti ed i repubblicani seguiranno Cossiga. In questo caso qualche problema per il governo ci sarebbe. Ha poi definito »inquietante« l'appello di Berlusconi perchè evoca un clima che non c'era nemmeno nel '48, ha detto, perchè la Dc non si alleò con le destre «quando c'era Stalin, figuriamo oggi che ci siamo io e Veltroni». L'appello di Berlusconi è stato bocciato anche dal segretario del Ppi Castagnetti e dal leader dei Democratici Parisi.

E in attesa di stringere un accordo con il Polo in vista delle prossime elezioni regionali, Bossi fa il 'mea culpa' e dice di aver sbagliato, nel '94, a valutare la figura dell'alleato Silvio Berlusconi. «I processi a Berlusconi voluti dai poteri forti - ha affermato Bossi - cominciarono a farmi venire dei dubbi. Ciò ha finito per convincermi di aver commesso un errore di valutazione».

Attacchi a 360 gradi, nel mirino ci sono la maggioranza e Berlusconi: alle regionali niente accordi, i radicali correranno da soli

Bonino: «Sindacati retrogradi, Veltroni come Fanfani»

ROMA *La barricadera Emma non ha deluso le aspettative. I sindacati sono stati definiti dalla Bonino «barbari, oscurantisti e retrogradi», Walter Veltroni è il «Fanfani dei nostri giorni», Umberto Bossi il portatore di «una sottocultura nazionalistica». Per concludere, l'annuncio che alla regionali, il partito radicale correrà da solo.*

Un intervento appassionato che ha riconfermato la leadership di Emma sul popolo radicale. Un intervento al quale ha aggiunto, per buon peso, anche la riedizione di un giudizio tagliente nei confronti di Silvio Berlusconi: «Un silenzio assordante, come mancanza di leadership non è male....» Ironica, ma preoccupata di far arrivare a buon fine almeno alcuni dei quesiti che ora sono all'esame della Corte Costituzionale, prima dell'intervento si lascia andare alla delusione per il mancato appoggio esplicito del Cavaliere. Si chiede: «Che cosa ne pensano gli elettori di Forza Italia, quel popolo delle partite Iva, che speravano nella rivoluzione liberale....Con chi devono mettersi per fare questa rivoluzione? Con Buttiglione e Casini?».

Ma la croce è la sinistra che vuole criminalizzarla per aver proposto l'abolizione della possibilità di reintegro nel posto di lavoro del licenziato da parte del pretore. «Il Veltroni del 2000 ricorda il Fanfani del '74». Secondo la Bonino, Veltroni non è migliore quando avverte «i lavoratori italiani di non considerare libertà quella di essere licenziati senza preavviso e senza motivo». Perché, in realtà, la lista Bonino vuole solo limitare il potere dei «pretori del lavoro». Per questo i sindacati sono in malafede, accusa. «Basta leggere i nostri referendum per constatare che in materia di licenziamenti i radicali, lungi dal mettere in discussione il diritto al preavviso e quello della giusta causa, chiedono solo di abolire l'istituto del reintegro per via giudiziaria». Allora, dal microfono, la signora dei referendum ricordando la grande mobilitazione per il divorzio e il ripensamento dell'allora Pci su una questione che non era «piccolo borghese», si appella a Massimo D'Alema e a Walter Veltroni: «Quanti anni ci metterete questa volta a darci ragione?».

a.f.

CRAXI Convoca i giornalisti in un ristorante di Hammamet e spiega il suo programma: riconciliazione socialista

Da erede a leader: scende in campo Bobo

Un grande centro laico con il Trifoglio alleato e Forza Italia come «sponda»

HAMMAMET Bobo l'erede è diventato Bobo il capofamiglia. Bobo il figlio in disparte si prepara a essere Bobo il leader. E invita i giornalisti a pranzo per un banchetto funebre carico di promesse. «Una casa comune per i socialisti», proclama col solito tono discreto. Non abbandona la sua mitezza, nei gesti. Nelle parole raccoglie l'eredità e si comporta da capo. Bettino scomparso è un Bettino vittorioso. La morte non ha cancellato solo il reato. Ha spazzato via le divisioni, il frazionamento, la voglia di allearsi con questo e con quello. I capi socialisti si sono guardati negli occhi di fronte al feretro di Bettino e hanno capito che è giunto il momento «di una riconciliazione dei socialisti con Craxi e con la loro storia», per dirla con le parole di Claudio Martelli in partenza per Roma.

Se i gesti, gli slogan, i simboli hanno un senso, Bobo non ne tralascia alcuno. Il banchetto si consuma alla «Scala di Milano», un po' più che il ristorante preferito di Bettino. Già un accenno di mausoleo. Sulle pareti le foto dei momenti del trionfo e del potere. Affiancate dai miti del leader, Garibaldi, imperatori romani, Marylin Monroe. Bettino presidente invincibile e smagliante, Re Bettino come l'ha chiamato l'altro giorno il vescovo Twal nell'omelia. Lì voleva riconciliati Bettino, e così sarà assicura Bobo in nome di 110 anni di storia dei socialisti italiani. E ci vuole proprio tutti. Fino a Giorgio Ruffolo, Valdo Spini e Giuliano Amato, non certo censibili fra gli amici di Craxi nell'ultimo decennio. Vuole il Trifoglio come alleato naturale. Vuole Francesco Cossiga e i suoi come compagni di strada. E Silvio Berlusconi come sponda. Non lo dice, ma vuole un grande centro laico, forse molto lib e un po' lab.

E non è detto che non ci riesca o che il progetto sia già scritto. L'altro giorno, fra camera ardente e messa, altri commensali hanno parlato delle stesse cose. Cossiga, Berlusconi e Boselli hanno pranzato insieme e la dietrologia vuole come gettato il seme dell'alleanza.

Niente è stato deciso. «Valuteremo come e in che forma aderire alle case politiche che oggi possono accogliere non le spoglie, ma il primo seme della rinascita del nuovo partito socialista italiano», argomenta Bobo non toccando cibo di quanto Hadì serve in memoria dell'amico scomparso.

Quasi una morte salvifica quella di Craxi, impone in suo nome molte cose. Compresa una doverosa «opposizione ai postcomunisti» tuona Gianni De Michelis, già in Veneto per la campagna elettorale regionale.

Unità e riabilitazione dei socialisti sono le parole d'ordine. E continuare a contarsi. Sabato prossimo a Roma cerimonia ufficiale in memoria. Unitaria, pubblica, tanto per far vedere che si esiste. Subito azione giudiziaria alla Corte di Strasburgo, come annuncia l'avvocato Giannino Guiso da tre giorni. Il garofano deve tornare sugli altari, e al governo, senza macchie, cancellando l'onta di Tangentopoli.

l.v.

CRAXI Parlando ai Democratici emiliani l'ex pm alza la voce: «Non trasformiamo la verità»

Tangentopoli, Di Pietro torna alla carica

ROMA Dopo tanta prudenza, Antonio Di Pietro sfodera la spada: «Finita la fase costituente dei Democratici, la mia battaglia personale sarà rivolta alla commissione Tangentopoli: non permetterò che in essa venga trasformata la verità o che vengano cancellati anni di storia». No, non ci sta a subire il vento di Hammamet che sta scuotendo il paese. «In questi giorni non si capisce più niente, dove sta il vero e il non vero, chi è colpevole e chi è innocente e chi l'impunito e tra un po' gli sconfitti saranno coloro che hanno di far venire fuori il male dal nostro paese». L'ex pm chiede al suo partito di riprendere la battaglia per la legalità. E Parisi risponde: «Non abbiamo mai abbandonato questa battaglia, ma dobbiamo affrontarla al riparo dalle pur comprensibili emozioni».

«Hanno fatto la commissione su Tangentopoli - accusa l'ex pm, intervenendo all'assemblea regionale dei Democratici a Bologna - alcuni perchè pavidi non hanno saputo opporsi, altri perchè per governare l'Italia hanno detto vi do la commissione, altri infine perchè hanno pensato di usare la commissione stessa per far passare i giudici per delinquenti e per vittime gli impuniti. Tutte queste persone non sanno però che c'è una terza verità che nessuna commissione può mettere in discussione: le sentenze processuali. Carta canta e le carte sono pietre».

Mentre nel mondo politico continuano le polemiche sul caso Craxi, e già si apre il dibattito sulla possibilità di un'amnistia, Antonio Di Pietro mette i bastoni fra le ruote sulla commissione, che si insedierà lunedì prossimo, e che il senatore del Mugello liquida senza mezzi termini come «sciagura». Un giudizio diametralmente opposto a quello di Massimo D'Alema. «Sono lieto che sia stata istituita - dice il premier - perchè essa sfaterà giudizi affrettati e superficiali come quello secondo il quale sono alcuni partiti sono finiti sotto il tiro della magistratura».

«Ho già cominciato a preparare le mie carte perchè sono certo che prima o poi mi chiameranno e lì ne vedremo delle belle», assicura l'ex magistrato da sempre contrario alla nascita della commissione Tangentoli, invocata invece da anni dagli eredi del garafono e da Forza Italia e da molti ex democristiani. Se gran parte del Trifoglio e tutti i principali dirigenti socialisti degli anni pre-Tangentopoli contano sui lavori di questo organismo parlamentare per aprire il dibattito su quarant'anni di storia repubblicana, spostando l'analisi dal piano giuduiziario a quello storico-politico, il principale protagonista gidiziario di quel periodo è fiducioso sui risultati che ne potranno venir fuori. «La commissione finirà per essere una cartina di tornasole perchè dimostrerà a coloro che volevano sostenere che si è fatto un gioco politico che invece si è trattato di atti giudiziari belli e buoni e che i giudici hanno fatto il loro mestiere».

CRAXI Numerose le visite alla tomba dell'uomo politico, mentre la moglie Anna ha deciso che rimarrà in Tunisia

Un pellegrinaggio di fans e di curiosi

HAMMAMET *Cominciano ad appassire i fiori sulla tomba di Bettino Craxi. E quelli freschi, portati dai turisti del Club Mediterraneee in cerca di distrazioni dalla pioggerellina e dal freddo, non trovano vasi ad accoglierli.*

Sulla spartana sepoltura di Craxi, addossata alle mura della Medina ieri animata dal mercato, si consuma un pellegrinaggio di devozione e di curiosità. La mattina presto arriva la famiglia. Stefania, il marito Marco, Bobo, le nipotine Anita, Benedetta, Vittoria. Le ragazzine buttano via fiori secchi, spogliano la corona di garofani di D'Alema già quasi ingiallita. Bobo ha fretta, l'aspettano i giornalisti. Marco non riesce a trattenere Stefania, incamminata verso il mare attraverso le lapidi islamiche. Il suo messaggio nella bottiglia è un fiore in acqua verso l'Italia. Per il resto è un via vai confuso.

I tunisini un salto alla tomba lo fanno. Vogliono capire perché «les italiens» seppelliscono un ex capo del governo come un poveraccio qualsiasi. A Ben Alì questo affronto non lo farebbero mai, la foto la tengono anche sul cruscotto della macchina. Gli italiani sono di due specie: i fedelissimi, carichi di fiori, manifesti e lettere, e i curiosi. Alla prima categoria appartiene l'anonimo autore di un bigliettino: «Bettino, grazie di aver dato e lasciato un segno nella storia italiana». Firmato: «Un italiano vero».

La seconda, più numerosa, non porta ma prende. Anche le rose di Arafat, gelate dalla notte, diventano souvenir. Ma il massimo è la foto con sfondo di tomba. Nessun tour operator sarebbe stato in grado di assicurare tanto, programmandolo.

«Da tre giorni al villaggio non parliamo che di politica», si bea una pensionata bergamasca come se si trattasse di una trovata degli animatori.

L'intimità del dolore dei Craxi è sempre più difficile. I telefoni e il campanello di casa squillano per richieste di interviste. Anche quando si ha la sensazione che le parole siano finite. Restano i dettagli del menage familiare: Anna resterà a vivere ad Hammamet, si fa sapere, i figli si alterneranno come negli ultimi sette anni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

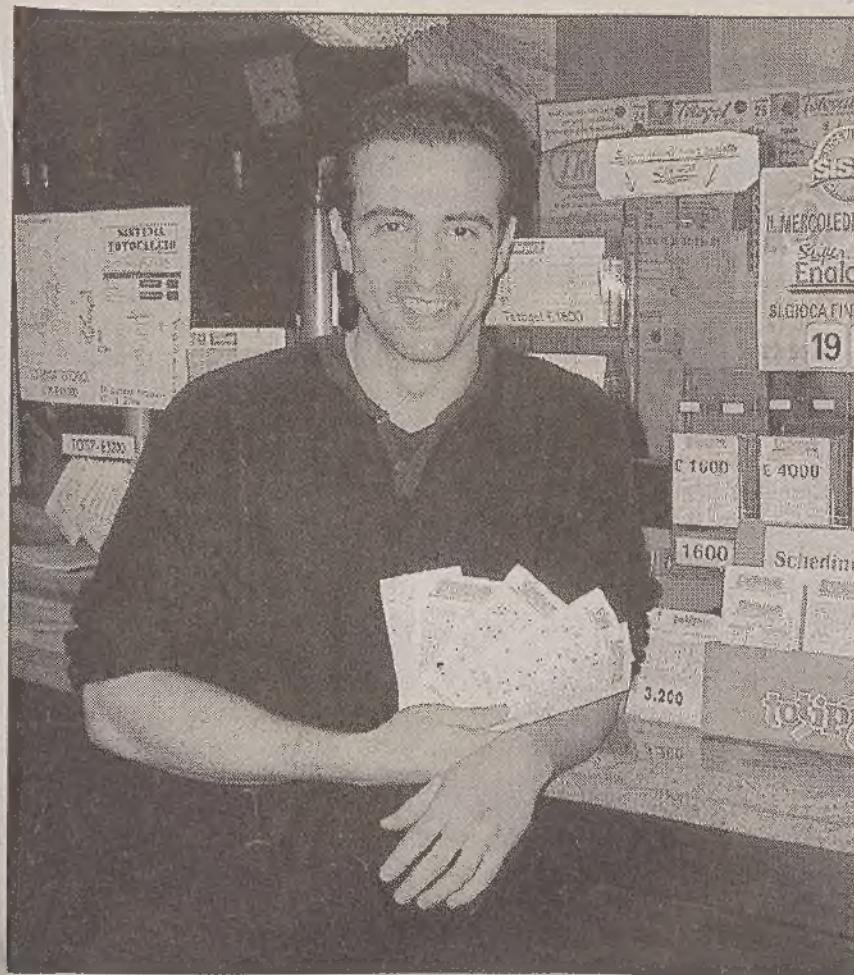
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 22 gennaio 2000 è stata di 56.450 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Per la prima volta il Superenalotto premia con la vincita più importante il Friuli-Venezia Giulia. E l'importo è un record assoluto per la regione

Con quattromila lire 20 miliardi piovono su Ronchi

La schedina è stata giocata nel Bar Viale - Il vincitore telefona: «Grazie, ci ricorderemo di voi»

LOTTO

BARI	90	73	34	26	65
CAGLIARI	54	40	70	15	82
FIRENZE	70	60	9	49	50
GENOVA	83	8	30	81	75
MILANO	15	24	47	11	23
NAPOLI	55	14	41	10	61
PALERMO	60	29	35	58	54
ROMA	21	70	79	73	8
TORINO	60	40	75	17	45
VENEZIA	34	62	89	85	71

Super Enalotto (Concorso n. 7 del 22/1/2000)

						JOLLY
15	21	55	60	70	90	34

Montepremi lire	18.653.520.540
Al vincitore con 6 punti lire	20.642.655.900
Nessun vincitori con 5+1 punti	
Ai 51 vincitori con 5 punti lire	73.151.100
Ai 6612 vincitori con 4 punti lire	564.200
Ai 40.623 vincitori con 3 punti lire	15.500

RONCHI DEI LEGIONARI Una giocata da quattromila lire ed è vincita record al Superenalotto a Ronchi dei Legionari. Protagonista un anonimo giocatore che, nell'estrazione di ieri, ha azzeccato l'unico «6» in tutt'Italia. Un «6» che gli ha fruttato qualcosa come 20 miliardi 642 milioni di lire, un record in Friuli-Venezia Giulia per quel che riguarda ogni tipo di gioco o di scommessa. La vincita è stata realizzata al bar «Viale» di viale Garibaldi, nel rione di Vermegliano, meta di tanta gente che, nell'arco di tutta la settimana, ama giocare parecchio. Ma mai, fino a ieri, a nessuno era riuscito il colpaccio.

La notizia, diffusa dai telegiornali e comunicata ai proprietari del bar direttamente dalla Sisal, ha fatto in un baleno il giro della cittadina, tanto che il bar «Viale» è stato subito invaso da clienti e curiosi. Chissà, forse tra loro c'era anche il superfortunato che, solo nel pomeriggio di ieri, aveva puntato sui numeri 15, 21, 55, 60, 70 e 90 risultati poi vincenti.

Per tutta la giornata c'era stata fila davanti allo sportello della ricevitoria e Giovanni Bratovich, la persona che materialmente ha raccolto le puntate, francamente non ricorda chi potrebbe essere il novello Paperone. Certo è che potrebbe essere un «bisiaco doc», se è vera la telefonata ricevuta attorno alle 21. A rispondere la signora Flavia.

«Stiamo già festeggiando - ha detto l'anonimo al telefono - vi ringraziamo e, state sicuri, ci ricorderemo anche di voi». «La voce era di una persona sulla quarantina - ha raccontato Flavia Bratovich - sicuramente della nostra cittadina, visto che qui per il 90, 95 per cento gioca gente del posto. In sottofondo tanta confusione, tipica di questi momenti». È confusione anche al bar «Viale», dove in breve si è formata una vera e propria ressa. E tutti speravano di individuare il neomiliardario. «Sono emozionato, contento - ha commentato Cristian Bratovich, proprietario, assieme alla sorella Giada, del bar del rione di Vermegliano - ma non saprei proprio di chi si tratta. Quel che posso dire è che non si dovrebbe trattare di un professionista del gioco, visto che la vincita è stata realizzata non con un sistema ma con cinque colonne secche che hanno poi fruttato il fatidico sei. Fino ad oggi avevamo assistito ad altre vincite, ma non certo di questo calibro. Non mi attendo nulla dal vincitore - sono ancora le parole di Cristian - ma spero proprio che si tratti di una persona di Ronchi dei Legionari, magari di qualcuno che ha bisogno di questi soldi. «

Ho appreso la notizia - continua - direttamente dalla Sisal, poi sono cominciate a piovere le telefonate, gente che voleva sapere di più, che si complimentava con noi e che chiedeva chi potesse essere il vincitore. Sono felice per lui, lo dico davvero».

Il bar «Viale» è un locale frequentatissimo della cittadina. Situato a pochi passi dalla stazione ferroviaria di Ronchi dei Legionari Nord fino a qualche anno fa è stato meta dei lavorarori dello stabilimento della Meteor che proprio lì vicino aveva la sua sede. Ma nonostante il trasferimento dell'azienda nella zona industriale di Soleschiano non ha certo perso il suo grande giro di clienti, affezionati frequentatori che al mattino bevono il caffè, nel pomeriggio giocano una partitina a carte e, in serata, si lasciano magari deliziare da succulenti panini e da un buon boccale di birra. Sono, in gran parte, ronchesi d'ogni età, persone che, nel corso di tutta la settimana ma specialmente il sabato pomeriggio, affollano lo sportello delle giocate al Superenalotto. Sono ben ottomila le colonne giocate nel corso della settimana, con una punta di 4000 al sabato. Giocatori d'ogni età, d'ogni ceto sociale, giovani ed anziani che, ora, si squadrano con attenzione per carpire un'emozione, qualche segno che tradisca il vincitore. Di volti contenti, ieri sera, se ne sono visti tanti al bar «Viale» ma, molto probabilmente, il fortunato era rimasto a casa, con i propri cari, a far saltare il fatidico tappo della bottiglia di spumante.

Luca Perrino

Nelle foto Meta i festeggiamenti nel bar di Vermegliano

Nel bar di Vermegliano, traboccante di gente che brinda si rincorrono le voci più disparate tra auguri e invidia

Ed è subito caccia aperta al «Paperone»

Secondo qualcuno è un'operaia - Tanti i consigli su come investire i soldi

Decine di persone si sono riversate nel bar «Viale» appena la notizia della clamorosa vincita si è diffusa in paese

RONCHI DEI LEGIONARI *Nevicano miliardi tuonanti, in quel di Vermegliano. A Ronchi dei Legionari ieri sera, sull'onda incredula, eppure terribilmente vera, la notizia del Superenalotto da 20 miliardi «scaricato» come un'esplosione nel piccolo ma vivacissimo «Bar Viale» lungo il piccolo ma frequentatissimo viale Garibaldi, ha fatto il botto. In tutti i sensi: come radio e tivù hanno «scodellato» la fortuna sul centro isontino, Vermegliano ha lanciato un «urlo» di gioia (e di bonaria invidia), nello scorrere tra un tam tam e l'altro. E il «Bar Viale» s'è affollato a giorno, la notte si è trasformata in un appuntamento da non perdere. Ecco «gonfiarsi» il locale, i brindisi e i caffè a getto continuo. Tanti sorrisi e brividi freddi. E gente, ancora gente, giovani, meno giovani, anziani, persino un «vu cumprà» che, tra questo frastuono attorno all'anonimo (localissimo ha giurato più di qualcuno) vincitore, si è tuffato nella mischia, le sue cassette e i cd sotto il braccio. Chi sarà mai?, ripetevano gli sguardi, le compagnie di sempre che via, via si precipitavano in viale Garibaldi.*

Unico indizio, una voce, quella raccolta al telefono dalla proprietaria, che ha dichiarato di «aver cambiato vita». Lo ripetevano a più voci, Marco Clapiz, 34 anni («non sarà tanto anziano, avrà un'età media... certo è che è un'altra vita»), Luciano Nocent, 45 («io non sono certo il fortunato: non ho giocato», scherzava). E Lisa Pilosio, 20enne: «Non abbiamo proprio la più pallida idea. Sono contenta per lui o lei che sia». Andrea Cossar, 22 anni, proponeva, immedesimandosi nel miliardario: «Farei nascere a Ronchi una squadra di baseball di serie A». E intanto, un poster formato lenzuolo veniva affisso sulla vetrina esterna del bar: Superenalotto da 20 miliardi, 642 milioni, 655 mila e 900 lire. «Storico!», mormoravano i giovani che accompagnavano l'affissione come un rito.

«Il bello è che un conto è se i miliardi li vince un italiano qualsiasi, altro è se tocca a uno di Vermegliano! - osserva un giovane habituè - Sai domani? Tutti a guardarsi in faccia...». Il «toto fortunato» è ora diventato un gioco di tutti. E c'è chi lo butta lì il «pettegolezzo»: «Se non altro - sostiene campanilisticamente orgoglioso, Giovanni Visintin, 22 anni, universitario - ha vinto una operaia... almeno queste sono le voci che circolano. Sarà una persona che ha bisogno». Paolo Florit, 33 anni, ronchese doc, amico della proprietaria, quasi «coccolato» dal vortice di emozioni, riesce solo a scandire una certezza: «Mi sono precipitato non appena ho saputo. Certo è che vincere a Vermegliano... per quanto sia frequentato questo locale, bisogna pur venirci apposta». «Se so chi sia? So solo che quando sono arrivato (abito dieci metri da qui) i proprietari erano ancora increduli. E so solo che la Sisal, ha chiamato qui», sostiene sornione Marco.

Nel capoluogo giuliano venduto il biglietto del quarto premio della Lotteria Italia: vincita di due miliardi

Due settimane fa la Fortuna baciava Trieste

TRIESTE «Anno bisesto, anno funesto». Ma quando mai verrebbe da dire se nel solo mese di gennaio di questo 2000, bisestile per l'appunto, sono già state realizzate due vincite miliardarie. Quella di ieri da oltre 20 miliardi al Superenalotto, realizzata a Ronchi dei Legionari, e quella da due miliardi tondi, tondi, messa a segno a Trieste con il quarto premio della Lotteria Italia. E se il buon giorno si vede dal mattino...

Ma in tutti questi anni la Fortuna è stata particolarmente generosa con la nostra regione e in particolare con la nostra città. Fino a ieri il record assoluto spettava a Grado dove nel 1994 fu venduto il biglietto del primo premio della lotteria abbinata alla «Barcolana»: la famosa regata portò otto miliardi nelle tasche del fortunatissimo vincitore. Ora i 20 miliardi di Ronchi hanno decisamente oscurato quel primato.

Andando a ritroso nel tempo le vincite più consistenti le troviamo a Trieste: nel gennaio del 1992 i 5 miliardi del primo premio della Lotteria Italia e nell'ottobre del 1991 i due miliardi della Lotteria abbinata alla Maratona d'Italia.

Cifre, meno da capogiro nel gennaio del 1967 con i 150 milioni della Lotteria di Capodanno (la cifra oggi sembra ridicola, ma a quell'epoca valeva qualcosa). Negli anni Settanta, sempre la Lotteria, dispensò circa 500 milioni a un anonimo triestino.

Non meno fortunate anche le vincite al Totocalcio, nella nostra città: nell'ottobre del 1988 fu azzeccato un tredici che fruttò la bellezza di 4 miliardi e 538 milioni.

Il 5 aprile 1987 un altro «colpo» miliardario (un miliardo e 300 milioni, per l'esattezza) grazie ai risultati indovinati delle tredici partite di calcio.

Un tredici e un dodici hanno fatto vincere nel maggio scorso 932 milioni a uno o più fortunati che hanno giocato un sistema. E non si possono dimenticare i 727 milioni vinti, sempre al Totocalcio il 4 novembre 1990 con una colonna secca. Nella primavera del 1998, invece, 500 milioni arrivarono, sempre con la schedina, grazie a un tredici e a un dodici.

Qualche mese fa, infine, esattamente il 14 novembre i 273 milioni realizzati con un tredici e un dodici. Certo la vincita di Ronchi dei Legionari, mette in fila tutti, realizzando in un sol colpo quasi quanto è stato incassato negli ultimi anni da tutti gli altri fortunati messi insieme.

Il pm Michele Emiliano sulla struttura che l'Ana non voleva fosse regalata all'Albania

«Fatto a pezzi l'ospedale da campo»

Da Valona replicano: niente è andato perduto, lo stiamo usando

BARI «Da mesi, e forse ancora oggi, l' Italia non dispone più di un ospedale da campo di punta, cioè attrezzato per qualsiasi situazione di emergenza, perchè l' unico a disposizione della Protezione civile, è stato donato al governo albanese al momento della dismissione del Villaggio delle Regioni di Valona». Era il 9 luglio scorso, il giorno prima del saccheggio di popolo.

Conversando con i giornalisti , sono uscite queste notizie dalla bocca del pm Michele Emiliano che faceva riferimento all'ospedale da campo dell'Associazione nazionale degli alpini del valore di oltre due miliardi e mezzo di lire.

Secondo quanto ha saputo il magistrato, l'ospedale sarebbe stato fatto a pezzi e non si sa se sia stato ricomposto, almeno in parte, e in quale zona dell'Albania si trovi.

«L' Ana - ha proseguito il pm - prima dell' inizio della missione non voleva donare il campo, acquistato con finanziamenti pubblici, ma alla fine ha dovuto ingoiare il rospo e accettare le condizioni».

Emiliano ha detto che «nelle missioni umanitarie che il governo italiano ha compiuto in Albania, il governo albanese poneva la condizione che venise lasciato tutto il materiale umanitario che si portava».

Il pm ha raccontato anche che il 10 luglio, quando gli italiani stavano tornando in patria con i traghetti, gli albanesi chiesero loro di lasciare in Albania tutta l' autocolonna pronta all' imbarco: volevano che ripartissero solo gli uomini.

Molte attrezzature come i computer furono sottratte al saccheggio finale perchè furono caricate su un elicottero e portate via.

Ma le attrezzature dell' ospedale da campo di Valona non sono andate perdute, come temeva il pm di Bari Michele Emiliano. Sono salve ed in funzione, assicurano dall'Albania. «Praticamente tutta la struttura è nelle nostre mani - ha detto Marika Cakerri, direttrice dell'ospedale civile di Valona - le attrezzature e gran parte del materiale ci vennero consegnati il 9 luglio dai responsabili italiani del campo con un regolare verbale».

In questo momento - secondo Emiliano - non c'è alcuna possibilità per la procura di Bari che l'inchiesta sulla gestione del Villaggio delle Regioni di Valona si allarghi. Inoltre, precisa che non c' è nessuna indagine sull'attività della squadra Tenaglia - così la definisce il gip nel provvedimento restrittivo - nel dopo terremoto di Umbria e Marche.

«Questo - spiega Emiliano - va detto al di là del fatto che il gruppo, come lo avete definito anche voi giornalisti, era operativo nell'emergenza del dopo terremoto in quelle zone».

«Ci sono nuove norme - ha concluso - sulla competenza territoriale anche del pm: qualora dovessimo trovare elementi relativi a quel periodo trasmetteremmo gli atti alle procure competenti».

Le indagini che si stanno compiendo sul gruppo di Tenaglia - era già stato sottolineato - tendono ad accertare se esso sia più ampio di quanto risulta dagli atti e la consistenza dei patrimoni degli indagati per accertare eventuali arricchimenti e se questi possano essere stati determinati dall'attività professionale dei tre dipendenti della Protezione civile.

Primi interrogatori ieri nel carcere di Regina Coeli: i tre imputati respingono gli addebiti e i difensori chiedono subito la libertà o gli arresti domiciliari

Arcobaleno, il supertestimone teme per la sua vita

Tenaglia si difende: «Nessun giallo sul registro trovato a casa mia, era la bella copia di altre annotazioni»

Contestati vari reati: peculato aggravato, in concorso con Rhami Isufi, e occultamento di atto pubblico oltre al falso materiale

ARCOBALENO Vladimir Duro, 42 anni, il cuoco albanese il cui video sui saccheggi di Valona innescò l'avvio dell' inchiesta sulla missione Arcobaleno, da Cefalù, dove risiede da sette anni con moglie e due figli, fa sapere di essere «terrorizzato», di «temere» per la propria vita. Il suo gesto - sottolinea - ne avrebbe comportato la ghettizzazione e la perdita del lavoro: occupazione che peraltro non riesce a trovare, al punto da dover affidare la sopravvivenza della famiglia al reddito della moglie. Dopo aver consegnato nei giorni scorsi ad alcuni quotidiani regionali la propria «verità» («le razzie ci sono state, le responsabilità sono italiane e del boss Rhami Isufi, il filmato è stato consegnato non per soldi ma per reclamare giustizia»), ieri Duro ha fatto capire di non voler più parlare con i giornalisti se non dietro compenso «per portare almeno un chilo di pane a casa».

Intanto, si sono svolti ieri pomeriggio a Roma per rogatoria gli interrogatori di garanzia dei tre dipendenti del dipartimento della Protezione civile arrestati nell' ambito delle indagini sulla gestione del Campo delle Regioni realizzato l'anno scorso a Valona, in Albania, durante la missione Arcobaleno.

Gli interrogatori sino cominciati nel pomeriggio nel carcere di Regina Coeli, dove sono detenuti il capo della missione Arcobaleno in Albania, Massimo Simonelli, il capo del Campo delle Regioni, Luciano Tenaglia, e Simona Lucatelli.

Si terrà invece lunedì mattina a Pisa, sempre in carcere, l'interrogatorio per rogatoria del volontario della Protezione civile Alessandro Mobono, che nel Campo delle Regioni curava la contabilità.

«Secondo noi non ci sono le prove e gli estremi che hanno portato in carcere il mio assistito. A questo punto il minimo che possiamo chiedere sono gli arresti domiciliari, subordinati naturalmente alla libertà sulla quale punteremo la nostra richiesta». A parlare è l'avvocato difensore di Luciano Tenaglia.

L'avvocato Zaina, dopo circa un'ora e mezza dall'inizio degli interrogatori, uscendo dal carcere romano ha detto che il suo assistito ha risposto «bene e compiutamente. Assicurando al magistrato che dal campo non è sparito nulla». In merito al registro, uno dei punti più importanti al centro dell'inchiesta della Procura di Bari, l'avvocato Zaina ha detto che «il registro in questione è una copia trovata a casa di Tenaglia e che lui aveva da poco messo a posto perchè originariamente era costituito da foglietti volanti».

Il responsabile del Campo delle Regioni, Luciano Tenaglia, è accusato, in concorso col presunto boss albanese Rhami Isufi, di peculato aggravato e continuato: secondo l'accusa, Tenaglia e Isufi si sono appropriati, tra giugno e luglio del '99, di beni strumentali e varie centinaia di quintali di pasta e di prodotti alimentari vari: Isufi, secondo l'accusa, se ne impossessava - prendendo interi container di roba - con la collaborazione attiva di Tenaglia. Sono invece accusati di fatti compiuti nell'ottobre scorso per aiutare Luciano Tenaglia a sfuggire alle indagini, Mobono, Simonelli e Silvia Lucatelli.

I numeri della missione

Data di inizio dell'operazione: 1 aprile 1999

Inizio dei bombardamenti che provocarono una accelerazione dell'esodo : 24 marzo

Campo di Valona (oggetto dell'inchiesta)

aperto il 28 aprile, ha accolto fino a 5.200 profughi. Gestito dall'Ana, ha svolto assistenza medica anche per la città di Valona

Gli accusati e i reati contestati

Luciano Tenaglia (resp. del campo delle Regioni a Valona) Peculato aggravato e continuato fra giugno e luglio 99
Rhami Isafi, di Valona , peculato continuato e aggravato
Alessandro Mobono (volontario Prot.Civile)
Massimo Simonelli (dip. Prot.Civile e capo della Missione)
Silvia Lucatelli (dip. Prot. Civile)
Paolo Amici (dip. Prot. Civile)
tutti imputati di occultamento di atto pubblico per aver coperto le responsabilità di Luciano Tenaglia

Gli altri campi realizzati

Kukes 1	6.000
Rashbull	2.500
Kavaje	5.700
Tirana Don Bosco	1.000
Shijak	1.100
Kukes 2	6.000
CFS Scutari	300
Lezhe Fishte	2.100
Lezhe Shengiin	900

Risorse raccolte: 130.697.736.150

Dotazione alla Protezione civile per coprire i costi della missione **65 miliardi**

Bilancio complessivo della missione **97 miliardi**

Aiuti complessivi: per 50mila persone

Missione Arcobaleno

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Una lunga serie di intercettazioni

«Quel pm è bambolone»: gli indagati al telefono «ridono» sugli inquirenti

BARI Non avevano molta considerazione delle attività e capacità investigative del pm inquirente i quattro indagati per i reati compiuti nella gestione del campo di Valona della missione Arcobaleno. Emerge dalle intercettazioni telefoniche disposte dalla magistratura barese sui telefoni degli indagati nelle quali ci sono anche scambi di opinione dopo i primi interrogatori ai quali i funzionari del dipartimento della Protezione civile venivano sottoposti nell'ambito delle indagini sia sui container dimenticati su una banchina del porto di Bari sia sul saccheggio del Campo delle Regioni fatto dagli albanesi il 10 luglio '99, mentre gli italiani stavano lasciando il Villaggio.

A quanto si è saputo da fonti giudiziarie, gli indagati, già dopo i primi interrogatori, definivano il pm inquirente, Michele Emiliano, un «bambolone» mentre definivano il procuratore della Repubblica, Riccardo Dibitonto, «un duro».

È stato infatti Dibitonto, dopo alcuni articoli e la diffusione del video amatoriale del saccheggio, ad avviare l'inchiesta conoscitiva e penale sulla gestione complessiva della missione Arcobaleno e a provocare l'interesse della procura presso le sezioni giurisdizionali della Puglia e del Lazio della Corte dei conti.

I colloqui intercettati, a quanto si è potuto sapere, fanno riferimento anche alle dichiarazioni che Emiliano fece ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa svoltasi presso la questura di Bari il pomeriggio del 29 settembre '99. Durante l'incontro Emiliano disse in sostanza che avrebbe chiesto l'archiviazione delle indagini avviate contro ignoti per omissione di atti d'ufficio.

L'ipotesi di reato faceva riferimento alla condotta - definita dal pm corretta, in quanto prevista dalle regole d' ingaggio - tenuta dai poliziotti italiani e dal personale della Protezione civile che non avevano impedito il 10 luglio il saccheggio di popolo del Villaggio delle Regioni avvenuto sotto i loro occhi.

Pochi minuti dopo l'incontro con i giornalisti Emiliano interrogò, sempre in questura, i coniugi sardi Giuliana Lai e Piero Mesina che - scrive il gip nel provvedimento restrittivo - hanno permesso di far emergere gravi indizi di colpevolezza a carico di Luciano Tenaglia, Alessandro Mobono e del boss albanese Rhami Isufi.

Quella stessa sera fu aperto un nuovo filone d'indagine, ipotizzando il reato di concorso in peculato continuato nei confronti di Tenaglia e Isufi. Le intercettazioni compiute successivamente hanno svelato l'attività di inquinamento delle prove, con la falsificazione del registro della contabilità del campo.

Sanza dell'Udeur chiede al governo un'inchiesta parlamentare e la testa di Franco Barberi

Il sottosegretario: «Io non mi dimetto, la missione di solidarietà ha funzionato»

ROMA «Non abbandono la nave nel mezzo della tempesta». Franco Barberi, sottosegretario alla Protezione civile, assicura che non si dimetterà, «anche se non ho problemi a tornare a fare il professore universitario. Comunque sono valutazioni che spettano alla Presidenza del Consiglio».

E aggiunge che «se alcuni dei nostri hanno stipulato patti con la criminalità, l'hanno fatto a titolo personale. A noi non risulta nulla». Barberi si dice deluso dal comportamento dei suoi sottoposti incriminati, che erano stati scelti in base a credenziali e curriculum di tutto rispetto.

Quanto alla sottovalutazione di segnali di comportamenti scorretti, che da mesi piovono sulla Missione Arcobaleno, Barberi afferma che sulle critiche giunte si era fatta chiarezza, semmai si dice dispiaciuto che la commissione Jervolino «non sia approdata a conclusione, ci avrebbe permesso - sostiene - di adottare eventuali misure di cautela».

Il sottosegretario, infine, ribadisce che il denaro raccolto con la sottoscrizione non c'entra con l'inchiesta. «Questa è una macchia per il dipartimento, però le responsabilità sono individuali».

Eppure ci sono forze politiche che vorrebbero le sue dimissioni. Angelo Sanza, esponente di spicco dell' Udeur, ha invitato il Governo a prendere atto dello scandalo dei container della missione arcobaleno e dell'opportunità che almeno il sottosegretario Barberi si dimetta.

«Le vicende che riguardano gli aiuti italiani all'Albania - ha dichiarato Sanza - stanno assumendo di giorno in giorno aspetti scabrosi. Non credo che si possa essere giudici nei confronti di chicchessia perché sarà la magistratura ad appurare se vi sono reati da attribuire a singole persone o personalità. Certo però che l'intera missione era affidata ad una personalità di governo che ha riscosso sempre, nel merito professionale, consenso. Sarebbe opportuna, oltre all'indagine della magistratura, anche una del Parlamento perché ne va di mezzo la dignità del nostro Paese e la credibilità a livello internazionale.»

È invece improntata alla prudenza la posizione dei parlamentari e dei consiglieri regionali di Alleanza nazionale delle Marche sullo scandalo Arcobaleno e le ipotetiche connessioni con la gestione del dopo-sisma del '97 da parte della Protezione civile:

«Certo di interpretare i sentimenti dei sindaci delle zone terremotate di Marche ed.Umbria, le ribadisco stima nelle sue indiscutibili capacità e nella serietà e trasparenza della sua azione alla guida della protezione civile». Lo scrive Rolando Pinacoli, sindaco di Gualdo Tadino - uno dei centri più colpiti dal sisma del '97 - in una lettera al sottosegretario alla Protezione civile, Barberi, per l' operato svolto nelle zone terremotate di Umbria e Marche.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

L'assessore Ciani difende l'operato dei volontari civili

TRIESTE «Il volontariato della Protezione civile non merita di essere intaccato dalla vicenda dell' inchiesta sulla missione Arcobaleno in Albania». Lo ha detto l' assessore alla protezione civile del Friuli-Venezia Giulia, Paolo Ciani, intervenendo a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) al convegno sui gruppi comunali di Protezione Civile: struttura operativa sul territorio in caso di emergenza, organizzato da associazioni del volontariato e dalla regione Marche.

«Il volontariato - ha aggiunto Ciani - svolge un' opera indispensabile nell' affiancare la Pubblica amministrazione in caso di calamità naturali. L' inchiesta sulla missione Arcobaleno deve chiarire in fretta tutte le responsabilità, ma il volontariato nel suo complesso deve uscire indenne da questa vicenda».

«L'efficienza e le capacità operative dimostrate dai niostri volontari nel recente terremoto nell'Italia centrale hanno sollecitato i responsabili della Protezione civile delle Marche ad approfondire il modello-Friuli Venezia Giulia . I volontari di 28 comuni delle Marche avevano già visitato nel novembre scorso i centri di Lignano e Osoppo.

L' assesore ha illustrato l' organizzazione della Protezione civile nel Friuli-Venezia Giulia che costituisce per le Marche «un modello da imitare, soprattutto per il ruolo che vi svolgono il volontariato e la struttura capillare sul territorio su base comunale.»

« La capillare diffusione degli 8000 volontari comunali presenti in tutti i 219 comuni della regione - ha concluso Ciani - assicura certamente una grande efficienza al sistema della Protezione civile, garantisce una preziosa funzione di controllo e di presidio e diffonde una vasta cultura della protezione delle persone, dei beni e dell'ambiente nei confronti delle calamità.»

Da settembre in corso un'inchiesta amministrativa. Il Viminale chiede di essere aggiornato sui risultati

ROMA Il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, incontrerà la prossima settimana i componenti della commissione d'inchiesta sulla missione Arcobaleno, operativa già dalla fine di settembre. Compito della commissione era di svolgere una indagine amministrativa sullo specifico episodio del saccheggio del campo di Valona, avvenuto attorno al 10 luglio. La commissione, in questi mesi, - si afferma in una nota del Viminale - «ha lavorato con regolarità e con continuità, ma anche con la necessaria discrezione per il contemporaneo svolgimento dell'indagine dell'autorità giudiziaria». Il suo lavoro prosegue, si legge ancora nella nota, e «in queste ore i suoi componenti si trovano in Sicilia per ulteriori audizioni». Le persone ora coinvolte nell'indagine penale, specifica infine il Viminale, «erano già state trasferite ad altri incarichi al di fuori del dipartimento della Protezione civile e nei loro confronti erano stati avviati procedimenti disciplinari».

L'ex presidente del Coni Pescante e il professor Conconi indagati per associazione a delinquere

Inchiesta doping: nuove accuse

Il pm Soprani vuol vederci chiaro sul ruolo della clinica ferrarese

FERRARA C'è una nuova ipotesi di reato, quella di associazione per delinquere, a carico dell'ex presidente del Coni Mario Pescante e del professor Francesco Conconi, responsabile del Centro di studi biochimici applicati allo sport. A formularla è stato il pm di Ferrara Pierguido Soprani, titolare dell' inchiesta sul doping che ruota attorno al Centro che fa capo a Conconi. I diretti interessati lo avrebbero appreso alcuni giorni fa, attraverso l'avviso cartaceo di proroga delle indagini, che il pubblico ministero conta di chiudere entro giugno.

La notizia è stata confermata dall'avv. Maurizio Baraldi, legale di Conconi, che tuttavia.ha precisato di non conoscere gli elementi che hanno portato Soprani a configurare questa nuova ipotesi di reato.

Con Pescante e Conconi sarebbero indagati per associazione per delinquere anche tre stretti collaboratori del professore, che è anche rettore dell'Università estense.

Nell' inchiesta ferrarese sono entrate finora una ventina di persone, indagate per somministrazione di farmaci pericolosi per la salute dell'uomo e illecito sportivo.

In sostanza l'ipotesi degli inquirenti è quella che atleti fossero inviati dal Coni, o meglio da parte della dirigenza del Comitato olimpico, al laboratorio universitario di Ferrara proprio per essere sottoposti a pratiche, come ad esempio l'assunzione di Epo (che in teoria doveva essere utilizzata nel centro che fa capo a Conconi per fare ricerca antidoping), per farli primeggiare nelle gare più importanti. E - sempre secondo questa ipotesi - altro obiettivo sarebbe stato quello di far passare indenni gli atleti ai controlli antidoping. Un'ipotesi, quella dei «campioni costruiti in laboratorio» con l'avallo del Coni, che dovrà essere tutta dimostrata.

Giorgio Squinzi, patron della squadra ciclistica Mapei-Quickstep, all'uscita della caserma dei Nas, dove ieri è stato ascoltato come «persona informata» dai militari di Firenze e Bologna per due ore e mezzo circa, nell'ambito dell'inchiesta sul doping del pm Pier Guido Soprani, ha detto: «Il professor Francesco Conconi? Lo sapevamo tutti chi era. Quello che accadeva a Ferrara era noto, veniva pubblicato anche dalla stampa. Non so perchè ora tutti cadano dalle nuvole».

Il capo della procura antidoping del Coni, Giacomo Aiello, ha intanto annunciato che proporra appello contro la sentenza della disciplinare della Federciclismo che ha squalificato Fabiana Luperini, positiva a metabolibiti di Nandrolone, per otto mesi. «Ritengo necessario l' appello - ha spiegato Aiello - anche perchè la stessa atleta proporrà appello per chiedere la riduzione della pena».

DI QUANTO AUMENTERANNO LE MIE PRESTAZIONI?
DIREI DEL DOPPING... ...ANCHE DEL TRIPPLING...
MARANI 2000

Nel laboratorio estense il Comitato olimpico avrebbe inviato atleti non a fini di ricerca ma per dribblare controlli

La consulenza di tre luminari al magistrato inquirente Giovanni Spinosa

L'Epo associata alla ferritina grande pericolo per i ciclisti

BOLOGNA Rischi per la salute arrivano per i ciclisti non solo dall'alto livello di ematocrito ma anche dalla ferritina. È questa la conclusione della consulenza fatta fare dal pm Giovanni Spinosa, titolare dell'inchiesta bolognese sul doping, a tre luminari, i professori Ferrara, Plebani e Cazzola, in base ai valori di alcune analisi relative a diversi ciclisti professionisti seguiti dal dott. Michele Ferrari. L'analisi dei risultati - è scritto nel lavoro, che è stato trasmesso anche alla Procura antidoping del Coni - «ha permesso di rilevare valori di ematocrito superiore a 50% (soglia oltre la quale gli atleti si devono fermare - secondo l' Uci - per la salvaguardia della salute) nei seguenti atleti: Gianluca Bortolami in 2 casi su 20 controlli (51 e 50,2%); Gianluca Capitano in un caso su 2 controlli (53%); Giorgio Furlan in un caso su 18 controlli (51,1%); Ivan Gotti in un caso su 12 controlli (51,1%); Andreas Kappes in 4 casi su 22 (53,5, 52,5, 50,9, 50,1%); Abram Olano in un caso su 6 (50,4%); Daniele Pontoni, in 2 casi su 2 controlli (56,8-52,5%); Tony Rominger, in un caso su 7 controlli (51,9%); Paolo Savoldelli, in un caso su 12 (51,5%); Pavel Tonkov, in 2 casi su 6 controlli (51,5- 50,6), Enrico Zaina, in un caso su 8 controlli (50,6)».

I tre professori ricordano che he alcuni atleti senza valori superiori al 50% presentano comunque risultati superiori a quelli prevedibili in base alla variabilità biologica. In particolare questi dati sono riscontrabili negli atleti Bertolini (48,7 e 49,4), Faresin (49,6, 48,8, 48,6) e Escartin (ben 10 valori) e Beat Zberg (un valore 49,2)».

Danno progressivo del tessuto epatico con ematocrito alto e livello di ferro superiore alla media

Ematocrito invece regolare, senza particolari scostamenti, per Mario Cipollini, Axel Merckx, Claudio Chiappucci, Linvigston, per le cicliste Bellutti e Alessandra Cappellotto e per il triatleta Bernhard.

L'innalzamento dell' ematocrito può essere provocato dall'Epo (Eitropoietina), che aumenta i globuli rossi e quindi aumenta il trasporto dell'ossigeno, facendo migliorare la prestazione negli sport di durata. Spesso l'Epo sarebbe associata ad assunzioni abnormi di ferro, mattone necessario per meglio far trasportare ai globuli l'ossigeno. Proprio dai valori di ferritina viene l'allarme maggiore per la salute. Il valore normale è di 20-250 microgrammi/l; valori di ferritina sopra 220 sono segnali di allarme, sopra 400 indicatori di sovraccarico con danno progressivo del tessuto epatico. Nella consulenza si sottolinea che valori sopra 400 segnano situazioni di «possibile pericolosità» e che ci sono «atleti con valori ripetutamente superiori a 400: Bertolini, Bortolami, Escartin, Faresin, Furlan, Gotti, Kappes, Olano, Tonkov, Zaina». Poi ci sono quelli «con valori ripetutamente superiori a 600 (soglia di pericolosità):Bortolami, Escartin, Faresin, Furlan, Gotti».

Indagati alcuni titolari di agenzie di scommesse a Napoli e si fa il nome di un ex calciatore del Catanzaro che sistemava le partite

I pentiti fanno risorgere le ombre del Totonero

I fratelli Guglielmo e Raffaele Giuliano, del clan di Forcella, riempiono di rivelazioni i verbali degli inquirenti antimafia

__NAPOLI__ Diversi titolari di agenzie di scommesse di Napoli sono stati iscritti sul registro degli indagati per l'ipotesi di reato di associazione camorristica. La decisione dei pm della Direzione distrettuale antimafia è stata adottata in seguito alle rivelazioni dei fratelli Guglielmo e Raffaele Giuliano, esponenti del noto clan di Forcella, che nell'ambito della loro collaborazione con la giustizia stanno descrivendo ai magistrati il business del totocalcio clandestino gestito dalla camorra. Dai verbali degli interrogatori dei due pentiti è già emerso il caso di un calciatore napoletano in forza al Catanzaro che avrebbe truccato alcune partite a vantaggio degli interessi dell'organizzazione criminale e avrebbe rischiato di essere ammazzato in seguito al risultato di un incontro di calcio difforme rispetto agli accordi (la sconfitta del Catanzaro in un incontro casalingo che provocò una perdita di circa un miliardo di lire per il clan).

I collaboratori, dopo aver descritto gli accordi tra i clan della città per la gestione del totonero, si sono soffermati sulle agenzie di scommesse cittadine che sarebbero controllate direttamente dalla camorra attraverso prestanomi.

«Sono esterrefatto, il Catanzaro calcio è sempre stata una società correttissima all'interno della quale nessun calciatore poteva minimamente pensare di concordare con gli avversari il risultato di una partita». Gianni Improta, napoletano, ex emblema del Catanzaro dei tempi d'oro, non ha però voluto neppure commentare le dichiarazioni del pentito della camorra. «È una cosa talmente assurda - ha detto Improta - da sembrare fantascientifica. Quanto è stato sostenuto da questo pentito è lontano mille miglia da quello che era il Catanzaro di quegli anni e dalla serietà e lo stile della società».

A dirsi «stupito» per le dichiarazioni del pentito della camorra è anche Gaetano Scuderi, che ha fatto parte dello staff societario del Catanzaro per quasi 30 anni. Secondo Scuderi, all'avvocato Nicola Ceravolo, la cui presidenza ha coinciso con il periodo più prestigioso per il Catanzaro, «non sarebbe mai potuto sfuggire un comportamento di questo tipo da parte di uno qualsiasi dei giocatori della squadra. Anche un pentito della 'ndrangheta, Franco Pino, ha parlato nel 1996 di presunti accordi per «pilotare» i risultati delle partite del Cosenza. Le affermazioni di Pino, comunque, non hanno avuto sviluppi sul piano giudiziario.

Oltre cento vittime al mese per infortuni sul lavoro l'anno passato in Italia

L'Inail: «Escalation di morti bianche» Agricoltura ed edilizia le più colpite

Il trattore è causa di ben 8000 incidenti (50 letali) su un totale di quasi un milione verificatisi in tutti i comparti produttivi

ROMA Oltre cento morti al mese: il bilancio tragico degli incidenti sul lavoro ha raggiunto nel 1999 quota 1.208 morti su un totale di 967.000 incidenti denunciati. I dati arrivano dall' Inail che ha annunciato un piano di sensibilizzazione sulla sicurezza sul lavoro attraverso un programma sulla Rai (da gennaio a maggio 2000) . In particolare sarà affrontato il problema della sicurezza in agricoltura, il settore, insieme all'edilizia più colpito dagli incidenti mortali.

I morti in agricoltura nei primi 11 mesi del 1999 - ricorda l'Inail - sono stati 134 a fronte dei 118 che hanno perso la vita sul lavoro nello stesso periodo del 1998. Una crescita degli incidenti mortali si è avuta anche nell'edilizia con 217 morti nei primi 11 mesi del 1999 a fronte dei 210 del 1998.

A conferma del calo di attenzione in edilizia e in agricoltura, settori tradizionaalmente «poveri» c'è il miglioramento della situazione negli altri settori. Nell'industria manifatturiera i morti nei primi 11 mesi del 1999 sono stati 216 a fronte dei 257 segnati nello stesso periodo del 1998. Edilizia ed agricoltura nonostante abbiano un numero di lavoratori inferiore a quello dell'intera industria hanno quasi un terzo degli incidenti mortali. Il costo complessivo sopportato dalla collettività - avverte l'Inail - è pari a 55.000 miliardi l'anno, per un quinto dovuto all' agricoltura (10.000 miliardi).

Il numero complessivo degli incidenti in agricoltura nei primi 11 mesi del '99 ha toccato quota 83.700 (+2,6% sul '98). In crescita anche il numero degli incidenti nei trasporti con 41.500 infortuni (+5%) e 135 morti (121 nello stesso periodo del 1998). Nel settore agricolo - ricorda l'Inail - il rischio è cresciuto dal 1950 al 1992 di tre volte soprattutto a causa della meccanizzazione del lavoro dei campi (nel periodo la potenza per addetto è aumentata di 200 volte).

Il rischio di infortuni da macchine in agricoltura - ricorda l'Inail - è al 17% contro il 7% dell'industria. Uno dei principali mezzi responsabili di incidenti è ancora il trattore da solo causa di circa 8.000 infortuni l'anno, 50 dei quali mortali.

Tra le iniziative dell' Inail per la sicurezza, oltre al nuovo programma «Linea verde Orizzonti» a cui interverrà il presidente dell'istituto Gianni Billia, c'è il nuovo bollettino sugli infortuni, aggiornato in tempo reale. Sul sito www.inail.it è possibile conoscere, luogo, date e gravità degli incidenti. Secondo il bollettino nelle prime due settimane lavorative di gennaio sono già morte a causa di incidenti sul lavoro 34 persone.

Sgominata un'organizzazione internazionale che controllava il traffico di clandestini con torture e stupri

La «tratta» dei cinesi: sedici arresti

MILANO Decine di clandestini cinesi segregati sono stati liberati dalla polizia di Milano, che al termine di una complessa indagine ha arrestato 16 cittadini cinesi, accusandoli di associazione di stampo mafioso, immigrazione clandestina e sequestro di persona. Altri 10 cinesi appartenenti all'organizzazione sono stati denunciati; l'operazione ha coinvolto anche le questure di Genova, Savona e Bologna. L'organizzazione, che si chiama Società del Sole, a dispetto del nome tranquillizzante, gestiva tre rotte per far giungere clandestinamente in Italia cittadini cinesi. Il viaggio aveva a prezzi varianti tra i 25 e i 28 milioni di lire, ma, sequestrato il connazionale, l'organizzazione pretendeva poi altrettanti soldi dai parenti che lo attendevano in Italia, obbligando il poveretto a soggiacere a gratuite violenze nel caso in cui il pagamento ulteriore non fosse stato sollecito: stupri di gruppo (se donne) o combattimenti corpo e corpo (se uomini).

Gli affiliati sono distinguibili (secondo la gerarchia) per alcune caratteristiche somatiche:mutilazione della falange del mignolo sinistro, tatuaggi e taglio dei capelli. L'operazione, chiamata È Meng (Incubo), è iniziata su denuncia dei parenti di alcune vittime.

Le rotte prevedevano una prima tratta in aereo fino alla Svizzera, e di qui il passaggio in Italia su Tir con viaggi fino a 25 ore; oppure su treni e autobus attraverso il Kazakhstan e la Russia; oppure attraverso Mosca e Belgrado (tutto per strada con cambiamento di una dozzina di abitazioni, compresi rifugi di montagna).

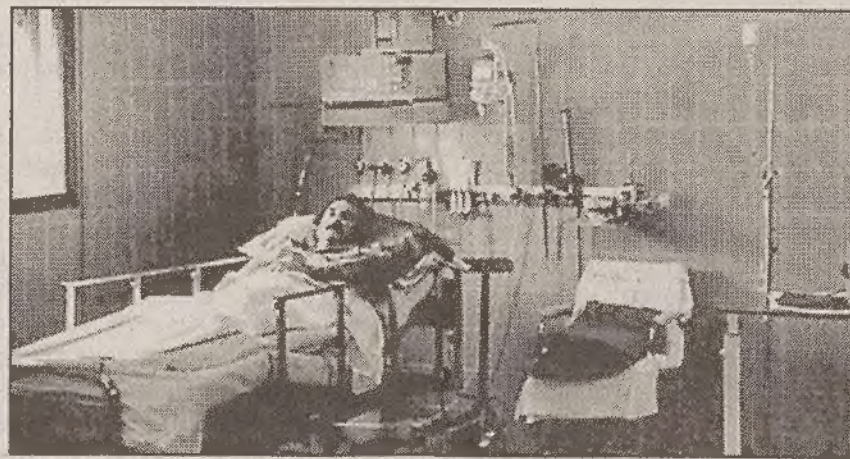
Quando non era la Società del Sole a gestire direttamente i trasferimenti, l'organizzazione acquistava i clandestini dai passatori per cifre varianti dai 5 agli 8 mila dollari. Secondo la polizia, l'organizzazione in tre mesi di attività ha sequestrato una quarantina di cinesi. I parenti, ai quali venivano fatte sentire a volte al telefono le invocazioni dei congiunti prigionieri, si facevano prestare i soldi dalla comunità cinese per acquistare la libertà del rapito. Solo alcuni hanno presentato denuncia accettando di farsi seguire dai poliziotti nella fase di consegna del denaro e permettendo in questo modo agli investigatori di scoprire gli appartenenti all'associazione mafiosa.

I decessi tra Bologna, Siena e Chieti. Le vittime, di età compresa fra i 18 e i 22 anni, avevano vissuto qualche tempo assieme

La meningite uccide tre giovani amici

I sanitari parlano di un «focolaio epidemico»: altri dieci ragazzi contagiati

BOLOGNA Non erano i soli a rischio, i tre giovani morti di meningite tra Bologna, Siena e Chieti: almeno altri dieci ragazzi, loro amici, sono stati individuati in varie città, fra cui Napoli, e subito sottoposti a terapia preventiva a base di antibiotici e restano sotto stretta osservazione. I ragazzi deceduti - tutti tra domenica e mercoledì scorsi - avevano tra i 18 e i 22 anni: si chiamavano Antonio (22 anni di Roma), Marco (18 anni di Chieti) ed Emiliano (21 anni di origine argentina). I tre avevano abitato insieme per un breve periodo a Bologna.

Il direttore del Dipartimento di prevenzione dell' Ausl di Bologna, Antonio Faggioli, ha parlato apertamente di «focolaio epidemico»: è stato lui a collegare i tre decessi. Non vi sarebbe comunque alcun allarme per la popolazione: si tratta di una forma di meningite che si diffonde solo in caso di «promiscuità elevata», ad esempio dormendo nello stesso letto, mangiando e bevendo assieme, baciandosi o fumando dalla stessa sigaretta. Non c'è rischio con contatti sporadici. Faggioli sottolinea che questo tipo di meningite non è frequente in Italia, ma si è rivelata fatale perchè i casi riscontrati sono stati sottoposti ad osservazione ormai tardi, quando i soggetti che l'avevano contratta avevano le difese indebolite.

I giovani rintracciati a Bologna sono sotto profilassi, altri sono stati segnalati alle aziende Usl delle rispettive città, tra le altre anche Napoli. Di alcuni ragazzi, però, si conosce solo il nome proprio e le ricerche stanno procedendo. Si cerca di ricostruire la rete di amicizie, per raggiungere gli altri componenti del gruppo, ma non è affatto facile, anche se determinante per evitare altre perdite di giovani vite.

«Il meningococco - afferma Faggioli - può dare anche un semplice mal di gola. Ma poi, la febbre altissima e la rigidità del collo sono i sintomi che differenziano la meningite da una semplice influenza. E non è detto che il punto centrale del contagio sia qui a Bologna, potrebbe essere fuori, perchè il gruppo di giovani aveva alloggi in varie città italiane. È un gruppo molto determinato, un po' eterogeneo, promiscuo». Marco, per esempio, il giovane morto in Abruzzo, era un ragazzo che girava molto: era stato a Venezia, ad Amsterdam, in Toscana e anche in Trentino.

Nel nostro Paese ogni anno si registrano circa 800 casi provocati dal meningococco, rari quelli mortali.

IL CASO

È sofferente di «prosopoagnosia»

De Crescenzo non riconosce più neppure gli amici intimi: la sua è una rara malattia

MILANO Ha sempre in tasca un mazzetto di cartellini, che oltre a porre le sue scuse, spiegano che è malato. Scherza sulle gaffes che inanella una dopo l'altra, ma poi se la prende perchè la gente, che lo conosce anche per la sua bonaria ironia partenopea, pensa stia scherzando. Luciano De Crescenzo, un nome di scrittore e un volto conosciutissimi, rivela di avere una malattia cerebrale rara, la prosopoagnosia, che gli impedisce di riconoscere le sembianze delle persone che incontra: «Non è un handicap, ma, come io lo chiamo, un inconveniente: non sono più in grado di confrontare la faccia davanti a me con quella che ricordo. Che devo fare?».

A darne notizia è stato il Corriere Salute, anticipando che oggi uscirà con un servizio in cui il filosofo-scrittore-personaggio televisivo si confessa, svelando il segreto di cui finora erano a conoscenza i suoi amici più intimi come Renzo Arbore, Marisa Laurito o Roberto Benigni. La scoperta risale a una decina d'anni fa: capitò che qualcuno lo avvicinasse chiedendo «ti ricordi chi sono?». «L' avrei ucciso - dice De Crescenzo, interpellato al telefono - perchè non me lo ricordavo affatto». Da qui i guai. E se una sola volta, per qualche secondo, non si è addirittura riconosciuto davanti allo specchio, all'ordine del giorno ci sono invece le «brutte figure» nei salotti, alle feste e nei luoghi pubblici. Una volta ha detto alla sorella: «Piacere, De Crescenzo».

Problemi anche al cinema: quando un attore cambia abito, De Crescenzo fatica a riconoscerlo e deve chiedere aiuto a chi lo accompagna. «Il guaio è che la gente pensa stia scherzando: come mi arrabbio...». Ecco quindi che De Crescenzo ha escogitato un metodo anti-gaffes: si riempie le tasche di cartellini che distribuisce: «Mi scuso di non averti salutato subito, - avverte il cartellino - ma sono affetto da una menomazione fisica detta prosopoagnosia, che consiste nel non poter riconoscere le persone dai soli tratti somatici, pur riconoscendole dal suono della voce».

«Se vado a una festa - prosegue lo scrittore - telefono alla padrona di casa per sapere i nomi degli invitati. Quando entro, con una faccia allegra, mi lancio in una specie di saluto generale».

È una forma ischemica che colpisce la parte del cervello deputata alla percezione dei lineamenti dei volti

Oltre a questi rimedi empirici, il consiglio del medico: «un' aspirinetta al giorno perchè fluidifica il sangue e migliora il suo afflusso in quella zona del cervello che ha il compito di riconoscere i volti». La prosopoagnosia (dal greco, incapacità di riconoscere un volto) è infatti determinata da una forma di ischemia: il sangue non affluisce nella zona del cervello che è deputata alla percezione completa dei lineamenti dei volti.

Arrestati a Roma due baby-criminali: uno riconosciuto perché ha la gamba in gesso

Dopo tre rapine nell'arco di un pomeriggio corrono a rivedersi «Arancia meccanica»

ROMA Stavano guardando una videocassetta, un film di Stanley Kubrick, «Arancia meccanica», simbolo e paradigma della criminalità giovanile. I carabinieri li hanno trovati così, nella camera da letto dell'abitazione romana di uno dei due, dopo ben dodici ore di ricerche per venire a capo di un «raid malavitoso» apparso subito sospetto per le modalità con cui era stato compiuto e per la descrizione dei protagonisti, sempre gli stessi, giovani, poco più che ragazzi. E non c'è dubbio che proprio il film di Kubrick ha ispirato l'azione e gli atteggiamenti di due giovani romani, poi arrestati perché rei confessi di aver compiuto ben tre rapine nell'arco di una giornata.

I due ragazzi, minorenni entrambi - C. N. di 16 anni e D. G. D di 17 - avevano compiuto le tre rapine, armati di pistole e scooter, nella sola giornata di venerdì. A tradire i già esperti baby-criminali sarebbe stata la gamba ingessata di uno di loro. I militari sarebbero infatti riusciti a identificarli grazie alla descrizione fornita da un giovane che, nel pomeriggio di giovedì era stato vittima di una loro rapina.

Il ragazzo era per strada, intorno alle 13.30, e aspettava la propria fidanzata in via Tuscolana, all' altezza di un edificio scolastico. I due rapinatori gli si sono accostati a bordo di uno scooter, lo hanno minacciato con una pistola e lo hanno costretto a consegnare tutti i soldi che aveva con sè e il telefonino. Poi sono schizzati via. La vittima ha notato però che uno dei due aveva una gamba ingessata e le stampelle.

Il particolare ha consentito ai militari di risalire a C.N. e D.G.D. Il primo era già sottosposto all'ordine di permanenza in casa, l'altro era stato scarcerato poco tempo fa in seguito alla rottura di una gamba.

I due, che hanno appunto confessato ai carabinieri di aver compiuto tre rapine nell'arco della giornata e, infine, sono stati trasferiti nel carcere minorile.

Potrebbe essere arrivata dai boschi di Mondovì la pantera nera avvistata sulle colline torinesi

TORINO Potrebbe arrivare dal Cuneese la pantera avvistata l'altro giorno sulle colline torinesi vicino a Supergae. È quanto ipotizza il il sindaco di Mondovì, Riccardo Vaschetti. «Gli esperti - ha commentato - mi hanno confermato che una pantera, anche se cresciuta in cattività, può percorrere con tranquillità lunghi tratti fino a una sessantina di chilometri al giorno. Gli spostamenti sono ampi, quindi non mi meraviglia che l'animale avvistato qui un paio di mesi fa possa essere risalito nella pianura».

Da quando alcuni «trifolao» avevano visto nella boscaglia vicino a Mondovì un «animale nero e maculato scuro, del peso di 40-45 chili è sempre operante l'ordinanza per stanare l'inconsueto abitatore dei boschi monregalesi. Molti avevano ironizzato sugli avvistamenti ma adesso la pantera torinese potrebbe confermare le prime versioni.

IN BREVE

Sulle montagne del Bergamasco

«Piper» si schianta in volo fra Bolzano e Milano: morti pilota e 3 passeggeri

BERGAMO Un aereo da turismo con quattro persone a bordo è precipitato ieri sera sul monte Albenza, a cavallo dei territori di Almenno San Salvatore e Roncola San Bernardo, nel Bergamasco. Pilota e passeggeri sono tutti morti. L'aereo era stato segnalato mentre perdeva quota da un cittadino che aveva avvertito il 113. I carabinieri non hanno ancora reso note in via ufficiale le generalità delle vittime ma secondo quanto si è potuto apprendere sono Alessandro Weiss, di 78 anni, che pilotava il Piper 28, noto per la sua perizia, Mario Tonetti di 68 anni, Silvana Tortora di 58 e Luciano Trevisan di 65 anni. Le operazioni di recupero delle quattro vittime sono risultate quanto mai problematiche, soprattutto a causa del nevischio che continuava a cadere, e anche perché la zona in cui l'aereo è precipitato è molto impervia. Il Piper era partito ieri mattina da Bresso, nel Milanese, diretto a Bolzano dove era regolarmente arrivato. L'incidente si è verificato durante il viaggio di rientro a Milano. I vigili del fuoco hanno dovuto richiedere la collaborazione delle squadre del Soccorso alpino per provvedere a calare dal costone sulla mulattiera lungo le pendici del monte Linzone i corpi, che ora saranno composti nella camera mortuaria di Bergamo.

A dieci anni perde la vita sulle nevi di Susa: si stava allenando per conto del suo Sci club

TORINO Un bambino di 10 anni è morto ieri mentre si allenava su una pista da sci a Bardonecchia (Torino) in valle Susa. Secondo i primi accertamenti, il ragazzino torinese, Paolo Garberi, appartenente a uno Sci club,è uscito di pista. È accaduto attorno a mezzogiorno nel complesso sciistico-residenziale di campo Smith. Trasportato con l'elicottero del 118 all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, è deceduto poco dopo. Il 14 gennaio scorso era morto un altro piccolo sciatore, un quindicenne genovese, rimasto in coma per dieci giorni dopo una caduta sulle piste da sci di Bardonecchia. In questa vicenda, il padre della vittima si era rivolto alla magistratura per accertare eventuali responsabilità inerenti la struttura stessa delle piste. L'incidente è accaduto sulla pista 1 di allenamento che dal Colomion (2050 metri di altezza) scende a Campo Smith (1300 metri).

Otto evasioni in un anno dagli arresti domiciliari: pregiudicato napoletano riacciuffato dai poliziotti

NAPOLI Otto evasioni in un anno dagli arresti domiciliari: è il record realizzato da un pregiudicato napoletano, Roberto Leva di 33 anni, bloccato nelle ultime ore dai falchi della questura di Napoli. In occasione della sua ultima «uscita», l'uomo era finito in manette non solo per evasione ma anche per furto e ricettazione. Giudicato per direttissima era stato nuovamente sottoposto alla detenzione in casa, alla quale si è sottratto venendo però arrestato per l'ennesima volta.

Impiegato laziale denunciato: non ha resistito a un giro in Ferrari durante l'orario di lavoro

FROSINONE Un giro in paese alla guida di una potente Ferrari gli è costato una denuncia per truffa pluriaggravata ai danni dello Stato. Protagonista della particolare vicenda un impiegato di 40 anni del comune di Pontecorvo, fermato ieri dai carabinieri mentre era al volante della Ferrari prestatagli da un amico. A quell'ora, però, l'impiegato, anzichè essere alla guida del bolide, doveva stare in ufficio, in Comune, dove poco prima aveva timbrato il cartellino di presenza.

Allibite le suore di una scuola materna che hanno trovato e fotografato l'oggetto misterioso

Padova, blocco di ghiaccio dal cielo

Si ripete il fenomeno che ha messo in allarme la Spagna

Gli esperti sempre meno orientati a credere al distacco di corpi da aerei o alla caduta di meteoriti. Si ipotizza la formazione di grossi pezzi di grandine

PADOVA *Un blocco di ghiaccio del peso di circa cinque chilogrammi, scheggiato in più punti come fosse caduto dal cielo. È stato trovato ieri nel cortile di una scuola materna del Padovano, la Pio Antonelli di San Martino di Lupari. La strana formazione - un enorme chicco di grandine di colore chiaro, trasparente, il che fa escludere che possa trattarsi di materiale di scarico di un aereo di passaggio - è stato notato da alcune delle suore dorotee che gestiscono l'istituto e che hanno realizzato delle riprese con la telecamera.*

Ma come si spiega l'anomalia? Stando a quanto reso noto dai carabinieri del posto, che hanno raccolto la segnalazione, potrebbe trattarsi dello stesso fenomeno meteorologico iniziato in Spagna l'8 gennaio scorso.

Personale dell'Arpav, l'agenzia regionale per l'ambiente, ha prelevato campioni dei frammenti precipitati per verificarne la formazione.

Secondo l'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica di Istrana, nel Trevigiano, le cause atmosferiche potrebbero essere le stesse che determinano la formazione di neve e grandine, ovvero condensazione di vapor acqueo che sale, spinto da correnti calde, fino a che incontra correnti fredde che lo trasformano in ghiaccio.

Una spiegazione, quest'ultima, che avrebbe fondamento, visto che - nelle prime ore di ieri - sul Veneto all'altezza di 12 chilometri i palloni sonda hanno registrato una temperatura di 66 gradi centigradi sotto zero.

Secondo altre ipotesi, si potrebbe trattare di blocchi staccatisi da aerei che accumulano ghiaccio sulle ali o sui timoni per condizioni meteo favorevoli alla sua formazione o, ancora, di piccoli strati di acqua ghiacciata causati da una cattiva tenuta del bocchettone di scarico delle toilettes di bordo, che crescono a ogni scarico fino a staccarsi per il peso.

Una di queste potrebbe essere la causa anche della «pioggia» di ghiaccio che si sta verificando in Spagna, soprattutto nella regione di Valencia, e che ha causato il ferimento di una donna di un villaggio nella regione di Granada, colpita alla spalla da un aerolito di quasi due chili «caduto a velocità folle», secondo i testimoni.

Il fenomeno, in Spagna, ha già scatenato una psicosi collettiva. Il Centro nazionale della ricerca scientifica (Csic), incaricato dal governo di risolvere l'enigma, ha escluso che si tratti di meteoriti o scarichi di aereo.

L'ipotesi più probabile sarebbe quella avanzata dalla Nasa: ghiaccio formatosi a grandi altezze in condizioni climatiche eccezionali. Altro che «escrementi liberati da un aereo», come aveva scritto la stampa. Il fatto si è ripetuto troppe volte (è caduto persino un masso di sette chili) per rendere plausibile questa spiegazione.

Casalinghe, la pensione a punti diventa realtà. La si può «costruire» nei centri commerciali

ROMA La «pensione a punti» per le casalinghe sta per diventare una realtà. Dopo il via libera del ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, ai cosiddetti «punti previdenziali» da raccogliere facendo la spesa, le società di gestione di carte di credito e i centri della grande distribuzione si stanno attrezzando. Prima tra tutte la Centax che sta per far partire in tutt'Italia la «Carta Risparmio», con la quale non solo si avrà diritto agli sconti garantiti sui prodotti in vendita, ma si potranno accumulare anche somme di denaro trasferibili - se si vuole - in un programma di pensione integrativa.

Per ora - afferma la Centax, già nota per il servizio di garanzia sugli assegni a 50.000 esercizi commerciali - sono 2.000 i punti vendita in Italia (non vincolati ad un'unica catena di supermercati) che offriranno la «Carta Risparmio», già sperimentata in alcuni esercizi commerciali.

Prende corpo, quindi, quella che la Federcasalinghe giudica una grande novità: la possibilità di alimentare il fondo previdenziale delle casalinghe sia attraverso versamenti in denaro - eventualmente anche saltuari - sia avvalendosi degli abbuoni accantonati a seguito di acquisti presso centri vendita convenzionati.

Ottimisti il ministro Amato e il governatore Fazio al vertice dei G7 di Tokyo

«L'economia sta correndo»

Sotto controllo l'inflazione, produzione industriale in ripresa

ROMA Un'economia che tira e che forse a fine anno potrà far meglio di quanto previsto in sede di previsioni. Un'inflazione in crescita, in larga parte per gli effetti di una forte accelerata dei costi dei carburanti, ma comunque confinata sotto il tetto del 2%. Tassi ed euro in linea con le prospettive di crescita. Da Tokyo **Giuliano Amato** e **Antonio Fazio** illustrano il check-up più aggiornato sullo stato di salute dell'economia e confermano che ci sono segnali incoraggianti all'orizzonte.

In particolare l'economia europea potrebbe andare meglio del previsto e superare le previsioni avanzate per il 2000 dal gruppo dei sette paesi più industrializzati del mondo. E se Amato nel corso della conferenza stampa conclusiva del vertice azzarda che nel 2000, «si andrà forse anche meglio delle previsioni» il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio aggiunge che le aspettative di crescita nella zona dell'euro sono adesso più alte di quanto non lo fossero tre o quattro mesi fa.

In più Fazio è soddisfatto per la crescita della produzione industriale che è stata «abbastanza buona» nei mesi passati e soprattutto «è continuata anche in dicembre e in gennaio, anche se questo non è il momento per rivedere le stime» Giuliano Amato è però tornato sul problema delle riforme strutturali dell'economia, dicendo che queste sono fortemente necessarie per non bloccare la crescita.

Quanto all'inflazione, il ministro del Tesoro si è detto certo che la crescita dei prezzi nell'area dell'euro dovrebbe rimanere nel 2000 al di sotto del 2%. «Abbiamo un'inflazione che è leggermente più alta di quanto di ci si aspettasse in Europa alcuni mesi fa. L'opinione unanime è che questo sia quasi esclusivamente dovuto al rincaro dei prezzi petroliferi, che dovrebbe rientrare nel corso dell'anno. Le aspettative sono di un tasso medio di inflazione al di sotto del 2%».

Niente di nuovo invece per quanto riguarda tassi e livello dei cambi, argomento rimasto fuori dall'agenda del vertice. Da Tokio è solo arrivato l'impegno a tenere sotto controllo i mercati finanziari e il livello dei cambi senza però interventi diretti. Ma anche per Amato la qustione non deve diventare ossessiva per l'Europa alle prese con un euro particolarmente debole.

Nessun accordo per la successione al vertice del Fondo monetario

«Ma serve una crescita equilibrata»

ROMA Si chiude con una ventata di tiepido ottimismo la riunione dei ministri finanziari e dei Governatori delle banche centrali dei sette paesi più industrializzati convocati a Tokio. Archiviati alcuni degli argomenti più scottanti, come la successione al vertice del Fondo monetario di **Michael Camdessus**, i rappresentanti dei Sette hanno concluso i loro lavori impegnandosi a lavorare per favorire una crescita più bilanciata tra le varie economie del pianeta. Non potrà più essere solo la locomotiva americana a tirare lo sviluppo del pianeta. Le prospettive sono al momento incoraggianti. L'Europa pare aver imboccato con decisione la strada della ripresa che, come osservato anche dal ministro del Tesoro italiano Giuliano, potrebbe riservare sorprese piacevoli nel corso dell'anno. Resta però la brutta pagina rappresentata dagli alti livelli della disoccupazione come ha segnalato anche la Bce di **Wim Duisenberg**.

Inoltre, per non frappore ostacoli alla ripresa i singoli governi di Eurolandia, dovranno sforzarsi per mettere a punto, oltre ad appropriate politiche macroeconomiche, anche rifome strutturali incisive.

Wim Duisenberg

Qualche incognita in più arriva invece dal Giappone, dove la ripresa appena abbozzata potrebbe essere messa in dubbio dalla forza crescente dello yen che in sei mesi ha guadagnato il 10% sul dollaro. Una forza che rischia di rallentare le esportazioni, tradizionale motore dell'economia nipponica, frenando lo sviluppo. Ma malgrado gli sforzi del governo giapponese, da Tokyo non è arrivato nessun segnale esplicito che possa fare intendere interventi per frenare la corsa dello yen. Nel documento finale non si è andati oltre a una condivisione delle preoccupazioni del Giappone e a un accenno «a politiche per tenere sotto controllo il mercato dei cambi».

Negli altri paesi dell' Asia, i G7 notano invece chè «la ripresa è arrivata prima e più forte di quanto previsto» e altrettanto sta succedendo in America Latina. In entrambre le aree c'è però bisogno «di proseguire in una politica di riforme nel settore finanziario». Più difficile la situazione in Russia dove è in corso una lenta stabilizzazione della economia.

Come non c'è stato un impegno per frenare lo yen, anche il capitolo euro, attualmente in un periodo di grande incertezza, non è finito nel documento finale anche per la richiesta dei Paesi europei. La convinzione espressa anche dal commissario europeo agli affari monetari Pedro Sobes è che la parita con il dollaro non va vissuta come un problema cruciale.

p.tav.

Dopo l'annuncio della fusione fra Bergamo e Verona

Nel valzer delle Popolari nuovo colosso a Nordest

TRIESTE *Se il progetto andrà in porto, i mercati assisteranno alla nascita della prima banca popolare e del sesto gruppo nazionale con una raccolta che sfiora i 200 mila miliardi di lire (fra la Bnl e il gruppo Bipop Carire): il nuovo gigante che prenderà forma dalla fusione annunciata ieri (è stato siglato un protocollo d'intesa) fra le due Popolari di Bergamo e di Verona scuote il mondo delle banche cooperative, per anni cristallizzato nella florida realtà degli sportelli di provincia. Siamo nei paraggi delle ricche «casseforti» del Nordest che stanno subendo le conseguenze della liberalizzazione degli sportelli e di un mercato in vertiginosa evoluzione.*

A pochi giorni dalla fumata nera fra la Banca Popolare di Novara e quella di Vicenza, che non sono riuscite a convolare a nozze, ieri l'annuncio dei due consigli d'amministrazione che puntano a creare «un gruppo bancario polifunzionale» in grado di compiere «ulteriori importanti operazioni», attraverso un piano industriale che fra l'altro punta allo sviluppo di «canali alternativi, anche virtuali». E lasciando quindi presagire una possibile svolta nel trading on line.

Qualche cifra. Verona e Bergamo, assieme, secondo i dati dello scorso anno, possono contare su 60 mila miliardi di risparmio gestito e impieghi per 64 mila miliardi. Gli sportelli sono 1.120 e 14 mila i dipendenti mentre il numero dei soci supera quota 110 mila. Dagli ultimi bilanci emerge un utile netto complessivo di 500 miliardi ed un roe (return of equity) vicino al 15 per cento.

La nascita di questo nuovo gigante cooperativo è destinata a riaprire il valzer delle Popolari, con possibili ripercussioni anche in Friuli-Venezia Giulia dove i riflettori sono puntati sulle mosse della Banca di Vicenza guidata da Gianni Zonin, che controlla la Popolare Udinese e la Banca Popolare di Trieste (e proprio domani aprirà nel capoluogo giuliano tre nuove filiali). Dopo avere rinsaldato l'asse con Treviso, svanite le chanches di Mediocredito e Salento, l'istituto vicentino (che Zonin ha definito «una bella ragazza con dote») affronta una fase strategicamente molto delicata, soprattutto dopo avere assistito al rafforzamento dei «cugini» di Verona e dopo il fallimento dell'asse con Novara.

Riflettori puntati sulle mosse della Banca di Vicenza: i venti di alleanza con Roma e la quota posseduta nella Bnl. Possibili riflessi in regione.

Sono due i fronti sui quali potrebbero ruotare i giochi dell'istituto. Il primo investe la partecipazione del 7,8 per cento detenuta nella Bnl, al centro di una complessa partita (ambita da Unicredit, ma corteggiata anche dal Monte dei Paschi che potrebbe però dirottare le sue attenzioni su Fondiaria) dove Vicenza potrebbe fare da ago della bilancia. Una quota, quella nell'istituto romano, che Zonin potrebbe cedere ma solo a caro prezzo. Il secondo fronte prefigura una possibile alleanza con la Banca di Roma, sembra con la benedizione di Mediobanca. Ma è un copione ancora tutto da scrivere. Nel grande valzer potrebbe entrare presto anche Novara al centro delle avances della Popolare di Milano dopo che i mercati avevano puntato su di un possibile interesse (che per ora sembra sfumato) di Banca Intesa. Per Bergamo e Verona, intanto, sembra che siano stati superati gli scogli più grossi, in particolare per quanto riguarda la composizione delle leve di comando che saranno paritetiche, e con alternanza di cariche.

Piercarlo Fiumanò

Finisce dopo 55 anni il monopolio dell'Ufficio italiano cambi

Si potrà investire anche in oro

ROMA Arriva l'oro «da investimento» anche per famiglie e imprese. A sancire dopo 55 anni la fine del monopolio dell'oro attribuito all' Ufficio italiano cambi è la nuova legge sulla liberalizzazione del settore (per la quale si è mossa anche la Comunità europea aprendo una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia) che, pubblicata ieri sulla «Gazzetta Ufficiale», entrerà in vigore dal 4 febbraio prossimo. La nuova legge definisce con precisione cosa si intende per oro «da investimento»: lingotti o placchette di peso superiore a un grammo e di purezza pari o superiore a 995 millesimi rappresentato o meno da titoli, ma anche monete d'oro di purezza pari o superiore a 900 millesimi coniate dopo il 1800.

La legge riscrive tutta la disciplina di un settore delicato e importante come il mercato dell'oro per l'Italia, principale produttore di oreficeria al mondo. Sul territorio italiano operano infatti più di 50.000 addetti alla lavorazione dell'oro, per lo più in piccole imprese, con l'utilizzazione di 450-500 tonnellate di oro grezzo (oltre il 20% della trasformazione mondiale e il 75% di quella europea) e un giro d'affari di oltre 11.000 miliardi. Finora l'Uic (e, quindi, la Banca d'Italia) era l'unico organismo abilitato ad acquistare e a vendere oro e con un sistema autorizzativo del ministero del Commercio estero per l'acquisto diretto da parte degli interessati.

Proprio questa limitazione ha creato un mercato in «nero» dell'oro grezzo in Italia. La nuova legge prevede che la liberalizzazione del mercato dell'oro sia soggetta a una dichiarazione dell' Ufficio italiano cambi per tutte le operazioni di acquisto superiori a 20 milioni.

IL RISPARMIO

Troppa superficialità allo sportello

Rischi e vantaggi in banca: per evitare i trabocchetti bisogna essere informati

Ha inizio oggi una rubrica, a cadenza settimanale, per orientarsi nel labirinto degli strumenti finanziari. Un vademecum per il risparmiatore alle prese con vantaggi e rischi dell'investimento.

La scena: maggio 1999; una anziana signora si reca nella sua banca di fiducia. Il direttore le propone l'investimento di tutto il suo capitale (circa 300 milioni di lire) in Buoni del Tesoro Poliennali (Btp) trentennali. Qualche mese dopo si accorge che il suo capitale è sceso di oltre dieci punti percentuali. Che cosa lamenta? L'incapacità del direttore di filiale di prevedere le oscillazioni così forti nel suo investimento, in poche parole, la sua incapacità di prevedere il futuro. Altra situazione: una coppia di persone anziane si presenta delusa allo sportello di una banca perché il loro fondo comune obbligazionario in un anno ha perso di valore; il consiglio del solerte sportellista, che pubblicizza il successo della strategia adottata da lui stesso per i suoi risparmi, è di acquistare per il 100% del capitale un fondo comune alta tecnologia; per fortuna la disorientata simpatica coppietta prende tempo e, dopo aver ascoltato disinteressati saggi consigli, scegli miglior interlocutore. Cosa hanno in comune questi due casi estremi realmente accaduti? Sicuramente una pessima consulenza! Ma certamente anche una grandissima ignoranza dei principi base dell'economia e della pianificazione finanziaria. Ignoranza ingiustificabile per chi dovrebbe indirizzare i risparmiatori. Fortunatamente è il mercato stesso che seleziona gli operatori, ma i risparmiatori vanno aiutati ad accrescere la loro conoscenza per autotutelarsi; altrimenti avranno altre spiacevoli sorprese.

Innanzitutto, con buona pace di chi crede il contrario, il futuro non è prevedibile! Basta riflettere un po' oppure confrontare risultati con previsioni. Per investire correttamente, dunque, occorre suddividere opportunamente gli investimenti in diversi strumenti per abbassare le potenziali fluttuazioni degli stessi (diversificazione): Harry Markovitz elaborando questo semplice concetto ha vinto il premio Nobel per l'economia. In entrambi i casi presentati tale principio basilare è completamente ignorato. Ma l'elemento ancora più importante è un altro, ed è la determinante essenziale per la scelta di ogni investimento, il segreto di ogni corretta allocazione del proprio risparmio: qual è? Lo scopriremo domenica prossima.

Andrea Frausin

Mercati finanziari

Piazza Affari tonica con Olivetti ed Enel Mibtel senza slancio dopo sette giorni

MILANO È stata una settimana positiva soprattutto per i titoli Olivetti, Enel e Bipop quella che si è appena conclusa a Piazza Affari, il cui indice Mibtel peraltro ha segnato su base settimanale un modesto +0,49%. Fra le azioni superstar della settimana la Banca popolare di Brescia e Olivetti. Fra i titoli a maggiore capitalizzazione, la positiva novità per milioni di piccoli sottoscrittori della privatizzazione dell'anno scorso è stata l'Enel: nell'arco dei cinque giorni di contrattazione, le sue azioni si sono apprezzate nel complesso del 10,43%, chiudendo la settimana però solo a 4,289 euro, quindi sotto il prezzo di collocamento. Le raccomandazioni di Merrill Lynch e da ultimo il miglioramento del margine operativo lordo hanno evidentemente dato ossigeno alla multiutility che, a detta del suo amministratore delegato Franco Tatò, rimane comunque un titolo «che va visto a lungo termine».

L'impennata delle Olivetti (+12,74% settimanale) è stata spiegata dal suo amministratore delegato Roberto Colaninno con un recupero rispetto alle prestazioni della controllata Telecom (sempre in corsa a +10,41%) e non a causa di ipotizzate «operazioni particolari», come una scalata di un concorrente estero.

Le alte gerarchie militari hanno ripreso in mano la situazione dopo la rivolta incruenta degli indigeni

Ecuador: indios traditi dall'esercito

Il vicepresidente Noboa ha preso il posto del deposto Mahud - Il ruolo degli Usa

QUITO L'inedito «golpe degli indios» in Ecuador corre il rischio di trasformarsi in una bolla di sapone. Le alte gerarchie militari hanno ripreso ieri il controllo della situazione dopo l'incruenta rivolta degli indigeni e dei giovani militari di venerdì, e, nel rispetto della costituzione, hanno collocato al potere il vicepresidente Gustavo Noboa al posto del presidente deposto Jamil Mahuad. Ma gli indios non ci stanno e gridano già al tradimento. Noboa, che vuol mantenere la dollarizzazione, all'origine della rivolta indigena, ha ricevuto l'appoggio dello stesso Mahuad che nel mezzo di una situazione ancora confusa ha disdegnato finora l'offerta di asilo politico da parte del Cile, preferendo restare non si sà dove, ma in Ecuador. L'ex comandante in capo delle forze armate ecuadoriane, il generale Carlos Mendoza, che durante la notte aveva gestito la situazione esplosiva in un triumvirato con il leader degli indios e con un giudice della corte suprema, ha spiegato che la pressione degli Stati Uniti è stata determinante nelle scelte delle ultime ore. Washington aveva emesso un durissimo anatema nel quale si minacciavano gli autori del golpe di «isolamento internazionale» e tutti gli ecuadoriani di «una miseria ancora peggiore». In pratica la nomina di Noboa e l'arresto di Lucio Gutierrez, capo dei giovani colonelli che hanno appoggiato gli indios nel golpe, sembra ristabilire lo status quo.

Noboa, un politico di basso profilo che è stato quasi sempre in secondo piano durante gli ultimi sconvolgimenti politici ecuadoriani, dalla svalutazione alla dollarizzazione, è stato fatto presidente alle prime ore del mattino nella sede del ministero della difesa presenti solo i vertici militari conservatori. Il leader degli indios, il presidente della confederazione delle nazioni indigene (Conaie), Antonio Vargas, si è detto «tradito», abbandonando poco dopo minacciosamente con i suoi indigeni il congresso occupato. Era stato lui, venerdì, a guidare assieme al colonnello Gutierrez lo strano esercito di indios con in testa corone di piume di pappagallo, donne in bombetta armate di scope e spazzoloni, e giovani militari senz' armi che in poche ore si è impadronito del parlamento, della corte suprema e infine del palazzo Carondelet, sede del governo, rovesciando il regime di Mahuad. Un golpe incruento (i due morti segnalati nel paese non è chiaro se siano direttamente legati alla rivolta) che aveva immediatamente attirato la simpatia della stragrande maggioranza della popolazione, in gravi difficoltà economiche a causa della dollarizzazione del sucre decretata il 9 gennaio scorso. Tutto questo malgrado il presidente Mahuad, ormai in fuga, avesse chiesto ai militari un bagno di sangue: «Se questo è un golpe militare - aveva detto - per favore prendete il potere con la forza».

Ecuador: poliziotti in azione contro i ribelli. (Foto Ansa)

Preso il villaggio natale di Basaiev, ma a Grozny la battaglia continua

La bandiera russa su Vedeno

MOSCA I «marines» russi, dopo quasi un mese di assedio, hanno piantato ieri la loro bandiera su Vedeno, villaggio natale del comandante Shamil Basaiev e storica roccaforte della guerriglia, ma hanno dovuto serrare i ranghi a Grozny per contenere gli attacchi della guerriglia. I ribelli dicono di avere ucciso quasi 200 federali e di aver abbattuto un aereo. I loro bollettini di vittoria sono stati smentiti dal comando russo: resta però il fatto che l'offensiva russa di quattro giorni fa, per la presa del centro di Grozny, appare come un colpo a vuoto. Gli assaltatori di Mosca sono da allora bloccati a poche centinaia di metri dalla piazza Minutka. Non è da escludere che dalla zona di Vedeno gli uomini di Basaiev si siano spostati nottetempo nella capitale. Eppure Vedeno era assediata, e anche Grozny è stretta dalle truppe russe: come facciano i ribelli ad attraversare a loro piacimento le linee russe, resta un mistero. A conferma della fase di stallo - se non di arretramento russo, nonostante la presa di Vedeno - è giunta inattesa ieri la sostituzione del generale Viaceslav Ovcinnikov con il «falco» Viaceslav Tikhomirov, che prende la guida delle truppe del ministero dell'Interno. Il decreto, che dà a Tikhomirov anche la carica di viceministro, sancisce la fine della sua emarginazione negli Urali e segna una svolta.

Tikhomirov in Russia è una vecchia conoscenza. Scavalcato nel 1993 dal più giovane Aleksandr Lebed nell'assegnazione del comando del 14mo corpo d'armata russo in Moldavia, fu mandato nel Caucaso. Ebbe un nuovo scontro due anni dopo, sempre con Lebed: fu quando nel luglio 1996 il «Cigno di ferro» divenne segretario del consiglio di sicurezza russo e mandò subito segnali di pace ai guerriglieri ceceni. Tikhomirov, fautore dell'annientamento dei ribelli - non per crudeltà, ma perchè la rivolta nel Caucaso minaccia la disintegrazione della Russia, come ha scritto recentemente sul giornale delle Forze armate «Stella Rossa» - si mise ostentatamente in vacanza per non assistere a quella che considerava una capitolazione politica. Era in ferie il 4 agosto 1996 quando Basaiev lanciò l'offensiva che gli permise di cacciare i russi da Grozny. E Tikhomirov fu costretto a bere l' amaro calice fino all'ultima goccia: toccò a lui - per ordine di Lebed - negoziare con Aslan Maskhadov e con Basaiev la ritirata russa. Subito dopo fu mandato a ricoprire il posto di vicecomandante del distretto militare degli Urali, per un quadro della vecchia Armata Rossa un'avvilente sinecura.

Niente più assicurazione sulla vita per Kohl. Scandali anche in Renania

Helmut Kohl

Il funzionario suicida a Berlino avrebbe stornato fondi a suo vantaggio

Cdu: è l'ora delle «purghe»

BERLINO Sempre più amaro il tramonto per Helmut Kohl, tormentato ogni giorno da un nuovo sgarbo del suo partito. Ieri la Cdu ha annunciato di aver interrotto il pagamento dell'assicurazione sulla vita dell'ex- Cancelliere e della moglie Hannelore, mentre il leader democristiano della Bassa Sassonia, Christian Wulff, lo ha addirittura dichiarato «persona non grata» nel suo lander.

Nonostante i loro sforzi, però, i dirigenti della Cdu non riescono ad arginare lo scandalo, che sembra travolgere il partito a tutti i livelli. Nelle ultime ore emergono sempre più chiaramente irregolarità amministrative a livello regionale e comunale, che rivelano un sistema diffuso di fondi neri e di spregiudicati finanziamenti. Oltre all'Assia, dove la direzione della Cdu locale ha chiesto ieri al presidente Roland Koch di essere «brutale» nel fare pulizia, anche la Renania-Palatinato è entrata nello scandalo. La Cdu locale avrebbe avuto ben 400 milioni per la campagna elettorale del 1996, provenienti dai fondi neri della Cdu federale. Il suicidio di Wolfgang Huellen, responsabile finanziario del gruppo Cdu-Csu al Bundestag, pare poi dimostrare l'esistenza di casi di arricchimento personale: in due lettere alla moglie e al responsabile amministrativo del gruppo Joachim Hoerster, Huellen confessa di aver sottratto denaro per uso privato, di temere di essere scoperto e di non poter vivere con il senso di colpa. E in Assia Roland Koch ha rivelato che l'ex-ministro dell'Interno Manfred Kanther ha avuto accesso personalmente ai conti segreti del partito in Svizzera, tra il 1983 e il 1987. Molti particolari dovrebbero venire chiariti nelle prossime ore, quando sarà reso pubblico il rapporto finale dei revisori dei conti, al lavoro sui bilanci della Cdu da più di un mese. Dopo averlo presentato alla direzione del partito stasera, i revisori renderanno pubblico il rapporto domani.

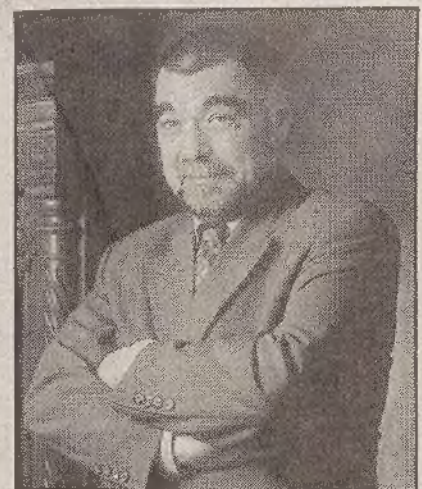
Lo scandalo, in maniera sempre più evidente, viene usato anche per regolare i conti all'interno del partito. Ed è certo che alla fine della vicenda il panorama politico della Cdu risulterà radicalmente cambiato. È sempre più probabile, nonostante l'appena riconfermata fiducia della direzione, il tramonto della stella di Wolfgang Schaeuble. Il nuovo astro è Angela Merkel, attuale segretaria generale, che gode della fiducia del 77 per cento degli iscritti: pur essendo un'ex-pupilla di Kohl, è stata fin dalle prime battute dello scandalo la più dura con l'ex-cancelliere. Un atteggiamento interpretato dall'opinione pubblica tedesca più come sintomo di rettitudine che di opportunismo politico.

La Croazia andrà domani di nuovo alle urne questa volta per eleggere il successore di Tudjman

Zagabria: una poltrona per tre

Tra Mesic, Budisa e Granic i favori sono tutti per il primo

ZAGABRIA Poco meno di 40 giorni sono bastati alla Croazia per dimenticare Tudjman. Mentre domani dovrà scegliere chi sarà il suo successore. E tra i tre pretendenti più qualificati - il popolare Mesic, il social-liberale Budisa e l'accadizetiano Granic - l'ultima giornata di campagna elettorale è stata caratterizzata dalla gara di chi offre di più allo speciale mercato delle promesse. E così si scopre che l'oggetto del desiderio si chiama Europa. Tutti si proclamano pronti a traghettare Zagabria nell'Ue. Il più ottimista è Granic il quale sostiene che in 4 anni la Croazia entrerà a far parte della «Partnership per la pace» targata Nato e dell'Unione europea. Più realisti Mesic e Budisa. Quest'ultimo però vuole reintegrare a breve la penisola di Prevlaka (all'estremo Sud-Est del Paese ai confini con il Montenegro e oggi presidiata da un contingenete militare Onu), mentre Mesic ha fatto infuriare i croati d'Erzegovina e, conseguentemente, tutte le frange nazionaliste croate, proclamando la sua intenzione di bloccare i finanziamenti per i connazionali di Bosnia. «Il bilancio dello Stato - ha detto - deve portare vantaggi a chi contribuisce, pagando le tasse, a formarlo». In altre parole per gli erzegovesi si prospetterebbero periodi molto bui.

Gli ultimissimi sondaggi non si discostano di molto dai precedenti. Nelle intenzioni di voto è sempre in testa Stipe Mesic con il 30% delle preferenze, seguito da Drazen Budisa, attestato attorno al 25%, mentre Mate Granic, in lieve recupero, viene dato tra il 18 e il 22 per cento. Ma gli analisti sono convinti che le affermazioni anti-erzegovesi di Mesic potrebbero costargli una bella fetta di voti che potrebbero invece confluire in casa Budisa. Anche se i candidati si ostinano a negarlo, il ballottaggio dovrebbe essere inevitabile. Diventeranno allora decisivi i voti dell'Hdz visto che, a meno di clamorosi colpi di scena, dovrebbero essere Mesic e Budisa a disputarsi lo scranno che fu di Tudjman. Anche se molti osservatori qui a Zagabria sostengono che i veri accadizetiani, se il loro candidato dovrebbe essere tagliato fuori, difficilmente voterebbero per Mesic o Budisa al secondo turno.

Per questo lo scontro tra i nemici-alleati popolari e social-liberali si è fatto molto duro nelle ultime ore, tanto che l'entourage di Budisa ha accusato Mesic di aver goduto di finanziamenti poco chiari e sospetti per la sua campagnia elettorale. Tra le due fazioni sono iniziate a volare parole grosse e non è escluso che strascichi di questa vicenda possano portare addirittura a mettere in dubbio la tenuta della neonata coalizione di governo di Esapartito, secondo la formula due (socialdemocratici e social-liberali) più i quattro del «quadrifoglio» (popolari, dietini, contadini e liberali). Coalizione che sta decidendo in queste ore l'organigramma del futuro esecutivo. Il premier Racan sarà affiancato nelle vesti di vice da Goran Granic (fratello del più famoso Mate), mentre per quel che riguarda i ministeri le indiscrezioni sostengono che la difesa dovrebbe andare al liberale Joze Rados, gli esteri al socialdemocratico Toni Picun, le finanze al sindaco di Fiume Linic e quello dei rapporti europei al dietino Jakovcic. Si sta parlando anche per la presidenza delle 21 commissioni parlamentari. Dieci di queste dovrebbero andare ai socialdemocratici o ai social-liberali (5+5), quattro al «quadrifoglio», cinque all'Hdz, una all'estrema destra e una ai deputati delle minoranze etniche.

Tutto questo mentre i croati apprendono con rabbia l'ammontare delle pensioni d'oro di Vlatko Pavletic, il presidente uscente del Sabor con i suoi 8 mila marchi al mese e quella della vedova Tudjman, signora Ankica che dovrà «accontentarsi» di 5 mila marchi al mese. Così è se vi pare.

Mauro Manzin

Stipe Mesic

I candidati promettono il celere ingresso nell'Ue. Racan sta scegliendo i ministri del suo governo. Pesanti polemiche dividono social-liberali e popolari

DAL MONDO

Jugoslavia: la polizia cattura il presunto omicida di Arkan

BELGRADO La polizia di Belgrado ha detto ieri che l'assassino del comandante Arkan, il capo delle temute milizie paramilitari «Le tigri» ucciso sabato scorso in un albergo della capitale, è un ex agente della Milicija passato al banditismo. Secondo un portavoce della polizia citato dall'agenzia Tanjug, l'assassinmo di Arkan, il 23enne Dobroslav Gavric, «ha lavorato come agente nella brigata di polizia di Belgrado a partire dal 1966» e si «è poi messo in congedo per malattia nel giugno del 1999, dopodichè ha cominciato a lavorare con elementi della mala, circostanza di cui esistono le prove». Anche uno dei complici di Gavric, Dejan Pitulic di cui la polizia ha annunciato l'arresto, aveva fatto parte della Milicija di Belgrado dalla quale era stato espulso nel giugno del '99 «per abuso delle sue funzioni».

Istanbul: è della famosa scrittrice turca Konca Kuris uno dei cadaveri trovati nel cimitero degli Hezbollah

ISTANBUL È stata uccisa dagli Hezbollah la scrittrice turca Konca Kuris, rapita due anni fa. La Kuris, una simpatizzante dell'organizzazione integralista islamica, sarebbe stata eliminata dai fondamentalisti per il suo tentativo di rivedere la posizione della donna nell' Islam. Il suo corpo è uno dei dieci che la polizia ha ritrovato in uno scantinato di Konya, ha riferito il fratello Mehmet Genc. L'identificazione del cadavere è stata possibile solo tramite il calco dentale. Alcuni dei corpi ritrovati dalla polizia avevano le ossa spezzate, segno che i prigionieri potrebbero essere stati torturati. Altri invece potrebbero essere addirittura stati seppelliti vivi. La polizia si aspetta di trovare almeno 150 corpi di vittime degli Hezbollah.

Austria: scoperti nelle banche nuovi conti del gruppo terrorista che fa capo ad Abu Nidal

VIENNA Scoperti a Vienna altri conti per miliardi di lire appartenenti al gruppo terrorista che fa capo a Abu Nidal, secondo il quotidiano austriaco «Kurier» oggi in edicola. Il 13 gennaio scorso la polizia austriaca aveva arrestato una donna, Halimeh Nimer M. (51 anni), mentre cercava di prelevare 109 milioni di scellini (15,260 miliardi di lire) da una filiale di Bank Austria nel centro di Vienna. Le indagini, secondo il Kurier, hanno portato al sequestro nello stesso istituto di altri due conti con depositi miliardari. La persona depositaria della firma per questi ultimi due conti sarebbe Khalida al Banna, la figlia di Abu Nidal (cioè Sabri al Banna, 61 anni). La donna arrestata il 13 gennaio aveva negato di conoscere Abu Nidal o Samir Najmeddin, considerato il tesoriere del gruppo.

Nel Sud Carolina gli operai di colore di un sito nucleare più esposti ai rischi dei colleghi bianchi

«Radiazioni? Fate lavorare i neri»

NEW YORK *Scandalo in Sud Carolina, lo stato degli Usa dove ancora oggi, in vetta alla cupola del Congresso, sventola la bandiera della confederazione sudista: secondo una rete tv americana, la direzione di un importante sito nucleare federale avrebbe assegnato i lavoratori di colore a mansioni che li esponevano a dosi di radiazioni superiori rispetto ai dipendenti bianchi. L'accusa, al centro di un servizio della trasmissione domenicale della Cbs «Sixty Minutes», ha messo sul banco degli imputati il Savannah River Site, un gigantesco impianto nucleare che sorge alle porte di Aiken. A lanciarla, in un'azione leagle di gruppo, sono stati alcuni operai neri che hanno fatto causa alla Westinghouse, la società che ha in gestione la centrale. Jimmy Walker, un dipendente di colore, ha dichiarato a «Sixty Minutes» che l'esposizione alle radiazioni gli ha provocato disturbi tali da costringerlo ad andare in pensione ad appena 42 anni. Walker ha dichiarato di aver sofferto di mal di testa lancinanti, disturbi cardiaci, ipertensione e di aver vomitato sangue durante gli anni che ha lavorato a Savannah River Site. Lo stesso Walker si è sottoposto a un analisi delle urine nelle qauli sono state riscontrate tracce di plutonio. Dopo esser stato sposto a ua dose di radiazioni fuori la norma, Walker ha chiesto un trasferimento.*

Ma l'operaio, dopo un breve periodo in una postazione più sicura, è tornato ad essere assegnato a mansioni di «prima linea», mentre un dipendente bianco, esposto al pari di lui, era stato promosso e trasferito in via definitiva. Walker è stato affiancato da altri lavoratori che hanno chiesto di restare anonimi. Uno di questi ha detto a «Sixty Minutes» di aver ricevuto minacce di morte dopo l'inizio dell'azione legale. L'impianto di Savannah River è proprietà del Dipartimento dell'Energia e ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'industria nucleare americana. Per anni ha prodotto gran parte del combustibile nucleare degli Usa e ha lo stoccaggio del materiale radioattivo. Negli ultimi tempi i suoi impianti vengono utilizzati soprattutto per lo smaltimento delle scorie atomiche. Joseph Buggy, l'attuale presidente della società che ha in gestione il sito, ha negato che nell'impianto lavoratori di colore siano discriminati.

STATI UNITI

Comincia domani la maratona elettorale

Al via le «primarie» in Iowa Ma la corsa alla Casa Bianca parte tra la neve e tanta noia

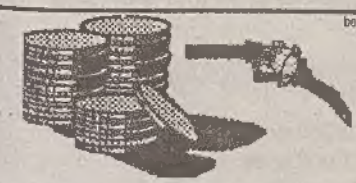
NEW YORK Tra neve e noia sta per prendere ufficialmente il via la corsa alla Casa Bianca: domani in Iowa una manciata militanti democratici e repubblicani si daranno appuntamento nei «caucus» per assolvere come ogni quattro anni al loro ruolo storico: scegliere i primi vincitori e i primi vinti delle presidenziali americane. A Winterset, dove è stato girato il film «I ponti di Madison County», Rita Drystel sarà tra i molti elettori che resteranno a casa. «Votare non ha senso. La politica è stata scippata dalle mani dei cittadini», ha detto la proprietaria del caffè «Espresso Yourself». A Winterset avevano fatto tappa i candidati con tanto di mogli, strateghi e telecamere al seguito. Ma domani nel paesino natale di John Wayne si spegneranno i riflettori, al pari del resto dell'Iowa. Lo stato tornerà alla normalità quando a fine giornata lavorativa i militanti dei due partiti si chiuderanno nei 2.142 «caucus» (una parola indiana, significa assemblea dei capi) per decidere il destino degli aspiranti presidenti. L'ora «ics» scatterà alle 22 quando i network rilanceranno i risultati producendo effetti di gran lunga sproporzionati alla causa. Riuniti in aule scolastiche e nelle cantine delle chiese gli elettori dell' Iowa avranno a quel punto assolto al loro ruolo storico: fare, a nove mesi dalla finalissima del 7 novembre, da apri-pista alle presidenziali.

Sono mesi che i candidati percorrono le praterie facendo comizi tra i fienili e improvvisandosi per le telecamere esperti in mucche e maiali. Nell'Iowa le strette di mano contano ancora: la gente vota solo per chi ha conosciuto direttamente. Ma quest'anno i candidati non hanno dovuto fare i conti solo con la neve e la nebbia per raggiungere l'elettorato. Il loro grande nemico è stato l'apatia di gente come Rita Drystel o Robert Bell, il coordinatore democratico di Madison County. Lui a votare ci andrà, ma controvoglia. «Ho visto in tv valanghe di spot ed erano uno uguale all'altro». La disaffezione dell' Iowa riflette quella del paese: un recente sondaggio del Vanishing Voter Project, un centro di ricerca affiliato all'università di Harvard, ha scoperto che nelle settimane precedenti ai «caucus» e alle primarie l'americano medio ha prestato scarso orecchio alla politica. Uno su due non ha dato alcuna attenzione alla campagna e il 24 per cento solo un poco. Nove americani su dieci non hanno pensato a come voteranno e otto su dieci non sono riusciti a ricordare un articolo degno di nota su un fatto politico. È per battere questa apatia che gli aspiranti alla presidenza hanno passato dall'inizio della campagna oltre 500 giorni complessivi in Iowa, convinti di aver bene investito il loro capitale politico.

Bill Clinton

La Klanec-Sermino comincia ad avere un profilo ma non tutti gli ostacoli sono rimossi

Iniziati i lavori dell'autostrada

La ditta appaltatrice non è ancora proprietaria dei terreni

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,75	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0050	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	251,26	Lire
Kuna 1,00	=	0,1299	Euro

Benzina super

SLOVENIA			
Talleri/l 128,50	=	1.316,92	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,61	=	1.213,57	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/l 119,70	=	1.226,72	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,65	=	1.168,34	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

COSINA Dopo anni di estenuanti attese, caratterizzate anche da numerose polemiche e continui rinvii, finalmente in questi giorni sono iniziati i lavori preliminari del tratto autostradale che nei prossimi mesi collegherà direttamente Cosina a Klanec.

Attualmente all'attuazione del nuovo segmento viario, che riveste una particolare importanza per la regione costiero carsica, sono impegnate quattro tra le maggiori imprese edili slovene.

Si tratta dei colossi Sct e Gradis di Lubiana e delle aziende Kras di Sesana e Primorje di Aidussina.

In questa fase, gli operai sono intenti ai lavori di drenaggio della futura autostrada, inoltre vengono posati i cavi elettrici e avviati i lavori delle altre infrastrutture complementari.

Tra l'altro nelle immediate vicinanze di Cosina verrà costruito un viadotto e alcune circonvallazioni collaterali.

In questi giorni è stato bandito anche il concorso per la costruzione della stazione di pedaggio di Cosina, che dovrebbe venir reso noto entro la fine di questo mese.

Stando alle dichiarazioni rilasciate dai responsabili della Dars, la società statale per l'incremento della rete viaria slovena, il tratto Cosina-Klanec di 4,8 chilometri dovrebbe venire realizzato entro il periodo pattuito, ovvero alla fine di giugno di quest'anno.

Anche se i lavori sono già iniziati tutt'ora la Dars non è riuscita a regolare definitivamente i rapporti patrimoniali con alcuni proprietari di terreni della costruenda autostrada.

Completato questo segmento viario, non si sa ancora quando inizieranno i lavori dell'ultimo tratto autostradale che dalla località di Klanec dovrebbe raggiungere la zona industriale di Sermino, alle porte di Capodistria.

La Hoteli Bernardino ha presentato un avveniristico progetto per lo sviluppo turistico del tratto di costa

Piscine per tutti i gusti nella baia di Portorose

PORTOROSE Futuristico progetto elaborato dalla dirigenza di una delle maggiori aziende turistico alberghiere della zona costiera per ampliare ulteriormente l'offerta, soprattutto a vacanzieri con il portafoglio ben fornito, in una delle poche aree ancora edificabili del litorale.

Si tratta della nuova Spa Hoteli Bernardino di Portorose, la quale soltanto negli ultimi quattro anni ha stanziato quasi un centinaio di milioni di marchi per la costruzione di un moderno centro congressuale, il completo restauro di oltre 150 appartamenti e, ultimamente, la realizzazione di un originale parco marino.

Ora si propone di completare le capacità del parco, trasformando la baia attigua al villaggio turistico in confortevoli piscine, alimentate perennemente da acqua riscaldata.

Stando ai progetti elaborati da un gruppo di architetti si tratterebbe complessivamente di 3200 mq di un singolare stabilimento balneare in grado di soddisfare (nell'arco di tutto l'anno) le richieste dei turisti più esigenti.

Protesta l'Istituto piranese dell'ambiente: il mare è un bene pubblico che non può venir ceduto a un'impresa privata

Da decenni la baia del villaggio turistico Bernardino ha accolto imbarcazioni da diporto. Ora, se le competenti autorità locali accenderanno la luce verde, la darsena verrà praticamente cancellata per lasciare posto a un'altra infrastruttura.

Nei giorni scorsi gli abitanti della zona attigua al villaggio turistico Bernardino non si sono opposti alla realizzazione del nuovo progetto.

Di ben altro parere sono stati invece i responsabili dell'Istituto regionale per la tutela dei beni culturali e dell'ambiente con sede a Pirano, il quali sostengono che il mare è un bene pubblico, che appartiene a tutti i cittadini, perciò non si può pretendere che una Spa usurpi questo specifico bene esclusivamente a fine di lucro, togliendolo illegalmente alla cittadinanza.

In tal modo già prossimamente altri abili imprenditori, adottando la stessa logica della dirigenza dell'azienda Hoteli Bernardino, potrebbe richiedere di trasformare l'intero golfo di Pirano in tante piscine private.

Chiuso il periodo elettorale si tornerà a esaminare i progetti

Rijecka Banka, frenata alla privatizzazione

FIUME Le elezioni parlamentari e il capitombolo del partito fin qui al potere, l'Accadizeta, sembrano avere rallentato il processo di privatizzazione avviato in campo bancario, frenato peraltro anche dalle elezioni presidenziali già in dirittura d'arrivo.

Per la fiumana Rijecka Banka il termine ultimo per la presentazione delle offerte definitive è scaduto il 22 dicembre scorso, ma finora non si sono apprese sostanziali novità. Le ultime informazioni certe davano in lizza per il controllo della maggioranza del pacchetto azionario tre banche italiane (Unicredito, Banca di Roma e Banca commerciale italiana), affiancate dalla tedesca Bayerische Landesbank. Quest'ultima in particolare, dopo un breve intervallo di apparente distacco o disinteresse era rientrata improvvisamente in gioco negli ultimi mesi dell'anno scorso con un rush che l'aveva portata a tirare la volata verso l'acquisizione definitiva della Rijecka Banka, per la quale sembrava in posizione di leggero ma palese vantaggio.

La bagarre elettorale, e innanzitutto la batosta subita dal regime Hdz sembrano avere bloccato tutto. Almeno in apparenza. Non solo: secondo voci ufficiose circolate negli ultimi giorni a Zagabria il processo di privatizzazione della banca fiumana sarebbe addirittura in procinto di essere revocato. Ad apprestarsi a farlo – sempre secondo le stesse voci – sarebbe il nuovo governo di centrosinistra, non senza motivo diffidente nei riguardi di qualsiasi privatizzazione attuata o iniziata dal passato regime.

Le illazioni al riguardo sono state tuttavia smentite quasi subito da autorevoli esponenti delle forze politiche che si apprestano a gestire il dopo Tudjman. Tra questi lo stesso sindaco Fiumano, Slavko Linic.

Ex direzione Tomos

Costa caro trasformare gli uffici in scuola

CAPODISTRIA Nuovamente rinviati a tempo indeterminato i lavori di ristrutturazione dello stabile che ospitava l'ormai ex direzione dell'industria motoristica Tomos, situata alle porte di Capodistria.

La scorsa primavera l'edificio è stato acquistato dal ministero per la scuola dalla società petrolifera capodistriana Istra-Benz per 430 milioni di talleri (circa quattro miliardi e 300 milioni di lire). Stando ai primi calcoli si prevedeva che nell'anno scolastico 1999-2000 lo stabile completamente rinnovato avrebbe potuto accogliere i primi 300 studenti della locale scuola media e superiore di metalmeccanica.

Ovviamente, i mezzi finanziari per il restauro tecnico logistico della ex direzione della Tomos avrebbe dovuto assicurarli il dicastero per la scuola.

Dopo mesi di completo silenzio nelle ultime settimane gli addetti ai lavori hanno analizzato il nuovo progetto. Un gruppo di periti ha stabilito che per rifare il look al vecchio edificio e trasformarlo in una moderna scuola, con tutte le infrastrutture complementari necessarie, sarebbe necessario stanziare circa un miliardo e 700 milioni di talleri (circa 17 miliardi di lire) mentre i fondi finora raccolti ammontano a soli 430 milioni di talleri (quattro milioni e 300 milioni di lire).

Sindacati in allarme

Ferie prolungate per 100 operai della Mehano di Isola d'Istria

ISOLA Situazione sempre più incerta per poche centinaia di dipendenti della fabbrica di giocattoli. In questi giorni la dirigenza della Mehano di Isola ha deciso di prolungare il periodo di ferie collettive a un centinaio di lavoratori dell'azienda.

Stando alle notizie trapelata, dopo una quindicina di giorni di vacanze organizzate per l'intero collettivo, sarebbero ritornati al proprio posto di lavoro poco più di 400 operai. I responsabili della Mehano hanno comunque cercato di rassicurare il centinaio di dipendenti attualmente in mobilità, nonché i fiduciari sindacali, che si tratterebbe soltanto di una misura temporanea. Già la prossima settimana, almeno una cinquantina di persone dovrebbero ritornare ai loro posti di lavoro. Più tardi verrebbero riassunti anche l'altra cinquantina di dipendenti attualmente in ferie forzate.

Prossimamente la nuova situazione per quanto riguarda il personale dovrebbe venire esaminata dalla Finor, la finanziaria della Banka Koper proprietaria della Mehano.

Dopo una decina di anni di bilanci negativi sembra che nel trascorso 1999 la Mehano sia riuscita a concludere la propria gestione con una cinquantina di milioni di talleri di utile (circa mezzo miliardo di lire).

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	22	31	HONG KONG	16	19	PECHINO	-8	-4
BOGOTA	11	17	JOHANNESBURG	12	26	RIO DE JANEIRO	23	29
BRUXELLES	4	7	KIEV	-13	-2	SAN FRANCISCO	9	16
BUDAPEST	-6	4	L'AVANA	8	29	SANTIAGO	12	31
BUENOS AIRES	14	27	LIMA	18	23	SEOUL	-7	2
CARACAS	20	28	LOS ANGELES	12	18	SINGAPORE	23	31
C. DEL MESSICO	5	17	MANILA	23	26	SYDNEY	20	25
DUBAI	16	25	MONTEVIDEO	21	34	TAIPEI	X17	24
DUBLINO	3	8	NAIROBI	16	28	TEL AVIV	8	13
FRANCOFORTE	2	6	NEW YORK	-12	-7	TOKYO	1	9
GIAKARTA	25	30	NIZZA	4	12	TORONTO	-21	-15
HANOI	13	18	NUOVA DELHI	11	22	WASHINGTON	-10	-4

1030 A OSLO -10/-5 STOCCOLMA -21/-6 HELSINKI -12/-10 1010 MOSCA -20/-12 COPENAGHEN -2/-1 LONDRA 3/9 AMSTERDAM 4/7 BERLINO n.p./0 1015 VARSAVIA -9/-3 1020 1015 PRAGA -7/2 PARIGI 4/7 VIENNA -4/3 GINEVRA -4/4 LUBIANA n.p./n.p. ZAGABRIA n.p./n.p. BELGRADO -5/6 BUCAREST -11/3 LISBONA 8/14 MADRID -4/10 BARCELLONA 3/12 ROMA 3/13 B 1010 SOFIA -7/4 ISTANBUL 1/n.p. 1020 1000 ALGERI 0/16 TUNISI 8/14 1010 ATENE 8/10 LARNACA 5/11 IL CAIRO 7/14

VIABILITA' **SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste** - Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5. - **SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria** - Senso unico alternato al km 50,9. - **SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina»** - Tronco: Maniago-Confine Bellunese - senso unico alternato dal km 70,3 al km 70,4. - **SS 354 «di Lignano»** - Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con S.P. «delle Bandite»). - **SS 464 «Di Spilimbergo»** - Collegamento stradale tra la SS 13 località Pian di Pan e la SS 464 località Sequals - Chiusura strada comunale Barberano-Taurino. - **SS 552 «del Passo Rest»** - Chiusura al traffico nel tratto compreso fra il km 7,2 e 23 causa neve e gelo.

inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PRESSIONE A alta B bassa FRONTE caldo freddo occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo prevalentemente nuvoloso con addensamenti, più consistenti sul settore orientale, che danno luogo a locali precipitazioni a carattere nevoso sopra i 600 metri. Al Centro e sulla Sardegna: sulla Sardegna condizioni di cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con locali precipitazioni di debole intensità. Sulle restanti regioni cielo poco nuvoloso. Al Sud e sulla Sicilia: sulla Sicilia cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni più probabili sul versante occidentale. Sulle restanti regioni cielo poco nuvoloso.

TEMPERATURA in diminuzione al Nord; in lieve diminuzione al Centro-Sud.

VENTI al Nord deboli variabili con rinforzi da Est sul versante adriatico; moderati al Centro-Sud.

MARI mossi i bacini settentrionali, molto mosso il Tirreno centrale, agitati i restanti bacini.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -10°C 1.000 m -3°C TARVISIO TOLMEZZO UDINE PORDENONE Tmax. 3/6 Tmin. -3/1 GORIZIA GRADO LIGNANO TRIESTE Tmax. 2/5 Tmin. 0/3

IERI	min.	max.
TRIESTE	-0,2	4,6
GORIZIA	-3,2	1,8
MONFALCONE	-3,4	3,1
UDINE	-0,5	1,6
PORDENONE	-2,7	1,5

	MIN.	MAX.
VERONA	-6	5
VENEZIA	-2	3
MILANO	-1	6
TORINO	-2	5
GENOVA	5	10
BOLOGNA	1	2
FIRENZE	5	8
PISA	4	7
ANCONA	0	12
PERUGIA	2	5
PESCARA	-1	13
L'AQUILA	-4	n.p.
CIAMPINO	0	8
FIUMICINO	2	n.p.
CAMPOBASSO	2	6
BARI PALESE	6	10
NAPOLI	2	13
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	7	9
R. CALABRIA	8	15
PALERMO	10	14
MESSINA	10	12
CATANIA	3	12
CAGLIARI	4	10
ALGHERO	8	9

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 22 gennaio 2000

OGGI — **attendibilità 70%**
Stamattina su tutta la regione nuvolosità residua e presenza di ghiaccio al suolo anche in pianura. In giornata miglioramento con cielo da poco nuvoloso a variabile. In pianura soffierà Bora moderata, sulla costa più forte, specie al mattino.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso ma la giornata sarà decisamente fredda. Sulla costa soffierà Bora moderata, a tratti forte.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Poco nuvoloso; giornata di ghiaccio con temperature massime sotto zero. In montagna la temperatura potrebbe scendere fino a -25 °C.

2.000 m -13°C 1.000 m -6 °C TARVISIO TOLMEZZO UDINE PORDENONE Tmax. 1/4 Tmin. -9/-4 GORIZIA GRADO LIGNANO TRIESTE Tmax. 0/2 Tmin. -3/0

DOMANI

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6 - 8 ore di sole · VARIABILE 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI MODERATI 3 - 5 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO MOSSO AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole, 5 - 10 mm moderata, 10 - 30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

In ricordo di

Adriana Rosini

scomparsa il 3 gennaio 1999, verrà celebrata una Santa Messa nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo martedì 25 gennaio, alle ore 18.

Con immutato affetto e rimpianto

La sorella VANNA, il nipote PIERGUIDO

Trieste, 23 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Oscar Turco

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marino Bubnich

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

Angelo Gherdina

Un sincero grazie di cuore a tutti.

I familiari

Trieste, 23 gennaio 2000

Nel trigesimo della morte di

Ilario Brovedani

una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di Barcola il 27 c.m. alle ore 17.30.

La sua MARGHERITA invita a intervenire tutti coloro che non hanno potuto porgergli un ultimo saluto.

Trieste, 23 gennaio 2000

In memoria di

Sergio Spagnul

verrà celebrata una Santa Messa nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio (piazza Hortis) martedì 25 gennaio, alle 18.30.

Trieste, 23 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Omero Zolia

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Ringraziano in particolare tutto il personale della palazzina A di Pineta del Carso.

Trieste, 23 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aurelia Sirotti in Medizza

ringraziano tutti quelli che, partecipando al loro dolore, sono stati vicini nel momento dell'addio.

Trieste, 23 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Milena Zoch

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Laura Cecchetti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 gennaio 2000

X ANNIVERSARIO

Loredana Debernardi Vaccaro

Dopo 10 anni ci manchi ancora come il giorno che sei volata lassù.

Mamma, papà, marito RAFFAELE figlia RAFFAELA

Trieste, 23 gennaio 2000

Cristiano Francesca

La Scuola «D. Rossetti» partecipa al dolore dell'insegnante ITALIA ROSSI.

Trieste, 23 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Evelina Baldassi ved. Biasini

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 23 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vainea Ruzzier

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Celeste Ferluga

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 gennaio 2000

I familiari ringraziano quanti sono stati loro vicini per la perdita di

Giuseppe Farra

Trieste, 23 gennaio 2000

IV ANNIVERSARIO

Antonio Basile

Il tempo non cancella il dolore, lo rende vivibile.

I tuoi cari

Trieste, 23 gennaio 2000

XVI ANNIVERSARIO

Giovanni Duplica

Sei sempre nel mio cuore.

Tua moglie EDITH

Trieste, 23 gennaio 2000

INGRID CERQUENI-SANTARELLI, inchinandosi al labaro, anche da parte della madre, ringrazia con profonda commozione i superstiti Paracadutisti della Folgore di El Alamein, l'ANPDI di Trieste e del Triveneto, il generale CHIABRERA della presidenza nazionale ANPDI, gli amici della CANOTTIERA ADRIA e tutte le persone che con molto affetto hanno partecipato al saluto in onore di

Giuseppe Cerqueni

Trieste, 23 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Renzo Chizzo

profondamente commossi per le tante attestazioni di stima e affetto, ringraziano sentitamente.

Trieste, 23 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paolo Liuzzi

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 gennaio 2000

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Liliana

GUIDO e FULVIO METLICA

Trieste, 23 gennaio 2000

I ANNIVERSARIO

26.1.1999 26.1.2000

Mimy Pribetic Bos

Ricordandoti con immutato affetto.

MARIO

La messa di suffragio sarà officiata nella cattedrale di San Giusto il 26 gennaio, alle ore 17.30.

Trieste, 23 gennaio 2000

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate alla nostra cara

Pierina Valecic in Kresevic

ringraziamo sentitamente tutti i parenti, amici e conoscenti che in vario modo ci sono stati vicini nel nostro dolore.
Un grazie particolare al medico curante dottoressa PAOLA MARCON.

Il marito e la figlia

Trieste, 23 gennaio 2000

I familiari di

Guerrino Sapla

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.
Una S. Messa si svolgerà martedì 25 alle ore 18 nella chiesa dei Salesiani.

Trieste, 23 gennaio 2000

I familiari di

Lucia Milocchi ved. Limoncin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 gennaio 2000

Commossi per l'affetto tributato al caro

Bruno Vascotto

i familiari ringraziano.

Trieste, 23 gennaio 2000

X ANNIVERSARIO

Silvano Pelos

Lo ricordano

la moglie e i parenti tutti

Trieste, 23 gennaio 2000

23.1.1995 23.1.2000

Sergio Pison

è sempre con noi.

NEDDA, MARINA, PIERO e MARCO

Trieste, 23 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Celestina Meriggioli ved. Meriggioli

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Andreina Purini ved. Coppola

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Cristina Mose ved. Viti

i familiari ringraziano.

Trieste, 23 gennaio 2000

I familiari di

Ernesto Marchesich

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 gennaio 2000

VII ANNIVERSARIO

della scomparsa di

Giovanni Camauli (IV3RC)

Sei sempre con noi.

SILVIA, parenti, amici

Trieste, 23 gennaio 2000

Il professor

Luigi Nuzzolillo

medico provinciale, è deceduto a Roma il 13 ottobre 1999. Una S. Messa verrà celebrata a Trieste giovedì 27 c.m. alle 17.30 presso la Parrocchia di S. Teresa di via Manzoni 22.

Trieste, 23 gennaio 2000

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Stellio Possega

i familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Dagnello

ringraziano le Associazioni Nazionali Carabinieri e Polizia di Stato, l'Unione ex allievi Don Bosco e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

ESTER ASSALINI ringrazia tutti coloro che hanno manifestato per il suo

Tommy

sincera stima e cordoglio.

Trieste, 23 gennaio 2000

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro papà

PROFESSOR

Giovanni Polli

i figli ringraziano.
Una Messa sarà celebrata lunedì 24 gennaio alle ore 8.30 nella Chiesa di San Luigi.

Trieste, 23 gennaio 2000

I familiari di

Averardo Cecconi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 gennaio 2000

I familiari di

Rita Travan in Ferlora

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 gennaio 2000

PER ASSOLUTA MANCANZA DI SPAZIO SIAMO COSTRETTI A SOSPENDERE LE CONSUETE RUBRICHE. CE NE SCUSIAMO CON I LETTORI.

†

«Signore ti ringraziamo per averci donato tante parte della sua vita».

È mancato improvvisamente all'affetto dei propri cari

Vincenzo Colacicco
(Enzo)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARGHERITA, i figli DONATO e WALTER, le nuore LORENA e ORIANA, sorelle, fratelli e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 24 alle ore 14.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2000

Ciao

nonno

- DENISE

Trieste, 23 gennaio 2000

Partecipano al dolore GRAZIANO, NELLA, INGRID e LUCA.

Trieste, 23 gennaio 2000

Vicini a WALTER e famiglia: ANNA, ARIELLA, GUIDO, LEONORA, MARIOLINA, MARZIA, MAURO, SILVANA.

Trieste, 23 gennaio 2000

Ciao

Enzo

- CARLO
- ROBERTO e LAURA

Trieste, 23 gennaio 2000

Partecipano commossi GRAZIA e WALTER ZUGNA.

Trieste, 23 gennaio 2000

Ricorderemo per sempre la simpatia di

Vincenzo Colacicco

Punto a Capo, Pulitura, Tecnosport, Barbiere PINO e DAVIDE, Drogheria, Salone Smeraldo, Il Chicco, Tabacchino, Gioielleria CASTELLANA, Pinocchio, Pescheria, Panetteria IERIAN, Il Fuso d'Oro, Mode MARISA, Cose Così, Il Fruttivendolo, Salone MARTINA, Cartoleria MANZONI, Il Buongustaio, Salumeria TAVELLI-PAVIOT, Edicola BUTTI, Bar NERI, Tappezzeria Triestina, Le Batik, Italfoto, Latteria ELDA, La Tua Immagine, ROMANO Colori, Quark, Farmacia Campi Elisi, Buffet da PINO, Merceria ANNA, Sig. BELLI, BRUNA BARONI.

Trieste, 23 gennaio 2000

Zio Vincenzo

ti ricorderemo sempre con grande affetto.
Tuoi nipoti GIANNI e ROBERTA PETRONIO.

Lucinico-Staranzano, 23 gennaio 2000

Sono vicini a WALTER e alla mamma: famiglie DAVIA DOLEJSI SANDRIN.

Trieste, 23 gennaio 2000

Partecipano al dolore di ENZO: JOLE, BRUNO, ARRIGO e famiglia BERNARDI.

Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

È serenamente spirata

Nerina Tiberio
ved. Rusconi

La ricordano TITTI, GIORGIO, ROBERTA e i parenti tutti.
Un grazie all'ITIS.
La benedizione delle ceneri avrà luogo il giorno 25 gennaio alle 12.40 nel cimitero di S. Anna Campo VI.

Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

«'A morte 'o ssaje che d'è? è una livella sti ppagliacciate é fanno sulo é vive nuje simmo serie appartenimmo à morte!»
(Totò)

Un uomo buono, generoso e onesto che ha dedicato la vita terrena al lavoro e alla famiglia, riposa nella pace del Signore.

Francesco Maietta

Cavaliere della Repubblica
Medaglia d'argento
per meriti di servizio
Croce al merito di guerra

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GINA, la figlia FRANCA con il marito FABIO e i suoi amatissimi nipoti FRANCESCO, GABRIELE e ROSSELLA, le sorelle MARIA e LUCIA, il fratello MATTEO, la cognate, i nipoti e i parenti tutti.
La famiglia ringrazia il professor LUCIO ERCOLESSI, i medici e tutto il personale della casa di cura Pineta del Carso.
La funzione funebre avrà luogo lunedì 24 alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga da dove il nostro

Francesco

verrà trasferito ad Avella, nella tomba di famiglia.

Trieste, 23 gennaio 2000

Ciao

don Ciccio

nonno indimenticabile.
- FRANCESCO, GABRIELE, ROSSELLA

Trieste, 23 gennaio 2000

FRANCA ti sono vicina.
- LAURA

Trieste, 23 gennaio 2000

Addolorati e affettuosamente vicini a FRANCA e famiglia gli amici EDOARDO, MAURO, LAURA.

Trieste, 23 gennaio 2000

Affettuosamente vicini a FRANCA, cugini MARIA, DINO e TITI, MARINA e ROBERTO.

Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

«Le bonheur n'est qu'un rêve et la douleur est réelle»
Voltaire

Improvvisamente e in punta dei piedi come sua consuetudine ha raggiunto papà la nostra cara mamma e nonna

Laura Laghi Marin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie MARINA e ORIETTA con DARIO e PIERO e gli adorati nipoti ENRICO e MADDALENA.

Trieste, 23 gennaio 2000

Affettuosamente vicini nel dolore MARIA TREVISAN TREBICIANI, PASQUALINO, MARIUCCIA e MARIA GIOVANNA DE SIMONE.

Trieste, 23 gennaio 2000

Vicini con affetto a ORIETTA e PIERO, ARRIGO e BIANCA CAVALIERI.

Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Antonietta D'Andri

La ricorderanno sempre la sorella DINA con AGOSTINO, il fratello PIERPAOLO con ORIETTA, la nipote MICHELA con ENRICO e CATERINA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai titolari e al personale tutto della Casa di riposo Relax.
Il funerale avrà luogo lunedì 24 gennaio alle ore 14.40 in via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

Il giorno 19 gennaio ci ha lasciato

Silvana Trento
in Ferrante

Ciao, non ti dimenticheremo mai.
CLAUDIO, DONATELLA, SABRINA, MAURIZIO, STEFANO, NICOLÒ e LEONARDO.
Un sentito ringraziamento ai medici MAGATON RIZZI e ZALATEO e alla famiglia CUSCHIE.
Il rito funebre avrà luogo lunedì 24 gennaio alle 12.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma offerte pro Gils
Gruppo Italiano
Lotta alla sclerodermia
c/c postale 28034205

Trieste, 23 gennaio 2000

Ti ricorderemo sempre: le cognate, i cognati e nipoti.

Trieste, 23 gennaio 2000

Ciao

Silvana

Ci mancherai:
- Zia GUERRINA
- Suor DONATELLA
- CELLINA
- RENATA
- ELDA
- NEDDA e famiglie

Trieste, 23 gennaio 2000

Silvana

sarai indimenticabile e vivrai per sempre nel cuore degli zii LIDIA ed ENZO, cugini FLAVIA, GIANNI e famiglie.

Trieste, 23 gennaio 2000

Silvana

Ti ricorderemo sempre.
Fam. VIEZZOLI.

Trieste, 23 gennaio 2000

Vincenza Lionetti

Una donna buona se n'è andata... ma tutte le persone a lei care l'avranno sempre nei loro cuori.

Lo annunciano il marito PASQUALE, le figlie TINA e MARIA, i nipoti PAOLO, MARZIA GIORGIA e ROBERTA, i generi TULLIO e BERTO e i parenti tutti.

Il funerale avverrà martedì 25 alle ore 12, in via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

Ci ha lasciati

Giuseppe Maioli
(Hermes)

L'annunciano la moglie ELSA, la figlia BERNARDETTA unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 26 gennaio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

Dopo lunghe sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Cuccagna
in Fumaneri

Addolorati, ne danno il mesto annuncio il marito ENZO, i figli ALESSANDRO con KITTY e le nipoti FRANCESCA e CARLOTTA, MARCO con CRISTINA e il nipotino ALEXANDER.
La benedizione delle ceneri avrà luogo martedì 25 alle ore 12.20 nella Chiesa di S. Anna.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 23 gennaio 2000

Gli affezionati cognati LEILA e BRUNO, la nipote MANUELA con ANGELO e LORENZO la ricorderanno sempre con grande rimpianto.

Trieste, 23 gennaio 2000

È vicina a ENZO, al caro SANDRO e a MARCO: HEIDI CROVETTI.

Trieste, 23 gennaio 2000

Sono vicine alle famiglie: IDA e ISABELLA CITTAR.

Trieste, 23 gennaio 2000

Affettuosamente vicini RENZO e MARINA SIMONI.

Trieste, 23 gennaio 2000

I colleghi del Consiglio direttivo dell'Associazione titolari di farmacia e dell'Ordine dei farmacisti della Provincia di Trieste partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 23 gennaio 2000

Si uniscono al dolore della famiglia le dipendenti della farmacia prof. FUMANERI.

Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

Il cuore buono e generoso della nostra cara mamma

Irene Vascon
ved. Zerial

ha smesso di battere.
Per espresso desiderio, ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli CLAUDIO con PINA (assenti), BRUNA con MARIO e i nipoti GABRIELLA, GIORGIO, MAURO, PAOLO, pronipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa COSIMI e al personale del «Don Marzari».

Trieste, 23 gennaio 2000

Cara

nonna

guardaci da lassù.
- MAURO, PAOLO, CINZIA, LISA

Canberra-Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

Il 20 gennaio si è spento alla soglia dei 90 anni

Germano Bront

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti PINO, MILLI e GIORGIO, unitamente alle rispettive famiglie, il figlio CESARE, i nipoti lontani e i parenti tutti.
Un grazie di cuore a tutti coloro che gli sono stati vicini.
I funerali avranno luogo martedì 25 gennaio alle ore 11, in via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2000

Ci ha lasciati

Novella Simeoni
ved. Pellegrini

Ne danno il triste annuncio la figlia SOLIDEA, il genero WALTER e la nipote MICOL.
I funerali seguiranno martedì 25 gennaio alle ore 15 da via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

«Presso il Signore è la nostra redenzione, poiché grande è la sua misericordia».

Con la Fede e con l'amore dei figli e dei nipoti è tornata alla casa del Padre

Ida Cappabianca
ved. Zingarelli

Per espresso suo desiderio, a tumulazione avvenuta, i figli IMMACOLATA, GIACOMO, MARIA, le sorelle ITALIA e CARMELA e famiglie annunciano la sua dipartita il giorno 15 gennaio.

Trieste, 23 gennaio 2000

Cara

nonna

il vuoto da te lasciato è incolmabile, ma il tuo ricordo, il tuo amore, la tua umanità e generosità resteranno sempre con noi.
MAURIZIO, LAURO, ELISABETTA con DUSTIN, FABIOLA con FREDI.

Trieste, 23 gennaio 2000

Ricordando la cara zia.
- MILENA, LIVIA con PAOLO

Trieste, 23 gennaio 2000

Il direttore del Centro internazionale di Fisica teorica Abdus Salam, professor MIGUEL ANGEL VIRASORO e il personale scientifico/amministrativo partecipano al dolore che ha colpito MARIA ZINGARELLI per la perdita della madre.

Trieste, 23 gennaio 2000

Affettuosamente vicine a MARIA e famiglia: ALIDA, MARIUCCIA e famiglie.

Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bortolo Grassi

Lo ricordano sempre i figli SILVANO, ROBERTO, la nipote FRANCESCA e la nuora MARILENA.
I funerali seguiranno sabato 29 gennaio alle ore 9 da via Costalunga per la sepoltura al cimitero di Barcola.

Trieste, 23 gennaio 2000

Partecipano al dolore della famiglia di

Bortolo Grassi

ANDREA, LOREDANA, ERSILIA, MICHELE, ELSA.

Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina de Pol
ved. Chittaro

Ne danno il triste annuncio le figlie, generi e nipoti.
I funerali seguiranno martedì 25 gennaio alle ore 14.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2000

Partecipano al lutto FRANCA, ALESSIA e STEFANO.

Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Cechet

Ne danno il triste annuncio la figlia ELIANA, la nipote MORENA e la cugina GIANNA.
I funerali avranno luogo lunedì 24 gennaio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente il nostro caro

Renato Fontanot

Lo annunciano con immenso dolore LAURA con i figli ALDO e MAURO, la sorella ALMA, i cugini e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì 24 gennaio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di San Giuseppe della Chiusa.

Trieste, 23 gennaio 2000

Ciao

zio Renato

ti ricorderemo sempre con affetto i nipoti FULVIO con SABRINA e figli, OMERO con MARINA, PAOLA con ANGELO e figli.

Trieste, 23 gennaio 2000

Ti ricorderemo sempre: FABIO FONTANOT e famiglia.

Trieste, 23 gennaio 2000

Partecipano al lutto le famiglie GIOVANNI GIGLIO, SILVERIO FRAUSIN, UGO ULIVETI.

Trieste, 23 gennaio 2000

Prendono parte al lutto lo studio LEITER-MATTEUCCI con i collaboratori.

Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

Pierina Storto
ved. Sermoneta

ci ha abbandonato improvvisamente lasciando un vuoto incolmabile. Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO con ALESSANDRA, il nipote GIANLUCA, le sorelle, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti.
Ciao

mamma

I funerali avranno luogo martedì 25 gennaio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2000

Ciao

nonna

- GIANLUCA

Trieste, 23 gennaio 2000

Partecipano famiglie BIASONI.

Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

Si è fermato il cuore generoso di

Giacomo Tutone

Lo annunciano la moglie PIA e la figlia ANDREINA con GIANFRANCO e CHRISTIAN.
I funerali si svolgeranno lunedì 24 gennaio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2000

Ciao

nonno

il tuo adorato ALBERTO.

Trieste, 23 gennaio 2000

I consuoceri ONDINA e GUIDO partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 23 gennaio 2000

Commossi partecipano CLARA e famiglia.

Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Pribetti

Addolorati lo annunciano la moglie GINA, i figli MARINA e CLAUDIO, il genero GIANNI, la nuora EDDA, i nipoti VALENTINA, STEFANO e GABRIELE, unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2000

Partecipano al lutto della famiglia PRIBETTI: GLAUCO e SANDRA.

Trieste, 23 gennaio 2000

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ierman
(Pino)

Lo annunciano con dolore i nipoti ROSELLA e GUIDO.
La sorella, cognato, nipoti e pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 25 gennaio alle ore 11.20 da via Costalunga.
Un ringraziamento a tutto il personale della Rianimazione dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 gennaio 2000

Ci mancherai

zio Pino

- VANESSA, FABIANA, DESIRÈE

Trieste, 23 gennaio 2000

Ciao

zio Pino

- SERGIO e FRANCO

Trieste, 23 gennaio 2000

Il giorno 21 è spirato serenamente

Manlio Cassoni

Lo annuncia il figlio DARIO con UCCIA, STEFANO e RICCARDO con FRANCESCA e la piccola GIULIA.
I funerali avranno luogo martedì 25 gennaio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2000

Affettuosamente vicini MARISA, TULLIO, BRUNA, RICCARDO.

Trieste, 23 gennaio 2000

SUSANNA e JACOPO ricordano con affetto il caro zio

Manlio

Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Pertot
ved. Portograndi

Ne danno il triste annuncio il figlio DANILO con ELENA, i nipoti ANDREA, MARK, SARAH e CARLOTTA, la sorella la VLASTA, la nipote NORA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 25 gennaio alle ore 13 alla Cappella di via Costalunga.
La benedizione delle ceneri avrà luogo sabato 5 febbraio alle ore 9.15 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 23 gennaio 2000

Partecipano al lutto MARA e SUSANNA PETELIN.

Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

Il giorno 18 gennaio è improvvisamente mancato

Emilio Babich

Lo ricordano zia AMALIA, cugino NEDIAN e LUCIANA.
Il funerale avverrà il giorno 24 gennaio alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2000

Il 15 gennaio è deceduta

Alfonsa Bressan

i nipoti e l'amica LILY ne danno il triste annuncio.
Il funerale seguirà lunedì 24 ore 8.40 da via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

Anche la nostra dolcissima mamma

Bettina Mendola

ci ha lasciato per sempre.
Con inconsolabile dolore lo annunciano le figlie MIRELLA con ILARIA e CHANTAL, LIDIA con GIANCARLO e GIANLUCA, LILIANA con GIUSEPPE.
Non dimenticheremo mai tutto l'amore che ci ha dato e che sentiremo sempre in noi.
Un grazie affettuoso al dott. LO IACONO, alle signore MARIA, DENIS e MARIA che con la loro grande umanità e competenza ci hanno aiutato a darLe serenità negli ultimi mesi della Sua vita.
Le esequie si officeranno nella Chiesa del Cimitero di S. Anna mercoledì 26 corrente alle ore 10.40.

Trieste, 23 gennaio 2000

La scuola media «Campi Elisi» partecipa commossa al dolore della prof.ssa MENDOLA.

Trieste, 23 gennaio 2000

Commossi partecipano al dolore della loro insegnante gli alunni della III D unitamente ai genitori.

Trieste, 23 gennaio 2000

«Un tempo è passato».

Marcello Vascotto

da Pirano

Se n'è andato.
Restano il suo esempio e il suo affetto silenzioso che ci accompagneranno sempre.
A esequie avvenute, MARIUCCI, ALDO e RAFFAELLA, PAOLA e CLAUDIO, lo ricordano a tutti quelli che l'hanno conosciuto e ringraziano per le tante e care manifestazioni di partecipazione ricevute.

Trieste, 23 gennaio 2000

Ciao nonno

Marcello

Un bacio.
- ANNA e ILARIA

Trieste, 23 gennaio 2000

---

†

Il 19 gennaio il Signore ha chiamato a sé

Vincenzo Signorello

Resterà per sempre nei nostri cuori per tutto l'amore che ci ha donato.
I figli FRANCESCO, don ALBERTO, SARA, ANTONIO, il genero BRUNO, le nuore LOREDANA e CINZIA , i nipoti SANDRA e LORENZO, MAURA, DANIELA e FRANCESCO, GABRIELE, PAOLO, MATTIA, il fratello GASPERINO e tutti i parenti della sua amata Castelvetrano, il cognato ALBERTO PISON.
Si ringraziano Casa IERALLA e tutte le persone che gli hanno voluto bene.
I funerali si svolgeranno martedì 25 gennaio alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Villa Carsia Opicina.

Trieste, 23 gennaio 2000

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Vattovani

da Capodistria

Ne danno il doloroso annuncio il figlio LUCIO con ROBERTA, i nipoti LISA e VALENTINO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 25 gennaio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2000

È stata accontentata soltanto una stretta minoranza dei richiedenti: 2500 famiglie su oltre 14 mila domande

Mutui casa: in 12 mila restano «fuori»

De Gioia (Sdi) attacca: «Troppi gli esclusi, soprattutto tra le fasce deboli»

TRIESTE Saranno pronte nei primi giorni della prossima settimana, ma accontenteranno soltanto una stretta minoranza dei richiedenti: 2.500 famiglie su 14 mila domande. Sono le graduatorie che sanciranno chi saranno, in regione, i beneficiari dei mutui agevolati per l'acquisto della prima casa.

Nelle ultime settimane, gli uffici regionali incaricati della disamina delle domande hanno operato febbrilmente, per arrivare a una conclusione attesa in tutte le province del Friuli-Venezia Giulia. Dopo anni di totale assenza di aiuti regionali, il ripristino di una legge di questo tipo ha creato infatti molta attesa fra i residenti in regione.

«Troppa a mio avviso»: è il parere di Roberto De Gioia, consigliere regionale dei socialisti democratici italiani, dei quali è anche segretario a livello provinciale a Trieste, ma soprattutto assessore all'edilizia nel momento nel quale prese corpo per la prima volta la legge istitutiva dei contributi sui mutui. «L'attuale maggioranza ha modificato l'ossatura iniziale della legge alla quale avevamo lavorato nella giunta precedente, creando delle illusioni che nei prossimi giorni andranno certamente e amaramente deluse».

Saranno ben più di 10mila in effetti le famiglie che dovranno acquistare la prima casa soltanto con le proprie forze.

«Oltre alle 2.500 famiglie che riceveranno subito la lettera di conferma dell'avvenuta assegnazione delle agevolazioni - aggiunge De Gioia - ce ne saranno altre 1.500 che si potranno accodare entro il 2002. La giunta attuale ha infatti stabilito di conservare 'aperte' le graduatorie, in modo da poter fare delle aggiunte. Ma coloro che rimarranno fuori sono comunque troppi e fra essi sono comprese anche fasce sociali che dovrebbero invece essere difese, come le coppie di giovani sposi. Avendo deciso di privilegiare innanzitutto handicappati, immigrati e sfrattati, nell'ordine, avendo finanziato la legge con un importo limitato e soprattutto - precisa - isolando tale normativa da un contesto più ampio, cioè da una riforma della casa che non è mai stata presa seriamente in esame da questa maggioranza, il risultato che si è ottenuto è complessivamente scadente».

L'ex assessore punta poi l'indice su una situazione che penalizza particolarmente i triestini: «Anche sotto questo aspetto si può criticare - sottolinea De Gioia - in quanto la legge stabilisce che, se si mette in cantiere la ristrutturazione di una casetta, l'intervento viene riconosciuto come tale e il contributo, se esistono le caratteristiche previste dalle norme, viene assegnato. Ma se i lavori riguardano un appartamento, la ristrutturazione viene messa alla stregua di una manutenzione e rimangono perciò esclusi dal contributo. Considerando che a Trieste gli interventi di quest'ultimo tipo sono la maggioranza - conclude - mentre in Friuli le casette sono molto più numerose, è facile immaginare che molti soldi andranno oltre l'Isonzo e pochi rimarranno nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia». Queste sono infatti le previsioni delle assegnazioni: 40% ai residenti nella provincia di Udine, 30% a quelli di Pordenone, 20% a Gorizia e soltanto il 10% a Trieste. Dalla prossima settimana in ogni caso sarà possibile ragionare anche sui dati reali.

Ugo Salvini

Affidata alla società concessionaria dell'autostrada la gestione del sistema telematico regionale

Autovie Venete «informerà» sul Giubileo

PASSARIANO Sarà Autovie Venete, società concessionaria dell' autostrada A/4 Venezia-Trieste, con diramazioni per Udine e Pordenone, a condurre il sistema telematico regionale del Friuli-Venezia Giulia per la gestione delle informazioni a servizio dei pellegrini del Giubileo, presentato ufficialmente ieri dall' assessore regionale al Turismo, Sergio Dressi, a Villa Manin di Passariano di Codropio (Udine). L' incontro ha consentito anche una verifica pratica del funzionamento e delle potenzialità della rete, grazie all' installazione all' interno della villa di uno dei «totem» che costituiscono l' insieme dei 152 punti informativi.

Occorrerà ancora qualche settimana di tempo per una piena funzionalità, legata anche al trasferimento a Palmanova (Udine) del centro operativo, mentre già attivi sono i collegamenti con le reti dell' Automobile Club e della Soprintendenza (i cui itinerari sono stati costruiti complementari con i percorsi giubilari definiti dalle Diocesi). Internet sarà la porta attraverso la quale il territorio regionale, con tutta la sua offerta, potrà essere conosciuto e valorizzato. Perciò, per l' assessore, «anche se i tempi in vista delle scadenze giubilari sono rispettati, ora è necessario recuperare traguardi di una crescita e di un utilizzo complessivi della telematica, nel settore pubblico come in quello privato». Sono complessivamente 152 i punti informativi distribuiti su tutto il territorio, 87 dei quali presidiati (Infocenter) comprese le due Infoarea di Aquileia (Udine) e Gonars (Udine), e 75 costituiti da totem, sui quali si potrà «navigare» come nel computer di casa. Tutte le informazioni saranno anche disponibili sul sito Internet della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Il punto sull'inserimento degli extracomunitari in un convegno a Udine

«Senza il lavoro straniero l'industria non regge la sfida»

UDINE Sindacati e associazioni di categoria procedano assieme nel definire progetti concreti per l'inserimento dei cittadini extracomunitari nel tessuto produttivo e sociale. È questa la conclusione a cui si è giunti ieri nel corso del convegno organizzato a Udine dalla Cgil e dall'Associazione lavoratori emigrati della regione.

Pare essere confermata l'intesa tra il mondo dell'impresa e quello sindacale che si era profilata nel dicembre scorso sulle questioni del lavoro extracomunitario. «A fronte di 30 mila cittadini extracomunitari - ha esordito il segretario regionale della Cgil Roberto Treu - impiegati in regione, più altri 8 mila in nero, è necessario istituire un tavolo di concertazione per definire con la Giunta una legge organica sulle politiche di accoglienza, per la regolamentazione del flusso frontaliero e sul problema dei centri di permanenza temporanea». Un appello in gran parte raccolto dal presidente dell'Assindustria di Udine Adalberto Valduga. «Siamo disponibili a costituire i tavoli - ha ribattuto - e al reperimento di altri strumenti, ma le proposte devono venire da noi, solo in un secondo tempo possiamo chiedere agli altri di partecipare». Sia Treu che Valduga hanno sottolineato come non serva solo manodopera di basso profilo, ma anche personale specializzato, e come queste competenze debbano affinarsi al passo con le esigenze dell'industria. Persone indispensabili, senza le quali, ha ammonito Valduga, difficilmente l'industria regionale potrà mantenere i livelli attuali. Formazione continua, dunque, dentro e fuori l'impresa, ma anche meno burocrazia nelle assunzioni, politica della casa e dell'accoglienza.

Per questo è indispensabile un aggiornamento della normativa regionale, giudicata dai partecipanti (c'era anche l'on. Ruffino dei Ds) troppo arretrata rispetto alle altre regioni. «Ciò significa - ha spiegato Abdou Faye, coordinatore Alef-Cgil - soprattutto parificare i diritti, insistere sulla scuola e sulla sicurezza nel lavoro, dare il voto agli extracomunitari nelle elezioni amministrative».

Hubert Londero

Insoddisfatta la compagnia di Ronchi sulla qualità dell'associata veneta

Rottura Air Dolomiti-Alpi Eagles E si rischia di finire in tribunale

RONCHI DEI LEGIONARI Potrebbe finire in un'aula di tribunale l'accordo stipulato nell' aprile scorso tra AirDolomiti, compagnia area partner di Lufthansa con sede a Ronchi dei Legionari ed Alpi Eagles, vettore veneto sorto alcuni anni fa per volontà di alcuni imprenditori del Nord-Est. L'accordo triennale di wet-lease, con il quale s'era deciso di inserire nella flotta di AirDolomiti due Fokker 100 di Alpi Eagles, è stato interrotto a sorpresa il 28 dicembre scorso, ma solo ieri la notizia è stata diffusa alla stampa e ne sono state rese note le motivazioni. «Queste decisione e le ragioni che l'hanno motivata - hanno sottolineato i vertici di AirDolomiti - sono state tenute sinora riservate dalla compagnia per il riserbo che deve contraddistinguere le relazioni commerciali tra imprese. Tuttavia giacchè Alpi Eagles per prima ha diffuso dichiarazioni sulla vicenda, per altro non rispondenti alla verità dei fatti, ci sembra doveroso fornire chiarimenti all'opinione pubblica». A scatenare le reazioni del vettore ronchese sono state le dichiarazioni fornite ad un quotidiano dal presidente di Alpi Eagles, Paolo Sinigaglia. AirDolomiti ha motivato la propria decisione nella profonda insoddisfazione per la qualità dei servizi e delle operazioni della compagnia veneta. Su questa potrebbe aver influito l'incidente occorso a novembre ad un Fokker 100 in fase di atterraggio a Barcellona. «Contrariamente a quanto affermato da Alpi Eagles - continuano i responsabili di AirDolomiti - è stata la nostra società a promuovere un giudizio arbitrale nei confronti della stessa, richiedendo il risarcimento per gli ingenti danni subiti a seguito dell'interruzione del rapporto, causata esclusivamente dai disservizi di Alpi Eagles. L'interruzione, avvenuta nel periodo delle feste natalizia ci ha causato pesanti oneri di riprotezione dei passeggeri, necessari per limitare al massimo i disagi». La cessazione del rapporto ha portato alla sospensione del volo tra Venezia e Parigi e l'immissione di un velivolo Atr sui voli per Barcellona.

Luca Perrino

Sembra profilarsi una ricomposizione nella tormentata vicenda della Filarmonica udinese

Orchestra regionale, sinfonia padana

Alla direzione un candidato di matrice leghista, Ezio Rojatti

UDINE La musica sinfonica regionale si tinge di verde padano. Sembra essere, infatti, Ezio Rojatti, attuale direttore dell'Orchestra della Padania, il candidato più probabile alla direzione della nuova orchestra sinfonica regionale che dovrebbe nascere nel prossimo futuro sulle ceneri dell'Orchestra filarmonica udinese. Con Rojatti, tra l'altro cugino acquisito dell'onorevole leghista Pietro Fontanini e del sindaco di Udine Sergio Cecotti (ma con quest'ultimo i rapporti non sarebbero più così idilliaci), la Lega pare aver messo, dunque, una ipoteca anche su parte della produzione regionale di musica classica.

Intanto il presidente dell' Ofu Pietro Zanfagnini lancia una proposta all'indirizzo dell'assessore regionale alla Cultura Franco Franzutti dopo la revoca del finanziamento di 600 milioni: «Terminiamo la stagione sinfonica in collaborazione con i professori fuoriusciti». Una soluzione che potrebbe mettere d'accordo tutti. Da una parte ci sono gli impegni presi dall'orchestra udinese, dall'altra la posizione di Franzutti per il quale è necessario che il programma venga diviso tra Ofu e l'Orchestra filarmonica del Friuli-Venezia Giulia, costituita quest'estate dai 75 professori d'orchestra «secessionisti». Nel mezzo la posizione dell'assessore provinciale Fabrizio Cigolot, che ritiene di affidare l'esecuzione dei «Gioielli sinfonici» (questo il nome della rassegna musicale già sottoscritta da 700 abbonati) alla costituenda orchestra regionale.

«Ci si metta in condizione - ha spiegato Zanfagnini - di eseguire integralmente il programma così come lo abbiamo impostato, dandoci rispotse rapidissime di carattere finanziario e ripristinando l'intero finanziamento di 600 milioni. Da parte nostra siamo disposti a eseguire tutti i concerti (compresi quelli sottoscritti con il Comune di Udine) assieme ai professori «fuoriusciti», costruendo un' orchestra per metà con i nostri musicisti, per metà con i loro. In tutti gli appuntamenti comparirà inoltre sia il nome dell'Ofu che quello della loro orchestra. Ad ogni modo devono essere garantiti i direttori e i solisti già previsti. In questo modo si potrà preparare il terreno alla nuova orchestra regionale».

I professori fuoriusciti («smettiamola di usare termini non corretti come dissidenti») sono intervenuti a sostegno della decisione di costituire la nuova orchestra da parte dell'amministrazione pubblica. «Con essa intendiamo collaborare in modo che il pubblico non abbia a essere danneggiati dai fatti recenti».

Potrebbe dunque verificarsi la ricucitura dello strappo interno all'Ofu verificatosi all'inizio dell'estate scorsa. Uno strappo le cui cause sono state chiarite dal violinista triestino Alberto Godas, ex musicista dell'Ofu. «L'attuale gestione dell'Ofu - ha spiegato - è apparsa ai professori d'orchestra che ne sono usciti verticistica e paternalistica. Il direttivo, nel quale l'unico musicista è il maestro Nanut, non ha saputo in alcune occasioni comprendere le esigenze elementari dei musicisti. Inoltre i musicisti stessi, pagati a cottimo, sono stati trascurati nella scelta dei programmi. Per questo era stata chiesta una sorta di rappresentanza sindacale e la stipula di contratti annuali». Già nella conferenza stampa di martedì scorso il presidente dell'Ofu Pietro Zanfagnini aveva risposto su questi punti: «L'autogestione - aveva chiarito - è fuori discussione. Nel direttivo potrebbero entrare musicisti, ma non orchestrali. Gestione e orchestra sono due ambiti che devono rimanere divisi».

Il maestro Enzo Rojatti

Festa a Udine

Quattro vincitori del premio dedicato al giornalista Benini Consegna mercoledì

UDINE La poetessa Novella Cantarutti per la cultura, l'imprenditore Franco Maddalena per il lavoro friulano nel mondo, Marta Francescato della Comunità Piergiorgio per la solidarietà e Giorgio Trentin per l'enogastronomia e l'ospitalità friulana.

Sono questi i vincitori del premio Isi Benini, indetto da un Comitato di amici per onorare la memoria del compianto giornalista nel decimo anniversario della scomparsa avvenuta a Montevideo il 26 gennaio 1990.

La cerimonia della consegna, organizzata sotto l'egida del Circolo della stampa, si terrà mercoledì alle 18 nel salone del Consiglio provinciale in piazza Patriarcato. I premiati riceveranno un'opera di Giorgio Celiberti, una terracotta policroma in quattro esemplari unici.

IN BREVE

A Palmanova il primo Coordinamento

La riforma elettorale impegno prioritario dell'Asinello regionale

PALMANOVA I Democratici del Friuli-Venezia Giulia hanno proposto ieri a Palmanova, dove hanno tenuto il primo coordinamento regionale, di costituire una Coalizione regionale, autonoma e riformista in grado di elaborare un programma di forte ammodernamento. La proposta politica, presentata dalla coordinatrice regionale Patrizia Baldassi e approvata dal coordinamento, rileva che bisogna avviare subito «il dialogo con le forze del centrosinistra che condividono questo progetto per verificare la disponibilità a cominciare un percorso comune». Il movimento dell' Asinello del Friuli-Venezia Giulia ha assunto come impegno prioritario - ha rilevato la coordinatrice Patrizia Baldassi - la riforma in senso maggioritario della legge elettorale regionale per dare la possibilità ai cittadini di scegliere da chi essere governati».

Cerca di evitare un'auto e si scontra con un camion: morto un uomo di Ronchis sulla statale 14 a Latisana

LATISANA Un uomo di Ronchis di Latisana, Enzo Casasola, di 41 anni, è morto ieri mentre era alla guida della propria automobile, scontratasi frontalmente con un camion sulla strada statale 14, in comune di Latisana. L' incidente è accaduto su un ponte e dai primi rilievi della Polizia Stradale di Palmanova risulta che la vittima si sarebbe schiantata contro il mezzo pesante per evitare un' altra automobile, che stava sorpassando lo stesso camion. Casasola, nell' urto, è morto all' istante, mentre le altre persone coinvolte nel sinistro sono rimaste illese.

Mostra-mercato dell'antiquariato a Pordenone con mobili rari e tele della scuola del Canaletto

PORDENONE Inaugurata ieri, al quartiere fieristico di Pordenone, l'edizione 2000 della mostra-mercato di antiquariato, visitabile fino al 30 gennaio (feriali dalle 15 alle 20, festivi e prefestivi dalle 10.30 alle 20). Tra i pezzi più interessanti, uno splendido esempio di cassettone Luigi XV, un raro tavolo Biedermeier con sei sedie, una ribalta del '700 decorata a pendagli. Tra i quadri, una «Maddalena» di Francesco Trevisani e un «Giudizio di Sansone» di Sebastian Burdon, oltre alla collezione di maestri fiamminghi del '600 e a tele di scuola del Canaletto.

Tentano il furto in un negozio e picchiano la commessa: due croati di 21 anni arrestati dai Carabinieri a Tarvisio

UDINE Due cittadini croati - H.H. e D. B., entrambi di 21 anni, di Fiume - sono stati arrestati dai Carabinieri a Tarvisio per rapina impropria e sono stati denunciati per tre furti aggravati. I due sono stati sorpresi dalla commessa di una profumeria, mentre tentavano di rubare nel negozio e, per fuggire, l' hanno malmenata, causandole ferite che guariranno in qualche giorno. Dopo l' allarme, i Carabinieri hanno sorpreso uno dei giovani che si erano divisi, che camminava lungo le vie di Tarvisio; l' altro è stato bloccato a bordo di un' automobile.

Centro di accoglienza per stranieri a Lucinico: un giudizio negativo dal segretario del «Sap»

GORIZIA Un giudizio negativo sull'istituzione di un Centro di accoglienza o permanenza nell'ex caserma di Lucinico è stato espresso dal segretario provinciale del Sap di Gorizia, Angelo Obit. «Prima di ogni polemica, ha detto, occorre conoscere se il costituendo centro sia di accoglienza, per legge destinato ad accogliere stranieri che hanno presentato richiesta di asilo politico o umanitario, o di permanenza temporanea e assistenza in cui troverebbero accoglimento gli stranieri da espellere.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.35
	tramonta alle	17.06
La Luna:	si leva alle	19.58
	cala alle	9.05

3.a settimana dell'anno, 23 giorni trascorsi, ne rimangono 343.

IL SANTO

Santa Emerenziana

IL PROVERBIO

Bisogna dire di avere molti amici ma crederci poco.

TEMPO

Temperatura:	-0,2 minima
	4,6 massima
Umidità:	76 per cento
Pressione:	1012,2 in diminuz.
Cielo:	coperto
Vento:	17,3 km/h da Est
Mare:	8,5 gradi

MAREE

Alta:	ore	10.17	+43	cm
	ore	23.41	+43	cm
Bassa:	ore	4.41	-19	cm
	ore	16.57	-63	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.52	+35	cm
Bassa:	ore	5.22	-17	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Maresca sul futuro del terminal

Crisi al Molo Settimo: nella partita con Ect entra in gioco Evergreen

La notizia che Ect potrebbe rivedere il suo impegno al Molo Settimo ha creato non poca preoccupazione in città. Per capire a che punto stanno le cose abbiamo sentito il presidente dell'Autorità portuale, Maresca.

L'ipotesi di una società che affianchi Ect o di cui gli olandesi siano parte è nata nella riunione di mercoledì scorso o prima?

«La joint venture fra Ect e altri operatori è emersa nella prima riunione con loro, a Rotterdam in settembre. Den Dulk disse che sarebbe stato meglio se a Trieste ci fossero altri assieme a loro. In quell'occasione noi abbiamo posto il problema dell'inadempienza di Ect sul ruolo di terminalista strategico che le era stato affidato.

Ect sarebbe disposta ad assumere un ruolo defilato nella nuova organizzazione?

«Il concessionario del terminal resterebbe Ect. Ci potrebbe essere una modifica delle intese, che però è tutta da vedere».

Dai suoi contatti di questi giorni sono emersi operatori interessati ad affiancare Ect?

«Ci sono diverse dichiarazioni di interesse, anche fra operatori triestini. Alcuni di questi mi sembra abbiano interessanti collegamenti internazionali».

Sono tutti italiani o ce ne sono anche stranieri?

«Uno potrebbe essere un vettore, come Evergreen, stiamo valutando. Ci sono alcuni pronti a fare una società con Ect, altri no».

Ma se Ect non ha svolto finora azioni di marketing strategico, come mai lo farebbe ora, lasciando ad altri la parte operativa in cui è specializzata?

«Il primo febbraio esamineremo proprio quali iniziative Ect è disposta ad attivare per giocare fino in fondo il ruolo di terminalista strategico che fino ad oggi ci è parso carente».

Quale linea sta seguendo il nuovo presidente van den Driest?

«Mi sembra siano molto attenti ai costi, per cui cercano il modo di comprimerli».

I costi sono già abbastanza bassi. Parte dello stipendio dei 123 dipendenti distaccati viene pagata dall'Autorità portuale...

«E' vero, e anche la Compagnia portuale ha ridotto le sue tariffe».

La riunione del primo febbraio sarà interlocutoria o decisiva? Nel comunicato di qualche giorno fa si parlava di definizione del nuovo accordo.

«Sarà assolutamente interlocutoria. Dipenderà dalle proposte che Ect porterà e dalle conclusioni a cui arriveremo. A quel punto inizierà il procedimento di eventuale integrazione degli accordi».

E la riunione finale quando è prevista?

«Circa un mese dopo, ai primi di marzo. Cerchiamo di risolvere il problema in maniera consensuale e senza danni per la città».

E se non si arrivasse a una conclusione positiva?

«E' uno scenario che non voglio prendere in considerazione. Considero Ect un interlocutore affidabile, che però deve adempiere al contratto. Oggi come oggi si parte dal presupposto che non si sottragga agli adempimenti».

Ma se Ect non volesse più tenere una parte del personale in distacco o non prendere in carico la nuova zona del Molo Settimo, cosa accadrebbe?

«E' da settembre che di questi problemi non abbiamo più parlato, per cui li considero superati. E' chiaro che se si dovesse arrivare a questo punto saremmo costretti a tutelare i nostri interessi. Escludo comunque qualsiasi riflesso occupazionale per i dipendenti dell'Autorità».

Giuseppe Palladini

«Considero gli olandesi interlocutori affidabili. Attendiamo le proposte che ci presenteranno a inizio febbraio»

Abbondante precipitazione (a sorpresa): rischio ghiaccio sull'altipiano

Nevicata. E ora il gelo

Da domani sono previste temperature in picchiata

Brusca impennata dell'inverno, con temperature rigide e l'arrivo della neve. Le prime avvisaglie del peggioramento del tempo hanno cominciato a manifestarsi ieri mattina. La pioggia ghiacciata si è presto trasformata in una pesante nevicata, senza vento, che, nelle prime ore del pomeriggio ha abbondantemente imbiancato l'altipiano e ha lasciato tracce evidenti anche in città. A Borgo Grotta gigante la temperatura è scesa a tre gradi sotto lo zero e la neve è caduta senza soste fino in serata. Nonostante lo spesso strato di nevischio, non si sono registrati gravi problemi di viabilità, fatta eccezione per gli autobus bloccati dal ghiaccio in viale Sanzio. Due le uscite di strada nei pressi di Sgonico, una terza in viale Miramare, tutte senza feriti. I mezzi spargisale dell'Anas hanno lavorato per tutto il pomeriggio e le ambulanze del 118 hanno montato pneumatici da neve. Il rischio legato al ghiaccio rimane comunque alto, soprattutto man mano che si sale verso il Carso.

La settimana che si apre sarà all'insegna del freddo polare. Da domani la regione verrà spazzata da correnti gelide dirette dalla Scandinavia verso l'Adriatico e i Balcani. La notte più critica è attesa tra martedì e mercoledì, quando la colonnina del termometro scenderà tra i -5 e i -10 gradi in pianura, tra i -10 e i -25 in montagna e di qualche grado sotto lo zero sulla costa, dove soffierà una robusta bora. Le massime sui monti si manterranno negative, su pianura e costa saranno comprese tra 0 e 5 gradi. I meteorologi aspettano il cosiddetto «giorno di ghiaccio», quando la temperatura si bloccherà ovunque sotto le zero: un fenomeno verificatosi, negli ultimi anni, solo nel dicembre '96.

Cooperazione tra le polizie italiana e slovena che stanno formando una formidabile «barriera» contro gli ingressi illegali nel Paese

Clandestini, demolite cinque gang internazionali

Dieci in manette e 25 persone denunciate

«Una formidabile macchina da guerra contro il traffico dei clandestini». Così il sostituto procuratore Federico Frezza ha definito la collaborazione tra la polizia slovena e quella italiana, specie dopo l'entrata in vigore, nella vicina Repubblica, di norme che prevedono l'uso delle intercettazioni telefoniche e l'arresto di chi favorisce l'immigrazione clandestina. Ed è stata proprio questa stretta cooperazione tra la Polizia slovena e la Polizia di Frontiera diretta dal pool anticlandestini della Direzione distrettuale antimafia di Trieste, a portare all'individuazione di ben cinque organizzazioni internazionali dedite a favorire l'ingresso illegale in Italia di clandestini provenienti dal Bangladesh. I dettagli dell'operazione, che ha portato all'emissione di 25 ordini di custodia cautelare (una decina dei quali sono stati eseguiti), sono stati resi noti in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato Frezza e il dirigente del settore di Polizia di Frontiera, Antonino Abate.

L'inchiesta si è svolta in due fasi: la prima, conclusa nell'agosto scorso, aveva riguardato il traffico di clandestini dalle Filippine; la seconda quelli provenienti dal Bangladesh. «Grazie alla collaborazione con la polizia slovena e al massiccio utilizzo delle intercettazioni telefoniche (oltre 5.000) siamo riusciti - ha spiegato Frezza - a individuare alcuni dei più importanti personaggi dell'organizzazione, incaricata di far giungere in Italia i clandestini dopo che gli stessi erano stati trasportati in aereo dal Bangladesh fino ad altre tappe intermedie, poste in Ucraina, Repubblica Ceca e Ungheria».

Il boss dell'immigrazione dal Bangladesh è Mostafizur Rhaman, cittadino bengalese di 34 anni, residente a Milano, conosciuto come Shapon, a capo - secondo gli inquirenti - di un'associazione per delinquere internazionale, con uomini operanti, oltre che in Italia, anche in Bangladesh, India, Russia, Ucraina, Ungheria, Croazia, Slovenia e Austria. Da lui, gli inquirenti sono giunti alla scoperta di altre quattro organizzazioni slovene incaricate di traghettare i clandestini attraverso i confini con l'Italia. Tali organizzazioni non avrebbero un rapporto esclusivo con le agenzie filippine o bengalesi, trasportando anche clandestini di altre etnie. Nessun cittadino italiano è stato coinvolto nell'inchiesta.

Dalla vicina Repubblica smistati extracomunitari soprattutto asiatici

I bengalesi - ha spiegato Frezza - venivano fatti giungere in Europa (la maggior parte in Ucraina) in aereo e qui venivano presi in consegna dall'organizzazione guidata da Shapon, che aveva l'incarico di portarli in Italia e condurli fino a Milano e in altre città del nord per venire consegnate ai parenti, previo pagamento del saldo.

La stretta «maglia» tessuta alle frontiere delle polizie italiana e slovena sta dando, è stato affermato, effetti insperati, tanto che in alcune intercettazioni telefoniche i «passeur» ammettono la difficoltà e ipotizzano nuovi percorsi clandestini attraverso l'Austria.

Domani in Consiglio la ratifica della decisione giuntale: soldi freschi per sostenere le imprese high-tech

Il Comune esce da Autovie

Craxi sarà commemorato in aula: De Gioia replica alle critiche

Sarà stato, forse, il probabile ritorno della società nell'orbita leghista, o magari la considerazione che di questi tempi tenere il capitale immobilizzato non usa più. Fatto sta che il Comune si appresta a cedere la quota azionaria di partecipazione detenuta nella società Autovie Venete (pari allo 0,93%) per impiegare il ricavato (circa tre miliardi di lire) in uno strumento finanziario di venture capital a sostegno di imprese che operano nei settori della tecnologia high-tech, di piccole e medie dimensioni, nuove o già esistenti e in espansione. La relativa proposta di deliberazione sarà il punto principale all'ordine del giorno del Consiglio comunale di domani sera.

La quota che verrà ricollocata sul mercato viene infatti considerata «non strategica» dall'amministrazione comunale, che invece ritiene utile porre in essere un'azione di «marketing territoriale» a sostegno del sistema produttivo locale. Un'ipotesi di sviluppo nella quale l'amministrazione crede a tal punto da aver previsto per l'operazione una durata pluriennale.

Nel dettaglio, i tre miliardi rappresenteranno la prima tranche di un investimento triennale per complessivi circa 10 miliardi di lire che impegnerà anche i bilanci 2001 e 2002.

Il Comune di Trieste, ha spiegato l' assessore comunale Fabio Neri, è stato individuato (insieme a Siena, Catania e Milano) da Alice Ventures, società che gestisce i fondi di venture capital di Mediobanca, quale uno di quelli strategicamente più interessanti nel settore delle piccole e medie imprese che operano nell'high-tech. «Non ci interessa - ha detto Neri - la redditività dell'investimento, ma solo favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese».

Domani sera, oltre ai "venture" nell'aula consiliare verrà commemorata anche la figura di Bettino Craxi, con una scelta che ha già creato le prime polemiche. Il presidente Rosato, comunque, assicura che il ricordo ci sarà, «a costo di farlo io stesso», mentre il segretario provinciale dell'Sdi, Roberto De Gioia, che ha sollecitato l'iniziativa, polemizza con chi ha sollevato perplessità. «Passi per An, che comunque scinde la questione morale da quella politica, ma mi hanno stupito anche le parole del sindaco Illy, e sono indignato con Rifondazione comunista, che sui finanziamenti ai partiti deve ancora spiegare molte cose... La richiesta, avanzata a nome di tutti i socialisti triestini, punta solo a ricordare quello che è stato un uomo di Stato che ha lasciato un segno politico di tutto rilievo nella vita del nostro Paese».

L'assessore Neri

La crisi di governo lo tiene in Austria

Haider rinuncia a Siegfried ma sarà domani in città per una serie di incontri

«Siegfred» dovrà fare a meno di Joerg Haider. Il leader della destra austriaca e presidente del Land carinziano ha dovuto dare forfait, con ogni probabilità per motivi legati alla politica interna del suo Paese, alla prima dell'opera wagneriana, prevista per oggi al Teatro Verdi.

Il cambiamento di programma è poi stato comunicato alla segreteria del presidente della giunta regionale Antonione che ha contattato direttamente il sindaco Ily. Era stato quest'ultimo, infatti, in qualità di presidente della Fondazione del «Verdi» a invitare l'ospite austriaco.

Joerg Haider

Nessun incidente diplomatico, comunque, e nessun "macchina indietro" del primo cittadino, anche se il suo atto di cortesia aveva già dato la stura a qualche polemicuccia. Haider, più semplicemente, si trova a Vienna, dove ha voluto dire la sua nell'ambito di una crisi di governo che sembra quasi irrisolvibile. Dopo il fallimento delle trattative per la formazione del nuovo esecutivo, a suo dire, l'unica via d'uscita sono le elezioni anticipate. «Non vedo altra soluzione», ha dichiarato in un'intervista al settimanale «Profile» che uscirà domani. «Il voto - ha aggiunto - mi sembra la sola possibilità per gli austriaci di vedere ristabiliti i propri diritti».

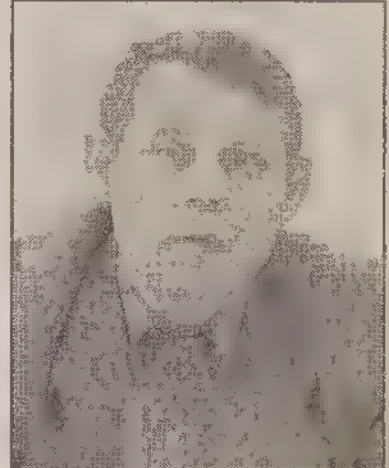
La venuta a Trieste, dove ultimamente è sembrato quasi di casa, è comunque stata rinviata di un giorno appena. «Sarà in città lunedì – conferma al telefono Antonione – per una serie di incontri già previsti...».

Visita in città di tre neoparlamentari

La Croazia guarda all'Italia per aprirsi all'Europa con gli accordi economici

Una decisa svolta nella politica economica, da caratterizzare con l'apertura verso gli altri Paesi della «zona euro», a iniziare dall'Italia, considerata partner privilegiato nei futuri accordi economici. E' questo l'intendimento manifestato ieri a Trieste da Mato Arlovic (*nella foto*), Slavko Linic e Vlado Kraljevic, neoeletti deputati al Parlamento croato (il secondo è anche sindaco di Fiume) nelle file del Partito socialdemocratico, che fa parte della coalizione vincitrice nella recente consultazione elettorale. Invitati in città dall'Accoa, l'Associazione che raggruppa le camere di commercio dell'Europa centrale, per una visita alle strutture portuali e per contatti con le maggiori autorità amministrative locali, i tre ospiti si sono poi incontrati con esponenti del mondo economico locale. Da registrare in particolare la visita dei parlamentari al presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione.

«Dobbiamo puntare a una politica che apra la Croazia al confronto e alla collaborazione con i Paesi che fanno parte dell'euro - ha detto Mato Arlovic, che è anche vice presidente del Partito socialdemocratico croato - e per raggiungere questo scopo siamo consapevoli della necessità di avvicinare i nostri parametri economici a quelli dei Paesi dell'Ue. Siamo pronti a fare sacrifici - ha aggiunto - a iniziare dalla compressione delle spese militari e dall'eliminazione degli aiuti alle regioni che non sono sotto la nostra sovranità e a quelli che si traducono in aiuti pubblici ai settori e alle aziende che non garantiscono il rispetto delle regole di bilancio». Il vicepresidente del Sdp ha poi annunciato che sarà attuata quanto prima una riforma istituzionale «che permetta alle Regioni e ai Comuni croati di gestire in maniera sempre più diretta e autonoma poteri amministrativi in sede periferica, in modo da attuare quel decentramento che riteniamo indispensabile per un buon funzionamento dello Stato croato».

Linic, da parte sua, ha parlato di «riforma fiscale da concretizzare con la riduzione delle tasse o addirittura della loro eliminazione, in caso di investimenti da parte di aziende straniere nei settori produttivi del nostro Paese. Potenzieremo la rete viaria - ha aggiunto - anche attraverso l'utilizzo delle concessioni e le imprese italiane che si occupano di questo settore potranno dare una mano alla crescita della rete stradale croata».

Sollecitato poi a parlare della questione relativa ai beni espropriati, Arlovic si è rifatto al Trattato di Osimo «che rimane la fonte normativa primaria in questa materia, accanto al quale esiste anche la legge sulla denazionalizzazione. Di sicuro - ha concluso - non ci potranno essere doppi indennizzi, originati dall'applicazione contestuale delle due normative».

Ugo Salvini

«Va ampliato lo Scalo legnami» E Trieste Futura loda Maresca

Il consiglio direttivo di «Trieste Futura», riunitosi sotto la presidenza di Eugenio Coppola di Canzano, ha espresso «apprezzamento» per la volontà del presidente dell' Autorità Portuale di Trieste, Maurizio Maresca, di provvedere in tempi brevi alla progettazione e alla realizzazione dell' ampliamento dello Scalo legnami con mezzi finanziari propri.

Questa intenzione, viene rilevato in una nota, porterà alla realizzazione di un' infrastruttura indispensabile per il porto e potrà inoltre consentire di ospitare le iniziative di carattere portuale attualmente insediate nel Porto Vecchio. Il consiglio direttivo di Trieste Futura ha espresso un giudizio positivo anche sull' intenzione della società Evergreen di realizzare, nell' ambito del Porto Vecchio e in coerenza con il progetto dell' arch. de Solà Morales, una serie di edifici destinati ad ospitare, tra l' altro, gli uffici della società e un albergo. Per decisione del direttivo, l' assemblea dei soci di «Trieste Futura», prevista per il 26 gennaio, è stata rinviata al 3 marzo prossimo.

Delegazione coreana ospite della Camera di Commercio

Su iniziativa della Camera di Commercio sarà nelle prossime settimane a Trieste l'ambasciatore della Corea del Nord in Italia Kim Hung Rim per il primo incontro con il mondo imprenditoriale del nostro Paese. L'appuntamento anticipa i rapporti con la Repubblica Popolare di Pyong Yang. Alla visita saranno invitate tutte le principali imprese del Nordest Italia. Il presidente Adalberto Donaggio ha sottolineato che, «nonostante mezzo secolo di comunismo e la chiusura all'Occidente, la Repubblica Popolare di Pyong Yang ha strutture efficienti e moderne. Molto sviluppata risulta l'acciaieria, l'industria del zinco e del caolino, nonchè l'esportazione della seta».

Negli anni scorsi una delegazione nordcoreana si recò alla Grandi Motori (ora Wartsila) in quanto intenzionata ad acquistare motori marini per la flotta d'altura. Il contatto poi fu interrotto. Alleanze con questo paese sono possibili anche nel settore della cantieristica, per fronteggiare la forte concorrenza dei sudcoreani. Altre prospettive potrebbero interessare Generali, Telit, industria della pasta e lo stesso porto di Trieste, che potrebbe istituire una linea con quello di Nampo.

Al deposito Siot

Greggio, persi nel '99 due milioni di tonnellate

Lieve flessione lo scorso anno delle importazioni di greggio al deposito costiero della Siot (Società per l'oleodotto transalpino SpA). Complessivamente nel '99 sono giunte al terminal 33 milioni e 100 mila tonnellate di greggio contro i 35 milioni e 400 mila del 1998. Un calo di poco meno del 7%, che peraltro non preoccupa i vertici dell' azienda che con le sue condutture raggiunge Austria e Germania rifornendo il cuore dell'Europa.

Inferiore anche la cifra relativa alle petroliere giunte agli ormeggi dell'oleodotto: 415 nel 1999 contro le 429 dell' anno prima. Le cause di questa leggera contrazione vanno in particolare ricercate nell'aumento del prezzo del petrolio che ha indotto gli utenti - soprattutto quelli tedeschi - a far uso delle scorte accumulate nei loro depositi, rinunciando ad acquistare ulteriore «crude oil» in attesa che il prezzo del greggio cali.

Damiani replica

«La Regione poteva ricordarsi anche del nostro Carnevale»

Il vicesindaco Damiani puntualizza le sue dichiarazioni a proposito dello stanziamento di 200 milioni voluto dalla Regione a favore del Carnevale di Muggia. E si chiama fuori da ogni polemica, nonostante la manifestazione triestina sia rimasta a bocca asciutta. «Sono ben felice - commenta - che la Regione abbia deciso di sostenere il Carnevale di Muggia, che è un patrimonio di tutto il territorio, sia per le sue origini storiche sia per il gran numero di triestini che richiama. Mi sono limitato a dire che la Regione poteva dare un segnale di attenzione, in forma ridotta, anche al Carnevale di Trieste, che è ormai ben radicato sul territorio. Così potevamo crescere anche noi e portare avanti una competizione nel segno della qualità. Nessuna invidia nei riguardi di Muggia. Ma è chiaro che - aggiunge - in questo modo la competizione sarà inevitabilmente frustrata».

Agli incroci tra via Carducci e corso Cavour la polizia municipale in tenuta «anti-gas»

Vigili, protesta con mascherina

Nel mirino l'obbligo di star fermi, per tre ore, nello smog

Una protesta per ora quasi simbolica, ma che minaccia di esplodere in altre iniziative eclatanti. Domani, i vigili urbani del terzo distretto, che controllano l'area tra via Battisti e corso Cavour, presidieranno gli incroci indossando una mascherina, per difendere i loro polmoni dall'aggressione dei gas di scarico delle auto. La contestazione degli agenti ha di mira la cosiddetta consegna «s.p.», ovvero «sul posto», che li obbliga a stazionare per tre ore consecutive in corrispondenza di alcuni incroci (su via Battisti, tra corso Cavour e via Milano e tra via Carducci e via Milano), esponendosi inevitabilmente allo smog di alcune tra le più congestionate arterie cittadine.

Il servizio è in corso da alcune settimane e pare aver già avuto conseguenze negative sulla salute degli agenti, che lamentano problemi respiratori e malesseri vari. Ma nella protesta entrano anche altri argomenti, che hanno a che fare con una critica generale, e da tempo in atto, alla strategia adottata dall'assessore Salvatore Vindigni.

L'obbligo di star fermi per tre ore agli incroci - sostengono i vigili - non è motivato da alcuna reale necessità. Gli agenti potrebbero tranquillamente controllare la loro zona di competenza senza dover stare fissi a un incrocio, salvo intervenire immediatamente in caso di incidenti o imbottigliamenti. Grazie ai collegamenti radio e ai monitor che, al Comando, trasmettono minuto per minuto la situazione del traffico, la consegna «s.p» pare del tutto ingiustificata. Se non - ed è questa la critica più pesante mossa dagli agenti - «per motivi di immagine». In sostanza: due vigili all'incrocio sono una bella cartolina dell'efficienza dell'amministrazione, e poco importa se vengono distolti da altri interventi sugli automobilisti indisciplinati.

Dell'«operazione mascherina», decisa spontaneamente, sono stati informati i sindacati. L'Ugl è solidale con i vigili e la Cisl, ricordando che battaglie simili erano già state intraprese con successo anni fa, obietta che si poteva pensare a un diverso coordinamento sul territorio o a una rotazione degli addetti. La Lega Nord anticipa interrogazioni in consiglio, insieme ad An e ai Verdi.

L'assessore Vindigni, dal canto suo, si dice assolutamente all'oscuro dell'agitazione. E ironizza sui contenuti: «Perchè, se i vigili si muovono respirano meno smog? Ma andiamo! Gli agenti devono essere visibili per contratto e per etica professionale. Devono stare in strada, è il loro lavoro. Certo, cercheremo di smussare gli angoli, ma i sindacati farebbero meglio ad avanzare qualche proposta insieme alle proteste. La giunta - insiste Vindigni - ha deciso di privilegiare il problema della viabilità e su questo stiamo intervenendo. In soldoni il problema si riduce a questo: una volta le zone di operatività degli agenti erano più larghe, ora sono più strette. E lo smog affligge tutte le grandi città, sia in regione che fuori. Non oso pensare a che cosa succederà quando inizieremo a lavorare in via Battisti o quando chiuderemo corso Cavour. Lì ci sarà bisogno di almeno venti vigili a contatto diretto con il traffico: allora sì che saranno tutti incazzati».

ar. bor.

Porro (An) chiede al sindaco di proporre sconti per chi utilizza i bus nelle «domeniche a piedi»

Sconti a chi usa i mezzi pubblici nelle «domeniche a piedi». Li chiede il consigliere comunale di An, Salvatore Porro, in una interrogazione al sindaco Illy. Porro, ricordando di aver appreso che Trieste ha aderito alla proposta delle domeniche a piedi, non tanto per problemi di inquinamento della città ma «per avvicinarsi a un nuovo uso degli spazi cittadini senza l'uso delle automobili» fa alcune richieste.

In particolare vuole sapere se il sindaco intende chiedere all'Act uno sconto tariffario del 50% a passeggero (o biglietti valevoli per due persone) per chi userà i bus quel giorno (gratis per i ragazzi sino 15 anni). E infine se il premio messo a disposizione dal ministero verrà utilizzato per le famiglie e gli anziani più bisognosi.

Inaugurata ieri nel palazzone dell'ex distilleria di Roiano la sede del primo Distretto sanitario

Stocktown, casa della salute

Accorpati servizi e ambulatori a disposizione di 40 mila cittadini

Il complesso dell'ex distilleria Stock, nuova sede del primo Distretto sanitario. (Foto Sterle)

Entro il 2001 altri lavori cambieranno la geografia delle strutture sul territorio

La rivoluzione non è finita

Prima il Centro donna di Androna degli Orti, il Cardiovascolare, la nuova centrale del 118. Adesso il distretto nella ex Stock. Ma entro il 2001, ha ricordato Franco Rotelli, un'infinità di altri lavori edilizi rivoluzioneranno l'assetto della Sanità sul territorio, per una spesa globale di 20 miliardi: le sedi di Valmaura e Domio, il padiglione P, il Sai e il Ralli di San Giovanni (quest'ultimo ospiterà tutti gli uffici di via Farneto, che diventerà distretto n. 2). I soldi, per l'edilizia, non mancano.

Ieri mattina, nella folla dell'inaugurazione, c'erano il sen. Fulvio Camerini, l'assessore Gianni Pecol Cominotto e il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci. Ma anche l'assessore regionale Aldo Ariis, che ha tagliato il nastro lodando «lo stile privatistico con cui è stato portato avanti il progetto» e complimentandosi per la celerità dei lavori («che sia presa ad esempio dalle altre Aziende sanitarie della regione»). Ariis ha aggiunto che questa operazione «risponde in pieno alle linee contenute nel piano sanitario, perché realizza quella grossa scommessa che è l'integrazione tra sociale e sanitario, e dà assistenza al cittadino in tempo reale, contribuendo ad alleggerire la pressione, anche economica, sugli ospedali».

Ma la storia vuole - lo ha ricordato Rotelli, lo sottolinea in una tempestiva nota Walter Godina, coordinatore provinciale del Ppi - che si dia a ciascuno il suo: il finanziamento regionale per Stocktown fu deliberato - a valere su due esercizi di bilancio - al tempo in cui era assessore Cristiano Degano, e anche il finanziamento del Fondo Trieste fu patrocinato dall'esponente del Ppi. Godina, polemicamente, dice che ora l'attuale giunta «"incassa" un risultato, senza fare nulla di nuovo per garantire il potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale a Trieste, per l'esiguità delle risorse».

«La Regione - ha detto Rotelli - sui lavori dà un sostegno forte e chiaro, ha aggiunto altri tre miliardi a quelli previsti. Proventi verranno poi dalla vendita della Maddalena, delle sedi di via Nordio, Pondares, Madonnina e di piazza Foschiatti».

Una sessantina le stanze distribuite su 3000 metri quadrati. La ristrutturazione, realizzata a tempo di record, è costata sette miliardi «chiavi in mano»

Muri bianchi con inserti rosa, tendine lunghe e vaghe, sedie colorate di limpido design, tavoli netti, armadi in legno naturale, paraventi di listelli a forma di tranquillizzante onda, giochi per bambini là dove andranno i bambini, «sportelli» in legno blu senza vetri divisori, e fuori dei finestroni la visione, quasi turistica, di un'alta ciminiera in mattoni rossi. E' stata inaugurata ieri a Roiano, nel palazzone che un tempo produceva liquori Stock, la nuova sede del distretto sanitario n. 1, quattro piani (cinque con l'ammezzato) più la palazzina d'ingresso: 3000 metri quadrati, 2000 utilizzabili, oltre 60 stanze «amichevoli», come le ha definite il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, cui piace dare un certo nome alle cose: Stocktown sarà così la «casa della salute», muri nuovi attorno a un nuovo pensiero.

Costato sette miliardi «chiavi in mano», di cui cinque concessi dalla Regione, uno dal Fondo Trieste e uno arrivato dalla permuta di un immobile avuto in eredità dalla Fondazione Petitti di Roreto, il rosso edificio rappresenta tre cose importanti per Trieste: la prima è che, pur nel diluvio di dichiarate difficoltà nel campo sanitario, questa sede è una somma armoniosa di servizi completi per il cittadino dove diventa concreta, per la prima volta «fisicamente», la collaborazione tra assistenza comunale e sanitaria. Il cittadino, dalla prima alla quarta età, può portare in via Stock 2 tutta una sacca di problemi, e trovare lì, «senza slalom» per uffici, soluzioni incrociate. Per gli anziani, specialmente, è essenziale.

La seconda cosa è che acquisto e ristrutturazione sono durati solo 15 mesi: un record per una città spesso lenta e litigiosa, al quale hanno collaborato - è stato detto con gratitudine - Regione, Azienda, Comune, Prefettura, ditta esecutrice (Linaria srl), architetto d'interni (Antonio Vilas), dipendenti. Né si può tacere la terza soddisfazione: la ex Stock, un nobile pezzo di architettura industriale, è stata recuperata presto e bene, mantenendone l'aspetto esterno intatto («vecchie» anche le scale e certi pavimenti, le pareti interne sono tutte rifatte, le barriere architettoniche eliminate).

E da domani il complesso, su quattro piani, sarà aperto anche agli utenti

La palazzina d'ingresso, accanto alla quale vi sarà anche una postazione del 118, ospita una sala a disposizione delle associazioni di volontariato. Al pianoterra ci sono i servizi amministrativi, un parcheggio per disabili ma anche una mostra di «ausili» per gli invalidi (bastoni e carrozzelle da provare per scegliere, al bisogno, la più adatta; gli invalidi hanno qui anche il loro ufficio, accanto al medico e alla riabilitazione). All'ammezzato, che si affaccia con una balconata sul pianoterra, biblioteca, assistenza domiciliare, sala riunione, archivi, spogliatoi. E anche la direzione: vi siede Paolo Da Col, responsabile del distretto che ha in carico Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola, Altipiano Est e Ovest, Comune di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino (oltre 60 mila persone, una piccola città: ma le zone extraurbane hanno le loro sedi, su Roiano gravitano circa 40 mila cittadini. Una settantina gli operatori).

Al primo piano il Cup, i servizi sociali del Comune, l'assistenza anziani, gli ambulatori dei prelievi e degli infermieri, l'unità di prevenzione. Al secondo piano gli ambulatori specialistici (cardiologia, otorinolaringoiatria, dentisti, dermatologia, oculistica, urologia e ginecologia), servizio tossicodipendenze e ufficio certificazioni. Al terzo, riabilitazione: fisiatria, fisioterapia (con un'ampia palestra), foniatria e logopedia, e poi valutazione geriatrica, neurologia, psichiatria, geriatria. Al quarto, area materno-infantile (coi cavallini a dondolo di stoffa nella grande sala d'attesa e un bagno col «waterino» su misura...), oltre al consultorio familiare.

Tutta questa cittadella funzionerà da domani. «Qui - ha detto Da Col - daremo preminenza alla persona e alla famiglia». «Qui - ha rimarcato Rotelli - ci occupiamo di tutta la salute il cui posto non deve essere l'ospedale, ma poi insegneremo alla gente che in tanti casi può farcela anche da sola».

Gabriella Ziani

I legali dell'architetto chiedono l'archiviazione dell'inchiesta

Borghi: «Non ci sono prove di una mazzetta a Damiani»

L'architetto Carlo Borghi va al contrattacco, e tramite i suoi legali chiede al Gip di archiviare il procedimento nei suoi confronti per la presunta tangente Ucv che secondo l'accusa sarebbe stata versata al vicesindaco Damiani.

Alla vigilia della scadenza dei termini per presentare un' eventuale istanza di proroga delle indagini da parte del magistrato inquirente Raffaele Tito, i legali di Borghi *(nella foto)*, Carmelo Tonon e Michele Pergola, appellandosi alle norme del "giusto processo" chiedono dunque che le accuse a carico dell'architetto vengano archiviate una volta per tutte. «Le indagini del pubblico ministero - spiegano i legali - non sono finora riuscite a dimostrare la cosa più importante, e cioè che Borghi abbia effettivamente dato al vicesindaco quei cinque milioni o che si sia vantato di poterlo fare.

«Inoltre - continuano i legali - la perizia fonica sulle registrazioni che proverebbero il coinvolgimento di Borghi, da noi contestata, non è stata ancora messa agli atti; ma anche se lo fosse stata non avrebbe potuto portare a conclusioni probatorie diverse da quelle già emerse».

Insomma, secondo i difensori di Borghi «una richiesta di proroga delle indagini sarebbe tardiva e inaccettabile, visto oltretutto che Borghi per quelle accuse è stato anche in carcere». Di qui la richiesta al Gip Raffaele Morvay di archiviare il procedimento.

Come noto Carlo Borghi si trova coinvolto assieme al titolare dell'Ufficio centrale viaggi Claudio Bortolotti, e al console di Malta Armando Panizzoli nella vicenda di una presunta tangente di cinque mlioni offerta a Roberto Damiani perché favorisse la pratica per la ristrutturazione dei locali dell'Ucv.

Fu proprio Panizzoli a lanciare per primo l'accusa, raccontando al magistrato di aver ricevuto i soldi da Bortolotti e di averli poi «girati» a Borghi perché li desse a Damiani. Circostanza sempre negata da Borghi e Damiani. Per sostenere le sue accuse Panizzoli aveva consegnato agli inquirenti una serie di registrazioni effettuate di nascosto, che proverebbero il coinvolgimento degli altri indagati. tali registrazioni, però, secondo i difensori avrebbero bisogno di un'accurata perizia per fugare ogni possibile dubbio sull'autenticità delle registrazioni stesse.

Ancora controlli nel Borgo Teresiano

Retata anti-lucciole in centro Nelle mani della polizia anche tre uomini sudamericani

Ancora una retata di «lucciole», l'altra sera, nel Borgo Teresiano. E stavolta nella rete sono finiti anche tre uomini.

Nell'ambito di un controllo sulla prostituzione una dozzina di extracomunitari sono stati identificati nella zona del Borgo Teresiano, da agenti della squadra volanti, dell'Ufficio stranieri e della squadra Mobile, nel corso di un ennesimo controllo per monitorare il fenomeno della prostituzione, che in questi ultimi tempi sembra stia riprendendo vigore in città.

Gli identificati, in particolare, sono tre uomini (due colombiani e un brasiliano), tre cittadine colombiane, tre nigeriane, una ghanese, una ucraina ed una jugoslava. Due donne sono state espulse.

La presenza di extracomunitarie dedite alla prostituzione, molte delle quali non i regola con i peremessi di soggiorno, in passato ha suscitato le proteste degli abitanti della zona. La polizia ha perciò avviato una serie di controlli periodici soprattutto nelle strade intorno al canale di Ponterosso.

Appello delle forze dell'ordine per rintracciare Ardea Pograri, 69 anni, allontanatasi da casa giovedì scorso

Sparita da due giorni. Ricerche inutili

Preoccupazione per la sorte della donna che soffre di sindrome depressiva

Ardea Pograri

Da due giorni non hanno più notizie di lei. E così, dopo essersi rivolti alla polizia, hanno deciso di lanciare un appello pubblico. Ricerche infatti sono in corso per rintracciare Ardea Pograri, una pensionata nata a Pirano 69 anni fa ma residente a Trieste, che da due giorni è misteriosamente scomparsa dalla sua abitazione di Viale D'Annunzio.

La donna, che - secondo quanto riferito dagli investigatori - soffre di un lieve stato depressivo, è alta un metro e 70 cm, ha corporatura esile, occhi verdi, capelli grigi corti e non ha con sè documenti. Purtroppo i congiunti della donna non sono stati in grado di descrivere gli abiti che indossava al momento della scomparsa. Chiunque l'avesse vista è pertanto pregato di mettersi subito in contatto con il 113 o il 112.

Non si conoscono i motivi che possano aver spinto la donna ad allontanarsi da casa senza avvisare nessuno e senza dare più notizie di sé. E l'appello perché chiunque avesse notizie le comunichi al più presto alla polizia o ai carabinieri si fa più pressante in queste ore, visto il maltempo e il freddo. Le ricerche effettuate finora presso altri parenti e conoscenti non hanno dato esito. Ardea Pograri sembra scomparsa nel nulla.

L'ampliamento dell'orario prevede 44 ore alla settimana al posto delle attuali quaranta

Farmacie sempre più aperte

L'operazione verrà avviata nel giro di qualche settimana

Di fatto la «rivoluzione» imporrà di tenere le saracinesche alzate per mezza giornata in più conservando il riposo al sabato o al lunedì (mezza giornata)

Entro tre o quattro settimane al massimo entreranno in vigore i nuovi orari dell farmacie che rimarranno aperte 44 ore alla settimana invece delle attuali 40 ore. Un ampliamento dell'orario, dunque, a tutto vantaggio dei cittadini.

E' stata sufficiente ieri una telefonata di conferma fra l'assessore comunale al commercio, Fabio Neri e la presidente della Federfarma locale, l'organizzazione sindacale che raggruppa i titolari di farmacia, Maria Luisa Bruna, per dipanare gli ultimi dubbi.

«Potrebbero bastare pochi giorni per adottare il nuovo orario, per la parte che riguarda l'ampliamento dell'apertura - ha sottolineato Maria Luisa Bruna - perché in tal senso ci eravamo già confrontati più volte fra colleghi. Più complessa sarà invece l'articolazione dei turni e della divisione in zone della città, perchè si va a incidere su situazioni più complicate. Ma credo che arriveremo comunque a una soluzione, anche per ciò che riguarda questo problema».

In effetti, all'interno della categoria, qualcuno, in particolare i titolari delle farmacie più piccole, che dispongono di personale meno numeroso, hanno arricciato il naso davanti alla prospettiva di tenere le saracinesche alzate più a lungo (il passaggio dalle 40 alle 44 ore comporta di fatto che si lavori ogni settimana per cinque giornate e mezza, rispetto alle cinque di oggi, lasciando la mezza giornata di riposo al lunedì o al sabato, ferma restando la chiusura domenicale).

«Ma la grande maggioranza dei colleghi è d'accordo - ribadisce la Bruna - perciò credo che agevolmente arriveremo a definire un meccanismo che possa accontentare tutti». A cominciare dall'utenza, perché non bisogna dimenticare che l'esigenza di aprire di più deriva sostanzialmente dal fatto che oramai in farmacia si vendono non solo farmaci, ma anche una serie sempre più ricca di prodotti parafarmaceutici, dei quali la gente ha necessità.

E subito dopo l'ampliamento degli orari dovrebbe arrivare la famosa divisione della città in zone: è risaputo che le farmacie di periferia operano prevalentemente al mattino, soprattutto al sabato, mentre per quelle in centro accade il contrario. Seguendo le regole dello shopping tradizionale, i triestini si riversano nelle vie principali alla vigilia della festa, e possono cogliere al volo l'occasione di trovare una farmacia aperta.

«Stiamo andando in questa direzione - conferma l'assessore Fabio Neri - in quanto dobbiamo cercare di rendere il servizio sempre più adeguato alle esigenze della clientela delle farmacie».

Ugo Salvini

Il bollo per auto e moto si può pagare anche all'Aci

Bollo auto più facile per gli automobilisti: da quest'anno, infatti, l'Automobile club Trieste torna a effettuare il servizio di riscossione del bollo per auto e motoveicoli sia per i soci che per i non soci secondo le scadenze di legge. Quanti avevano paura di sbagliare nel calcolo dell'importo da pagare, dunque, possono tirare un sospiro di sollievo; l'utilizzo del computer nei diversi uffici consente agli operatori di calcolare automaticamente la somma da versare. Il servizio dell'Aci costa 3000 lire.

Per il momento sono operative le delegazioni dell'Aci di via Cumano 2 e di via Campo Marzio 12, ma a giorni saranno attive anche le altre. L'orario d'ufficio della sede di via Cumano è il seguente: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e il sabato dalle 8.30 alle 12.

Si raccomanda di portare con sè la carta di circolazione del veicolo e di essere in grado di precisare il codice fiscale del proprietario.

Istituto Galvani

Collaborazione aziende-scuola per offrire posti di lavoro

Il mondo della scuola e le aziende cercano «nuovi orizzonti» per favorire l'inserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro. In quest'ottica si inserisce anche il seminario di approfondimento organizzato sabato dall'istituto professionale Galvani che ha fatto il punto sulla situazione della collaborazione delle aziende tecniche con gli istituti professionali. «Il Galvani ha attivato quest'anno per i propri allievi dell'indirizzo elettronico un corso di microspecializzazione di durata biennale (700 ore di lezione) che garantirà il titolo di «tecnico di telefonia fissa e mobile». «Un'ulteriore opportunità – ha affermato il preside dell'istituto Marjan Mlac – per rintracciare un posto di lavoro una volta conclusi gli studi, anche perché, grazie ai rapporti agli stage attivati con il coinvolgimento dei tecnici della Telit, Alcatel e Telecom, c'è la concreta possibilità di farsi notare dalle stesse aziende».

«I diversi relatori delle aziende intervenute al seminario – ha puntualizzato l'ingegner Mauro De Luca, docente di elettronica e curatore del corso – hanno offerto ai ragazzi importanti nozioni sulle novità tecnologiche. Durante i corsi, altri tecnici sono riusciti a coinvolgere i ragazzi con le nuove didattiche che stuzzicano la voglia di apprendere».

«Per troppo tempo la scuola è stata avulsa dalla realtà circostante. Queste nuove progettazioni perciò vanno nella giusta direzione, verso quell'autonomia scolastica – ha affermato l'assessore all'Area Educazione del Comune, Teresa Bassa Poropat – che finalmente incomincia a intravedere i modi per interagire con il mondo aziendale».

«Nello studio delle questioni tecniche e dell'evoluzione delle comunicazioni, uno spazio deve essere senz'altro lasciato alla riflessione. Il controllo delle telecomunicazioni – ha affermato l'assessore provinciale all'Istruzione Enrico Sbriglia – è oggi la forma più raffinata e capillare di esercizio del potere che bisogna imparare a riconoscere».

Maurizio Lozei

La Corte dei conti mette fine alla vicenda che aveva coinvolto l'allora commissario dell'ospedale

Scagionato Gerin (ex «Burlo»)

Fu regolare l'assegnazione dell'incarico di ufficio stampa

La giustizia ordinaria si era già espressa in precedenza con l'archiviazione da parte del gip «per l'infondatezza della notizia di reato»

E' stato assolto dai giudici della Corte dei conti Guido Gerin, accusato di aver indebitamente assegnato alla società Aps di Federica Zar e Aldo Poduie l'incarico di gestire l'ufficio stampa dell'Istituto per l'infanzia Burolo Garofolo ai tempi in cui Gerin era il commissario. Assieme a Gerin è stato assolto anche l'allora vicesegretario generale del «Burlo», Arbeno Samengo. Per l'assegnazione all'Aps della gestione di un ufficio stampa e pubbliche relazioni era stata fatta a carico di Gerin anche una denuncia penale, presto archiviata dal Gip «per l'infondatezza della notizia di reato».

Il procuratore regionale della Corte dei conti, De Luca, ricevuti gli atti dalla Procura del Tribunale aveva invece inviato una citazione a giudizio nei confronti di Gerin (che tra l'altro è presidente dell'Istituto internazionale dei diritti dell'uomo) e di Samengo. Secondo la Procura, infatti, Gerin non avrebbe potuto affidare l'incarico all'Aps, incarico che prevedeva tra l'altro la presenza di un responsabile 15 giorni al mese per quattro ore lavorative al giorno (l'Aps produsse allora una "news-letter" intitolata «Burlo Informa»). Un modo, secondo l'accusa, di «dissimulare» assunzione di personale, sia pure part-time e per tempo determinato (assunzione che avrebbe appunto provocato un danno erariale). Senza contare che le attività previste dal contratto potevano essere svolte anche dal personale già in servizio al Burlo o addirittura «da qualsiasi persona di normale preparazione». Se Gerin e Samengo fossero stati riconosciuti responsabili degli addebiti avrebbero dovuto restituire 77 milioni 392.840 lire, vale a dire l'importo versato dal «Burlo» all'Aps.

Ma i giudici hanno accolto le tesi difensive degli avvocati Carmine Pullano e Giuseppe Sbisà, riconoscendo la piena legittimità dell'incarico affidato da Gerin all'Aps.

Guido Gerin

Collezionisti in fila anche con la neve per le card telefoniche della Maratona

Nè il vento nè il freddo nè la neve sono riusciti a frenare gli indomabili collezionisti di "card" telefoniche. Anche ieri, a dispetto del tempo da lupi, hanno infatti affollato la sede della "Bavisela" (il vagone ferroviario sulle Rive) per poter aggiudicarsi le 2500 carte Telecom numerate che anticipano la diffusione su scala nazionale, e che pubblicizzano la futura Maratona d'Europa, in programma il 7 maggio prossimo a Trieste. Circa 1000 card sono ancora disponibili, e verranno vendute ancora oggi dalle 10 alle 13 e dalle 14 e 30 alle 17 e 30.

Convegno all'Area Science Park

Si uniforma all'Europa anche la taratura degli strumenti di misura

Tarare gli strumenti di prova, misura e collaudo, in maniera uniforme a livello europeo, seguendo i criteri contenuti nelle prime tre norme della serie Iso 9000, e fornendo un criterio uniforme per la loro interpretazione, finora controversa. Questo lo scopo che si è prefissata la Clampco Sistemi, azienda che opera nel campo delle telecomunicazioni e che ha sede nel comprensorio dell'Area Science Park, organizzando un convegno, in collaborazione con Smile Service.

«Il libero mercato richiede la fornitura di prodotti o servizi che garantiscano, oltre ai requisiti tecnici ed economici, criteri di qualità rispondenti alle norme della serie Iso 9000 - ha detto Giovanni Battista Alessandrini, della Clampco Sistemi - e partendo da questo presupposto si può affermare che una misura può essere valutata come critica, se è riferita a una caratteristica fondamentale del prodotto e se risulta determinante per la sua qualità». Delle applicazioni dirette di queste linee di indirizzo nel settore navale, ha parlato poi Fabrizio Giara, del Registro navale di Venezia, mentre Saverio D'Emilio, dell'Istituto Galileo Ferraris, ha parlato del Sistema nazionale di taratura.

«Tutte le apparecchiature di controllo, misura e collaudo - ha detto - che possono influire sulla qualità del prodotto, devono essere tarate e messe a punto a intervalli stabiliti, o prima dell'uso, per confronto con apparecchiature aventi una relazione nota con campioni delle unità di misura, quelle del Sistema internazionale, riconosciuti a livello nazionale o internazionale. In mancanza di tali campioni - ha aggiunto - la base usata per la taratura deve essere documentata».

Da domani, per alcuni giorni, il traffico sarà interdetto all'altezza di via Mazzini

Scavi all'incrocio, stop in via Roma

Lavori del Comune e interventi dell'Act sul binario Stream

In vista nuovi disagi per gli automobilisti. L'Azienda annuncia percorsi alternativi e fermate provvisorie per i mezzi. Senso unico da piazza Goldoni alle Rive

Nuovi giorni di passione per gli automobilisti in centro città. Domani si apre un cantiere all'incrocio tra via Roma e via Mazzini, ci sarà una strettoia e le automobili, per non parlare degli autobus o dei mezzi ingombranti, passeranno soltanto con il contagocce.

Da quanto si è saputo si intrecciano due tipi di opere che, a meno di problemi, dovrebbero durare alcuni giorni. Si tratta dei lavori del Comune tra via San Nicolò e via Roma. Devono essere ultimate le pavimentazioni.

Vista l'apertura del cantiere ne dovrebbe approfittare anche l'Act che farà le ultime migliorie sul binario di Stream, l'autobus elettromagnetico. Nonostante i cantieri sia parano domani, già da oggi ci saranno novità per il traffico.

L'Act ha istituito infatti un senso unico di marcia per gli autobus in via Mazzini dall'incrocio di via Imbriani e con direzione verso le Rive. Tutti gli autobus interessati al transito lungo via Mazzini con direzione piazza Goldoni saranno deviate per via Canalpiccolo, Corso Italia.

Lungo via Canalpiccolo ci sarà una fermata provvisoria all'altezza dell'incrocio con piazza della Borsa e la fermata esistente in Corso Italia 13. A partire da domani invece l'incrocio via Roma-via Mazzini sarà chiuso al traffico. Gli autobus delle linee 17-24-28-30 (nonchè 4 serale) in direzione rive-piazza Borsa, da via Roma transiteranno per via Valdirivo, le Rive eccetera.

Gli autobus della linea 5 in direzione piazza Perugino, da via Roma transiteranno per via Valdirivo e corso Italia. Lungo la deviazione verrà istituita una fermata provvisoria in via Valdirivo, dopo l'incrocio con la via Roma.

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste chiamando il numero verde 800 016675.

L'incrocio via Mazzini-via Roma domani chiuso al traffico.

L'amianto nella Ferriera, attesi benefici previdenziali

I lavoratori della Ferriera di Servola che si sono costituiti in giudizio per il riconoscimento dei benefici previdenziali derivanti dall'esposizione all'amianto, sono in attesa che i periti nominati dal tribunale depositino le perizie dell'indagine svolta nella sede dell'azienda. Parallelamente anche dal ministero del Lavoro sono attese le decisioni per il riconoscimento sull'amianto per l'intero settore siderurgico concordato con le organizzazioni sindacali presenti al tavolo ministeriale. I contenuti di entrambe le decisioni dovranno necessariamente risultare in sintonia con la recentissima sentenza della Corte costituzionale che si è pronunciata in merito alle questioni di legittimità sulle norme relative all'amianto sollevate da alcuni tribunali in riferimento agli articoli 3-81 della Costituzione italiana. Una decisione questa a favore dei lavoratori esposti all'amianto che - come precisa una nota della Confsal - «sgombera i dubbi sull'imparzialità dei riconoscimenti e sulla copertura finanziaria a carico dello Stato».

Relazione di Domenico Caputo della Fondazione «Don Gnocchi» di Milano sull'evoluzione della malattia in Italia

Sclerosi multipla, speranze dalla ricerca

Uno spiraglio. Concreto, tangibile, importante per continuare nella ricerca.

E' questo l'orizzonte tracciato ieri a Trieste, per ciò che concerne la sclerosi multipla in Italia, da Domenico Caputo, responsabile del settore della Fondazione «Don Gnocchi» di Milano che si occupa della terribile malattia e membro del consiglio direttivo dell'Associazione italiana sclerosi multipla.

«E' stata recentemente ampliata la dispensabilità gratuita di farmaci come l'interferone beta e il copolimero uno, che fra l'altro adesso è possibile prescrivere senza essere ingabbiati dai limiti d'età dei pazienti e anche nei casi di forme croniche progressive - ha detto Caputo, parlando a un uditorio molto attento - inoltre va detto che da qualche tempo la ricerca ha ripreso con grande entusiasmo, dopo anni di stasi piuttosto marcata».

Il medico ha poi tracciato un quadro della malattia in Italia: «Coloro che sono affetti da sclerosi multipla - ha precisato - sono complessivamente fra i 45 e i 50 mila, ma l'incidenza non è la stessa nelle diverse regioni, in quanto, considerando che una delle cause della malattia è certamente la componente genetica, quelle più aperte al passaggio ne risentono meno. Il Friuli-Venezia Giulia per esempio non ha una percentuale particolarmente spiccata di ammalati, che si aggira sui 40 ogni 100mila - ha detto ancora - cioè vicino alla media nazionale, mentre la Sardegna, che presenta un ambiente sociale piuttosto chiuso, dove abbondano i matrimoni e le unioni fra sardi, la sclerosi multipla è molto più frequente, raggiungendo il livello di 100 casi su 100mila abitanti».

Molto chiaro è apparso anche il quadro relativo ai costi sociali: «Ogni ammalato che ha perso completamente l'autonomia di movimento - ha concluso Domenico Caputo - ha bisogno di un'assistenza che può essere valutata all'incirca sugli 80 milioni l'anno. Se la ricerca riuscirà a bloccare la progressione della malattia, garantendo a chi ne è affetto la conservazione di un'autonomia almeno parziale, tale costo potrà in breve dimezzarsi».

u. sa.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A.A. PRIVATO Sanatorio Triestino esclusivo PALAZZETTO primi '900. Foto pubblicate sul libro «Trieste Liberty». Disposto su tre piani più taverna. Esclusiva residenza per famiglia importante. No agenzie 0368/285580. (A797)

A.A. ALVEARE 040/638585 adiacenze Bergamasco casa panoramica parzialmente da ristrutturare 300.000.000.

A.A. ALVEARE 040/638585 Canova come prima entrata soggiorno cucina tre stanze doppi servizi termoautonomo. (A1101)

A.A. ALVEARE 040/638585 zona Campanelle locale d'affari occupato vendesi muri occasione! (A1101)

A.A. ALVEARE 040/638585 adiacenze S. Giovanni recente piano alto tranquillo tinello cucina due matrimoniali bagno poggiolo 150.000.000 mutuabili completamente. (A1101)

A. QUATTROMURA adiacenze Rossetti, da sistemare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, soffitta. 110.000.000. 040/578944. (A1085)

A. QUATTROMURA casetta perfetta, arredata, giardino, box, soggiorno con caminetto, cucina, due camere, servizi. 460.000.000. 040/578944. (A1085)

A. QUATTROMURA Roiano, panoramico, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazza verandata, ripostiglio, box. 295.000.000. 040/578944. (A1085)

A. QUATTROMURA San Luigi panoramicissimo, ottimo, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggiolo, cantina. 180.000.000. 040/578944. (A1085)

A. QUATTROMURA Servola, casetta accostata, due piani, completamente da ristrutturare. 50.000.000. 040/578944. (A1085)

A. QUATTROMURA Sottomonte, casetta 100 mq da ristrutturare parzialmente, grande terrazza. 145.000.000. 040/578944. (A1085)

A. ATTICO splendido via Capodistria vista mare ampio soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo 200 mq, ascensore, autometano, 280.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. LOCALE Giulia 130 mq totali, con magazzino, bagno, antibagno, spogliatoio, perfette condizioni, 400.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ALTIPIANO in palazzina cucinotto tinello tre stanze bagno cantina giardino box 330.000.000. VIP 040/631754. (A1002)

ALTURA salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, posto auto condominiale, riscaldamento, ascensore, casa recente, 105 mq, 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTO Giustiniano ammezzato mq. 160 uso ufficio salone 4 stanze servizi 300.000.000. 040/7606552. (A1079/10)

BATTISTI ufficio ingresso stanza stanzetta bagno come primo ingresso vendo privatamente tel. 0347/7914010, 9-12. (A1109)

CARSO posizione tranquilla villetta unifamiliare 2 livelli salone cucina tre camere doppi servizi taverna giardino 1700 mq 585.000.000. 040/2528049 agenzia. (A1083)

DOMUS Banne, casetta di nuova costruzione, accostata, possibile bifamiliare, finiture a scelta. 230 mq ca composti di soggiorno, cucina, quattro stanze, biservizi, lavanderia, autorimessa doppia. Lire 400.000.000. Tel. 040/366811. (A1089)

DOMUS centro storico, via Cavazzeni, stabile intero cielo terra completamente da ristrutturare. Vendesi lire 300.000.000 trattabili. Tel. 040/366811. (A1089)

DOMUS Corgnoleto, villino unifamiliare nel verde, ampio terreno di proprietà, accesso auto. Salone, cucina, due stanze, bagno, portico, terrazzone, taverna, cantina. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A1089)

DOMUS Opicina centro, splendida villa di nuova costruzione, in zona residenziale, 250 mq ca disposti su due piani, ampio garage, cantina, lavanderia, giardino di proprietà. Possibilità permuta. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A1089)

DOMUS Opicina, villa padronale immersa nel verde, disposta su tre livelli, 1800 mq di giardino di proprietà. 400 mq ca coperti per possibile bifamiliare. Pronta disponibilità, vendesi. Tel. 040/366811. (A1089)

DOMUS Rive, primoingresso, ampia metratura, termoautonomo, finiture accurate, in signorile palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. Ingresso, salone, cucina, tre stanze, studio, doppi servizi. Tel. 040/366811. (A1089)

DOMUS S. Vito, vendesi nuda proprietà. Prestigioso alloggio finemente rifinito in signorile palazzina nel verde, posto auto scoperto, cantina. Salone doppio con spazioso terrazzo, tre camere, cucina con poggiolo, doppio bagno con finestra, riscaldamento. Tel. 040/366811.

DOMUS Scorcola, splendido attico panoramico, con ampia mansarda con bagno, finiture di lusso, in signorile palazzina. Salone doppio, cucina, due stanze, due bagni completi, terrazza abitabile, doppia autorimessa. Termoautonomo. Tel. 040/366811.

DUINO casetta, recente, ottime condizioni, piccolo giardino, terrazze, box, cantina 330.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

DUINO Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento due livelli tre camere doppi servizi grande terrazza.

FIUMICELLO Gabetti Opimm 0481/44611 zona centrale appartamento tre camere doppi servizi cantina garage buone condizioni. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/63325 vicolo Castagneto appartamentino composto da ingresso cottura soggiorno una stanza bagno wc balcone e cantina. Lire 105.000.000.

GABETTI Op.Imm 040/763325 appartamenti in zona periferica di piccolo taglio ingresso cucinino tinello una stanza bagno balcone. Da ristrutturare, prezzo interessante.

GABETTI Op.Imm 040/763325 piazza Garibaldi luminosissimi appartamenti da risistemare ampia metratura. Poggiolo, termoautonomo. A partire da Lire 135.000.000.

GABETTI Op.Imm 040/763325 zona Scorcola due appartamenti attigui eventualmente accorpabili ultimo piano con ascensore, da ristrutturare.

GEOM. Sbisà: ATTICO stupendo mq 265 Opicina terrazzona, parco condominiale, box. 040/366866. (A00)

GEOM. Sbisà: Fiera settimo piano soggiorno, cucinino, tre camere, servizi, balconi, autometano 178.000.000. 040/366866. (A00)

GEOM. Sbisà: LOCALE D'Annunzio ampio moderno impianti completi mq 732 carrabile. 040/366866. (A00)

GEOM. Sbisà: Palladio: mq 106 piano nobile da restaurare 128.000.000. 040/366866.

GEOM. Sbisà: Tigor: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, balconi, ascensore 115.000.000. 040/366866.

GORIZIA Consulente Immobiliare 0481/711020 centralissimo appartamento piano alto vista panoramica triletto grande salone.

GRADO centro (ultimo) «attico» nuovissimo impresa vende protaconsegna: soggiorno bicamere biservizi grandi terrazze garage. Finiture pregiate. 0431/85460-0348/2205279.

GRADO centro «garage» doppio (35 mq) vendo + grande taverna (55 mq). 0348/2204689. (FIL48/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Bazzoni elegante ottime condizioni: salone due stanze cucina due bagni terrazzi posto auto in autorimessa. (A1099)

Continua in 20.a pagina

DUINO AURISINA Chiude dopo 108 anni di esistenza e tre generazioni l'unico «alimentari» di Sistiana

Addio negozio e vestaglia blu

Mamma e figlia ricordano una vita di fatiche, fra cibi e turisti

«Alimentari Sistiana», una licenza di vendita lunga 108 anni e tre generazioni. La saracinesca del negozio più vecchio di Sistiana – aperto nel 1902 proprio di fronte alla prima pompa di benzina del paese – si è abbassato per sempre il 31 dicembre scorso. I proprietari avevano raggiunto l'età della pensione e hanno deciso di passare il testimone non senza una certa malinconia.

Quel banco di salumi dove Franco Spanghero serviva il prosciutto cotto tagliato a mano insieme a una parola gentile, la cassa a cui era seduta sua moglie Bruna insieme alla mamma Lidia Gabrielli che ora ha ottant'anni non rappresentavano soltanto un'attività commerciale, ma una vita intera trascorsa, come si suol dire, tra «casa e bottega». A raccontarci questa vita sono le sue stesse protagoniste, Lidia e Bruna, nate entrambe, ma a 21 anni di distanza, nella stessa stanza che si trovava proprio sopra il negozio.

Signora Lidia, è vero che il negozio prima di appartenere a lei era di sua madre Maria?

Lidia: «Certo, di mia madre e di mio papà Giacomo che però è morto presto, lasciando mia mamma a tirare avanti il negozio da sola e con sette figli da mantenere. Non erano tempi facili quelli, ricordo che mio papà portava la spesa ad Aurisina con il carretto tirato dal cavallo...».

E lei quando ha cominciato a lavorare?

Lidia: «A tredici anni, aiutavo mamma, sapevo far di conto, ero bravina. Però erano tempi duri e mamma dava la spesa a credito a un sacco di gente. Poi non aveva più soldi e mandava in giro me per farci pagare. Praticamente è stato così che ho conosciuto mio marito».

Così come, con il «recupero crediti»?

Lidia: «Praticamente sì. Ero andata a Monfalcone dalle Cooperative operaie, e lì mi hanno detto se volevo lavorar da loro. Io pensavo fosse uno scherzo. E invece dopo qualche giorno mi hanno mandato a chiamare e mi hanno dato la prima vestaglia blu, quella che porto ancora adesso perché mi vergogno di andare in giro con i pantaloni».

Bruna: «Sa, allora la vestaglia per chi vendeva era obbligatoria. Adesso non lo è più da un pezzo, ma mamma non riesce a buttarla via nemmeno ora che non lavoriamo più... un po' come con la coperta di Linus».

Ho capito, ma il marito di Lidia a che punto entra in scena, com'è che lo conosce?

Lidia: «Perché lui era di Turriaco, ma lavorava alle Cooperative operaie, così l'ho conosciuto lì. Anche se, a dir la verità, lui non mi voleva».

Ma come: non la voleva?

Lidia: «No, no, non mi voleva. Pensi che il giorno che mi hanno assunta ha detto al padrone: "Guardi che se comincia ad assumere le donne, me ne vado via io"».

Bruna: «E invece è rimasto, e se l'è anche sposata, mamma... Io sono nata proprio sopra il negozio di Sistiana, ma poi per un periodo siamo andati a vivere a Torviscosa perché nel frattempo papà era diventato gerente delle Cooperative, e quindi era stato trasferito».

Fu così che perfino le nozze della signora Lidia sbocciarono dietro un bancone. E oggi? «Faccio i puzzle tutte le notti, non dormo e passo il tempo»

Com'è che siete tornati a Sistiana, allora?

Lidia: «È che Bruna da bambina stava male, il dottore ci ha detto che aveva bisogno di prendere aria di mare e così siamo tornati. Io poi ho anche un'altra figlia, sa, insomma siamo tornati tutti».

Bruna: «Pensi che ridere. Mia mamma va a lavorare in negozio a tredici anni, e poi sposa papà che è di Turriaco. Io seguo le sue stesse orme e poi, sia io che mia sorella – che abitiamo a Sistiana – sposiamo due uomini di Turriaco. Quando si dice il destino...».

Il primo negozio, con nonna Maria, e Lidia con Bruna.

Bruna, così suo marito Franco era anche lui alimentarista...

Bruna: «Macché, tutt'altro. Lui sarebbe meccanico, ha studiato al "Volta". Ma sa, nel '64 quando ci siamo sposati, qui c'era tanto lavoro. Quella volta giù in baia c'era ancora il campeggio, in negozio si rimaneva aperti fino alle dieci di sera. Due mani in più facevano comodo. Mio marito ha deciso di accantonare la sua passione per le moto e si è specializzato in salumeria. Ma lo sa che certi clienti tedeschi ci scrivono ancora gli auguri per Natale e Pasqua? Quella Sistiana ci manca un pochino, erano tempi di grande fermento, allora».

Anche di grande fatica, però...

Lidia: «Altroché. Io tra sacrifici e soddisfazioni ricordo di più i sacrifici che abbiamo fatto piuttosto che le soddisfazioni».

Bruna: «Io invece continuo a sentirmi un po' in colpa verso le mie figlie. Lavorando in una località turistica non sono mai potuta andare al mare con loro, oppure portarle in vacanza. Ero sempre in negozio, e mi dispiace di essermi persa alcuni dei loro momenti più belli».

Le sue figlie non hanno voluto continuare la tradizione di famiglia. Le dispiace un po'?

Bruna: «No, direi che l'unico a cui dispiace è proprio mi marito. Buffo, no? Il solo a non essere nato in negozio è quello che adesso ci soffre di più... ma va bene ugualmente. Le mie figlie sono felici: una fa l'hostess per l'Alitalia, l'altra sta a Monfalcone, è sposata e ha due bambine. Questa è la cosa più importante».

Il negozio vi manca?

Bruna: «Devo dir la verità, no. Ho sempre tante cose da fare».

E lei, signora Lidia, che cosa ha deciso di fare dopo i suoi primi 80 anni?

Lidia: «I puzzle, faccio i puzzle ogni notte...».

Che cosa fa...?

Lidia: «Faccio i puzzle perché non riesco a dormire. Ne consumo circa tre ogni settimana. Passo il tempo, eppoi così anche la mente resta in forma».

Erica Orsini

LA FACCIA DEI LUOGHI

Sono spariti il barbiere e la parrucchiera. Chi va, chi viene: chissà

Dai primi anni del '900 fino a oggi Sistiana non è poi tanto cambiata. La strada principale passa in mezzo al paese, le case sono quelle di allora. Mai come negli ultimi anni però, si sta assistendo a un ricambio «generazionale» – commercialmente parlando — sempre più frequente. Chiudono attività come il negozio delle signore Gabrielli e se ne aprono di nuove che un tempo neppure esistevano.

Segno di una vita dai ritmi più veloci e dai costi più alti, ma forse anche sintomo di un futuro nuovo, magari diverso. Perfino nell'immobile Sistiana qualcosa si muove? Parrebbe proprio di sì, anche se per i bilanci è forse troppo presto. Vero è che, negli ultimi tempi, al posto del barbiere ha aperto una nuova agenzia di viaggi, dove c'era un negozio di elettrodomestici ora si è installata un'oreficeria.

La parrucchiera del paese è appena andata in pensione, un albergo sta finendo la ristrutturazione e probabilmente anche il negozio di alimentari dei Gabrielli verrà affittato a una gestione diversa da quella precedente. Troppo piccolo per trasformarsi nel solito supermercato, finirà per diventare qualcos'altro.

Il paese cambia dunque la sua fisionomia commerciale, dismette quelle attività riservate più ai residenti e inizia a strizzar l'occhio ai turisti, soprattutto a quelli che ancora non conoscono Sistiana. E i giovani? Tanti se ne vanno, alcuni decidono di rimanere investendo, altri perfino arrivano da altri luoghi. Chissà se per Sistiana l'era del «No se pol» sta veramente per finire...

e.o.

Presentato il progetto di laboratorio: 40 milioni, 1000 alunni

Tante scuole unite in rete Finalmente si fa musica

«La musica come elemento formativo e di socializzazione, di crescita personale, individuale e collettiva». Un concetto alla base dell'iniziativa «Progetto speciale musica»: promossa dal ministero della Pubblica istruzione che per il prossimo anno scolastico, ha stanziato 8 miliardi per 200 scuole in grado di elaborare un progetto aperto al territorio e in rete con altre scuole, con opportuni collegamenti organizzativi e didattici.

Il progetto, presentato ieri alla sala «Preseren» di Bagnoli della Rosandra, ha visto assegnatari dei contributi, per la provincia di Trieste, due strutture: la scuola di lingua slovena «Santi Cirillo e Metodio» di San Giovanni, e una «rete» di scuole della zona Est della provincia, sia italiane sia slovene, a Muggia, San Dorligo, Bagnoli, Domio, Borgo San Sergio e Altura. «Capo rete» la scuola «Roli», che ha una sezione anche a Domio, che coordinerà le iniziative intraprese dalle singole scuole associate, e che nel suo auditorium della sede principale di Trieste ospiterà il laboratorio.

Alcune piccole protagoniste dello «Schiaccianoci».

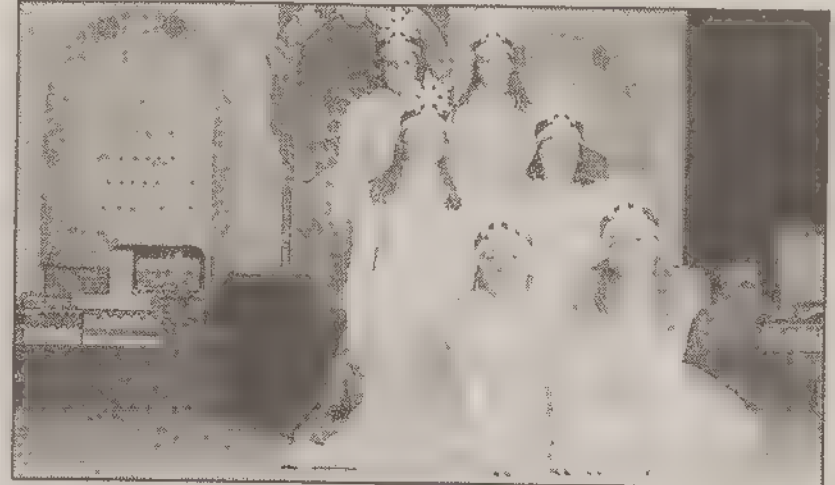
«Dal settembre prossimo – così la preside della scuola "Roli", Luisella Dell'Agnese – nascerà questo primo laboratorio rivolto agli alunni delle scuole materne, elementari e medie della nostra "rete", dove l'approccio alla musica avverrà in modo diverso, non quindi il solito insegnamento, ma un'esplorazione, un percorso culturale dove saranno gli stessi alunni a fare, a sperimentare la musica».

Un modo più vivo quindi di avvicinarsi a quel linguaggio universale che è la musica e che vede la collaborazione di associazioni musicali e del Conservatorio Tartini. Ora, con i 40 milioni stanziati dal ministero, si provvederà all'acquisto delle attrezzature e all'allestimento dell'auditorium. Inoltre, nei prossimi mesi, si darà avvio a tutta la macchina organizzativa, dal trasporto, agli orari, alla vigilanza, per garantire sicurezza ai genitori.

«Saranno in tutto 1000 gli alunni della fascia Est della provincia a essere interessati al progetto di laboratorio musicale – spiega Fabio Spadon, direttore del Distretto scolastico 18, in prima linea in questa iniziativa –. L'Italia un tempo era la prima in Europa nell'insegnamento musicale, ma ora siamo gli ultimi, visto che viviamo ancora con una legge in materia risalente al 1930».

Da questo, l'iniziativa del ministero della Pubblica istruzione di ravvivare il settore promuovendo questi laboratori dove poter apprendere, in modo nuovo e sin dalle scuole materne, tutto ciò che riguarda la musica. «Il coinvolgimento di scuole italiane e slovene – ha dichiarato Ksenija Dobila, direttrice didattica del Circolo di San Dorlico, che copre le scuole elementari di lingua slovena di Muggia e San Dorligo – rappresenta un concreto esempio di come si possa favorire la convivenza fra italiani e sloveni, proseguendo un discorso musicale da noi già avviaato autonomamente, sulla scia della lunga tradizione musicale slovena».

La conferenza stampa di ieri ha fatto seguito allo spettacolo teatrale «Lo Schiaccianoci» allestito proprio dalla sezione di Domio della scuola «Roli». «Una ricerca pedagogica e metodologica alternativa», che ha visto come parte centrale una serie di coreografie per lo studio del movimento «con la musica e nella musica», ispirate a danze folcloristiche e movenze di balletto. La rappresentazione era rivolta agli allievi delle scuole elementari che partecipano, in rete, al laboratorio musicale.

Sergio Rebelli

Muggia domani assaggia i vini con l'Associazione sommelier

Sarà l'azienda agricola di Walter Filiputti *(nella foto)*, con i suoi vini prodotti nell'Abbazia di Rosazzo, la protagonista della degustazione a tema organizzata a Muggia dalla sezione territoriale di Trieste dell'Associazione italiana sommeliers (Aei).

L'incontro, cui seguirà un piccolo buffet, avrà luogo domani nella sala Millo. Sarà presente il conduttore dell'azienda, che è anche giornalista pubblicista e poliedrico autore di scritti sul vino, oltre che attento cultore della storia dell'antica abbazia dove dal medioevo si coltivano viti e ulivi.

Walter Filiputti presenterà alcuni dei suoi vini ricavati da cru della zona, come il Ronco degli Agostiniani (un bianco a base di Chardonnay e Pinot Bianco); il Ronco dei Benedettini (un rosso a base di Merlot in purezza, affinato per 18 mesi in piccole botti); il Pignolo, un altro rosso, autoctono, che si propone come un vitigno da riscoprire e vincente dell'antica enologia friulana; il Poiesis (a base Chardonnay, più Tocai e un ritocco di Picolit), e infine anche il Sauvignon di Rosazzo, dal sentore di peperone.

L'Associazione sommelliers ha deciso di dedicare ai propri associati un incontro-degustazione, o eventuale cena, ogni terzo lunedì del mese.

L'obiettivo primario è quello di approfondire la conoscenza dei vini della regione, siano essi friulani o della Doc Carso triestina.

Nuovo mercatino di Opicina: s'inaugura domani

Due avvenimenti domani per Opicina. Alle 8.30, davanti al centro civico in via Doberdò 20/3, sarà inaugurata ufficialmente la nuova sede del mercatino rionale. Interverranno il sindaco Illy, l'assessore Fabio Neri, il presidente della circoscrizione Albino Sosic.

Alle 10.30, invece, nella sede della Fondazione CrT, verranno consegnati al Comune di Trieste, nelle mani dell'assessore Drossi Fortuna, i due progetti vincitori del concorso di idee per le piazze Monte Re e Brdina.

La Polisportiva di Sistiana raduna i suoi mille soci

La Polisportiva San Marco di Sistiana dà appuntamento ai suoi soci per stamattina alle 9, nella sala parrocchiale del Villaggio del Pescatore, dove è stata convocata l'assemblea.

Interessato alla riunione è un consistente numero di soci: attualmente sono infatti mille.

All'ordine del giorno della riunione ci sono il rinnovo delle cariche sociali, l'approvazione dei bilanci e le relazioni dei vari organi responsabili.

Continuaz. dalla 17.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo Marzio recente soleggiato soggiorno con cucinetta due matrimoniali servizi separati poggioli 155.000.000. (A1099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Catullo signorile: saloncino due stanze cucina due bagni poggioli. (A1099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale in palazzo storico: salone due stanze cucina bagno veranda. (A1099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fronte Tribunale palazzo signorile piano alto salone doppio quattro stanze cucina doppi servizi.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Galilei recente saloncino due stanze cucina bagno terrazzo 190.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Giardino Pubblico nuovo ultima disponibilità: salone due stanze cucina due bagni poggiolo posto auto in autorimessa. (A1099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretta casetta da ristrutturare accesso auto circa 70 metri quadrati con giardino possibilità raddoppio metratura. (A1099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Pasquale villa panoramica circa 370 metri quadrati coperti ampio giardino. (A1099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale ultimo piano da ristrutturare: saloncino tre stanze cucina doppi servizi 875.000 metro quadrato. (A1099)

LOCALE commerciale 120 mq ampie vetrine adatto anche bar-buffet ristorante zona densamente popolata buon passaggio tel. 040/366345. (A1103)

MEDIAGEST 040/661066 CARDUCCI piano alto ascensore vista aperta salone tre stanze servizi cucina poggiolo ripostiglio 195.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 GIULIA recente piano alto ascensore soggiorno cucinino arredato terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi 155.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 adiacenze MAZZINI ampia metratura ascensore doppio ingresso salone cinque stanze cucina doppi servizi 460.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. GIACOMO stabile ristrutturato delizioso alloggio ammobiliato soggiorno cucina matrimoniale bagno 85.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. GIOVANNI piano alto tinello cucinotto terrazzo matrimoniale cameretta bagno posto auto condominiale 138.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. VITO palazzo 30.ennale ampio salone terrazzo tinello cucinotto poggiolo matrimoniale cameretta bagno cantina posto auto 340.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SAN FRANCESCO 6.o piano soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazzi 235.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 TORRICELLI ristrutturato piano alto ascensore soggiorno veranda cucinotto arredato due stanze bagno ripostiglio poggiolo 180.000.000. Altro da rimodernare 155.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Monfalcone centro: tricamere nuovo biservizi sala... garage prestigiose finiture.

MONFALCONE ALFA 0481-798807 San Lorenzo: bella villaschiera due piani tavernetta giardino... ottimo prezzo.

MONFALCONE appartamento una camera soggiorno cucina abitabile bagno terrazzo. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623.

MONFALCONE Consulente Immobiliare 0481/711020 Pieris casetta unico piano da ristrutturare annesso fienile. Terreno mq 1700. (A00)

MONFALCONE Consulente Immobiliare 0481/711020 San Canzian d'Isonzo Comune, casa indipendente bipiani mq 200 coperti. Giardino mq 1400, doppio garage.

MONFALCONE Consulente Immobiliare 0481/711020 San Canzian d'Isonzo Comune, realizzazione villette e appartamenti indipendenti 1/2/3 letto. Giardino proprietà e posto auto coperto. Rifiniture elevatissime. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Perteole villaschiera di testa unico piano interrato triletto doppi servizi taverna garage giardino mq 600. Altra bipiani. (C00/1)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi piccola palazzina appartamento biletto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, terrazzi, cantina, garage, termoautonomo, recente costruzione.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi terreno edificabile mq 1000, indice edificabilità lmc/lmq. (C00/1)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco villa indipendente bipiani, biletto, doppi servizi, giardino, completamente ristrutturata. (C00/1)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 recente appartamento bicamere cantina garage ottimo stato.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 costruendi alloggi varie metrature giardino privato, taverna, mansarda terrazzo prendisole.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi nuova villa indipendente ampio giardino ottime rifiniture, esente provvigione.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Staranzano centralissimo perfetto alloggio bicamere piano rialzato garage.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Staranzano zona residenziale perfetto soleggiato appartamento bicamere ultimo piano garage.

PIAZZA Perugino luminoso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, da ristrutturare 112.000.000. Professionecasa 040/638408.

PICCARDI cucina tre camere doppi servizi poggioli piano alto 187.000.000. VIP 040/634112. (A1002)

PRIMAVERA 040/311363 adiacenze stazione ottimo stabile ascensore appartamento 230 mq doppio ingresso.

RABINO 040/368566 adiacenze campo San Giacomo luminosissimo camera cucina bagno 66.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze Conti mansarda luminosa soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo ammobiliata 82.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze Garibaldi perfetto camera cucina bagno riscaldamento ammobiliato nuovo 60.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Baiamonti soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo posto macchina giardino condominiale 133.000.000.

RABINO 040/368566 centralissimo appartamento ultimo piano ascensore 255 mq riscaldamento autonomo 435.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Duino decennale villa schiera 2 livelli taverna giardino box posto macchina 355.000.000.

RABINO 040/368566 Flavia perfetto recente soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo 205.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Foro Ulpiano signorile soggiorno cucina 3 camere cameretta doppi servizi poggioli 360.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Piccardi piano alto soggiorno cucina camera bagno cantina riscaldamento 100.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Piccardi piano alto soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli 209.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 S. Vito recente soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo cantina 169.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giacomo perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio 126.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Vito soggiorno cucina 2 camere bagno stanzino ripostiglio 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Valmaura recente ultimo piano ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggioli 236.000.000. (A00)

ROSSETTI piano alto con ascensore, vista aperta, soggiorno, cucina, matrimoniale, ampia singola, bagno con wc separato, poggiolo, da ristrutturare 198.000.000. Professionecasa 040/638408.

S. GIUSTO palazzotto, ristrutturato, adatto a giovane coppia, disposto su 4 livelli, taverna, mansarda, cucina, matrimoniale, bagno 320.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

SEVERO (alta) con ascensore, luminosissimo, soggiorno, cucina, matrimoniale, ampia singola, bagno, poggioli, box in uso 200.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

SPECIALE ristrutturazione via S. Zenone app. al secondo piano di 90 mq con saloncino di 30 mq e balcone. Finiture a scelta. Tecnocasa. Tel. 040/393329. (A1123)

ULTIME disponibilità impresa vende mono-bilocale e trilocale nuovi termoautonomi tel. 040/366345. (A1103)

VENDESI villa bifamiliare in zona Sant'Andrea Gorizia ottime forniture 300 mq di giardino prezzo conveniente. Telefono 0432-722051.

IMMOBILIARE **CUZZOT** S.R.L.

WWW.PAGINEGIALLE.IT/CUZZOT

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TEL. 040/636128

CHERUBINI, 30ennale, vista aperta, ottimo, buonissimo: atrio, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, poggiolo, cantina. Serramenti nuovi alluminio. 112.000.000.

BURLO-ROVIGNO, vista mare dal terrazzo, 27ennale, ottimo, rinnovato e nel silenzio di una strada privata: atrio, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo. Parcheggio condominiale, serramenti alluminio nuovi, luminosissimo. 220.000.000.

ALTURA-MONTE CANIN, 25ennale, **vista mare,** esposto a sud: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, un poggiolo, un terrazzo, soffitta, parcheggio condominiale. Serramenti alluminio, luminosissimo. 145.000.000.

GAMBINI ALTA, 45ennale, **stabile rinnovato**, luminoso, vista aperta, ottimo: atrio, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, soffitta. **Rinnovato totalmente con gusto.** Serramenti nuovi alluminio, termoautonomo. 125.000.000.

DIAZ, vendesi **nuda proprietà** in signorile palazzo 30ennale: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. Ottimo investimento. 129.000 000.

SAN GIACOMO, 10ennale, vista aperta, ottimo signorile: atrio, salone, cucina, camera, due camerette, doppi servizi, ripostiglio, cantina, **posto auto nel garage.** Serramenti alluminio, termoautonomo. 330.000.000.

SAN NICOLÒ, in palazzo lussuosissimo, appartamento rinnovato di circa 200 mq e poggiolo. Prezzo molto impegnativo. Informazioni nel nostro ufficio.

INIZIO XX SETTEMBRE, epoca, buono in palazzo ristrutturato: atrio, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, soffitta. Termoautonomo. 90.000.000.

DUINO, recente, signorile, **rinnovato, rifinitissimo:** atrio, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza, **posto auto in garage.** Termoautonomo. 290.000.000.

S. GIUSTO, vari primi ingressi varie composizioni in uno stabile stile liberty sventrato e rifatto a nuovo. Ottime rifiniture. Da 95.000.000 a 325.000.000.

COMMERCIALE ALTA, stupenda vista mare, in palazzina lussuosa ultimo piano con mansarda: atrio, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, tre poggioli. Salone con due terrazzi abitabilissimi al piano mansarda. Parcheggio condominiale. 421.000.000.

ROSSETTI ALTA, in una delle più lussuose palazzine della zona, ottimo, luminoso piano alto esposto sul giardino condominiale, ampio atrio, salone, cucina, disimpegni, due camere, due bagni completi, ripostiglio, terrazza da 40 mq, cantina e **grande box auto.** 420.000.000.

CATTINARA, stupenda vista mare, golfo, città recente ottimo: atrio, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo 50 mq, due posti auto coperti. Serramenti in alluminio, termoautonomo. 330.000.000.

AGAVI, ottimo, rinnovato, esposto sul giardino condominiale: atrio, soggiorno ampio, cucinotto all'americana, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, cantina, **grande box auto,** parcheggio condominiale. Serramenti alluminio. 245.000.000.

VIALE adiacenze ottime condizioni cucina tre stanze servizi separati 170.000.000. VIP 040/631754. (A1002)

VIALE finemente ristrutturato, termoautonomo, saloncino, sala da pranzo, ampia cucina, matrimoniale, guardaroba, bagno, poggiolo 350.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

VIALE luminoso, piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno con wc separato, poggioli, soffitta 205.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

VILLA a Ronchi dei Legionari con 1000 mq terreno e viale alberato. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623.

VILLA accostata pronto ingresso a Duino ampia metratura vende impresa costruttrice. Ottime finiture giardino posti auto. 040/309105. No agenzie e perditempo.

VILLA sulla provinciale per Grado con 800 mq terreno, rifiniture molto accurate! SERENA IMMOBILIARE 0481/413623.

VILLA zona Prosecco mq 300 due piani parco grande vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A1094)

VILLE signorili Contovello con taverna o senza, ottima posizione, soleggiate vende impresa 040/351442. (A1113)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. URGENTEMENTE per nostro cliente cerchiamo soggiorno due camere cucina e bagno possibilmente in casa recente definizione immediata per contanti. Elleci 040/635222. (A00)

A. CERCASI casetta con giardino zona periferica indispensabile il parcheggio. Cuzzot 040/636128. (A1111)

A. CERCASI soggiorno unadue camere cucina bagno a Roiano. Cuzzot 040/636128.

APPARTAMENTO cercasi zone Gretta Commerciale Barcola Romagna indispensabile il posto auto. Cuzzot 040/636128. (A1111)

CERCHIAMO piccolo capannone con ampio scoperto zona industriale. Gabetti Op. Imm 040/763325.

CERCO mini alloggio anche da ristrutturare in zona centralissima. Definizione immediata. Telefonare 040/367128. (A1100)

CLIENTE referenziato di fuori città cerca appartamento min. 150 mq con terrazzo abitabile indispensabile vista golfo box auto. Gabetti Op. Imm 040/763325.

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo S. VITO luminoso saloncino cucina due-tre stanze poggiolo servizi posto auto. (A00)

SOCIETÀ acquista in blocco stabile intero anche parzialmente occupato. Telefonare 040/367128. (A1100)

ZONA Università Severo cercasi soggiorno due tre camere cucina servizi terrazzo. Cuzzot 040/636128. (A1111)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO Barcola soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Massimo 2.000.000 mensili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina o angolo cottura, arredato, massimo 800.000 mensili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI Donadoni 3 stanze servizi comforts 700.000 altro ammobiliato stanza cucina bagno 450.000. 040/7606552. (A1079/3)

Continua in 35.a pagina

La legalizzazione delle droghe leggere

La mozione sulla tossicodipendenza approvata dal congresso nazionale Ds prevede quattro passaggi: legalizzazione delle droghe leggere, depenalizzazione del consumo di droga, sperimentazione medicalmente assistita della somministrazione controllata di eroina, formazione e informazione dei giovani in scuole e luoghi di aggregazione.

Legalizzazione delle droghe leggere non è liberalizzazione. Liberalizzazione significa libero mercato senza limiti o regole, mentre legalizzazione significa controllo statale sulla produzione, tipologia e circolazione delle droghe leggere, ma soprattutto liberare i consumatori dal rapporto con gli spacciatori. Per droghe leggere si intendono la marijuana e i derivati della cannabis. Va chiarito in termini scientifici se e quanto male fanno la marijuana e l'hashish e quale dipendenza inducono. Va valutata poi la ricaduta in termini sociali prodotta dalla contiguità tra consumatore e criminalità organizzata, tenendo presente che ricerche statistiche rilevano come più della metà degli studenti delle scuole superiori ha provato almeno una volta la marijuana o l'hashish.

La depenalizzazione del consumo di droga è stata approvata dal referendum del 1993, ma il Parlamento non ha inteso esprimersi secondo la volontà popolare. Depenalizzazione significa consentire al tossicodipendente l'uscita dall'illegalità e l'avvio non condizionato di un percorso di recupero. Il 28% della popolazione carceraria in Italia è costituita da tossicodipendenti e da giovani reclusi per reati connessi al consumo di droga, quando il carcere non è luogo di cura e di terapia. Non solo nelle carceri italiane si consuma spesso l'eroina, ma chi esce dal carcere rischia tanto più l'overdose, quanto più ha dovuto astenersi dalla droga.

La somministrazione controllata di eroina è possibile già oggi con semplice circolare ministeriale. La legge 162 del 1990 prevede infatti che centri riconosciuti dal ministero della Sanità possono essere autorizzati ad acquistare sostanze stupefacenti o psicotrope, necessarie alla sperimentazione medica, e quindi anche l'eroina potrebbe essere utilizzata per terapie di mantenimento.

Ma è difficile parlare di mantenimento e di riduzione del danno, se l'approccio è ideologico e non terapeutico. La somministrazione controllata di eroina non è una resa, ma una tappa di un percorso possibile per il recupero della persona. Non è facile, ma bisogna essere consapevoli che non sempre la cura è possibile o non lo è fin da subito. Del resto l'astinenza imposta in molte comunità terapeutiche funziona fino a quando la persona vive nella comunità: l'uscita coincide troppo spesso con il crollo delle motivazioni e dei punti di riferimento. E allora restano solo la piazza, gli amici e la droga di prima. L'esperienza svizzera con la riduzione dei tassi di mortalità o di coinvolgimento in atti illegali delle persone tossicodipendenti in trattamento con eroina, con la loro capacità di trovare a mantenere occupazioni fisse e di ricostruire relazioni e di affetti, dovrebbero essere un punto di riferimento scientifico oltre che statistico. I cittadini svizzeri hanno confermato la prosecuzione della sperimentazione con una maggioranza schiacciante.

Formazione e informazione dei giovani in scuole e luoghi di aggregazione già si fanno, non solo quando c'è l'emergenza denunciata dai mezzi di informazione. Il problema è come vengono proposte, quale credibilità hanno gli interlocutori dei giovani e i messaggi di cui gli adulti si fanno portatori. Gli insegnanti con il loro ruolo istituzionale e le loro conoscenze, spesso non specifiche, non sono credibili. Rappresentano un mondo adulto capace soprattutto di porre divieti. Allora ben venga l'informazione fatta dai medici di base, quando ha solo valenza tecnico scientifica, con la consapevolezza però che neppure l'informazione asettica può bastare. I giovani infatti sanno già tanto sulla droga, eppure la droga è ritenuta utile per stare meglio, per socializzare, per essere e apparire diversi. Se si propone solo il rifiuto o peggio la commiserazione per il tossicodipendente, perché fuori dagli schemi e dai modelli sociali diffusi, allora la droga rischia di mantenere il suo fascino. La scuola e le agenzie educative dovrebbero ripartire invece dal concetto di malattia e dalla filosofia della riduzione del danno: proporre ai ragazzi figure di educatori-pari, perché chi ha fatto un percorso nella droga, ne è uscito e ha metabolizzato questo percorso in modo consapevole, ha certamente maggior credibilità e quindi maggior ascolto; non demonizzare il tossicodipendente e farne un dannato, un ribelle, un eroe in definitiva, ma lavorare sulla tolleranza e l'accettazione e sull'informazione medica; avviare anche nella scuola politiche di riduzione del danno, perché se molti studenti già si fanno male, usando droghe di vario genere, è indispensabile insegnare loro anche come farsi meno male.

Fabio Omero
consigliere comunale dei Ds
e coordinatore dell'Unità
di strada del Ser.T

Città da abbellire

In questi giorni è stato riaperto, dopo lunghi anni di degrado ed abbandono, il giardino pubblico di via San Michele e il complesso si presenta ora molto ben restaurato e curato. Un grazie, quindi, ai bravi esecutori e alla solerte committente l'opera, la giunta comunale, cui va riconosciuto che negli ultimi anni molto si è data da fare per abbellire e migliorare l'aspetto di questa nostra cara città.

Augurandosi che il bel giardino possa a lungo così durare, solo se verrà però costantemente curato e sorvegliato, ricordo che fra non molto s'inizieranno i grandi lavori di ripavimentazione di piazza Unità e delle zone circostanti (piazza della Borsa, le rive, ecc.) per cui mi permetto di segnalare alcuni interventi migliorativi che, nel contesto dei lavori in discorso, dovrebbero senz'altro venir pure essi eseguiti.

Mi riferisco alla pulizia delle facciate esterne di palazzo Modello (ora è un mascherone di smog!), al ripristino di alcune parti mancanti della fontana dei Quattro Continenti, all'eliminazione della assurda veranda metallica posta davanti all'hotel Duchi d'Aosta, alla sistemazione in altro sito del contestato – e ora sembra anche abusivo – monumento al «Bersagliere emergente dai flutti» (molto kitsch), al ripristino dei giochi d'acqua sulle statue muliebri (le famose «babe del Lloyd») del palazzo della Regione e, dulcis in fundo, a un effettivo e applicato divieto di transito e sosta ai veicoli motorizzati nelle aree soggette alla citata e costosa ripavimentazione stradale.

Così facendo Trieste si presenterà ancor più dignitosa sia ai propri concittadini sia ai forestieri i quali, è cosa nota, restano sempre a bocca aperta quando, spalle al Municipio, vedono aprirsi liberamente davanti agli occhi l'azzurro mare che chiude la nostra bella piazza Grande.

Fabio Ferluga

Un anno nuovo con più amore

Sono nata nel '48 e adesso ho visto arrivare quel che si dice sia un anno nuovo...

Ma perché mai, se ogni anno si ripresenta con qualche malanno? Non c'è più gioia, non un sorriso se non forzato. Spero comunque che in molta gente ci sia l'amore quello vero, anche se hanno paura, hanno timore a tirar fuori quel poco d'amore per non sentirsi derisi, beffati.

I miei genitori mi hanno insegnato che c'è un mondo là fuori, certo la gente più strana, con tanti problemi, tutti di corsa e per niente sereni, niente buongiorno, ti giran la testa, ipocrisia e falsità sono la quotidianità, non sai se è giusto, non sai come stare, però certo ti fa star male. Ma la vita continua, accetto di tutto e nel mio cuore saluto il 2000 con tanto fervore. A tutti i lettori triliardi d'auguri perché – lo so bene – poco si parla ma almeno si legge (per non disturbare).

Dora Mauro

Arte triestina «dimenticata»

Ho sfogliato il mensile «Arte» di gennaio della editoriale Giorgio Mondadori, al quale è allegato il volumetto «Agenda dell'Arte 2000» curato da Gianni Rizzoni.

Tra i 53 artisti nazionali egregiamente e meritatamente decantati, con brevi citazioni tratte dai loro scritti o da testi critici, non appare – guardacaso – nemmeno uno dei pittori e scultori illustri che Trieste si è onorata di avere, quali Marcello Dudovich, Cesare Sofianopulo, Piero Lucano, Marcello Mascherini; ma anche Renato Brill, Guglielmo Stracca, e non ultimo mio padre Alberto Visintini.

Se, come è pubblicato nella prefazione, il recensore va «per simpatia», allora ogni commento mi sembra superfluo. Questa mia Trieste, che qualcuno col passar degli anni ha voluto – agli occhi altrui – ridurre a un pezzo di carbone spento, con gli occhiali da sole...

Nella prossima «Agenda dell'Arte 3000» si ricordi, la grande Milano, che Trieste ha sfornato (e continua nell'opera) artisti prestigiosi, di altissimo livello. Ed è città vivente, sempreverde, e fresca musa. Coi suoi grappoli multicolori di donne, uomini, e allegri giovani ebbri di sonore risate, che s'infrangono sul golfo blu, come schiaffi alle onde.

Ma Trieste ha un'altra storia che l'Italietta arguta dei consumati dotti, degli «Illuminati» sotto i lampioni, non conosce: quella immersa negli scorci sapienziali, dei pensieri più limpidi. Ed è sacrosanto che la sua quintessenza rimanga nel mistero delle proprie «cadenze temporali». «Cherchez la Trieste!». Detto e scritto, per estrema simpatia.

Manlio Visintini

Uniti da mezzo secolo

Bruna e Aldo, qui in una foto di tanto tempo fa, si scambiarono le fedi nuziali nel gennaio del 1950: per il loro mezzo secolo di vita insieme, tanti cari auguri dai figli.

Nonno Angelo, l'autiere

Ecco il giovane nonno Angelo in divisa di autiere: a lui, che oggi compie 86 anni, mille affettuosi auguri dalla moglie, dai figli, dai nipoti, dalle nuore e dai parenti.

Gli ottant'anni di Maria

In questa foto scattata in montagna, ecco Maria: a lei, che festeggia gli ottant'anni, mille affettuosi auguri dalla figlia Laura, dal genero Dusan, dalla nuora Mariuccia, dai nipoti e dai pronipoti.

Silvano, piccolo cow-boy

Questo giovanissimo cow-boy sorridente compie oggi cinquant'anni, anche se non li dimostra: a Silvano Bortolussi un caro augurio di buon compleanno da parte della famiglia e di tutti i suoi amici.

Profilattici negati un atto di coraggio

Di passaggio per alcuni giorni a Trieste, ho avuto modo di seguire sul giornale la polemica sulla vendita di profilattici. Desidererei far giungere alla dott. Cadore tutta la mia simpatia e il mio incoraggiamento a continuare a comportarsi nel suo agire pubblico facendo uso della sua libertà personale; il mio grazie pure, come donna, per il suo esempio di coraggio e di anticonformismo.

Maria Podgornik
(Milano)

La costruzione della moschea

I veri credenti adorano tutti lo stesso Dio: l'Uno di là da ogni nome, lo adorano attraverso la Forma rivelata nella quale Egli ha manifestato loro la sua volontà inscrivendola nelle «lettere» delle Scritture sacre autentiche, dalle quali i loro intelletti si sforzano di estrarre i significati coll'aiuto del Suo spirito presente nel cuore della loro necessità, nel cuore degli insegnamenti dei profeti e in quelli dei loro prossimi.

Chiunque pensi che un tempio fatto di pietre possa modificare, in un senso o nell'altro, la sostanza spirituale del luogo nel quale esso viene innalzato altera, per motivazioni che nulla hanno a che vedere con la verità dello Spirito, la portata del fatto dimenticandosi che il vero tempio è il cuore dell'uomo che cerca prima di tutto il Regno di Dio e la Sua giustizia, per la cui testimonianza vivente i garanti del Vero hanno sacrificato la loro vita, tanto nel Cristianesimo quanto nell'Islam, a Gerusalemme come a Kerbala.

Seguono otto firme

Bollette Acegas

La Federconsumatori provinciale rivolge un appello all'Acegas al fine di ottenere un regime di tolleranza per la scadenza di una particolare partita di bollette di pagamento relative ai consumi degli utenti. Come risaputo, diverse bollette con scadenza di pagamento novembre 1999 riportavano valori dei consumi non reali a causa di un disguido dell'azienda per l'inserimento delle letture dei contatori nel nuovo parco computer acquistati per sostituire quelli esistenti. L'azienda aveva accettato di ritirare le bollette, che gli utenti avevano giudicate non congrue per i loro consumi, e, a tal riguardo, aveva anche predisposto uno sportello. Alla seconda metà di gennaio 2000, la correzione di queste bollette non è stata ancora effettuata.

L'azienda, interpellata in proposito, oltre alle difficoltà per i nuovi computer, fa rilevare di avere subito dei rallentamenti a causa del trasferimento degli uffici da via Genova a via Locchi. Di fronte a questa particolare situazione, poiché i consumi in questo modo, non pagati a tempo, si stanno accumulando, aumentando l'onere per ogni utente, quest'ultimo si troverà a dover sborsare una somma cospicua in un tempo più ristretto. Oltre a tutto, ci sono anche stati degli aumenti nelle tariffe.

La Federconsumatori vorrebbe perciò raccomandare all'Azienda di tener conto di tali circostanze, accadute per cause non imputabili agli utenti, e proporre almeno un pagamento con dilazione mensile delle varie bollette pregresse, fino al rientro nella normalità.

Bernardo Zele
Federconsumatori Fvg

ORE DELLA CITTÀ

Cammina Trieste

Cammina Trieste-Coped organizza oggi con partenza alle 10 dalla cattedrale di San Giusto una passeggiata guidata lungo le vie della città.

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al club Rovis di via Ginnastica 47 si esibirà la banda Arcobaleno.

Copie d'autore in mostra

Il gruppo promozioni artistiche «Non solo blu» organizza l'inaugurazione della mostra di copie d'autore oggi allo StarHotel Savoia. La mostra rimarrà aperta fino al 23 febbraio.

Comitato Aldo Marchetti

Oggi alle 10, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, nella ricorrenza del 60.o anniversario della morte di Aldo Marchetti, il vescovo Ravignani celebrerà la messa, cui seguirà la visita alla camera dove Aldo spirò, in via Piccardi 27.

Serata d'arte all'Actis

Oggi alle 18 all'Actis (via Corti 3) un gruppo di artisti triestini intratterrà il pubblico con performance, musica dal vivo ed esposizioni d'arte visiva. È il primo di una serie di appuntamenti ai quali possono partecipare vari artisti mettendosi in contatto con Lausa Bussani (0349.6454.805) e Angela Giassi (0339.5963.549). Ingresso libero.

Liceo Galilei

Il liceo Galilei (via Mameli 4, tel. 040.390270) comunica che domani dalle 15.30 alle 17.30, insegnanti dell'istituto saranno a disposizione di genitori e allievi delle terze medie per fornire informazioni e chiarimenti sul funzionamento del liceo e sulle attività. Ogni sabato mattina dalle 9 la vicepreside riceve le famiglie degli studenti.

Ande, incontro al teatro Verdi

«Trieste per il suo teatro: la volontà di "stare con il Verdi"», è il tema dell'incontro pubblico che la sezione triestina Ande (Associazione nazionale donne elettrici) propone domani alle 17.30 nella sede del teatro stesso, per parlare della neocostituita Fondazione teatro Verdi e del suo futuro.

Undicesimo circolo didattico

Domani alle 15.30 nella scuola elementare Rossetti (via Zandonai 4) avrà luogo un incontro di presentazione dei servizi offerti nelle scuole elementari dell'undicesimo Circolo, compreso il Servizio integrativo scolastico attivato nei plessi Foschiatti (via Benussi 15) e Marin (via M. Praga 6) a partire dall'anno scolastico 2000/2001.

Amici Utat

Domani alle 18, nella sala maggiore dell'hotel Jolly (corso Cavour 7) assemblea generale del club Amici Utat. Si raccomanda la massima partecipazione.

Parrocchia santi Pietro e Paolo

Nell'ambito dell'ottavario di preghiere per l'unità dei cristiani la parrocchia dei santi Pietro e Paolo organizza domani alle 20.30 nella sala parrocchiale di via Cologna 59 un incontro-conferenza guidato da don Santi Grosso, docente di sacra scrittura all'Istituto teologico interdiocesano di Trieste-Gorizia-Udine, sul tema: «Ecumenismo: sfida-traguardo per le chiese».

Consolato di Croazia

Il Consolato generale della Repubblica di Croazia informa che domani dalle 7 alle 19, nella sede in piazza Goldoni 9, si svolgeranno le votazioni per l'elezione del Presidente della Repubblica.

Banda dei ricreatori

Il complesso bandistico dei ricreatori comunali, diretto da Roberto Tramontini, offrirà alla cittadinanza un concerto beneaugurale domani alle 20.30 al teatro Pellico di via Ananian. Il programma, che spazierà dal classico alla canzone triestina popolare e d'autore, prevede tra l'altro una fantasia ebraica e un omaggio al famoso gruppo degli Abba. Ingresso libero.

Associazione laringectomizzati

L'assemblea generale dell'Associazione laringectomizzati si terrà mercoledì alle 11 nella sala riunioni della direzione sanitaria dell'ospedale di Cattinara.

Alliance française

L'Alliance française, in collaborazione con il Provveditorato agli studi, comunica che il corso di formazione di lingua francese per insegnanti delle scuole elementari e materne s'inizierà lunedì 31 gennaio per i corsi principianti e intermedio e martedì 1 febbraio per il corso avanzato, nella scuola Suvich (via dei Cunicoli 8).

Coro Illersberg

Domani alle 18.30 nella chiesa di S. Antonio Vecchio (piazza Hortis) sarà celebrata una messa in memoria dei propri defunti.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30, in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18.30 e domenica alle 18; in via Rettori (tel. 040/632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

ANNIVERSARIO

Bruna Cover e Silvano Fonda festeggiano i 55 anni di matrimonio assieme ai figli, alle nuore e ai nipoti, che augurano loro ancora lunghi anni di felicità.

Sedi Uilp

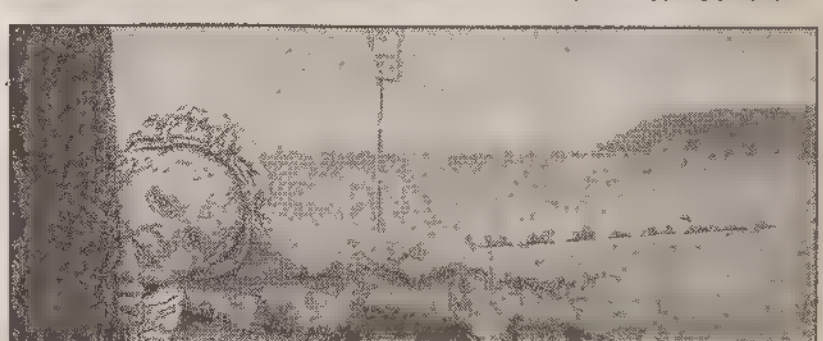
La segreteria della Uilp pensionati comunica agli iscritti e simpatizzanti che la sede di via Polonio 5 è aperta da domani al 21 aprile dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17 dal lunedì al venerdì. La rinnovata sede periferica di via Manuzio 6 è aperta dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì per tutte le operazioni sindacali e con una presenza particolare del patronato Ital/Caf il mercoledì dalle 9 alle 11. La sede del Domio (via di Domio 189) è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 dal lunedì al venerdì per tutte le operazioni di sindacato, di patronato Ital e di Caf.

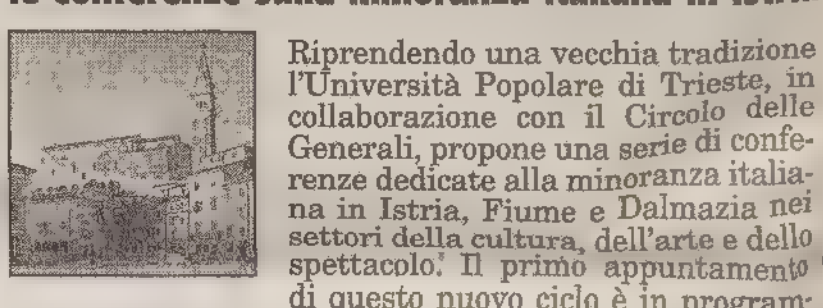
IN BREVE

Nella sede del Centro Veritas

«Come può essere Santo un anno»: se ne discute con lo scrittore Erri De Luca

Con un incontro con il giornalista e scrittore Erri De Luca (foto) prenderà il via mercoledì alle 18.30 nella sede di via Monte Cengio 2/1 l'attività culturale del rinnovato Centro Veritas. De Luca ha pubblicato vari libri, partendo da «Non ora non qui» (1989) sino a «L'urgenza della libertà» (1999). Prima di scrivere romanzi e svolgere attività giornalistica è stato operaio edile. Nel 1995 è andato in Bosnia e ha descritto per il *Corriere della sera* gli effetti devastanti della guerra nelle zone di Mostar e dintorni. Si considera un non credente, ma non un ateo. L'incontro in programma per mercoledì si svilupperà intorno al tema «Come può essere Santo un anno». L'iniziativa rientra nell'impegno del Centro Veritas di sviluppare sia temi di carattere biblico-teologico che antropologico, rivolgendosi non solo al mondo cattolico ma «a tutti quanti sono alla ricerca della verità».

Il pittore Luciano Jerman tra i primi classificati al concorso internazionale «L'arte in cartolina»

Il pittore triestino Luciano Jerman è stato di recente premiato a Sanremo nell'ambito del concorso «L'arte in cartolina», abbinato al settimo Festival internazionale della pittura contemporanea. L'artista è risultato 13.o classificato su un totale di 16 premiati e 1.800 partecipanti di diversi Paesi, presentando l'olio su tela «Il suo 2000» *(nella foto)* che raffigura un bimbo sorridente sulla riviera di Barcola, con sullo sfondo il castello di Miramare.

Università Popolare e Circolo Generali: al via le conferenze sulla minoranza italiana in Istria

Riprendendo una vecchia tradizione l'Università Popolare di Trieste, in collaborazione con il Circolo delle Generali, propone una serie di conferenze dedicate alla minoranza italiana in Istria, Fiume e Dalmazia nei settori della cultura, dell'arte e dello spettacolo. Il primo appuntamento di questo nuovo ciclo è in programma per domani, con inizio alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1): Bruno Maier, che parlerà dei letterati della Comunità nazionale italiana. L'ingresso alla conferenza è libero. *(Nella foto, uno scorcio del centro storico di Pirano)*

PICCOLO ALBO

Smarrito venerdì alle 12.30 portafoglio da donna in via Cherubini angolo Puccini. Tel. 040/811827.

Smarrito paio di pantaloni colore nero, eleganti, in un sacchetto cartonato marrone venerdì alle 12.30 circa via Giulia bassa o Carpison e Fabio Severo bassa. Tel. 0347/225765.

Ieri attorno alle 11, smarrito un mazzo di chiavi nella zona di via Conti e piazza del Perugino. Tel. 0347-2794653.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Roberto Dovier, operatore grafico, con Tatiana Starec, commessa; Girolamo Minivaggi, sottufficiale C.I. con Gabriella Scrobe, commerciante; Alessandro Maiorano, operaio, con Clementina Castro, commessa; Massimiliano Marculli, insegnante, con Giuliana Marchesich, commessa; Orlando Zorzenon, pensionato, con Radmila Kezele, casalinga; Alessandro Sigismondi, operaio, con Micaela Crisma, psicologa; Andrea Santagati, tecnico informatico, con Marzia Di Benedetto, impiegata; Min Lin, commerciante, con Huadan Jiang, cameriera; Salvatore Settangelo, falegname, con Immacolata Gita, casalinga; Andrea Pasqualis, commerciante, con Alessandra Orlich, commerciante; Giampiero Pasinati, artigiano, con Carlotta Somma, casalinga; Andrea Castiglioni, libero professionista, con Roberta Destradi, commessa; Lorenzo Gasperini, architetto, con Emanuela Checchin, imprenditrice; Giovanni Longo, conduttore di caldaia, con Gigliola Stefanutti Odagli, rappresentante; Pier Enrico Lucchetta, geometra, con Raffaella Furlanic, impiegata; Gaetano Strazzanti, geometra, con Lucia Cucchiara, insegnante; Giancarlo Sopracasa, impiegato, con Vilma Cociani, infermiera; Pasquale Esposito, operaio, con Yuliya Okhomska, interprete; Luca Piovesana, carabiniere, con Laura Vidotto, serigrafa; Michele Pipan, docente universitario, con Donatella Floris, casalinga; Denis Ambrosi Rudes, impiegato, con Moris Furlan, cameriera; Alessandro Pizziga, impiegato, con Tania Marsi, impiegata.

MOSTRE

Caffè Stella Polare
espone
CLAMAR
Incisioni

FARMACIE

Domenica 23 gennaio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Dante 7, via Costalunga 318/a, via Giulia 14, viale Mazzini 1 Muggia, Prosecco.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 040/630213; via Costalunga 318/a, tel. 040/813268; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 040/271124; Prosecco, tel. 040/225141 - 040/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Dante, 7; via Costalunga, 318/a; via Giulia, 14; viale Mazzini, 1 Muggia; Prosecco, tel. 040/225141 - 040/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 040/572015

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

QUI BENZINA

Agip: via Giulia 76, viale Miramare 231, strada del Friuli 5, via dell'Istria (cimiteri lato mare), via Forti (borgo S. Sergio), Riva Augusto.
Shell: largo Giardino 1/4, campo S. Giacomo, piazza Duca degli Abruzzi 4/1, via Locchi 3.
Esso: piazza Foraggi 7, Sgonico Ss 202 km 18+945, via F. Severo 8/10.
Ip: piazzale Valmaura, viale Miramare 9, Duino-Aurisina Ss 14 km.
Erg: riva N. Sauro 14.
Api: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).

Impianti aperti 24 ore su 24
Agip: Duino Nord aut. Ts/Ve, Duino Sud aut. Ve/Ts.

Impianti servizio notturno
Tamoil: via F. Severo 2/3.
Agip: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service
Esso: piazzale Valmaura, Sgonico Ss 202.
Agip: viale Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 (Università).
Tamoil: via F. Severo 2/3.

Proprietà edilizia Nuovo direttivo per l'associazione

La recente assemblea dell'Associazione proprietà edilizia ha eletto all'unanimità i componenti del consiglio direttivo, che risulta ora composto da Armando Fast, Silvio Bari, Sergio Cergol, Donatello Cividin, Mario Massimo Cogno, Vittorio Cogno, Paolo Davanzo, Alessandro Delfrate, Roberto De Haag, Anna Fast Molinari, Piero Gerin, Sergio Norbedo, Antonino Papa, Virgilio Tesan e Giorgio Tombesi.

Presidente dell'associazione è stato poi rieletto Armando Fast; vicepresidenti Vittorio Cogno e Anna Fast Molinari; revisori dei conti Paolo Davanzo e Antonino Papa; segretaria Marina Biasoni Buccheri.

Goethe e l'Adriatico veneziano: incontro martedì al Cca

«Goethe: viaggi e memorie nell'Adriatico veneziano» è il tema che il germanista Giorgio Cusatelli tratterà martedì, alle 17.45, nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) in un incontro organizzato dalla sezione lettere del Circolo della cultura e delle arti. Docente di letteratura tedesca all'Ateneo di Pavia, Cusatelli ha studiato la tradizione letteraria tedesca dell'età moderna occupandosi in particolare di Goethe, delle fiabe e dei fratelli Grimm, ma soprattutto della letteratura di viaggio e delle aree di frontiera culturale tra il mondo italiano e quello germanico. La manifestazione, promossa in occasione del 250.o anniversario della nascita di Goethe, sarà presentata da Elvio Guagnini.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/1	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
23/1	9.00	Pa KOUILOU	Abidjan	VII
23/1	16.00	Gb PAUL RICKMERS	Ancona	Molo VII
23/1	23.00	Ma ISOLA TURCHESE	Sevastopoli	rada
24/1	6.00	Gr PELLA	Pireo	15
24/1	8.00	Rs VOLGO BALT 238	Monfalcone	40
24/1	8.00	It MARIO	Tekirdag	39
24/1	8.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
24/1	8.00	Ma ALEX V	Durazzo	15
24/1	9.00	Ct GRADINA 1	Rovigno	23
24/1	9.00	Ct GRADINA	Rovigno	23
24/1	9.00	Ma CORCOVADO	Melilli	Siot
24/1	13.00	Cy ZIM DALIAN	Venezia	VII
24/1	20.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
24/1	20.00	Ma BERING SEA	Ras Nlanuf	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/1	4.00	Tw EVER GALLANT	Jeddah	VII
23/1	14.00	Ct ALKAID	Spalato	Safa
23/1	14.00	Ct VELI JOSE	Spalato	Safa
23/1	14.00	Pa KOUILOU	Ravenna	VII
23/1	16.00	Ma SEAWIND II	ordini	Siot 2
23/1	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
24/1	5.00	Gb PAUL RICKMERS	Koper	Molo VII
24/1	14.00	Gr PELLA	Bar	15
24/1	15.00	Ct GRADINA 1	Rovigno	23
24/1	15.00	Ct GRADINA	Rovigno	23
24/1	17.00	Ma ALEX V	Bar	15
24/1	19.00	Tu ULYSOY 1	Istanbul	47
24/1	20.00	It MARIO	Tekirdag	39
24/1	20.00	Ma OLYMPIA LEADER	ordini	38
24/1	23.00	Cy ZIM DALIAN	Pireo	VII

ELARGIZIONI

— In memoria di Amedeo nel XIII anniv. (23/1) dalla figlia Leda 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Salomone Belleli nel VII anniv. dalla moglie Silva e dalla figlia Tina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcello Michelazzi nel II anniv. (23/1) dalla moglie Franca, dai figli Roberto, Daniela, nuora, genero e nipoti 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Leda Moscarda dalle cugine Luciana e Renata 100.000 pro Ass. de Banfield (anziani disabili).
— In memoria di Alberto Saxida nell'anniv. (23/1) dal figlio Roberto e da Antonietta 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Banca del sangue, 30.000 pro chiesa dei s.s. Andrea e Rita.
— In memoria di Ettore Viutti per il compleanno (23/1) dalla moglie Giuseppina 50.000 pro Lega tumori Manni; dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Per Tobi, Bobi, Claretta da Quirino e Laura Ojo 30.000 pro Astad.
— In memoria di Stefania Dazzan dai condomini di via Udine n. 71-73 250.000 pro Ass. Amici del cuore, 65.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gino Del Frate da A. Simonelli 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giordano Delise dai colleghi Ina 340.000 pro Sau.
— In memoria di Dolores Gottardo da Mariella Pellizon e fam. 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppe Deponte dalle fam. Scipioni, Milocco, Argenti e Crisman 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Antonia Filipas Giurgevich da Annamaria Piemontesi Micol 50.000 pro orfanotrofio San Giuseppe.
— In memoria di Laura Ganzenna dalle fam. Ramalli-Grego 60.000 pro Airc.
— In memoria di Lidia Giorgetti Kolman da Vinicia Baichin 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Stelio Giuressi dalle fam. Furlanich e Sgagliardich 50.000 pro centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Hiermer da Speranza Kathrein 50.000 pro frati di Montuzza (pane peri poveri).
— In memoria di Emilia Laurencich ved. Carpani dai familiari 100.000, da Bruna Tomizza e figli 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sabina Lebeda Salvi da Inge e Carlo Tamaro 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Maria Aurora Lubini da Albino Liubicich 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Silvia Micol Tomasetti da Paola e Stefano Tomasetti 100.000 pro orfanotrofio San Giuseppe, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Federico Morway da Zelmira Cescutti 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nidia e Claudia Armani 50.000 pro Croce rossa italiana; da Aldo e Maria Antonietta Frison 50.000 pro Pro Senectute; da Margherita Moro Martelli 50.000, da Titi Scarpa 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Mimmo Neri dalla fam. D'Angelo 100.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Aldo Oretti dalla fam. Furlanich 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nerea Pangaro ved. Simonetti dalle fam. Crevatini-Valenti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigia Pegan e Livia Pegan da Bruno Pegan 100.000 pro parrocchia S. Teresa del Bambin Gesù.
— In memoria di Elvina Pinato Dainese dai colleghi Osservatorio e Dipartimento 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elide Petronio da Brunello S. e M. 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Agnese Ragusin dalla fam. Desanti 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Silvio Repich da Giovanni Olper, Amedeo Astori, Mario Marion 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Sally Jegher Olivieri da Andreina Bergagna e Dina Sassu 50.000 pro frati di Montuzza (pane peri poveri).

BIBLIOTECA CIVICA

In pensione Vivoda, per 18 anni al banco dell'ingresso

Dopo quasi diciotto anni, Valerio Vivoda *(nella foto, al tavolo di lavoro)* ha cessato il suo servizio alla Biblioteca civica di piazza Hortis. Nel corso di tutto questo tempo ha sempre accolto il pubblico all'entrata della Biblioteca con cortesia e disponibilità, pronto a rendere migliore il servizio anche nelle piccole cose che contribuiscono a tratteggiare un ambiente più gradevole.

In diciotto anni di servizio svolto con queste mansioni, è diventato così un volto noto e familiare della Biblioteca per le migliaia di studenti e cittadini che quotidianamente frequentano la struttura comunale. Vivoda si può godere ora il meritato riposo.

Illustrati dai pediatri del Burlo Andolina e Canciani i danni prodotti dallo smog sulla salute dei più piccoli

Bambini e inquinamento, binomio da temere

«Nell'arco di un decennio sono raddoppiati i casi di malattie respiratorie»

Un bambino e una mamma che attraversano la città intasata dal traffico, scartando con abilità macchine e motorini che sfrecciano ovunque mentre, inconsapevoli, respirano gas di scarico con qualche traccia di ossigeno. Sono scene di vita quotidiana. Quali siano però realmente gli effetti di questo nostro stile di vita è un problema che i più cercano di dimenticare. Se ne è parlato invece al dibattito «Io vivrei d'ossigeno», promosso da Acli Anni Verdi e da Lega Consumatori Acli in sala Baroncini e centrato sui danni provocati dall'inquinamento sulla salute dei bambini. Marino Andolina e Mario Canciani, pediatri dell'ospedale Burlo Garofolo, hanno illustrato, dati alla mano, l'incremento progressivo di malattie respiratorie nei bambini che vivono in città.

«Gli asmatici in Italia sono passati dall'8% del 1976 al 20% del 1988 – ha ricordato Canciani, che è anche segretario europeo dei pediatri pneumologi –. Da una nostra ricerca risulta che fra il 1981 e il 1993 i bambini con patologie respiratorie come asma, rinite, tosse ecc. sono aumentati nella nostra città del 31% in un decennio che ha però visto un crollo della natalità. Si può quindi calcolare che i casi di malattie respiratorie siano raddoppiati rispetto a dieci anni prima».

Ma quali sono e da dove arrivano questi gas? La panoramica, sconfortante, dimostra che in ogni singolo aspetto della nostra vita produciamo inquinamento: si va dal biossido di azoto emesso dagli impianti domestici di riscaldamento, all'anidride solforosa prodotta dagli scarichi industriali, all'ozono fino al terribile monossido di carbonio, prodotto dalla combustione del carbone dei derivati del petrolio. «Oltre alle malattie respiratorie, questi gas nocivi provocano ansia, difficoltà di adattamento e sul lungo periodo aumentano il rischio di leucemie e tumori diversi», ha concluso Canciani.

L'unica soluzione sembra essere quella di una drastica riduzione del traffico cittadino (circa due terzi in meno di quello attuale) perché, come ribadito più volte nel dibattito, «non esistono combustibili non inquinanti. Cerchiamo innanzitutto di non raccontarci delle favole: la benzina cosiddetta "verde" contiene il benzene che trent'anni fa era una sostanza vietata perché tossica – ha sottolineato Andolina –. Noi l'abbiamo allegramente accettata credendo di poter risolvere l'inquinamento da traffico. In realtà dopo l'entrata in commercio di questo carburante si è registrato un aumento dei casi di leucemia nei benzinai».

Andolina ha infine criticato l'applicazione del piano del traffico in città che, a suo avviso, dovrebbe essere più repressivo. «Quando mi capita di vedere un vigile, suono il clacson e lo saluto entusiasta e mi domando chi farebbe rispettare a Trieste una chiusura del centro più rigida se già oggi vie di scorrimento intasate come la Fabio Severo sono completamente prive di ogni controllo».

Le associazioni promotrici del dibattito chiederanno al sindaco che venga aumentato il numero di centraline che rilevano lo smog e che queste vengano dotate di tabelle luminose affinché tutti i cittadini possano conoscere il livello d'inquinamento che stanno respirando.

Marina Devescovi

Comunità istriane

«Nuova Voce giuliana», uscito il primo numero a firma di Parentin

È uscito nei giorni scorsi il primo numero de «La nuova Voce giuliana», a firma di Pietro Parentin. Il quindicinale edito dall'Associazione delle comunità istriane segna a un tempo continuità e novità con la precedente testata, come sottolinea il direttore nell'indirizzo di saluto intitolato appunto «Un nuovo cammino». Richiamata l'attualità del programma della cessata «Voce Giuliana», Parentin manifesta la volontà di riprendere la motivazione di fondo «che può ancora essere capita e raccolta». Un particolare accento viene posto dal neodirettore nei riguardi delle nuove generazioni, in genere piuttosto assenti nell'associazionismo istriano.

Dopo parole di riconoscenza a Ruggero Rovatti, già direttore della «Voce giuliana», Parentin annuncia l'avvio di «un nuovo cammino, ancora contro corrente, nel campo della nostra stampa, ricca di tanti pregevoli fogli e riviste che curano il ricordo, la singola località, ma cui inevitabilmente sfugge una visione più ampia, che spesso purtroppo non è ricercata» da lettori portati a rinchiudersi nei ricordi –conclude una nota – e a cercare notizie del proprio paese di nascita.

Concluso il primo livello del corso per operatori legato all'imminente costituzione del Centro per le donne

Formare e informare contro la violenza

si è concluso l'altra sera all'Enaip il primo livello dell'intervento formativo dedicato ai servizi socio-sanitari. Legato all'imminente costituzione del Centro antiviolenza per donne, in via di realizzazione in Cittavecchia nell'ambito del progetto Urban, il corso (di 40 ore) è mirato alla preparazione degli operatori e, attraverso quèsta, alla creazione di una rete il più ampia possibile fra enti pubblici, privati e associazioni che si occupano del tema della violenza alle donne.

Il progetto, realizzato dall'Enaip con l'associazione culturale «Luna e l'altra» e l'Azienda sanitaria, comprende tre livelli formativi: tra breve i primi 60 corsisti inizieranno il secondo ciclo e sono previsti altri tre nuovi corsi di primo livello. Nell'attuarli, si dovrà tener conto delle riflessioni espresse per lettera da una parte dei corsisti, che hanno riscontrato in interventi di alcune conduttrici dei gruppi una veemenza verbale eccessiva contro gli uomini. Fatto che – viene rilevato – mal si concorda con gli obiettivi di parità del corso.

Al termine dell'ultima lezione, l'assessore comunale alle attività educative Maria Teresa Bassa Poropat e Mauro Tommasini, delegato per il progetto Urban, assieme al direttore dell'Azienda per i servizi sanitari Franco Rotelli hanno illustrato le azioni portate avanti nei propri ambiti per contrastare la violenza contro le donne e favorire una nuova cultura su questo tema. La Poropat, che ha la delega per le pari opportunità, ha sottolineato di essere convinta dell'importanza dei percorsi di formazione-informazione. Su questa convinzione si fonda la partecipazione del personale educativo al progetto dell'Enaip. In quest'ottica si è sviluppato anche il percorso «Parità-scuola-lavoro» che, con la collaborazione del Provveditorato agli Studi e della commissione comunale alle Pari opportunità, coinvolge docenti, genitori, studenti delle scuole superiori nella sensibilizzazione verso una cultura di genere.

Tommasini ha precisato che il progetto Urban ha innescato un processo di creazione di nuove risorse e attenzioni, mettendo quindi a disposizione della città centinaia di nuove competenze nei vari filoni di intervento. Rotelli a sua volta ha ricordato l'esistenza del Centro donna e ha concordato sulla necessità di una sempre maggiore attenzione alla sanità, intesa come prevenzione e benessere.

Incontro con la compagnia dello spettacolo alla vigilia della «prima»

Siegfried, ragazzo innocente calato in una cornice da fiaba

Il nibelungo Mime, l'eroe Sigfrido, Erda la veggente e il dio Wotan, celato nei panni del viandante perché «il dio — come sapeva Isaia – è nascosto». In realtà i personaggi del «Siegfried» di Wagner, che vedremo stasera, dalle 19, in una «prima» molto attesa dagli spettatori del teatro Verdi, sono esseri umani in carne e ossa e come tali si sono presentati ieri al pubblico triestino.

L'ormai rituale incontro con la compagnia nel foyer del teatro ha fornito ulteriori suggestioni e curiosità a quanti si apprestano ad assistere a questo nuovo momento della Tetralogia. Lo stesso regista Frank Bernd Gottschalk, nel corso dell'incontro, ha definito il «Siegfried» un'opera gigantesca, che ha avuto bisogno di un approccio particolare: «Deve rimanere – ha spiegato Gottschalk — nello stile di una fiaba. Ed è necessario evitare che Siegfried venga scambiato per un uomo robusto, oscuro, quasi un fascista. Non è vero: si tratta piuttosto di un ragazzo innocente. È stato un lavoro molto difficile mettere in evidenza questa sua caratteristica».

Lo spettacolo durerà quasi cinque ore, con intervalli più lunghi per dare modo agli interpreti principali di riprendere fiato (nel ruolo di Brünnhilde canterà stasera il soprano americano Susan Owen). All'incontro di ieri, oltre al regista, era presente una parte della compagnia e il direttore d'orchestra, Stefan Anton Reck, ospite abituale a Trieste. «Per un direttore d'orchestra – ha detto Reck – il Siegfried è l'impresa più grande in assoluto. Ed è diversissimo dalla "Walküre", che per me è stata comunque un'esperienza profonda. La "Walküre" ha una forma sinfonica, mentre il "Siegfried" non solo è di 35 minuti più lungo, ma è un'opera che Wagner ha interrotto per dieci anni, tanto che il primo e il terzo atto sembrano composti da due autori diversi».

In sala, per la compagnia dello spettacolo, erano presenti Gemma Bertagnolli (l'uccellino del bosco, che non si vedrà in scena), Leandra Overmann (una delle due interpreti del personaggio di Erda, la veggente Madre Terra), Hans Jürgen Lazar (uno dei due Mime), il basso-baritono Peter Svensson, che affronterà alternandosi a Wolfgang Müller Lorenz la parte di Siefried. Tra gli interventi, è piaciuto molto quello di Albert «Wotan» Dohmen, che ha rifiutato il microfono «perché uno che fa Wotan deve fare a meno del microfono per parlare in una stanza». «Per un basso baritono – ha aggiunto – essere Wotan è come scalare l'Everest».

A questo punto non resta altro che immergersi nella notte del «Siegfried». (Nella foto, Dohmen e Lazar durante le prove dello spettacolo)

Stefano Crisafulli

Presentazione giovedì

Fedora Barbieri Sessant'anni di bel canto narrati in un volume

Il celebre soprano triestino Fedora Barbieri festeggia quest'anno i sei decenni dal suo debutto, avvenuto il 4 novembre del 1940 al Teatro comunale di Firenze. Nell'ambito delle manifestazioni organizzate per l'occasione si colloca il libro (il primo a lei dedicato) «Fedora Barbieri, un viaggio nella memoria – Ricordi ed emozioni di una star del melodramma», curato da Liliana Ulessi per le edizioni Battello stampatore (Trieste).

Il testo, tratto dalla registrazione di una lunga conversazione con l'autrice del volume, viene presentato in forma di intervista; a corredo le note biografiche, la cronologia dei debutti, la cronologia generale, la videodiscografia e molte foto inedite tratte dall'archivio personale della Barbieri, oltre a un Cd (non in commercio) con alcune interpretazioni dell'artista.

Il libro sarà presentato da Raffaello de Banfield (che ne firma la prefazione) giovedì alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, alla presenza di Fedora Barbieri. La cantante stessa e l'autrice del volume saranno ospiti il 2 febbraio della trasmissione tv di Paolo Limiti «Alle due su RaiUno».

Attori dell'«Antigone»

«La rigenerazione» riletta a due voci fa il tutto esaurito al Museo sveviano

Ancora «tutto esaurito» al Museo sveviano in occasione del nuovo appuntamento con «Teatro al Museo», ciclo di letture sveviane organizzato dal museo stesso e dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con l'assessorato comunale alla cultura. Dopo le performances «a solo» di Omero Antonutti, Mariano Rigillo e Giulia Lazzarini, l'altro pomeriggio si è passati a un'apprezzata lettura a due voci proposta da Mino Manni e Giampiero Fortebraccio.

Attori «di riferimento» dello Stabile, impegnati alla Sala Tripcovich nelle ultime repliche di «Antigone», Fortebraccio (che ha alle spalle una carriera notevole, costellata da interpretazioni importanti con registi come De Bosio, Squarzina, Calenda, Cherau) e Manni (che nonostante la giovane età ha raccolto esperienze teatrali molto importanti, imponendosi all'attenzione di critica e pubblico come Orazio in «Amleto» e ora dando vita a Emone), hanno interpretato una scena della commedia sveviana «La rigenerazione». Per nulla intimiditi dalla spigolosa scrittura di Svevo, i due ne hanno restituito tutta l'ironia, lo spessore e il ritmo, aggiungendo una nuova, piacevole sfaccettatura al ritratto del grande scrittore triestino che si sta dipingendo nel corso di questi incontri fra teatro e letteratura.

Come di consueto, durante la conferenza – moderata dalla direttrice della Biblioteca civica Anna Rosa Rugliano – alla lettura si sono affiancati un momento di approfondimento sulla commedia e sull'autore (a cura di Irene Battino) e uno spontaneo dibattito con gli attori, che hanno raccontato il loro «primo approccio» con l'opera sveviana e hanno risposto alle curiosità del pubblico su «Antigone».

CULTURA & SPETTACOLI

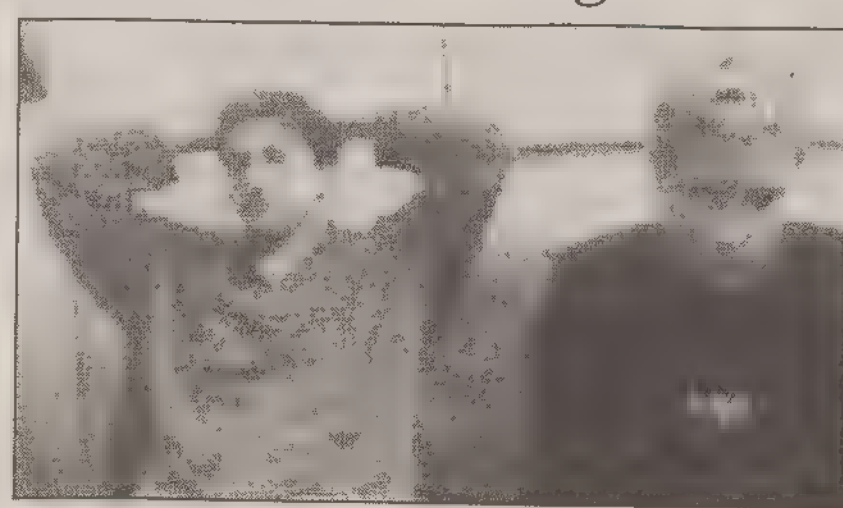
FESTIVAL *Assegnati ieri sera, al Teatro Miela, i riconoscimenti dell'undicesima edizione della rassegna*

Alpe Adria: una vittoria «In folle»

Premio Trieste al regista sloveno Janez Burger. «Lendulet» prevale tra i «corti»

TRIESTE Dei pronostici si può fare coriandoli. E la giuria di «Alpe Adria Cinema» non ha esitato a spazzare via, in un sol colpo, tutti i favoriti alla vittoria dell'undicesima edizione del Festival. Per assegnare il Premio Trieste, offerto dal Comune, al lungometraggio del regista sloveno *Janez Burger «V ieru»* (In folle). Che era passato sullo schermo del Teatro Miela, lunedì sera, subito dopo *«Lendulet»* (Momento), il «corto» dell'ungherese *Imre Juhász*, che si è aggiudicato il Premio Fondazione Laboratorio Mediterraneo.

Voleva stupire? Bene, la giuria formata da studenti universitari delle Facoltà di Lettere e filosofia e di Scienza della comunicazione, c'è riuscita. Perchè tutte e due le pellicole premiate non risultavano in cima alla lista dei pronosticati alla vittoria. Semmai, qualcuno le indicava, timidamente, come possibili outsider.

«V ieru» di Burger (nella foto a sinistra una scena), secondo la giuria, «è un film coraggioso che racconta una storia semplice con ironia e coinvolgimento, impreziosito da un elegante bianco e nero. Grazie a una recitazione spontanea e non costretta i personaggi risultano credibili e reali. Dunque, un piccolo grande film, intelligente e mai banale, espressione di un cinema fatto con il cuore».

Certo, il concorso offriva di meglio. Il coraggioso e stilisticamente forte «Gunese yolculuk» (Viaggio verso il sole) della regista turca Yesim Ustaoglu; il minimalista e affabulatorio «Nordrand» (Borgo Nord) di Barbara Albert; «My father's Angel» di Davor Marjanovic, straziante e, al tempo stesso, per nulla rassegnato alla follia della realtà. E la lista potrebbe continuare.

A «Lendulet» (qui accanto una sequenza), il Premio Fondazione Laboratorio Mediterraneo è stato assegnato «perchè nel panorama eterogeneo e di indubbio valore artistico di diverse opere in concorso, il film si è distinto per la qualità del montaggio sonoro, per la completezza formale della fotografia e per la tecnica narrativa scelta».

L'attrice, che ha lavorato con Antonioni, Van Sant, Costa Gavras, a Trieste con il suo cortometraggio «Per sempre»

Chiara Caselli: la bellezza e la forza di guardarsi dentro

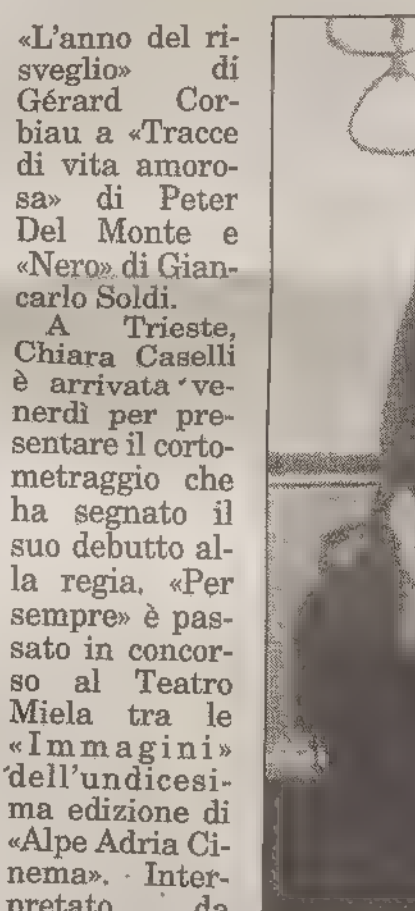
Dice: «Ho sempre amato mettermi in discussione. E non mi fanno paura le mie contraddizioni»

TRIESTE Sembra una ragazza che passa di lì per caso. Quando, con un sorriso contagioso, racconta: «Mi hanno scritto dall'America, dalla Miramax, complimentandosi per il mio cortometraggio. E incoraggiandomi». Poi, Chiara Caselli abbassa un po' la voce, assume un atteggiamento divertito: «Farò fotocopie di quella lettera. La appenderò in camera. Non capita tutti i giorni».

Tossisce, Chiara Caselli. E confessa: «Credo che mi stia arrivando l'influenza. Mi rimbomba la testa, sento pochissimo». Poi, abbassa gli occhi. Evita accuratamente di guardare chi le siede di fronte. Continua a parlare, così, come se stesse attivando un meccanismo di autodifesa. Come se volesse impedire alla sua anima di manifestarsi. A occhi indiscreti di scrutarle dentro.

Potresti scambiarla per la ragazza della porta accanto, Chiara Caselli. Non indossa abiti vistosi, non gioca a fare la diva, non sottolinea la sua bellezza. Mentre parla, fa capire che quella che ti siede accanto è solo una delle proiezioni della sua personalità. L'attrice, abituata a sottoporsi al rito delle interviste. La regista fresca di debutto, che vuole raccontare un sogno cullato a lungo.

Dentro questa ragazza di trent'anni chissà quanti mondi convivono. «Io sono fatta più di luce che d'ombra», dice. Anche se, in fretta, aggiunge: «Comunque, non ho paura di scrutare dentro le tenebre che sono in me. Anzi». I personaggi che ha portato sullo schermo sono folli e fragili, imprevedibili e travolgenti. Donne dal volto cangiante, che difficilmente si lasciano inquadrare.

Bolognese, classe 1969, la Caselli è entrata nel mondo dello spettacolo passando per i palcoscenici teatrali. A vent'anni è arrivata nel gran circo del cinema, debuttando sotto la regia di Citto Maselli nel «Segreto», accanto a Nastassja Kinski. Da allora, è diventata la musa di grandi firme della settima arte: Michelangelo Antonioni l'ha scelta per «Al di là delle nuvole», Liliana Cavani per «Dove siete? Io sono qui», Gus Van Sant per «My Own Private Idaho - Belli e Dannati», Costa Gavras per la «Piccola apocalisse». E così avanti, passando da «Fiorile» di Paolo e Vittorio Taviani a «Occhiopinocchio» di Francesco Nuti da «L'anno del risveglio» di Gérard Corbiau a «Tracce di vita amorosa» di Peter Del Monte e «Nero» di Giancarlo Soldi.

A Trieste, Chiara Caselli è arrivata venerdì per presentare il cortometraggio che ha segnato il suo debutto alla regia. «Per sempre» è passato in concorso al Teatro Miela tra le «Immagini» dell'undicesima edizione di «Alpe Adria Cinema». Interpretato da Alexia Turchi, Roberto Mannino e Barbora Bobulova, questo film di dodici minuti ha il grande pregio di raccontare il mondo dei bambini con delicatezza e fantasia. Immergendo la storia in un'aura di magica irrealtà.

«Ci ho messo un paio d'anni a realizzare "Per sempre" - racconta Chiara Caselli, che a Trieste non era mai stata, neanche di passaggio -. La cosa più difficile? No, non sono state le riprese. Direi, piuttosto, la fase di preparazione. La ricerca dei posti dove girare, la scelta degli attori, soprattutto dei due bambini».

Una storia inventata?

«No, a dire la verità lo spunto me l'ha fornito un ritaglio di giornale. Credo fosse una notizia pubblicata dal "Corriere della Sera". Raccontava, anche se molto in breve, la storia di due bambini di sei anni scappati di casa per amore».

Per amore?

«Un amore che gli adulti non sono capaci di comprendere. E che, in "Per sempre", viene scambiato dai genitori per ribellione, per difficoltà di comunicazione».

Difficile lavorare con i bambini?

«Se devo essere sincera, no. Quello che mi dispiace, invece, è che i tempi di lavorazione non mi abbiano consentito di osservare i comportamenti dei due giovani attori con maggiore attenzione. Un giorno, ad esempio, eravamo sul set, ma la macchina da presa non era disponibile. Roberto, uno dei due piccoli interpreti, si divertiva a rincorrere i raggi di luce che filtravano tra gli alberi del bosco, dove ho ambientato le sequenze finali del "corto"».

E allora?

«Niente. Lui correva e batteva le mani come se provasse ad acchiappare qualcosa. Allora gli ho chiesto: "Ma cosa fai?". E lui: "Sto tentando di prendere il sole, no". Se avessi potuto filmarlo...».

Non si fermerà proprio adesso...

«No, non credo proprio. Non ho mai pensato che fare l'attrice fosse il capolinea, il punto d'arrivo della mia carriera. Anche se, dopo il mio "corto", sono ritornata a recitare in un film, senza problemi, adesso mi trovo in una situazione quasi paradossale».

Cioè?

«Semplice. Quasi tutti i giovani autori, e non solo loro, si scontrano con la difficoltà di trovare un produttore. Io, invece, chi può mettere i soldi per girare un lungometraggio ce l'avrei. Quello che mi manca è la storia. Che cosa racconto? Me lo chiedo, ormai, da un po' di tempo».

Ammetta: lavorare con grandi registi le è servito...

«Se dicessi di no, sarei bugiarda. È ovvio che Antonioni, Van Sant, la Cavani, Maselli, mi hanno insegnato molto. E non si può fare tabula rasa di tutto quello che hai imparato, neanche quando passi dietro la macchina da presa. Però, poi, sul set ti trovi da sola. Le parole dei grandi maestri ti rimangono nella testa, ma chi deve decidere, impostare, rifare, sei tu».

Attrice, regista. Ma lei arriva dal teatro?

«Quasi per caso. Devo dire una cosa: in me, dall'adolescenza in poi, c'è sempre stato, fortissimo, il desiderio di andarmene da casa. Di camminare con le mie gambe. Quando ancora studiavo al liceo, sentivo l'impulso di non arrendermi alla "normalità". C'era in me una forte inquietudine. Una gran confusione».

Voleva fare l'attrice?

«No, non posso dire questo. La scelta di iscrivermi a una scuola di teatro, che, poi, non era neanche tra le più quotate, è nata così. E per caso è arrivato anche il debutto. S'era ammalata l'attrice giovane del Teatro Stabile di Bolzano. Mi hanno chiamata e sono partita per una lunga tournée».

Ma c'era il cinema in agguato.

«Ho debuttato con Citto Maselli. E, adesso, posso dire che quella del teatro è stata veramente una parentesi. Nel cinema ho iniziato subito a lavorare con registi importanti».

Una diva grandi firme?

«Mi è andata bene. Ma avrei potuto spingere di più sull'acceleratore. Cercare altre importanti occasioni di lavoro. Non l'ho fatto perchè non sono capace. Non mi va di promuovermi. Di andare in giro a dire quanto brava sono».

Per questo la si vede poco in tivù?

«Quello è un altro discorso. Non lo faccio per snobismo. Non mi sottraggo alle comparsate nei vari salotti televisivi per alimentare la leggenda della diva. sfuggente. Il fatto è che non sono proprio capace. Esempio: mi hanno invitata a una trasmissione di Mtv. E lì mi sono sentita proprio fuori posto. Imbarazzata».

Troppo poco rockettara?

«La musica mi piace. Anche se sono stonata, adesso ho deciso di fregarmene e di canticchiare lo stesso quando mi viene voglia. No, il fatto è che la tivù non fa per me».

E la pittura?

«Anche quella pensavo non fosse per me. Poi, ho iniziato a pasticciare un po' con i colori. A fare alcuni "falsi", copiando qualche quadro famoso. Giocato su soluzioni cromatiche abbastanza semplici. E mi sono appassionata».

C'è stato un periodo in cui era più famosa in Francia che in Italia...

«Sparare contro il cinema italiano non mi va. Però, voglio dire una cosa: qui, chi pensa a creare dei personaggi femminili affascinanti, credibili?».

Le piacciono le donne con molte anime?

«Ho sempre amato mettermi in discussione. E non avere paura dei lati contraddittori della mia personalità. Posso recitare la donna nevrotica, oppure divertirmi a sedurre. Posso far ridere, oppure commuovere. L'importante è credere nel personaggio che dovrai essere».

Alessandro Mezzena Lona

Sopra, Chiara Caselli fotografata al Teatro Miela da Francesco Bruni; a sinistra, in una scena di «Nero» di Giancarlo Soldi e di «Dove siete? Io sono qui» di Liliana Cavani. Sotto, un fotogramma del suo cortometraggio «Per sempre».

Tra gli ultimi lavori proiettati in concorso, almeno uno poteva aspirare a un riconoscimento: quello firmato da Sasa Gedeon della Repubblica Ceca

«Models»: quel baratro fatto di glamour. E l'«Idiota» incanta ancora

TRIESTE *Tragressioni come fossero respiri fatti uno in fila all'altro. Droga, sesso, alcol, ore piccole, frequentazioni pericolose. Il mondo delle top-model, ormai, non ha più segreti per nessuno. Ma chi vi si avvicina, chi lo racconta, finisce per restare lui stesso prigioniero di quell'aura di mito in cui è avvolto.*

L'austriaco Ulrich Seidl non si è fatto prendere nella rete. Il suo **«Models»** *(Modelle, a sinistra una scena), proiettato nell'ultimo poker di film in concorso, venerdì sera al Teatro Miela di Trieste, infatti, sceglie una soluzione narrativa radicalmente diversa. Di Vivian, Tanja e Lisa, tre bionde mozzafiato che aspirano a farsi un nome nel mondo del glamour, lui spia le mosse minime. Cerca di mettere a nudo l'anima piuttosto del corpo. Le tratta da persone, non da statue di carne.*

Per un po' il film funziona. E coinvolge, nonostante la sua incredibile staticità che si protrae per quasi due ore. Ma, poi, Seidl sembra perdere per strada la capacità di tessere una storia inquietante con elementi minimi, «normali», legati a una quotidianità ripetitiva: l'insoddisfazione di Vivian che mangia sempre e, poi, vomita; il desiderio di Lisa di cambiare in continuazione il suo corpo; l'incapacità di dire «ti amo» che frena Tanja quando incontra un uomo che le piace. Il film si ripete, gira a vuoto, pur mantenendo un torbido fascino.

Chi, invece, avrebbe meritato di uscire da «Alpe Adria Cinema» con un premio in mano è il regista della Repubblica Ceca Sasa Gedeon. Il suo **«Návrat idiota»** *(Il ritorno dell'idiota), infatti, è una rilettura dell'«Idiota» di Fedor Dostoevskij ricca di sfumature e, al tempo stesso, non retorica. Il personaggio di Frantisek, cresciuto a suon di elettroshock, emarginato da tutti per la sua semplicità, diventa un paradigma di quello che l'uomo moderno ha deciso di non essere: altruista, comprensivo, animato da amore verso il prossimo.*

Su strade oscure, lastricate di incubi si è mosso, invece, l'austriaco Valentin Hitz. Per costruire il suo **«Ratrace»** *(Corsa di topi) ha scelto una sorta di proiezione verso il futuro delle gesta del dottor Frankenstein. Complicando il tutto con la variabile dell'amore: come si fa a provare sentimenti di passione per una donna alla quale, nel frattempo, è stato cambiato il cervello?*

a.m.l.

TEATRO Il capolavoro barocco di Calderón de La Barca in scena al «Piccolo» di Milano

Doppio sogno di Luca Ronconi

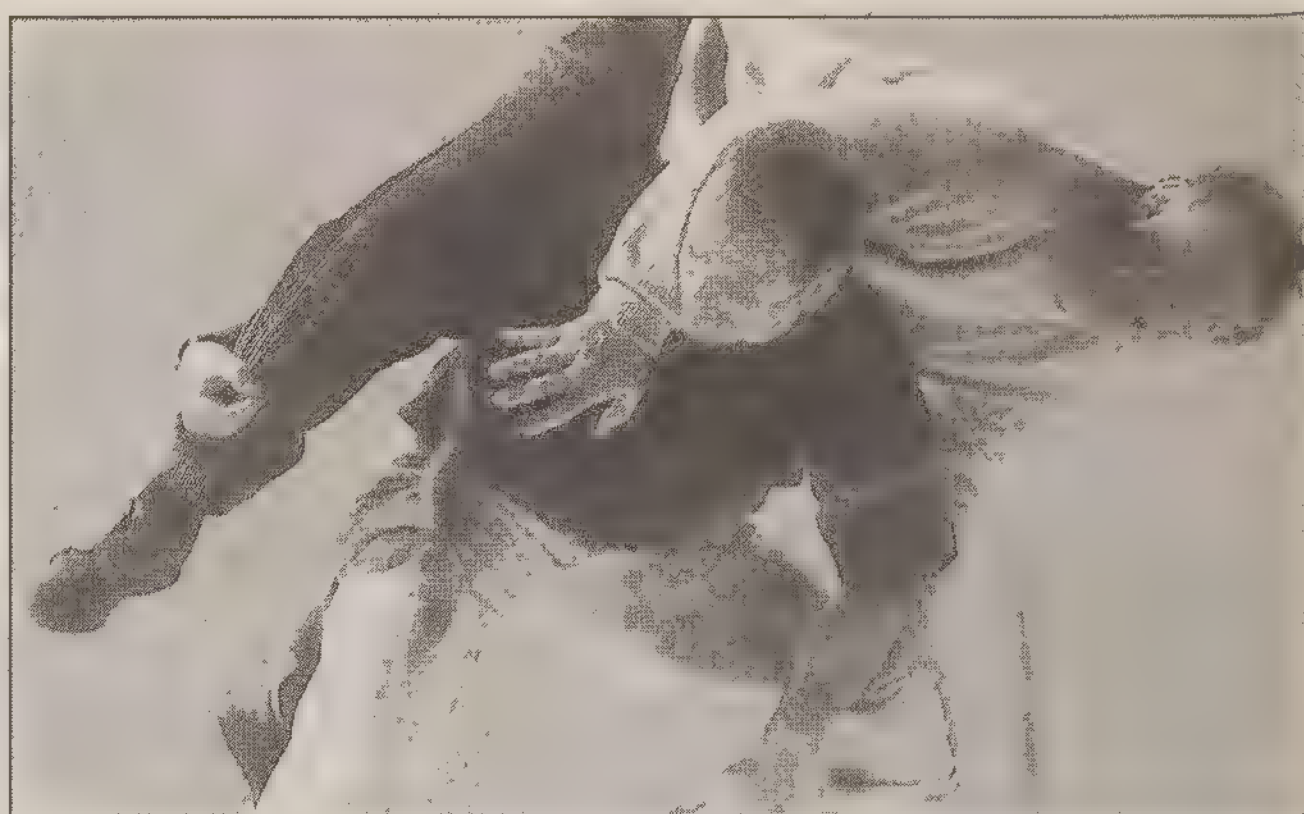
E il regista prepara un altro viaggio onirico, con Strindberg

MILANO Nel clima che i tardi anni Settanta soffiavano sulla città industriale di Prato, Luca Ronconi e i suoi attori studiarono per mesi «La vita è sogno» di Calderón de La Barca, finendo col metterne in scena soltanto due acrobatiche varianti novecentesche: «Calderón» di Pasolini e «La torre» di Hofmannsthal.

Oggi, venticinque anni più tardi, Ronconi scavalca il ricordo di quelle due reinvenzioni e punta dritto sull'originale. «La vita è sogno», favola barocca immaginata da Calderón sullo sfondo di un regno di fantasia, dà il via al suo impegno da regista e direttore, dopo Giorgio Strehler, al Piccolo di Milano.

I sogni che Ronconi si è proposto di sognare nella sua prima stagione milanese in realtà sono due. Al testo di Calderón, che ha debuttato l'altro ieri e si replica fino al 27 febbraio nella grande sala Strehler, risponderà dall'8 febbraio, nel più piccolo e sperimentabile spazio del Teatro Studio, un altro «Sogno». Quello scritto in soli 41 giorni, agli inizi del secolo, da August Strindberg (repliche fino al 27). Un sogno allucinato e fluido, figlio dell'epoca di Freud e della acuta visionarietà dello scrittore svedese, che Ronconi ha scelto di affidare a una compagnia formata esclusivamente da giovani attori.

Nel sogno di Calderón si avventurano invece interpreti abituati a un lavoro maiuscolo, come richiede la favola seicentesca del potere e della passione, della ribellione e della temperanza. Una favola in cui un re, secondando una maligna profezia, ha voluto che il figlio fosse rinchiuso fin da piccolo in un'oscura torre e trattato da bestia. Ma fattosi vecchio e saggio, si pente e mette il figlio alla prova...

Con lunghi capelli bianchi e palandrane, il padre poco paterno è Franco Branciaroli. Primitivo e seminudo come Ercole ribelle, Massimo Popolizio *(insieme con Branciaroli nella foto Ciminaghi)* trascina le sue catene convinto che tutta la vita sia un sogno, tranne l'amore per Rosaura che ha le chiome infuocate e i timbri ruvidi, quali soltanto Andrea Jonasson può dispiegare sulle scene italiane.

Ma non si è ancora sentita l'attrice invocare l'ippogrifo violento con cui si aprono i versi del primo atto, che già il gran teatro del mondo ronconiano si è squadernato sulla scena con macchine e meraviglie. Un nero destriero ha scalato un ripido binario che bascula per l'intera lunghezza del boccascena, e dopo aver ruotato su se stesso torna indietro tra gli stridori possenti della colonna sonora di Luca Francesconi. Uno di quei colpi spettacolari che Ronconi e lo scenografo Marco Capuana centrano a ogni cambio di scena, rinnovando ogni volta la reggia con nuove ambientazioni e macchinerie: una tolda forse di nave artica per la scena della ribellione, il mosaico delle carte geografiche spezzate tra cui appare un telescopio gigante, i campi di cereali dove avrà luogo la battaglia della saggezza finale. L'immaginosità maiuscola di un linguaggio che il regista governa come trent'anni fa governava, nel labirintico «Orlando furioso», le regole dell'avventura. Allora era il Rinascimento, oggi è il Barocco.

Roberto Canziani

Morta Maxine Elliot Hicks bimba prodigio del «muto»

HOLLYWOOD È scomparsa a 95 anni d'età l'attrice Maxine Elliot Hicks. Aveva interpretato più di 200 film muti, iniziando prestissimo la carriera. La morte risale al 10 gennaio, ma la notizia è stata divulgata solo ieri.

Nata a Denver, a soli 5 anni apparve per la prima volta sui palcoscenici di New York, dove fu notata dal produttore cinematografico Preston Kendall che spinse i genitori della Hicks a coltivare il talento della bambina prodigio.

La Hicks ha interpretato nella sua carriera oltre duecento film muti e, sebbene avesso avuto un discreto successo anche nelle pellicole sonore, negli anni '30 abbandonò il cinema. Solo cinquant'anni dopo si è decisa a riapparire in pubblico: negli anni Ottanta ha recitato il ruolo di sorella Ethel nella situation comedy «Just the ten of us» e ha avuto parti importanti nei film «Defending your life» e «Beethoven».

Prematura scomparsa, a 52 anni, dell'attore romano

Victor Cavallo, uomo di teatro prestato al cinema e alla tv

ROMA L'attore Victor Cavallo (nome d'arte per Vittorio Vitolo) è morto ieri notte all'ospedale San Giovanni di Roma. Le cause del decesso non sono ancora state rese note. Aveva 52 anni ed era noto non solo come solido caratterista di tanti film e di tante fiction tv (tra cui «La piovra» e «Ultimo»), ma anche come attore teatrale di spessore. I funerali si svolgeranno martedì alle 11 nella chiesa di Santa Maria in Trastevere.

Nato a Roma, nel popolare quartiere della Garbatella, Victor Cavallo era riccio e tarchiato; il volto scuro, perennemente accigliato, la voce strascicata e l'accento marcatamente romanesco facevano di lui l'interprete ideale per le caratterizzazioni di malavitoso-pusher-debosciato, che interpretava con grande ironia. Ma, da autentico uomo di teatro qual era, la sua gamma interpretativa includeva anche registri marcatamente comici o drammatici.

Aveva cominciato a recitare nei teatrini dell'avanguardia romana (con Memè Perlini, ma anche in alcuni one-man-show tra cui «Stalker») e subito era stato adottato dal cinema e della tv. Era ospite fisso dei film di Francesca Archibugi, da «Verso sera» a «Il grande cocomero» *(nella foto l'attore scomparso, a destra, con Sergio Castellitto)* a «L'albero delle pere».

Tra i suoi tanti ruoli di caratterista si ricordano quelli in «Pasolini, un delitto italiano», «Io con te non ci sto più» (il film di Gianni Amico, prodotto da Bernardo Bertolucci in cui recitava con Monica Guerritore, e che nell'83 ebbe molti problemi di censura), «Hotel Paura», «Occhiopinocchio». Molte le interpretazioni per la tv tra cui la popolare serie della «Piovra» e «Ultimo».

Richiestissimo sul lavoro, Cavallo non è stato fortunato nella sua vicenda umana: chi lo conosceva bene dice che soffriva di solitudine e che ultimamente si era lasciato andare. Tra i numerosi impegni che non potrà rispettare c'è un ruolo nell'«Edipo re» che Mario Martone sta preparando per il teatro Argentina, a Roma.

MUSICA Si è spento ieri all'ospedale di Udine, dopo breve malattia, il tenore nato 67 anni fa a Santa Croce

Carlo Cossutta, grande Otello triestino

La sua carriera incominciò nel 1948 in Argentina, dov'era emigrato

TRIESTE Il celebre tenore triestino Carlo Cossutta si è spento ieri mattina all'ospedale di Udine, dove era ricoverato da un mese in seguito a un male incurabile. Gli era vicina la moglie argentina, Nidia. Cossutta era nato a Trieste l'8 maggio 1932.

Era impossibile non essergli amici: per l'immediatezza del tratto, per la simpatia che prorompeva da tutta la sua persona. Così è stato per tutta la sua carriera, durata quasi quarant'anni ed elargita da tutti i più importanti palcoscenici del mondo. Così ci piace ricordarlo. «Io non sono nato tenore, direi anzi che è meglio non esserlo per nascita. Diventarlo e raccogliere il successo in questo difficile ruolo, costa una fatica immane e molto studio. Questo è il consiglio spassionato che rivolgo ai giovani».

Di fronte all'inatteso commiato, ricordi e testimonianze si sovrappongono. Localmente la sua indimenticabile presenta è legata a un «Otello» del '75, assieme a Cappuccilli e per la direzione di Nino Sanzogno. Protagonista femminile il soprano Raina Kabaivanska, alla quale proprio il «nostro» Carlo consegnò nel settembre scorso il Premio Operetta. Quell'Otello - si disse - fu un miracolo dovuto a una felice combinazione astrale, ma la partecipazione di Cossutta a uno spettacolo lirico ha avuto sempre e dappertutto il potere di alzarne di molti gradi la temperie artistica.

Il suo debutto triestino risale comunque ad alcuni anni addietro, per la precisione a un «Don Carlo» inaugurale della stagione 1970-'71 con la Orlandi Malaspina, Bruson e Giaiotti. Un po' più tardi, rispetto alla sua carriera esplosa da tempo, a malinconica conferma che nessuno è profeta in patria.

Dal natìo borgo di Santa Croce (l'amore per l'entroterra carsolino non gli venne mai meno, scegliendolo sempre per propria dimora) era emigrato giovanissimo a Buenos Aires, dove per sopravvivere e mantenersi agli studi lavorò sei anni in una flegnameria. Per il timbro vocale scuro e pastoso venne avviato allo studio del canto, dapprima come baritono. Incominciò dalla gavetta nei tratri della provincia argentina, per approdare infine al Teatro Colon, nel 1948. Appena nel '62 si decise a saggiare il terreno europeo e incominciò la sua irresistibile ascesa. Al Covent Garden di Londra, proprio con Cappuccilli e Kiri Te Kanawa, fece il suo debutto quale «Otello», nel cui ruolo segnò un record di oltre duecento recite.

Le tappe importanti di una carriera come la sua non si possono contenere in un breve elenco, ma resteranno indelebili nelle nostre memorie il suo gesto vocale, l'identificazione del personaggio nel suo spirito, che sapeva essere terribile e tragico come solo il melodramma esige. Testimonianze che andavano vissute in teatro e che, seppur pallidamente, possono riaffiorare a nostra consolazione con alcune incisioni discografiche. Poche, ma definitivamente verdiane, quali l'Otello con Solti e il Requiem con Karajan.

Claudio Gherbitz

MUSICA La pianista argentina protagonista del quarto appuntamento con l'Integrale a Gorizia

Noguera ispirata da Chopin

Nonostante la dedizione, spesso la fatica fa velo alla lucidità

GORIZIA All'Auditorium di via Roma, Martha Noguera ha assolto con dedizione e puntigliosità il suo quarto appuntamento con l'opera pianistica di Fryderyck Chopin; ancora due serate nei prossimi mesi di febbraio e di marzo, e l'integrale sarà completata.

Nello stesso filone, promosso dal musicista polacco, si è incerito anche un concerto domenicale, nel corso del quale il soprano Veronica Vascotto e il pianista Corrado Greco hanno esplorato alcuni «Canti» del grande polacco, una raccolta che, da alcuni barbagli sparsi qua e là, offre l'opportunità di riconoscere la firma del «grande» senza arrivare alle trascendenze dell'opera pianistica.

Intanto la pianista argentina è arrivata alla produzione della maturità, rivelatrice di tutta la ricchezza creativa, dove i moduli tradizionali vengono abbandonati non per polemica col passato, ma per meglio adeguare la struttura ritmica e musicale ai moti del sentimento.

Sono le opere che si situano intorno al 1840, e nel programma dell'altra sera ce n'erano una ventina di significative, fra Ballate, Scherzi, Notturni, Mazurche e Polacche, per eseguire le quali occorre possedere, oltre a una tecnica superiore, un ventaglio di mutevolezza infinita n el fraseggio e una gamma vastissima di sonorità.

La Noguera ne risolve buona parte, ma spesso l'affiorante fatica fa velo alla lucidità. Coglie l'immediatezza dell'atto creativo, quello che all'autorevole sopraggiungeva improvviso senza cercarlo, e che frettolosamente veniva annotato. Ma il duro, vero lavoro doveva ancora cominciare, quello di riafferrare l'ispirazione per definirne i dettagli, ed era un seguito di sforzi, di irresolutezze, di impazienze che spesso facevano piombare l'autore nella disperazione.

Fra le pagine più note, tutte molto applaudite, vi erano due di più rara esecuzione, la «Tarantella» e «l'Allegro da concerto», nei cui confronti lo stesso Chopin usò molte riserve, eppur meritevoli d'attenzione.

c.g.

APPUNTAMENTI

«Siegfried» al Teatro Verdi Miela: cabaret degli Art. 21

TRIESTE Oggi, alle 19, al Teatro Verdi va in scena «Siegfried» di Richard Wagner. Sul podio Stefan Anton Reck. Con Ronald Hamilton, Albert Dohmen, Karen Huffstodt. Nel ruolo di Brünnhilde oggi canterà il soprano americano Susan Owen. Repliche fino all'8 febbraio.

Oggi, alle 21, al Teatro Miela il trio comico toscano «Art. 21» *(nella foto in alto)* presenta lo spettacolo di cabaret «Tubo catodico».

Oggi, alle 11, al Teatro Cristallo, per la rassegna «Ti racconto una fiaba», va in scena «Franz & Rap», con la compagnia Gli Alcuni di Treviso.

Oggi, alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico la compagnia «Fariteatro» replica la commedia «No xe miga facile diventar nobili» di Nuto Pollisi.

Oggi, al Teatro Cristallo, ultima replica di «Coppia aperta quasi spalancata» di Dario Fo e Franca Rame, con Patrizia Milani e Carlo Simoni.

Oggi, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani il gruppo «Il Gabbiano» replica la commedia brillante «Una bela rampigada sui speci».

Domani, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la Società dei Concerti, si replica il concerto del pianista Edoardo Torbianelli, con il clarinettista Paolo Beltramini e il cornista Natalino Ricciardo. Musiche di Gade, Brahms, Schumann e Reinecke.

Martedì, alle 20.30, alla Sala Tripcovich per la stagione dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia debutta «Le Troiane» di Micha Van Hoecke, con Lina Sastri *(nella foto al centro)*, Benedetta Bucellato e Mirella Lo Giudice. Repliche fino al 30 gennaio.

Dal 25 al 30 gennaio, al Teatro Cristallo, va in scena «Porto sconto», con Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta.

GORIZIA Giovedì, alle 22, allo Sherlock Holmes Pub «Proteo» in concerto.

Giovedì, alle 20.30, al Kulturni dom, va in scena «Boom» del trio comico di Barcellona Chapertons.

UDINE Oggi, alle 17.30, al Nuovo Teatro di Artegna, concerto dell'Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi, con la partecipazione del soprano Veronica Vascotto. In programma un omaggio a Raffaello de Banfield *(nella foto in basso)* e l'Eroica di Beethoven.

Ancora oggi, al Teatro Nuovo, si replica lo suo spettacolo «Guerra» di Pippo Delbono.

Da domani a mercoledì, alle 20.45, al Teatro Nuovo, per la stagione del Teatro Club, va in scena «Amadeus», con Luca Barbareschi.

PORDENONE Oggi, alle 16 e alle 20.45, all'Auditorium Concordia si replica «Mame, Mamele, Mama, Mame, Mamma, Mamà» di e con Moni Ovadia.

Oggi, dalle 10 alle 19, al padiglione D della Fiera, ottava Mostra-mercato del disco usato e da collezione. Informazioni allo 0434.243068.

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Comunale, concerto di Emmanuel Pahud flauto, Paul Meyer clarinetto, Kolja Blacher violino, Jean Guthen Queyras violoncello. Musiche di Ravel, Pulenc, Schönberg.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al Teatro Pasolini, si conclude la tournée in regione di «Madornale 33», il nuovo spettacolo di Alessandro Bergonzoni

L'affabulatore bolognese applaudito a Udine in «Madornale 33»

Bergonzoni-Fufyo, travolgente predatore delle verità perdute

UDINE Incontenibile, travolgente Bergonzoni. Fa il pieno d'applausi come predatore dell'Arca del «sapere» perduto in «Madornale 33», il nuovo spettacolo con cui è approdato in regione. Ancora una volta taglia vittorioso il traguardo dopo uno slalom linguistico che attraversa l'universo multiforme della parola per svelarne la natura polisensa e provvidenzialmente ambigua.

Bravo Alessandro, perché in questo «Fuvyo» tenero e testardo, cui è stato affidato il compito di cercare le 33 verità fondamentali per l'esistenza umana, non c'è ombra di moralismo e neppure la più piccola tentazione di aggrapparsi a qualche appiglio dogmatico, cedendo alla seduzione fatale dei tanti surrogati di certezza disponibili sul mercato delle idee.

Incrocio tra Giasone e Indiana Jones, il «protagonista» della storia raccontata dall'affabulatore bolognese si fa amare immediatamente per la sua generosa disponibilità a tuffarsi, senza eroismo né falsi pudori, nell'avventurosa ricerca che lo porterà, più che ad affinare il proprio punto di vista, ad acquisirne tanti, e diversi, in una cascata inarrestabile di visioni e di suggestioni.

Sul monte «Ombelico» dov'è stato inviato dal sapiente shinai con il compito di vergare su carta le verità eterne, Fufyo spesso indecifrabile, ma sempre interessante, da cui l'impavido esploratore-eremita estrae pillole di esilarante «saggezza».

Come al solito Bergonzoni naviga sul fiume della comunicazione con impareggiabile destrezza e straordinaria creatività, risalendone le anse tortuose in forza di un'inesauribile immaginazione che spacca, viviseziona la parola e la frase, per ricomporle in un tutto che acquista senso e coerenza alla luce di un'irresistibile comicità.

Lo spettacolo è suddiviso in quadri all'interno dei quali prende vita la carrellata di personaggi materializzati da Bergonzoni con un rapido e vorticoso gioco di «sdoppiamenti» vocali, oltre a Fufyo, le divertentissime gemelle Vanvera e Bastiana, il divino Simeone, l'eremita con il binocolo e il cinese di Goteborg, ma anche tantissimi altri, creati in un'inarrestabile concatenarsi di giochi linguistici, iperboli e doppisensi.

Indovinate le scenografie «surreali» di Mauro Bellei, e ottima la regia di Claudio Calabrò.

Un successo confermato dal tutto esaurito per le due date al Nuovo di Udine. L'ultima replica in regione è questa sera al Pasolini di Cervignano (ore 21).

Alberto Rochira

TEATRO Parlano Gabriele Ferzetti e Daniela Giovanetti

«Così laica e moderna Antigone è tutti noi»

TRIESTE *Ha debuttato nel 1949, recitando in «Anna Bolena» con la compagnia del Teatro nazionale di Salvini. L'abbiamo visto a teatro, al cinema, in televisione. È* **Gabriele Ferzetti**, *protagonista con Daniela Giovanetti dell'«Antigone» di Jean Anouihl (le cui repliche si sono concluse ieri pomeriggio alla Sala Tripcovich) per la regia di Furio Bordon. Ha ottenuto ruoli da protagonista assoluto in film di grande popolarità, a cui ha alternato momenti teatrali di alto livello.*

«Quarant'anni di carriera – racconta l'attore romano (in basso, nella foto Lepera) *– che mi hanno permesso di assistere alla metamorfosi della drammaturgia, non solo nei testi proposti o nelle tecniche applicate, ma nell'approcio diverso tra attore e pubblico. È mutato lo spirito con cui si lavorava, le esigenze degli spettatori e gli stessi teatri che divengono sempre più grandi. Ricordo con nostalgia i piccoli ambienti in cui la struttura ridotta permetteva una comunione profonda con il pubblico. Una volta era come narrano le favole... una volta era tutto bello, c'era questo, c'era quello, che non ci sono più».*

Ma i ricordi, si sa, sono per natura nostalgici, com'è nello spirito di Creonte, personaggio che ha imparato l'arte della politica e la forza di uccidere, che Ferzetti interpreta con la giusta disillusione di chi avrebbe voluto essere uomo e ha finito per essere re.

«Creonte - dice - è un individuo pieno di sfaccettature, ma che ha una sua dirittura, ed essendo diventato il simbolo del potere deve portare fino in fondo la cinica "ragion di stato". È un personaggio che sto continuamente studiando e a cui appartengono, nonostante il carattere impietoso, dei toni pallidi, attenuati, tavolta incerti. È naturale quindi che il volume della mia voce segua questi ritmi». E si compie l'attualizzazione di un mito.

Ma è più facile rivisitare i classici o sperimentare sui testi contemporanei? «Dipende da quello che uno vuole seguire. Non credo si possano fare distinzione. La cosa che non convince è l'ibrido, così come non si può confondere il linguaggio dei classici. È necessario rimanere fedeli al testo dell'autore e realizzare in questo modo, non perdendo di vista la scrittura originale, il proprio allestimento, moderno o antico che sia».

Venendo all'«Antigone», si inserisce perfettamente nel filone dei nostoi *ossia dei ritorni al senso, alle radici, alle idealità. Riferimenti che lo stabile giuliano non perde di vista e, pare, inoltre, che quest'idea di Furio Bordon non sia dell'ultima ora: «Di fatto, avevo già chiesto dieci anni fa a Furio di interpretare questo testo. Si è trattato quindi di rinverdire un desiderio che ora si è concretizzato».*

Antigone è l'eroina che muore per se stessa. Non più un sacrificio come testimonianza di un credo religioso, ma solo la dignità di sentirsi uomini nell'ormai computo relativismo dei valori.

Per certi aspetti, Antigone, si pone quasi in antitesi con quella «Giovanna d'Arco» che **Daniela Giovanetti** (in alto, nella foto Lepera) *ha interpretato quattro anni or sono per il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.*

«In Giovanna d'Arco c'è una grande fede – aggiunge l'attrice – la sicurezza che dopo la morte c'è Dio. Mentre in Antigone no. È una ragazza che decide di affidarsi solo ai valori dell'uomo e il rispetto che nutre per il fratello, diventa fatalmente simbolo di tutta l'umanità. Antigone crede che l'essere umano deve essere difeso in qualsiasi modo, anche se, come nel caso di Polinice, si tratta di un traditore della patria. Una testimonianza laica molto forte, che nel piccolo grande cuore dell'eroina testimonia la forza che può avere, non Dio, non una religione, ma semplicemente un essere umano per onorare un altro essere umano».

Un'adolescente piena di paura che fa del proprio martirio il necessario strumento per non abbassare il proprio concetto ideale di umanità.

Ma quanto può essere «moderna» Antigone? «Rimanendo fedeli ad Anouhil – sottolinea la Giovanetti – abbiamo presentato una persona, non un'eroina che una volta decisa a perseguire il suo scopo non ha più paura, non ha più sensazioni o sentimenti.

«Antigone - conclude l'attrice - è tutti noi, perché ha carne, ha sangue, ha pelle. Ed il pubblico questo lo capisce e ce lo comunica con l'assidua attenzione dimostrata veso un testo come questo, che parla di ciò che non si riesce più a vivere: emozioni, sentimenti, pulsioni, amore. È il pubblico stesso che rende Antigone così moderna».

Mary B. Tolusso

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - Siegfried di Richard Wagner. Oggi, domenica 23 gennaio, ore **19** (turno A/C), prima rappresentazione. Repliche: mercoledì 26 gennaio, ore **19** (turno E/F), venerdì 28 gennaio, ore **19** (turno F/E), domenica 30 gennaio, ore **16** (turno D/D), giovedì 3 febbraio, ore **19** (turno B/B), sabato 5 febbraio, ore **16** (turno S/S), domenica 6 febbraio, ore **16** (turno G/G), martedì 8 febbraio, ore **19** (turno C/A). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH - TURNO DI ABBONAMENTO BLU. Lunedì 24 gennaio alle **20.30** concerto di Edoardo Torbianelli (pianoforte), Paolo Beltramini (clarinetto) e Natalino Ricciardo (corno). In programma musiche di Gade, Brahms, Schumann e Reinecke.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **11** «Ti racconto una fiaba»: «Franz e Rap». 040/390613.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30** «Coppia aperta quasi spalancata» di Dario Fo e Franca Rame. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Atto unico: 1.30'. Ultimi giorni. 040/390613.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Martedì 25/1 ore **20.30** «Porto Sconto» di Carpinteri e Faraguna. Con Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta. Speciale fuori abbonamento. Ingresso ridotto per abbonati Contrada. 2 ore. 040/390613.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta il Gruppo teatrale «Il Gabbiano» nella commedia «Una bela rampigada sui speci». Disadattamento in due atti di Osvaldo Mariutto da «Toccata e fuga» di Derek Benfied. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore **21**, gli «Art. 21» in «Tubo catodico»: tre scatenati toscani in un divertente e frizzante teatro cabaret. Ingresso L. 15.000

L'ARMONIA. Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore **16.30** il Gruppo «Fariteatro» in «No xe miga facile diventar nobili», farsa in tre atti di Nuto Pollisi, regia di Claudio Sigovich. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «007, il mondo non basta».

ARISTON. Candidato a 6 Golden Globe. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.20:** «American Beauty» di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Peter Gallagher, Mena Suvari, Wes Bentley, Chris Cooper (produzione DreamWorks). Morde, seduce, contagia «Il più bel film dell'anno» (Panorama). V.m. 14. **N.B.**: si raccomanda di accedere alla cassa con qualche minuto di anticipo.

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 19.15, 22:** «Anna and the King» – «Anna e il re» con Jodie Foster

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Ghost dog – La via dei Samurai» di Jim Jarmush, con Forest Whitaker. Dopo «Dead man» il nuovo Jarmusn con l'action movie al sapore di Zen.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 14.45, 17.15, 19.50, 22.30 (anche in Sala 2 alle **16**): «Giovanna d'Arco» di Luc Besson con Milla Jovovich, John Malkovich, Faye Dunaway e Dustin Hoffman. **N.B.**: l'ingresso alle **14.45** costa solo **L. 9000.**

SALA 2. 18.40, 20.30, 22.20: «Io amo Andrea» con Francesco Nuti e Francesca Neri.

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle 15 alle **22.30:** «Viaggio intergalattico in 3D». **Ingresso L. 5000.** Ult. giorni.

MIGNON. 16, 18.15, 20.15, 22.15: «Blade», i poteri di un immortale, l'anima di un umano, il cuore di un eroe!

NAZIONALE 1. 15, 17.25, 19.50, 22.20: «Anna e il re» con Jodie Foster. In Dts-es (extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore! **N.B.**: l'ingresso alle **15** costa solo **L. 9000.**

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Se scappi, ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere nuovamente assieme dopo «Pretty woman».

NAZIONALE 3. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «I visitatori 2, ritorno al passato» con Jean Reno. Ritornano gli eroi della risata!

NAZIONALE 4. 18.20, 20.15, 22.15: «Al di là della vita». Il più tormentato e maledetto film di Martin Scorsese con Nicholas Cage e Patricia Arquette

NAZIONALE DISNEY. 15.15 e **16.45:** «Tarzan».

SUPER. Paduina-viale XX Settembre. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La nona porta» di Roman Polanski con Johnny Depp.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «East is East» di Damien O'Donnell. Padri e figli nella Londra multietnica. Comicità che conquista.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «The sixth sense». V.m. 14.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000. Guerra di Pippo Delbono. Ore **20.45:** 23 gennaio (turno D); 31 gennaio/1 febbraio 2000 ore **20.45**: Arvo Pärt - The Hilliard Ensemble / «Collegium Musicum C. Danell» dir. W. Themel. Biglietteria tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000. Ore **15, 17.30, 20, 22.30:** «La nona porta» di Roman Polanski con Johnny Depp, Lena Olin, Emmanuelle Seigner.

EXCELSIOR. 18, 21: «Giovanna d'Arco».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. 23 gennaio, ore **21:** I piccioni di Piazza Maggiore presentano Madornale 33, di e con Alessandro Bergonzoni, regia di Claudio Calabrò. Prevendita: Teatro Pasolini, P.zza Indipendenza 34, tel. 0431/370273 o 370216, i giorni 20-21 gennaio ore 10.30-12, 23 gennaio ore 20-21.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16:** Spett. unico a grande richiesta «Kirikù e la strega Karabà» cartoon ore **18, 20, 22** «Tutti gli uomini del deficiente».

CORMONS

CINEMA TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby. **15.30, 17, 18.45, 20.15:** «Tarzan», cartone animato di Walt Disney. Per informazioni 0481/630057.

GORIZIA

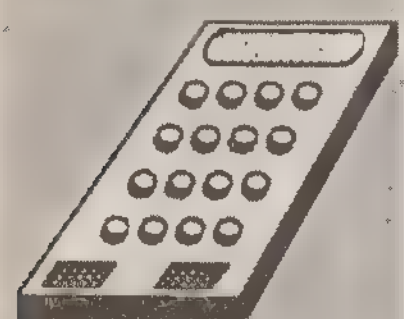
CORSO. Sala rossa. 15.30, 18.30, 21.45: «Giovanna d'Arco». Un film di Luc Besson.

Sala blu. 15, 17.30, 20, 22.15: «007, il mondo non basta mai» con Pierce Brosnan e Maria Grazia Cucinotta.

Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Tutti gli uomini del deficiente», un film della Gialappa's band.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **16, 19, 22:** «Anna e il Re».

Sala 3. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Existenz».

TELECOMANDO

E la Dandini si diverte assieme a Claudio Bisio

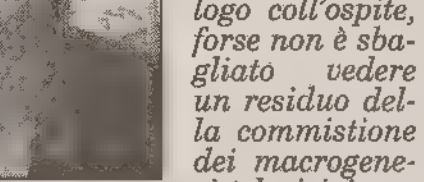
di **Giorgio Placereani**

I tempi, gli spazi, il pubblico (come disposizione e come stile di inquadratura da parte della regia di Egidio Romio) sono quelli di Raitre. Non è solo la presenza della brava Serena Dandini: «Teatro 18» (il martedì su Italia 1) è davvero un pezzo di Raitre classica trasferito in casa Mediaset. L'unico mondo possibile per quello stile di conduzione «sciolto» peculiare della Dandini, che non è improvvisato ma assomiglia a un sorridente teatrino dell'improvvisazione. Se quando lei gioca a fare la scandalizzata recitazione complice, quelle sue risate non sono artificiali; in una bella inquadratura, durante una scena di Claudio Bisio, la regia ruba un'immagine della Dandini seduta in disparte che sghignazza a quattro palmenti, e quello non è copione.

Serena Dandini (nella foto) *mette in scena un'intesa diretta con il pubblico. Ovvero: è possibile anche nell'ambito di una tv «moderna» condurre in modo «ufficiale» (baudesco, diciamo, ma vale per esempio anche per Fabio Fazio), ossia basato su un rapporto spettacolare da palcoscenico a poltrona; anche se Fazio instaura fra i due poli un rapporto più stretto.*

La Dandini guarda all'happening, alla democrazia (simbolica, né può esserci democrazia reale nello spettacolo) dell'«esserci». La conduzione di Fazio è il prolungamento dello spettacolo alla Baudo; la conduzione della Dandini è – sul piano dell'immaginario – il prolungamento del sit-in.

Accanto a lei, Claudio Bisio: non è esagerato dire che regge sulle sue spalle lo spettacolo perché i suoi interventi comici assumono un ruolo costitutivo, vero collante in un programma che altrimenti apparirebbe un po' slegato. Funziona così bene anche perché, accanto agli altri, Bisio si è ritagliato un ruolo particolarmente proficuo, di quelli che diventano «cult»: Jean Valjean, il «pianista sull'oceano» sgangherato ed erotomane, direttamente piovuto dai romanticismi di Tornatore.

«Teatro 18», programma musicale, si struttura (con qualche fatica) su tre piani: le canzoni, la lunga discussione al cantante ospite (nella prima puntata Ligabue, martedì scorso Jovanotti) e gli interventi comici. Nel modo imperativo in cui questi ultimi entrano in dialogo coll'ospite, forse non è sbagliato vedere un residuo della commistione dei macrogeneri televisivi – o, in altre parole, del voluto incrociarsi del vero e del falso, della realtà riprodotta e del simulacro – che era il programma di Raitre di Angelo Guglielmi.

Come reggono gli intervistati a queste intromissioni? Nel complesso bene, diremmo, anche se un momento di imbarazzo resta avvertibile. Il problema è che non sempre l'intervento comico appare produttivo; minoritari quanto vogliamo, ma ci sono dei momenti in cui ha l'aria di un inciampo. Questo non si può dire per Claudio Bisio, che non sbaglia un momento, un accenno, un'entrata; né per Marco Della Noce, che poi ha tempi più tradizionali; pensiamo semmai al biografo incarnato da Giovanni Esposito, che è moderatamente divertente, ma i cui interventi mantengono un aspetto un po' forzato.

In ogni modo, anche se i cantanti sono in primo piano, è l'aspetto comico-satirico, che riempie il programma di quelle figure perfettamente stagliate (dalla parodia di Vincenzo Mollica a quella di Internet - a un' «Asia Argento» così fulminante nella prima puntata che il suo brevissimo ritorno nella seconda sembra un recupero a furor di popolo). E il divertimento, coi tempi che corrono, può ben far perdonare qualche lungaggine in fondo nemmeno eccessiva.

OGGI IN TV

Film di John Landis su Italia 1

L'agente Murphy a Beverly Hills

Tra i film in programma oggi in tv:

«Beverly Hills Cop III» (1994) di John Landis (Italia 1, ore 20.30). Indagando sull'assassinio del suo capo, l'agente di polizia Alex Foley (Eddie Murphy, *nella foto*) scopre una banda di falsari che opera all'interno di un grande parco di divertimento di Los Angeles.

«Il Corsaro Nero» (1976) di Sergio Sollima (Retequattro, ore 14). Il Corsaro Nero (Kabir Bedi) fa un patto con il diavolo, pur di riuscire a vendicarsi del governatore di Maracaibo, che ha ucciso i suoi fratelli, il Corsaro Rosso ed il Corsaro Verde, ma si innamora proprio della figlia del suo nemico.

«Atlantis» (1991) di Luc Besson (Canale 5, ore 1). Un documentario sulle bellezze del mondo marino, commentato soltanto dalle musiche composte, quasi interamente, da Eric Serra.

«Le aquile non cacciano mosche» (1994) di Sergio Cabrera (Retequattro, ore 22.40). Un giovane torna nel suo paese d'origine per scoprire il motivo che, anni prima, provocò un duello tra suo padre ed un professore, entrambi militanti del partito comunista.

Raitre, ore 20.45

Clarissa Burt e Amadeus a «Elisir»

Raffreddore, tonsillite, bronchite, polmoniti saranno oggi al centro del programma «Elisir». Ospite di Michel Mirabella, Dario Olivieri, direttore dell'Istituto di clinica della malattie respiratorie dell' Università di Parma che illustrerà la principali cause delle infezioni respiratorie. Parteciperanno al test Clarissa Burt e Amadeus per scoprire le proprietà nutrizionali di pane e pasta. Infine, si parlerà di una della patologie più frequenti del piede: l'alluce valgo.

Raidue, ore 14.55

Santana a «Quelli che il calcio»

Il chitarrista Carlos Santana sarà ospite oggi di «Quelli che il calcio», il programma condotto da Fabio Fazio e Marino Bartoletti. In studio saranno anche presenti l'attore Paolo Rossi, tifoso interista; Davide Riondino e Justine Mattera per la Fiorentina; Andrea Pezzi e Luciana Litizzetto per la Juventus; Turi Scarchilli per il Torino; Enzo Iannacci, Andrea Vianello e Luana Ravegnini per il Milan.

Raiuno, ore 14

Nuti e Zeffirelli a «Domenica in»

Gli ospiti di Amadeus a «Domenica in 2000» oggi saran, saranno: Livia Azzariti, Nino Frassica, Francesco Nuti, Vittorio Sgarbi e Franco Zeffirelli. Negli spazi musicali interverranno «I Ricchi e Poveri» e il gruppo gitano dei «Los Reyes».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IO VOLERO' VIA. Telefilm. "Guerra fredda"
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI. Con Paolo Giani.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA IN RITO BIZANTINO - GRECO
11.50 A SUA IMMAGINE
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Fabrizio Binacchi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
15.00 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm. "Papa' mi mandi al concerto?" "Il risveglio"
16.50 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
18.00 TG1
18.05 DOMENICA IN 2000.
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN 2000.
19.25 CHE TEMPO FA
19.30 DOMENICA IN 2000.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 NEBBIA IN VALPADANA - 3A PUNTATA. Telefilm. "In vino veritas" "Prima e dopo la cura"
22.40 TG1
22.45 FRONTIERE.
23.35 RAI EDUCATIONAL - LA PARTE DELL'OCCHIO
0.10 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 SPECIALE SOTTOVOCE: PREMIO NAPOLI 1999.
1.10 RAINOTTE
1.15 STORIA DI UN ALTRO ITALIANO: WALTER CHIARI
2.15 L'ASSEDIO DI SIRACUSA. Film (avventura '60). Con Rossano Brazzi.

RAIDUE

6.15 L'IMPORTANTE E' ESAGERARE. Con Enzo Jannacci.
6.45 ANIMA MUNDI
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timberi e Roberta Capua.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.45 METEO 2
13.50 QUELLI CHE LA DOMENICA
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
17.00 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 SENTINEL. Telefilm. "Vendetta"
19.40 IL COMMISSARIO QUANDT. Telefilm. "La regia e' della morte"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL CLOWN. Telefilm. "Il caso Gortz"
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.10 PROTESTANTESIMO
0.40 METEO 2
0.45 RISVEGLIO NELL'INCUBO. Film tv (drammatico '94). Di John Patterson. Con Joanna Kerns, John Shea, Katy Boyer.
2.10 RAINOTTE
2.15 ITALIA INTERROGA
2.20 INCONTRO CON LUIS BUNUEL. Documenti.
3.15 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 LINGUA LATINA E LATINO MEDIEVALE - LEZIONE 9. Documenti.
4.25 MARKETING - LEZIONE 9. Documenti.
5.10 RILIEVO E ANALISI TECNICA DEI MONUMENTI ANTICHI. Documenti.
6.00 STUDIO LEGALE

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.25 UNA RAPINA QUASI PERFETTA. Film tv. Di David Burton Morris. Con Brooke Shields, Dylan Walsh.
9.55 CIAK... ANIMALI IN SCENA (R). Documenti.
11.30 T3 EUROPA
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.30 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
13.00 DOPPIAVU'. Con Michele Di Mauro.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
17.05 PER UN PUGNO DI LIBRI
18.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
18.25 T3 BELL'ITALIA
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 MILLE & UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.40 T3
23.05 ITALIANI BRAVAGENTE
24.00 T3 - T3 EDICOLA
0.05 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 CARTOLINE
20.30 T3 (regionale in lingua slovena) segue TRIBUNA SPORTIVA
20.55 VALENTIN STANIC. Doc.

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Mons. Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 SPECIALE "OPERAZIONE ODISSEA"
10.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Studi sociali"
10.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "Weekend da scapoli"
10.55 BUGS BUNNY
11.00 LO SHOW DELL'ORSO YOGHI
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINTSTONES - GLI ANTENATI
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Abbasso la scuola"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
18.00 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Chiamatemi dottore"
18.30 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
20.00 TG5
20.30 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Con Mara Venier.
23.00 TARGET. Con Tamara Dona'.
23.30 NONSOLOMODA. Con Michele Hunziker.
24.00 PARLAMENTO IN (R)
0.30 TG5 NOTTE
1.00 ATLANTIS. Film (documentario '91). Di Luc Besson.
2.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il gioco del numeri"
3.00 TG5
3.30 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm. "Prigionieri"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
9.25 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 1A MANCHE
10.25 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Per un pugno di data" "Il sapore della vita"
12.25 STUDIO APERTO
12.55 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, C. Quaranta.
13.35 LE ULTIME DAI CAMPI
13.40 MELROSE PLACE. Telefilm. "Ultimo treno per Baghdad"
15.30 PARTY OF FIVE. Telefilm. "La crisi di Charlie"
17.15 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Ricordi romantici"
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 LOONEY TUNES
20.30 BEVERLY HILLS COP III. Film (poliziesco '94). Di John Landis. Con Eddie Murphy, Judge Reinhold.
22.30 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 CONTROCAMPO SERIE B
0.50 STUDIO SPORT
1.10 FUORI CAMPO
1.45 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "Quelli della tigre"
2.55 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm. "L'ultima sfida"
4.25 DON TONINO. Telefilm. "Don Tonino e il regno dell'orrore"
5.50 MEGASALVISHOW
6.00 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Buon Natale"

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
7.50 AFFARE FATTO (R)
8.00 EUROVILLAGE
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 2A MANCHE
13.30 TG4
14.00 IL CORSARO NERO. Film (avventura '76). Di Sergio Sollima. Con Kabir Bedi, Carole Andre'.
16.15 BACKSTAGE: QUESTA CASA NON E' UN ALBERGO
16.20 I DUE CAPITANI. Film (avventura '55). Di Rudolph Mate'. Con Charlton Heston, Donna Reed.
18.55 TG4
19.30 CODICE D'EMERGENZA. Telefilm. "La fuga di gas"
20.35 QUESTA CASA NON E' UN ALBERGO. Telefilm. "La grande illusione" "Una madre da ritrovare"
22.40 LE AQUILE NON CACCIANO MOSCHE. Film (commedia '94). Di Sergio Cabrera. Con Frank Ramirez, Humberto Dorado.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.30 LA POLIZIOTTA FA CARRIERA. Film (commedia '76). Di M.M. Tarantini. Con Edwige Fenech, Mario Carotenuto.
4.00 RIRIDIAMO (R)
4.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
5.10 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.10 STREET HAWK. Telefilm.
8.55 METEO
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 SOUVENIR D'ITALIE (R). Documenti.
9.35 CRAZY CAMERA
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TG INCONTRA
12.45 TMC NEWS
13.00 BLU E BLU (R). Documenti.
14.00 SCELTI DA VOI. Film.
16.00 SUSSURRI. Film tv (thriller '89). Di Douglas Jackson. Con Victoria Tennant, Jean Leclerc.
18.10 CRAZY CAMERA
18.40 TMC NEWS
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.40 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Telefilm.
22.25 TMC NEWS
22.45 TMC REPORTER
23.45 ...E' MODA
0.15 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
0.35 METEO
0.50 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.00 I COSPIRATORI. Film (drammatico '60). Di Tay Garnett. Con Robert Mitchum, Anne Heywood.
2.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.35 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telenovela.
7.00 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telefilm.
7.30 VIDEOONE
8.30 ZIBALDONE GOLOSO
10.30 ZOOM SPORT
11.00 AVANA. Telenovela.
11.30 I LUOGHI DELLO SPIRITO
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.30 TIN TIN
13.00 TEATRO: L'INFERNO
13.30 AUTOMOBILISSIMA
14.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE
15.00 BIANCO NEVE AUSTRIA. Documenti.
15.30 FANTASTICA... MENTE
17.00 STAVISKY IL GRANDE TUFFATORE. Film (drammatico '74). Di Alain Resnais. Con Jean Paul Belmondo.
19.00 DOMENICA QUATTRO
20.00 BASKET SERIE A1: REGGIANA RE - TELIT TS
22.30 L'INSEGNANTE BALLA CON TUTTA LA CLASSE. Film (commedia '79). Di Giuliano Carmineo. Con Lino Banfi, Nadia Cassini.
0.05 DOMENICA QUATTRO
2.05 BASKET SERIE A1: REGGIANA RE - TELIT TS
3.55 HEADLEY REBELLION. Film. Di F. Walton. Con W. Devane.
5.45 ERE DA QUATTRO SOLDI. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 SPORT SERA
7.55 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.00 DAI MERCATI...
8.15 VIDEOSHOPPING
10.10 ARABAKI'S
11.30 CALCIO BIS
12.00 A... DOMANI
12.30 OBIETTIVO REGIONE
14.00 NOVASTADIO
18.00 VIDEOSHOPPING
19.00 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA
19.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.00 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA
20.15 SETTIMANA FRIULI
20.35 SPORT IN...
21.50 VOLLEY IN...
22.20 BASKET IN...
22.50 BASKET SERIE B2
23.20 SPORT IN...
1.00 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G.
14.20 PARLIAMO DI... NOTTE
15.00 ECO
15.30 NBA ACTION
16.00 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE
17.30 ITINERARI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 CARTONI ANIMATI
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E.. DINTORNI
21.00 I SERVIZI SEGRETI: LA NATIONAL SECUTIRTY AGENCY. Documenti.
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.25 PALLAMANO MASCHILE: SLOVENIA - DANIMARCA
23.45 TUTTOGGI 2 EDIZIONE (R)
24.00 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

11.30 MTV MOVIE SPECIAL: PREVIEW OF THE YEAR
12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 ALEXANDER
14.30 DOWNTOWN
15.00 DISCO 2000
16.30 MAD 4 HITS SPECIAL
18.30 TGA-7 GIORNI
19.00 MTV LIVE
19.30 COWBOY BEBOP
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 SINGLES
23.00 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 THE ESSENTIAL: MARIAH CAREY

ANTENNA 3 VENETO

5.00 COLPO GROSSO
7.00 IL NOTIZIARIO DEL SABATO (R)
7.45 TG BELLUNO (R)
8.00 SHOPPING IN DIRETTA
12.30 GENTE E PAESI
12.45 ANTENNA 13
18.00 A MARENDA COI BELUMAT
20.00 ANTENNA 13
23.30 SUPERZAP

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 L'ANELLO MAGICO. Film.
9.30 STORIA D'ITALIA. Documenti.
10.00 ASTA DELL'ANTIQUARIATO
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 ARTICOLO 41 - TRASMISSIONE
13.30 PIAZZA MONTECITORIO - PROGRAMMA POLITICO
14.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
15.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
19.05 TPN FRIULI SPORT
21.10 VIDEO SHOPPING
22.00 TPN FRIULI SPORT (R)
24.00 VIDEO SHOPPING
1.00 TPN FRIULI SPORT (R)
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE
10.00 IL MEGLIO DI 4U
12.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
17.00 VOLLEY: IVECO PALERMO - SISLEY TREVISO
19.30 CLIP TO CLIP
20.00 SHOW CASE - CONCERTO DEI BLUVERTIGO
20.30 FILE: CRANBERRIES
21.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
22.00 NIGHT FILE
1.10 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE CONSIGLIA...
7.00 MONITOR
7.30 CHARLIE BROWN
8.00 TNE CONSIGLIA...
13.00 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 TNE CONSIGLIA
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.30 L'INDISCRETO. Con Francesca Trevisi.
24.00 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
7.45 COMING SOON
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
18.30 KELLY. Telefilm.
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
23.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm.
24.00 NEWS LINE SETTE
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 ENIGMA. Film tv (spionaggio '82). Di J. Szware. Con Martin Sheen.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.30 I GRANDI VEGGENTI
10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 I GRANDI VEGGENTI
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 FILM. Film.
20.30 TUTTI IN CAMPO
23.30 METEO
23.35 TG ROSA EDICOLA
23.40 CON I PIEDI PER TERRA
24.00 TG ROSA EDICOLA
0.05 LA FEBBRE DEL GIOCO
0.30 T-TIME
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

11.55 ANGELUS
12.10 VERDE A NORDEST
13.10 VITA DI LEONARDO DA VINCI. Film.
15.10 SUMAN SETTE
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 DON CHUCK CASTORO
17.00 POLIS
17.30 ACCADEMIA
18.00 MALCOM. Film (commedia '86). Di Nadia Tass. Con Colin Friels, John Hargreaves.
19.50 VANGELO
20.00 DON CHUCK CASTORO
20.25 ALMANACCO STORICO
20.30 OCATAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 STALINGRADO. Film (guerra '92). Di Joseph Vilsmaier. Con Dominique Horwitz.

RADIO

Radiouno

6.05: Bella Italia; 6.35: Italia istruzioni per l'uso; 7.05: T3 Est - Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.50: GR1 Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9.05: Con parole mie; 9.30: Santa Messa; 10.15: Diversi da chi?; 11.10: Oggiduemila; 12.15: GR Regione; 12.45: GR1; 13.35: Consigli per gli acquisti; 14.05: GR1 Domenica sport; 14.25: Bolmare; 14.55: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00: Domenica sport; 18.30: GR1 Pallavolando; 19.00: GR1; 19.20: GR1 Tutto Basket; 20.10: GR1 Ascolta si fa sera; 20.20: Calcio Serie A: Posticipo; 23 05: Bolmare; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Buoncaff.; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: L'anello di Re Salomone; 8.30: GR2; 9.33: Fegiz Files; 10.30: Donna domenica; 12.00: Taglio Basso; 12.30: GR2; 12.56: Il libro oggetto; 13.30: GR2; 13.41: Basta che non si sappia in giro; 14.30: Madame Marilou; 15.30: Strada facendo; 18.30: GR2 - Anteprima; 19.30: GR2; 20.30: Il Clown - in onda media; 21.30: GR2; 21.43: 2 marzo 1963; 22.41: Fans Club; 24: Profili; 0.30: Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3.06: Radiovento; 5.00: Incipit; 5.01. Il Cammello di RadioDue.

Radiotre

6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.05: Appunti di volo; 10.30: Note di passaggio; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Due sul tre; 17.00: Poltronissima: Moskauer Solisten; 18.45: GR3; 19.00: Vedi alla voce; 19.45: Cinema alla radio; 21.15: Radiotre Suite Tempi moderni; 24: Notte classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

<CP0>8.40: T3 Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.30: T3 Giornale radio; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli Italiani in Istria. 14.30: Racconti sceneggiati; 15: Nordest Italia; 15.30: Notiziario, 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*. 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi. Vecchie favole greche, di Eduard Petiska, sceneggiatura di Tatjana Oletic. I parte: Il re Mida. Regia di Marko Sosic; 10.35: Musica in allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Piccola scena, segue Realtà locali (replica); 16: Musica e sport; 17.30: Dalle nostre manifestazioni segue Soft music; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isoradio

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

6.57, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7 07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation, 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Michelli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: D più hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa, 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18 35, 22 35 Hit Parade, le 5 miglior del momento. 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori, 2 35, 6.35, 10.35: Un passo indietro il meglio degli anni 60 scelto da nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anica-flash.

Bum Bum Energy 100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22) Energiomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora.*

PALLAMANO: ITALIA A BUCAREST

Gara-2 per l'Italia di pallamano - impegnata nell'ultimo incontro delle qualificazioni ai Mondiali di Francia 2001 - oggi, alle 11, a Bucarest contro la Romania. Nella gara-1 a Trieste gli azzurri hanno vinto 26-22. La Nazionale che milita nel Gruppo 2 ha 4 punti (come la Romania, mentre Rep. Ceca e Slovacchia ne hanno 6). L'obiettivo? Ottenere gli ultimi 2 punti per sperare di venir ripescati.

OGGI IN TV

9.25 Italia 1: Sci: Gigante Femminile - 1a Manche
12.30 Rete 4: Sci: Gigante Femminile - 2a Manche
13.50 Raidue: Quelli che la Domenica
14.05 Radiouno: GR1 Domenica sport
14.55 Radiouno: Tutto il calcio minuto per minuto
14.55 Raidue: Quelli che il calcio
17.00 Raidue: Rai Sport Stadio Sprint
17.00 Videomusic: Volley: Iveco - Sisley
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
19.00 Telequattro: Domenica quattro
19.20 Radiouno: GR1 Tutto Basket
20.20 Radiouno: Calcio Serie A: Posticipo
21.00 Telequattro: Basket Serie A1: Reggiana -Telit
22.25 Capodistria: Pallamano Maschile: Slovenia - Danimarca
22.30 Italia 1: Controcampo
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva

COMPAGNONI SPOSA

Deborah Compagnoni si sposerà con Alessandro Benetton entro l'anno. La data c'è già, ma l'ex campionessa valtellinese non ha voluto rivelarla. L'annuncio, in realtà un'ammissione estorta dai giornalisti e preceduta da molti «sì, forse» pronunciati con sorriso smagliante, è venuto ieri sera a Cortina al termine di una iniziativa promozionale.

SPORT

NUOVO A ROIANO
- Via di Roiano 6 -
PUNTO SNAI
AGENZIA IPPICA
Ogni giorno scommesse Ippica e Tris

CALCIO SERIE C2 GIRONE B I padroni di casa oggi inseguono l'ottava vittoria consecutiva nel giorno in cui Gubellini celebra le cento partite con l'Alabarda

Triestina, un magico ambo per entrare nella storia

Criniti e Provitali tornano a giocare a tempo pieno - Fa paura il contropiede del Castel San Pietro

TRIESTE Sulla speciale ruota del «Rocco» i tifosi alabardati hanno puntato su due numeri per fare un ambo del tutto particolare: l'8 e il 100. L'uscita del primo rappresenterebbe il record di vittorie consecutive dopo che l'undici di Costantini ha appena eguagliato il primato della Triestina targata Tagliavini della stagione '75-76; il secondo numero si riferisce alle cento presenze che Mirko Gubellini, il giocatore-simbolo dell'Alabarda «moderna» nata nel periodo post-fallimentare, celebrerà oggi in occasione della partita con il Castel San Pietro (0-0 all'andata). «Otto» e cento potrebbero sposarsi benissimo, basta che il capitano procuri l'ottavo successo con un suo gol. Un evento che la tifoseria sogna ad occhi aperti. Sarebbe la sceneggiatura ideale per un incontro che presenta però alcuni pericoli. La formazione ospite, difatti, è un animale da trasferta: finora ha saccheggiato quattro campi tra cui anche quelli di Pesaro e Teramo. «Non vorrei che tutta questa euforia per il record di trasformasse in un elemento di distrazione», brontola Costantini. «C'è un solo record che mi sta cuore ed è quello che si conquista sul traguardo di fine stagione...» Chiaro, no?

Mirko Gubellini

In più la Triestina deve fare i conti con le assenze di Micciola, Bacis, Modesti (oltre a quella di Scotti). Soprattutto l'indisponibilità del mediano rischia di creare qualche scompenso. Modesti non è un talento del calcio italiano, ma il suo dinamismo ha tenuto spesso in piedi la baracca. Il sostituto Zamuner (in realtà è un titolare) è una garanzia ma ha caratteristiche diverse. Lui e Pasa sono più bravi a gestire il pallone e a imbeccare le punte. L'Alabarda, allora, potrebbe andare in affanno quando il pallone ce l'hanno gli avversari. Il Castel San Pietro non ha qualità tecniche eccelse ma il suo contropiede potrebbe diventare velenosissimo. Tutti devono dare qualcosa di più in fase di interdizione per proteggere Ramon e il terzetto difensivo (Manni, Vecchiato e Di Dio). Un discorso che vale per gli esterni Teodorani e Beltrame ma anche per le punte Criniti, Provitali e Gubellini (Gallicchio inizialmente dovrebbe essere sacrificato). La coesione che si è creata tra i reparti potrebbe tappare la falla. Anche la mentalità, ormai, è quella giusta: gli alabardati per fortuna continuano a volare basso anche dopo tutte queste vittorie. Buon segno. «Dobbiamo essere cattivi fin dal primo minuto. Per vincere ci serve profondità ma dobbiamo anche essere bravi ad accorciare», si raccomanda Costantini. In caso di freddo polare (probabile) la Triestina è disposta a giocarsela anche a palle di neve. Basta vincere.

Diretta RadioAttività, ore 14.25.

Maurizio Cattaruzza

GLI AVVERSARI

L'allenatore Spimi avverte l'Unione: «In trasferta la mia squadra spesso è capace di trasformarsi»

CASTEL SAN PIETRO TERME Almeno allo stadio comunale, il Castello è in rottura prolungata. L'ultima vittoria casalinga risale infatti alla bellezza di 18 giornate fa, ovvero dal 12 settembre scorso, quando battè il Teramo per 2-1, e con il Giorgione è giunto soltanto l'ennesimo pareggio. Vittorio Spimi, l'allenatore rossoblù, spera comunque di fare risultato sul campo di una Triestina reduce da 7 vittorie di fila.

Nell'ambiente castellano, la sfida alla Triestina è vissuta senza eccessive tensioni. «Allo stadio Rocco, possiamo sicuramente accettare qualsiasi risultato, ma certo dopo avere dato veramente tutto. Anche perché il Castello, in trasferta, gioca sempre davvero bene, mentre la Triestina ha appena rischiato di perdere contro il Carpi, l'ultima della classe». Luca Locatelli, difensore di 22 anni, mercoledì ha ripreso gli allenamenti e andrà in panchina. Il centrocampista De Cresce ha invece rescisso il contratto.

s.g.

GIRONE B. Programma e classifica

21.a GIORNATA

FIORENZUOLA-TEMPIO
GIORGIONE-TERAMO
IMOLESE-CARPI
RIMINI-GUBBIO
SASSUOLO-PADOVA
SORA-MESTRE
TORRES-MACERATESE
TRIESTINA-C.S. PIETRO
VIS PESARO-FAENZA

CLASSIFICA

TRIESTINA 43; RIMINI 39; TORRES 34; VIS PESARO 32; PADOVA, TERAMO 31; MACERATESE 30; IMOLESE, FIORENZUOLA 28; GUBBIO 26; CASTEL S. PIETRO 24; SASSUOLO, MESTRE, SORA 21; FAENZA 20, GIORGIONE 19; TEMPIO 17; CARPI 10.

SERIE A La formazione di De Canio cerca i tre punti in casa contro un Venezia che non ha mai piegato

Il duo Ganz-Maniero spaventa l'Udinese

Ultima partita al «Friuli» per il partente Poggi, novità in prima linea

Paolino Poggi

UDINE Qualche centimetro di neve per rendere ancor più duro l'impatto del brasiliano Alberto col campionato italiano, ma niente che possa mettere in dubbio lo svolgimento di Udinese-Venezia. Il terreno del «Friuli» ha riposato placido sotto i teloni, che verranno rimossi questa mattina. comincia il girone di ritorno, e l'Udinese ritrova quel Venezia che mai finora è riuscita a battere (5 i precedenti) in serie A. Ci andò vicina all'andata, quando sull'1-0 per i bianconeri il palo respinse un colpo di testa del venezianissimo Poggi. Poggi, il «puntero triste» spinto verso Roma e che oggi con ogni probabilità indosserà per l'ultima volta la maglia dell'Udinese.

Per lui però è prevedibile una sistemazione in panchina, dove siederà anche il nuovo arrivato Alberto, per sua stessa ammissione ancora lontano dalla forma migliore. Quella su Alberto è l'unica anticipazione di De Canio sulla formazione di domani. Ma non dovrebbero esserci grosse sorprese: il centrocampo a 5 contro il Milan ha funzionato a dovere, ed è probabile che venga preferito al tridente offensivo, anche se l'avversario è di ben diverso spessore dei rossoneri. In mezzo è scontato il rientro di Giannichedda, al posto di Van der Vegt o dell'emergente Manfredini, vittima negli ultimi giorni di un piccolo acciacco. Qualche interrogativo rimane sulla composizione del duo d'attacco, soprattutto per le imbarazzate e imbarazzanti prestazioni di Sosa nelle ultime domeniche. Potrebbe rientrare Margiotta, ma non è da escludere a priori che De Canio conceda a Poggi un'ultima passerella da titolare.

Quanto al Venezia, l'unico escluso rispetto alla squadra che domenica scorsa ha battuto la Fiorentina, sarà Rukavina, influenzato, che verrà sostituito da Nanami. Le preoccupazioni per l'Udinese sono logicamente legate soprattutto alla coppia Maniero-Ganz. Il primo, oltretutto, non ha certo dimenticato la discutibile espulsione comminatagli all'andata per una testata a Sottil tutt'altro che evidente. Per l'Udinese, invece, l'obiettivo opposto di sconfiggere il tabù del «Friuli.

Riccardo De Toma

COSÌ - ore 15 AL «FRIULI»

UDINESE *(3-4-1-2):* Turci, Manfredini, Sottil, Bertotto, Genaux, Giannichedda, Fiore, Jorgensen, Locatelli, Muzzi, Poggi (De Sanctis, Zamboni, Zanchi, Van der Vegt, Bisgaard, Sosa, Margiotta). All.: De Canio.
VENEZIA *(3-5-2):* Konsel, Brioschi, Cardone, Luppi, Orlandini, Rukavina, Volpi, Berg, Pedone, Ganz, Maniero (Casazza, Bettarini, Bianchi, Nanami, Valtolina, Borgobello, Budan). All.: Spalletti.
ARBITRO: Cassarà

Una Lazio-fantasma pareggia a Cagliari

Cagliari 0
Lazio 0

CAGLIARI: Scarpi, Lopez, Villa, Zebina, Sulcis, Berretta, O'Neill, De Patre, Macellari, Suazo (st 26' Melis, Oliveira (st 41' Corradi). All.: Ulivieri.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Nesta, Mihajlovic, Favalli, Conceicao (st 17' Stankovic), Almeyda, Veron, Nedved, Mancini (st 17' Ravanelli, Boksic (st 31' Inzaghi). All.: Eriksson.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: angoli 9-4 per la Lazio; ammoniti Nesta, Macellari, O'Neill, Oliveira, Veron e Mihajlovic. Spettatori: 20.000.

CAGLIARI Dov'è finita l'inarrestabile Lazio del 1999? La formazione di Eriksson, implacabile contro le piccole fino a Natale, in questo inizio d'anno non sa più vincere. Lo 0-0 di ieri in casa del Cagliari ultimo in classifica fa seguito alla sconfitta di Venezia e al nulla di fatto sul campo di Reggio Calabria di domenica scorsa. La Lazio è una squadra sull'orlo di una crisi di nervi, è una squadra lenta e prevedibile, una squadra che non sa più segnare, che paga a caro prezzo l'assenza di Salas e il momento no di Veron, assolutamente irriconoscibile in questo periodo.

La Lazio presenta invece Conceicao e Nedved sulle corsie esterne e Boksic a sostegno di Mancini, impiegato come punta centrale. L'avvio del Cagliari è aggressivo, ma è la Lazio ad avere la prima occasione importante al 5', con una magia di Mancini - controllo in corsa e tiro immediato di sinistro - che fa venire i brividi al bravo Scarpi. Il portiere del Cagliari è molto attento al quarto d'ora su una velenosa punizione dello specialista Mihajlovic ed è assolutamente strepitoso pochi istanti prima del 20', quando devia sulla traversa un colpo di testa di Mancini imbeccato da un perfetto cross dalla sinistra di Boksic. Poco dopo episodio sospetto in area del Cagliari, on un contatto tra Scarpi e Boksic: Farina lascia proseguire e la panchina laziale protesta a lungo invocando il rigore. Poi il nulla.

Totti spazza via il Piacenza e torna a esultare

ROMA Di genio e di rabbia, Francesco Totti spazza via dubbi e malumori. Questa volta esulta, il gioiello giallorosso. E ce ne è ben motivo, visto che il suo gol a 14' dal termine scaccia il fantasma di uno scivolone interno con il Piacenza che sarebbe stato una bella frenata per le ambizioni di vertice della Roma. Sei giorni fa, il suo gesto personale - quel segno della croce senza gioia per la rete al Verona - aveva aperto discussioni sulla crisi di un rapporto, tra Totti e la Roma.

Così quando al 76' Totti ha stoppato (di petto, tra le proteste del Piacenza) il pallone di Cafu e ha scaricato la sua rabbia in rete, la lunga corsa sotto la Sud con accenno di bacio alla maglia non diceva solo della gioia per la rincorsa giallorossa dopo l'iniziale svantaggio. Totti ha cercato il gol per tutti i 90', resistendo al gioco duro di Delli Carri che per una volta ha fatto innervosire più Capello in panchina che il numero 10 in campo. Nei primi 45', la Roma è apparsa in chiara difficoltà per l'assenza dell'ultimo minuto di Zanetti fermato dall'influenza. Capello ha schierato così una squadra senza centrali veri a centrocampo, e la Roma ha sofferto la disposizione corta del Piacenza.

Da Nakata, nel giorno del suo 23esimo compleanno, Capello si aspettava la marcia in più. E invece il giapponese non ha mai trovato la posizione.

Roma 2
Piacenza 1

MARCATORI: pt 48' Piovani; st 1' Di Francesco, 31' Totti.
ROMA: Antonioli, Rinaldi (st 32' Gurenko), Aldair, Mangone, Cafu, Tommasi, Di Francesco, Candela, Nakata (st 1'Delvecchio), Totti, Montella (st 32' Blasi). All: Capello.
PIACENZA: Roma, Lamacchi, Delli Carri, Vierchowod, Sacchetti, Buso (st 32' Di Napoli), Cristallini, Morrone, Manighetti (pt 16' Tagliaferri), Piovani, Rizzitelli (st 13' Gilardino). All: Bernazzani.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo Gotto.

Parma con il tridente da sogno contro il Perugia

Un difficile esame per la Juve a Reggio

Pippo Inzaghi

TORINO Il difficile per la Juventus comincia adesso a Reggio Calabria.. Non tanto per le tensioni esterne al campo, quanto per la responsabilità aumentata con il titolo di campione d'inverno, una specie di imperativo categorico a vincere. Carlo Ancelotti la pensa così, anche se non teme particolarmente questo tipo di situazione. «Semmai - dice - se c'è l'impressione che solo noi possiamo perdere il titolo, è sbagliatissima. A un punto di distacco, non si può ragionare così».

PARMA-PERUGIA Le buone novelle per il Parma cominciano dal ritorno di Lassissi e dalla sentenza tutto sommato mite per il caso Baggio, che lasciano spazio all' ottimismo per le prossime partite. Poi c' è quella più immediata del recupero di Boghossian, che contro il Perugia dovrebbe finalmente riprendere il suo posto di leader del centrocampo. Ma a far sorridere Malesani è soprattutto la certezza di poter finalmente ripresentare in attacco quel trio delle meraviglie Ortega-Crespo-Amoroso che, tutto insieme, finora si è visto pochissimo.

Soprattutto il brasiliano, grande colpo del mercato ma il cui talento è rimasto finora inespresso a causa degli infortuni, è desideroso di recuperare il terreno perduto: «So bene che i tifosi si aspettano molto da me - ha spiegato - e posso garantire che io stesso la penso come loro».

MILAN-LECCE Assistere a una crescita. È quello che Zaccheroni, già soddisfatto per le prestazioni fornite dal Milan nelle ultime uscite, si augura per la gara odierna con il Lecce. «Al di là dei risultati - spiega - ciò che conta è crescere individualmente. Se abbiamo fatto bene nelle ultime gare è perchè alcuni giocatori sono cresciuti. In porta ci sarà Abbiati, mentre Sala non è neppure convocato per postumi influenzali: Ayala lo sostituirà, giocando però al centro della difesa (con Costacurta a destra e Maldini a sinistra).

SERIE A
Programma e arbitri

COSÌ IERI

ROMA-PIACENZA	2-1
CAGLIARI-LAZIO	0-0

COSÌ OGGI

Ore 15
BARI-FIORENTINA *(Messina)*
MILAN-LECCE *(Collina)*
REGGINA-JUVENTUS *(Serena)*
TORINO-BOLOGNA *(Rossi)*
UDINESE-VENEZIA *(Cassarà)*
VERONA INTER *(Braschi)*

Ore 20.30
PARMA-PERUGIA *(Trentalange)*

CLASSIFICA

Squadra	Punti
JUVENTUS, LAZIO	36
ROMA	35
PARMA	32
MILAN	31
INTER	29
BARI, BOLOGNA, LECCE	23
UDINESE, FIORENTINA	22
PERUGIA	20
REGGINA, TORINO	17
VERONA	16
VENEZIA	15
PIACENZA, CAGLIARI	11

Premier League: Chelsea fermato

LONDRA In attesa dei big match odierni e di lunedì (Sunderland-Leeds e Manchester United-Arsenal), la sorpresa nella 23/esima giornata del campionato inglese è arrivata dallo Sheffield Wednesday che si è imposto per 1-0 sul campo del Tottenham. La vittoria consente allo Sheffield di abbandonare l'ultima posizione in classifica grazie anche alla sconfitta del Watford per 3-2 sul campo del Bratford. Pareggio in trasferta per il Chelsea, avversario della Lazio in Champions League, bloccato sullo 0-0 dall' Aston Villa. Leader della classifica è il Leeds.

Serie B: l'Atalanta ospita il Cosenza

ROMA Questo il menu della ventesima giornata della serie cadetta: Pescara-Cesana 4-0, Atalanta-Cosenza, Fermana-Empoli, Monza-Alzano, Ravenna-Napoli, Salernitana-Chievo, Samp-Pistoiese, Savoia-Brescia, Ternana-Genoa. Domani il posticipo Vicenza-Treviso.

La classifica: Vicenza e Atalanta 34, Brescia 32, Napoli 31, Samp 29, Cosenza 27, Salernitana, Chievo, Ravenna e Alzano 26, Treviso 25, Ternana 24, Pescara, Cesena e Monza 23, Genoa 22, Empoli 20, Pistoiese 19, Savoia 16, Fermana 14.

SCI COPPA DEL MONDO Solo 65 centesimi di ritardo del cortinese da Stroebl nella libera di Kitzbuehel

Ghedina solo contro gli austriaci

A Cortina flop della Kostner, sorprende al quarto posto Lucia Recchia

IL PUNTO

I soldi possono tutto anche «nascondere» nebbia e nevicate

Kristian Ghedina

TRIESTE *Poteva succedere solo in Austria. Nevica? Non c'è problema, la discesa libera si fa lo stesso. La pista è coperta da una coltre di nebbia? E chi se ne importa, il superG deve partire. La pista è chiusa agli atleti ma la tivù di Stato austriaca sorprende Hermann Maier che scia tranquillo tra i pali del tracciato di supergigante insieme a quattro fidi allenatori? Chiudiamo pure un occhio. Siamo in Austria, signori, anzi siamo a Kitzbühel. Qui tutto può succedere. Qui, in quest' ameno angolino di Tirolo, è stata inventata la discesa libera in due manche. Una novità spettacolare, che ha entusiasmanto pubblico e atleti? No, un semplice tentativo (riuscito) di salvare in extremis la mitica discesa dell'Hannenkahmm, in una stagione in cui la neve aveva deciso di cadere solo sul versante sud delle Alpi. L'idea di spostare la gara (e i milioni che ne conseguono) non era venuta in mente a nessuno. Anche se poi la gara, disputatasi su una striscia di neve in mezzo ai prati, era assolutamente penosa. Ieri lo «spettacolo» si è ripetuto. Non è venuto in mente, ai grandi pensatori della Fis, che gareggiare in discesa (a 120-120 km orari) sotto una fitta nevicata forse era pericoloso? Forse l'idea, vedendo le espressioni allibite degli atleti giunti al traguardo, li ha per un attimo sfiorati. Ma l'hanno subito ricacciata indietro. I soldi, si sa, sono più importanti.*

Anna Pugliese

KITZBUEHEL Christian Ghedina sprizza salute da tutti i pori. Lo dimostra il secondo posto conquistato ieri nella libera sulla mitica Streiff di Kitzbuehel, riveduta e corretta (accorciato, per via della forte nevicata di venerdì sera, tutto il percorso), che ha visto il trentenne jetman cortinese confermare il proprio stato di grazia. «Dopo i quarti posti di Chamonix e di Wengen - dice - ci tenevo a tornare sul podio».

Ad impedire il bis del cortinese è stato l'ennesimo austriaco di turno, Fritz Strobl che ha inflitto a Kristian 65 centesimi di scarto: l'azzurro è stato il migliore al primo intertempo, poi però è venuto fuori Stroebl-uno e Ghedo si è dovuto adeguare al secondo posto, con lo stesso riferimento cronometrico dell'altro Strobl, Joseph. Solo quarto Hermann Maier.

Male gli altri azzurri: 16.o Cattaneo e 24.o Galli. La libera ha visto l'Austria stradominare come al solito, piazzando otto atleti tra i primi dieci. Gli unici che si sono opposti allo strapotere delle aquile nere sono stati Ghedina ed il norvegese Aamodt settimo e netto favorito per la conquista della combinata che verrà assegnata oggi con la disputa di uno slalom nel quale l'Italia gioca con fiducia un altro ottimo vecchietto di 30 anni, Angelo Weiss.

A Cortina intanto nella libera femminile è crisi per la Kostner, sorprende Lucia Recchia. La ventenne di Brunico sulla pista Olimpia delle Tofane di Cortina centra il più importante risultato della propria carriera di discesista, quarta. L'amarezza la regala invece Isolde Kostner, che sul tracciato che rappresenta per lei una sorta di biglietto da visita («Ho vinto quattro volte, qui») sbaglia tutto: commette errori sin dal primo salto, si intraversa su un paio di curve ed al termine della peggior libera sin qui disputata in Coppa del Mondo si piazza appena 13.a, confermando di non essere più quell'atleta vincente che aveva caratterizzato la prima fase della stagione.

Isy ha il morale sotto i tacchi, anche perchè questo scivolone sul «campo di casa» si traduce nell'addio ufficiale ad ogni residua speranza di poter conquistare la sfera di cristallo. Isolde è entrata in crisi di performances ma non è chiaro quale sia il problema, anche perchè nelle prove ufficiali la Kostner era andata alla grande.

Oggi a Cortina la tre giorni diventata due a causa della soppressione del superG per l'imperversare del vento, si conclude con la disputa del gigante donne.

Italia 1 alle 9.25 e Rete 4 alle 12.30.

CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo libera: 1) Strobl (Aut) 1'46"54; 2) Ghedina (Ita) 1'47"19, Strobl (Aut) st; 4) Maier (Aut) 1'47"49; 5) Trinkl (Aut) 1'47"64.

Coppa del mondo discesa libera: 1) Maier (Aut) 510 punti; 2) Ghedina (Ita) 452; 3) Strobl (Aut) 412; 4) Eberharter (Aut) 342; 5) Strobl (Aut) 304

Coppa del mondo: 1) Hermann Maier (Aut) 1250 punti; 2) Kjetil-Andre Aamodt (Nor) 822; 3) Josef Strobl (Aut) 660; 6) Kristian Ghedina (Ita) 553.

CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo libera: 1) Cavagnoud (Fra) 1'34"01; 2) Schneider (Aut) 1'34"94; 3) Suhadolc (Slo) 1'34"97; 4) Recchia (Ita) 1'35"04; 13) Kostner (Ita) 1'35"66.

Coppa del mondo discesa libera: 1) Kostner (Ita) 268 punti; 2) Haeusl (Ger) 228; 3) Bellet (Svi) 222.

Coppa del mondo: 1) Dorfmeister (Aut) 725 punti; 2) Goetschl (Aut) 702; 3) Cavagnoud (Fra) 579; 4) Kostner (Ita) 525.

Successo di due friulani nel gigante Qg di Sella Nevea: terza la triestina Bologna, sesto il concittadino Sadoch

TRIESTE Vittoria per i friulani Fabrizio Orsaria e Tiziana Cella nello slalom gigante Qg di Sella Nevea, organizzato su una Canin tirata a lucido dallo Sci Cai XXX Ottobre. Tra le ragazze la migliore, in 1'52«31, è stata Tiziana Cella (Cimenti), prima con un buon vantaggio e capace di imporsi in entrambe le manche. Seconda piazza per la maniaghese Tania Caligo (1'56»44), terza in 1'58«38, la triestina del Cai XXX Ottobre Thaila Bologna. Poi quarta la settantina Consuelo Pasutto (1'59»39), ottava, e prima tra le seniores, Giulia Pizziolli del Cai XXX Ottobre (2'08«71) e 14.a Giulia Stacul del Cai Trieste (2'19»19).

In campo maschile primato in 1'48«77 per Fabrizio Orsaria davanti all'allenatore del Cai XXX Ottobre, il tarvisiano Lucio Rosi del Cai Monte Canin, al traguardo in 1'49»45, e a Davide Veritti (Cimenti), terzo 1'51«12. Sesto, dopo una rimonta che gli ha permesso di guadagnare tre posizioni, Livio Sadoch del Cai XXX Ottobre (1'52»63), 12.o Clemente del Club 70 (1'56«83) e 14.o, in 1'57»19, Zivoli (Club 70).

Oggi giovani e seniores riposeranno: è stato annullato infatti il gigante cittadini B.

TENNIS

Kafelnikov-Hingis coppia clou ma stavolta Cupido non c'entra

MELBOURNE Eugeny Kafelnikov e Martina Hingis (**nella foto qui sopra**): è questa la coppia del giorno (sesto di gara) agli Open d'Australia. Nelle attenzioni degli aficionados della racchetta sostituiscono, almeno per 24 ore, Mark Philippoussis e Anna Kournikova, che avevano animato il venerdì al Melbourne Park per una presunta love story. Non che si ipotizzi un romanzetto tra il venticinquenne zar e la diciannovenne n.1 mondiale.

I due campioni vengono accomunati dalle facili vittorie che hanno colto, il russo sull'austriaco Stefan Koubek, e l'elvetica sulla teen-ager australiana Alicia Molik. E, viste le condizioni di forma che li sorreggono, entrambi cominciano ad essere indicati come favoriti per la vittoria finale.

In effetti il russo ha molte possibilità di arrivare almeno alla finale: non tanto perchè, come ha dichiarato, «la mia forma va di bene in meglio», quanto perchè si trova nella parte bassa del tabellone, la meno difficile. In quella alta, invece, c'è folla di campioni che, inevitabilmente, dovranno eliminarsi a vicenda.

Si comincia fra Agassi e Philippoussis. In questa parte del tabellone c'è anche Pete Sampras, tanto per fare un altro nome, anche se nel prossimo impegno, contro il ceco Slava Dosedel, lo statunitense non dovrebbe rischiare molto. E però neanche Kafelnikov può stare tranquillo: si sta infatti profilando il pericolo Lleyton Hewitt, il diciottenne australiano che, battendo nettamente il romeno Adrian Voinea, ha ottenuto la 13/a vittoria consecutiva: una striscia di successi che gli ha permesso di aggiudicarsi i tornei di Adelaide e Sydney.

Se il giovane erede di tanti campioni continua a giocare come sta facendo potrebbe incrociare la racchetta con Kafelnikov in una incerta semifinale. A proposito di giovani, si sono messi in luce anche lo svedese Norman, che ha eliminato il connazionale Bjorkman, e il tedesco Kiefer, che ha maramaldeggiato sul marocchino Alami.

IL PERSONAGGIO

Il difensore triestino ha lasciato il Milan cedendo alla «corte» di Guidolin e adesso vuole finalmente dimostrare il suo valore

Tonetto: lezioni rossonere a Bologna

TRIESTE Lo scenario è quello del Dall'Ara, 40' del primo tempo di Bologna-Bari. Il difensore rossoblù Tarantino interviene su un pallone innocuo e appoggiando male la gamba si procura un infortunio che lo costringerà a saltare gli ultimi mesi di questo campionato di serie A. Bologna in emergenza e costretto a tornare sul mercato. Tra i nomi sul taccuino anche quello di Max Tonetto, il giocatore di fascia del Milan.

Allora Tonetto come è maturato questo passaggio tra le file del Bologna?

«Nel corso dell'ultima settimana c'è stata una pressante serie di colloqui tra il Milan e il Bologna. Ho parlato con Guidolin che mi ha descritto la situazione della squadra e mi ha raccontato della assoluta necessità di trovare un uomo di fascia lasciandomi poi assoluta libertà per la decisione finale».

A quel punto c'è stata la necessità di parlarne con Zaccheroni. Cosa le ha detto?

«La scelta di Bologna è professionalmente molto gratificante. Lascio una grande squadra nella quale difficilmente avrei trovato spazio per una società con buone ambizioni. Il problema era chiarirmi con il tecnico che mi aveva voluto al Milan dimostrando grande fiducia nei miei mezzi. Negli ultimi giorni ho parlato spesso con lui e Zaccheroni mi ha confermato la sua stima dicendosi contento di un'eventuale mia permanenza nel Milan. Non potendomi però garantire il posto mi ha detto di scegliere serenamente e alla fine ho optato per la soluzione che dovrebbe garantirmi di giocare con continuità e dimostrare quello che so fare».

Pochi mesi al Milan, un'esperienza che tutto sommato non le ha regalato grosse soddisfazioni. Vero?

«Credo che la mia esperienza con la maglia rossonera sia da considerare comunque positiva. Non ho avuto molta fortuna visto l'infortunio che mi ha tenuto fermo per quasi due mesi ma ho comunque avuto la possibilità di confrontarmi con un'ambiente incredibile. Una squadra composta da grandi professionisti con i quali anche il solo allenamento può costituire un motivo di crescita. Spero di aver imparato qualcosa e di poterlo mettere in pratica nei prossimi mesi con la mia nuova maglia».

Lorenzo Gatto

Il triestino Max Tonetto, dal Milan al Bologna.

Sci fondo: titoli tricolori a Belmondo e Valbusa

SCHILPARIO Stefania Belmondo ha conquistato il terzo titolo tricolore della stagione (24.o assoluto in carriera) dominando la 15km a tc. Ha preceduto Gabriella Paruzzi e Sabina Valbusa. Nella 30km a tc maschile il veronese Fulvio Valbusa è uscito vittorioso nel duello con Fabio Maj. Al terzo posto Giorgio Di Centa. Oggi staffetta maschile 4x10km a tm.

La Panzanini si ritira: «Troppi infortuni, lascio»

CORTINA Sabina Panzanini ha deciso di abbandonare lo sci agonistico. Lo ha annunciato a Cortina dove ha assistito alla libera valevole per la Coppa del mondo. A farle prendere questa decisione l'ultimo infortunio, uno strappo ad un polpaccio, subito nel gigante di Maribor. Davanti alle difficoltà di recupero la sciatrice ha scelto di uscire dal circo bianco.

BASKET SERIE A1 Ancora una prova sconcertante dei biancorossi nella tana del fanalino Bipop: peggiora la sindrome da trasferta (10 k.o. su 10 gare)

La Telit sprofonda, non c'è limite al... Reggio

Quando gli emiliani accelerano nel secondo tempo, Maric e compagnia spariscono dalla scena

Bipop Reggio Emilia 73
Telit Trieste 61

BIPOP REGGIO EMILIA: Damiao 11 (2/6, 1/2), Carra 7 (2/2, 1/2), Taylor 2 (1/4, 0/1), Gamba 2 (1/1), Picazio ne, Gorenc 18 (5/8, 1/3), Cittadini 4 (0/3), Moore 19 (5/7, 2/6), Raggi 2 (1/1), Betts 8 (3/6). All. Marcelletti.
TELIT: Palombita n.e., Maric 5 (1/3, 1/4), Giannouzak 9 (3/4, 1/2), Jovanovic n.e., Casoli 6 (2/3), Bullara 6 (3/7, 0/5), Rowan 17 (4/7, 1/3), Semprini (0/1), Podestà 10 (4/7), McRae 8 (4/6). All.: Banchi.
ARBITRI: Zancanella di Este e Vianello di Mestre.
NOTE: primo tempo 28-29; tiri liberi: Bipop 18/20, Telit 10/13. Uscito per cinque falli: 39'11 Podestà (58-71). Tiri da tre punti: Bipop 5/14, Telit 3/14. Rimbalzi: Bipop 30, Telit 28. Spettatori paganti 2.123 per un incasso complessivo di 60.151.407 lire.

Dall'inviato

REGGIO EMILIA Venghino, signori venghino, due punti non si negano a nessuno. La Telit butta via l'ennesima trasferta (la decima della stagione) e riesce nell'impresa di essere inguardabile proprio quando finisce sui teleschermi di tutta Italia. Fuori dal Palatrieste, la Telit va di male in... Reggio. Senza un briciolo di personalità, con pause difensive, incapace di rendersi se non pericolosa, almeno dignitosa in attacco. In una parola sola: indecente. In questo campionato Trieste gioca con due squadre diverse: in casa manda in campo una che ha anima e sostanza, in viaggio manda un'annoiata compagnia di giro. Se non è mal di trasferta questo... A sconcertare è l'incapacità da parte della Telit di mostrare una reazione. Al primo break incassato si squaglia. E non ci può bastare la spiegazione che sconta la mancanza del tifo del pubblico amico. Se Maric a Trieste distribuisce dieci assist e a Reggio Emilia vaga anonimo sul parquet, se Bullara in casa imperversa da tre punti e fuori non centra nemmeno la retina, se McRae si dimentica anche il più elementare dei tagliafuori, non raccontiamocela con l'alibi del fattore campo.

I biancorossi reggono la scena nel primo tempo, tatticissimo, con azioni da una parte e dall'altra e costantemente al limite dei trenta secondi. La Telit fa pesare la produttività dei lunghi (13 punti sui 17 segnati al 12' erano di loro fattura) mentre gli esterni si impantanano nella difesa impiantata da Marcelletti. Il primo canestro di Rowan arriva solo dopo 14', ma la Bipop sguazza a mal partito nello stesso mare. Moore non incide, Gorenc nemmeno. La Telit cementa un vantaggio di sei lunghezze (21-27 al 17') con l'innesto di Giannouzakos, ma sul più 6 palla in mano incappa nella prima, seria, crisi della partita. In un minuto concede ai reggiani un raggelante parziale di 7-0.

Tutto da rifare, o quasi, quando la Rai accende le telecamere. C'è uno scampolo di gloria per Giannouzakos (sua la prima bomba triestina al 4'), poi solamente tanta, troppa, Bipop. Gli emiliani, che giocano per la sopravvivenza, fanno la faccia feroce. Difesa ruvida, gioco fisico. Buh, e la Telit non c'è più. E la squadra di Banchi per replicare rifiuta di ragionare e spara scriteriatamente, Reggio Emilia ne approfitta e in contropiede va a nozze. Grandinano canestri sulla testa di Trieste. Un 11-0 al quale i biancorossi non hanno né la forza né il carattere per replicare. Piangono sui falli non fischiati, sprecano lo sprecabile. Moore e Gorenc imbandiscno un banchetto, mentre l'Italia davanti alla tv assiste alla resurrezione reggiana. La Telit ha già staccato la spina e non ce la fa nemmeno a difendere il più 9 dell'andata, fondamentale in caso di eventuale arrivo alla pari al termine della stagione regolare.

McRae è richiamato in panchina, Maric non ci va solo perché il suo cambio, Jovanovic, è lì puramente per onor di firma. Da metà ripresa in poi si gioca quindi solo per le classifiche individuali: Rowan per mantenersi in media punti, Maric per consolidare il primato negli assist. La prestazione di squadra? Nella città del tricolore, la Telit aveva già da un pezzo ammainato la bandiera.

Roberto Degrassi

L'ANDAMENTO DELL'INCONTRO

BIPOP		TELIT
7	5'	6
12	10'	15
19	15'	21
28	20'	29
37	25'	36
48	30'	40
61	35'	48
73	40'	61

SERIE A1

Così oggi

Paf-Varese; Adecco-Kinder *(ore 20.30)*; Pepsi-Adr; Scavolini Lineltex; Ducato-Muller; Canturina-Zucchetti; Benetton Treviso-Reggio Calabria.

CLASSIFICA

PAF BOLOGNA	34
KINDER BOLOGNA	26
ADR ROMA	26
BENETTON TREVISO	24
DUCATO SIENA	22
SCAVOLINI PESARO	22
REGGIO CALABRIA	22
ZUCCHETTI MONTECATINI	18
LINELTEX IMOLA	16
TELIT TRIESTE	14
VARESE	14
ADECCO MILANO	12
CANTURINA CANTÙ	12
MULLER VERONA	10
PEPSI RIMINI	10
BIPOP REGGIO EMILIA	8

Il biancorosso Samuele Podestà sotto canestro.

Bipop Carire

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
DAMIAO	38	4	5	2/6	33	1/2	50	4/4	100	3	4	1	4	4	1	11
CARRA	22	1	0	2/2	100	1/2	50	-	-	-	-	-	2	1	-	7
TAYLOR	18	3	1	1/4	25	0/1	0	-	-	1	3	0	1	1	-	2
GAMBA	5	-	-	1/1	100	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	2
PICAZIO	n.e	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-	-	-	-
GORENC	37	3	7	5/8	62	1/3	33	5/5	100	0	4	-	3	4	3	18
CITTADINI	15	4	3	0/3	0	-	-	4/6	67	1	3	-	1	1	1	4
MOORE	38	0	3	5/7	71	2/6	33	3/3	100	0	1	-	3	3	3	19
RAGGI	6	-	-	1/1	100	-		-	-	1	1	-	-	-	-	2
BETTS	21	3	2	3/6	50	-	-	2/2	100	1	3	-	1	2	-	8
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	0	3	-	0
Bipop Carire	200	18	21	20/38	53	5/14	36	18/20	90	9	21	1	15	19	8	73

Telit Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
PALOMBITA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARIC	40	3	2	1/3	33	1/4	25	-		1	4	-	4	2	8	5
GIANNOUZAKOS	12	2	0	3/4	75	1/2	50	-	-		-	-	1	1		9
JOVANOVIC	n.e.	-	-	-	-		-		-	-	-	-		-	-	-
CASOLI	16	3	4	2/3	67	-	-	2/3	67	0	1	1	4	1	-	6
BULLARA	29	2	0	3/7	43	0/5	0	-	-	1	2	-	1	1	1	6
ROWAN	39	4	5	4/7	57	1/3	33	6/6	100	1	0	-	2	2	1	17
SEMPRINI	10	1	2	0/1	0	-	-	2/2	100	1	0	-	0	1	1	2
PODESTÀ	23	5	4	4/7	57	-	-	-	-	2	4	0	2	0	-	8
MCRAE	31	1	3	4/6	67	-	-	0/2	0	1	5	-	3	0	2	8
Squadra	-	-	-		-	-	-	-	-	2	3	-	0	7	-	0
Telit Ts	200	21	18	21/38	55	3/14	21	10/13	77	9	1[illegible]	1	17	15	13	61

LE INTERVISTE

Il coach della squadra triestina tenta di spiegare la dinamica di quest'ennesimo tonfo esterno

Banchi: «Non abbiamo ragionato»

Casoli: «Commesse troppe ingenuità sul break dei locali»

REGGIO EMILIA Cambia solo la cornice. Il resto è la riproduzione fedele di una scena vista già altre nove volte nel corso di questo campionato. Banchi, ma perché la Telit vince in casa e fuori perde sempre? Interrogativo banale, ma non si può che attaccare da qui. «Se avessi la ricetta giusta, il nostro bilancio sarebbe diverso. Quello che so è che dobbiamo ancora lavorare molto». Il guaio è che per costruire qualcosa le fondamenta di Trieste in trasferta sono estremamente friabili. Quanti interrogativi senza risposte. «Non abbiamo saputo replicare al furore agonistico della Bipop, quando Reggio ha accelerato ci siamo fatti trovare piegati sulle gambe. Quando dovevamo ragionare, non l'abbiamo fatto», continua nell'analisi Banchi.

Ma questo Maric che fuori casa non gira... «Sono mancati in parecchi, stavolta. Certo, con Jovanovic praticamente indisponibile, Maric ha scelto la serata peggiore per non rendere come al solito». Ha lasciato sconcertati l'incapacità da parte della Telit di reagire nel secondo tempo. «Abbiamo spianato la strada a Reggio Emilia. Era affamata e disperata, era nelle stesse condizioni in cui si siamo trovati noi nel girone di andata».

Roberto Casoli il meglio del suo repertorio lo aveva riservato alla gara d'ottobre. Il centro biancorosso si consola con le pacche sulle spalle da parte dei suoi amici reggiani. «Abbiamo commesso ingenuità sul break della Bipop, riproducendo in fotocopia le nostre ultime partite esterne». Già, ma perché?

È destinato evidentemente a rimanere irrisolto il quesito in casa triestina, a Reggio Emilia si assiste all'incoronazione di Franco Marcelletti. Veni, vidi, vici. E c'è pure il suo vecchio allievo Enzino Esposito («Ha vinto la Bipop perché non si è mai persa d'animo») per celebrare l'evento. Il professore di Caserta serve una colata di miele sulla Telit. «Guardate che Trieste era la formazione peggiore che potesse capitarci in questo momento. In difesa, infatti, è bravissima a spezzettare il gioco». Ma ieri, al massimo, i biancorossi avranno spezzettato la visione televisiva da parte dei loro tifosi. Nella ripresa la Telit infatti è sembrata un inno allo zapping.

ro. de.

SERIE A2

Con un Joerke in più adesso alla Snaidero tutto Fila per bene

UDINE Tesserato Joerke, Snaidero al gran completo a Biella contro una Fila in momento negativo. L'operazione remake si è dunque conclusa in casa arancione ed ora i friulani possono affrontare l'imminente fase «a orologio» ad organico finalmente equilibrato. In Piemonte, questo pomeriggio, il temuto Nolan potrà dunque essere ingabbiato dalla staffetta Cantarello-Joerke, con Alibegovic, Sartori e Zambon sul perimetro ed in regia Pieri e Lazic supportati da un Dalmau non ancora al meglio della condizione atletica. Sul fronte opposto il tecnico Danna lamenta un periodo contrassegnato da infortuni e noie di vario genere che condizionano il lavoro preparatorio della sua squadra. Erdmann, reduce da uno stiramento a una coscia, non è certo al top, Zamberlan si è appena ripreso dall'influenza e nei dieci verrà schierato, dopo la partenza di Volpato per Siena, il prestito (da Campli) Lo Savio. Situazione d'emergenza, dunque, in casa Fila, che comunque sul proprio parquet può vantare un ruolino di marcia di tutto rispetto che si contrappone alla scarsa capacità di far punti sui campi esterni. Una situazione di favore, comunque, per la Snaidero, impegnata a mantenere un terzo posto che la pone in pole position in vista della fase «a orologio».

Programma: Livorno-Fabriano; Record-Cordivari, Popolare-De Vizia; Sicc-Ina Sicilia; Fila-Snaidero; riposa Bancosardegna.

Edi Fabris

SERIE B2 MASCHILE

Un ottimo Lucio Tomasini ha trascinato Gorizia nell'importante successo sul Piove di Sacco

Un'Ardita dalle sette vite

Ardita 78
Piove di Sacco 71

ARDITA SBS LEASING: Marini 12, Coser, L. Tomasini 24, M. Tomasi 7, Sfiligoi 6, D. Tomasini 8, Maggi n.e., L. Tomasi 11, Valent n.e., Muz, Tosoratti 10. All. Tuzzi.
PIOVE DI SACCO: Trinca 6, Biolo n.e., Ciatto 4, Muzzoni 10, Bizzotto 5, Arvedi, Agguardio 14, malagodi 21, Lorenzetto 7, Fant 11. All. Volpato.
ARBITRI: Piccini di Milano e Gasparri di Legnago.
NOTE: tl Ardita 20/26; Piove 9/18; pt 39-35.

GORIZIA Obiettivo raggiunto per l'Ardita Sbs Leasing che nella prima giornata del girone di ritorno doveva assolutamente vincere con il Piove di Sacco per contenere la sua rimonta alle posizioni che contano per la classifica. La partita è stata molto incerta, specie nel primo tempo, quando il risultato è rimasto sempre in equilibrio. Le due squadre si sono avvicendate al comando della gara, anche se con minimi scarti, e alla fine però è stata la formazione goriziana che è riuscita a chiudere in vantaggio per 39-35 grazie a una serie di realizzazioni concluse con delle ficcanti penetrazioni da parte di Lucio Tomasini in particolare, e di Tosoratti. La squadra goriziana, infatti, ha puntato molto sul gioco in velocità ed è riuscita ad aver ragione dei padovani proprio grazie a questa tattica che ha dato dei buoni frutti. La ripresa è stata molto incerta. Gli ospiti sono riusciti, all'inizio del st, a passare in vantaggio portandosi al 3' sul punteggio di 62-59, ma è stata pronta la formazione goriziana a rispondere con un parziale di 10-1 riuscendo a risalire la china e passando in vantaggio sul 69-63. È stato un incontro molto vivace: alla fine ha prevalso la maggior determinazione dei locali che erano consapevoli che dovevano assolutamente vincere la partita per poter continuare a sperare nei playoff. Nei goriziani molto buona la prova di Lucio Tomasini, molto incisivo in fase offensiva e che ha messo a segno dei canestri importanti. Ottima la prova anche di Sfiligoi, molto attento in difesa, e di Tosoratti che ha dato un grande contributo anche nella lotta ai rimbalzi.

a.g.

SERIE C1

Florimar 71
Alloys 62

FLORIMAR: Zanello, Olivo 17, Aiello 5, Visciano 4, Mazzoli 2, Gnezda 15, Princic 10, Tessarolo 11, Carcich 3, Cicciarella 4. All. Zuppi.
ALLOYS: Santinato 5, David 4, Krizman 3, Gennaro n.e., Luppino 7, Cestaro 18, Rosignano 4, Cisilin 12, Sansa 9, Franceschi n.e. All. Sera.
ARBITRI: De Gobbis di Trieste e Roja di San Daniele.

Il Don Bosco evita la disfatta
Il play Olivo esalta Staranzano

STARANZANO La Florimar concede il bis con l'Alloys nel derby della prima di ritorno in serie C1. Ha vinto la formazione che ha saputo registrare meglio la difesa, soprattutto nel secondo tempo, supportata da un buon attacco. I monfalconesi, invece, dopo un buon primo tempo, nella ripresa hanno fatto registrare medie disastrose sia nel tiro (8/25) che nei liberi (ben 11 sbagliati su 17), risultati alla fine determinanti. Un derby ben giocato nel complesso da entrambe le contendenti, ben diretto e poco falloso, carico di agonismo e grandi emozioni. Tanti applausi a scena aperta per i virtuosismi di Olivo da una parte e rimbalzi e bombe di Cestaro dall'altra (4 su 5, top scorer dell'incontro).

La cronaca vede la Florimar avanti nel primo tempo per 28-19 al 14' dopo un parziale di 10-4, ma l'Alloys ribatte con un sonante 17-3 nei 5' successivi (31-36). Dopo la pausa i ragazzi di Zuppi ripartono alla grande (9-0), mentre quelli di Sera mettono il primo pallone nel cesto solo dopo 5'. Olivo e Gnezda folleggiano facendo spellare le mani e al 10' il tabellone segna 53-43. Si arriva però alle battute finali con Sansa che a -40" sbaglia un facilissimo 66-64. Cestaro esce per falli e Princic castiga dalla lunetta.

Claudio Soranzo

Don Bosco 73
Montebelluna 85

DON BOSCO: Gionecchetti 13, Pregarc 6, Vlacci M. 14, Pitteri 2, Ferluga n.e., Riva 14, Vlacci F. 4, Paolina 8, Ceglian 14. All. Iellini.
MONTEBELLUNA: Visentin 24, Binotto 6, Galliazzo, Buzziol, Groppo 14, Sciaulino 19, Fraccaro, Martignago, Bedin 4, Gioseffi 19. All. Bettio.
ARBITRI: Mian di Gorizia e Toldo di Pordenone.

TRIESTE È sconfitta ma non disfatta. Il Montebelluna saccheggia il parquet dei salesiani, ma la formazione di Iellini, nonostante il divario di 12 punti, pone in vetrina timidi ma apprezzabili miglioramenti sul piano dell'assetto e del temperamento. I segnali del progresso provengono in modo inequivocabile anche dal felice innesto di Paolina e Pregarc, i nuovi arrivi con alle spalle appena un paio di allenamenti con i nuovi ranghi. Paolina dà nerbo da sotto in fase difensiva, con nove rimbalzi, Pregarc inietta maggior qualità. Il Montebelluna caratterizza l'inizio di gara piazzando prima il break di 2-8 e quindi di 11-21 dopo dieci minuti. Il divario si allunga sino a più 14 per i veneti a 7' dalla fine, grazie alle incursioni di Gioseffi e Visintin. Ma il Don Bosco non ammaina assolutamente la bandiera risucchiando i veneti al 4' e quindi respirando il vantaggio (45-44) grazie a una tripla di Max Vlacci. Il Montebelluna ricarica ben presto le pile e gode nel finale della vena di Sciaulino e Groppo.

Francesco Cardella

SERIE A2 DONNE

Alla Marsilli sfugge di mano la partita

Marsilli Muggia 51
Sira Ferrara 54

MARSILLI MUGGIA: Gherbaz 12, Neppi n.e., Scucato, Bernardi 7, Zonta 2, Scrignar 6, Pecchiari 10, Pribaz n.e., Vidonis 4, Borroni 10. All. Zgur.
SIRA FERRARA: Bovini, Denuccio, Molinari 2, Goldoni, Modolo 4, Giacomelli 15, Merighi, Vedovati 11, Laffi 2, Danzi 8. All. Colantoni.
ARBITRI: Dal Bosco di Rovigo e Pinto di Castelfranco Veneto.

TRIESTE Si apre con un'amara sconfitta il girone di ritorno del Marsilli Muggia, fermato di misura dal Ferrara. Contro un'avversaria forte ma non insuperabile, la formazione rivierasca ha confermato i progressi fatti registrare nel corso delle ultime settimane, ma non è riuscita a fare quel qualcosa in più che le avrebbe consentito di portare a casa i due punti. Eppure, i primi minuti della partita, mostrano un Marsilli particolarmente efficace. Ispirata dalla regia di Gherbaz e dai canestri della capitana Borroni, Muggia prende un significativo vantaggio e, al 6', è avanti di 11 sul 17-6. Attorno al 10', cambia però il metro arbitrale. Ferrara recupera e nelle battute finali del tempo piazza il parziale che fa terminare la prima frazione sul 35-30 a loro favore. Nella ripresa la buona difesa rivierasca consente il riaggancio sul 42-42. Nuovo allungo di Ferrara che si porta sul 51-44 e disperato ritorno di Muggia che con Gherbaz, a otto secondi dalla fine, sbaglia il tiro del possibile supplementare.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

Prevenire 2
Marchi Gomma 3

20-25 25-20 27-29 26-16 7-15
PREVENIRE: Tauceri, Benvenuto, G, Bertocchi, P. Bertocchi, Petri, Gasparini, Tognon, Benati, Samec, Tomasini, Bianchi. All. M. Drabeni.
TRIESTE MARCHI GOMMA: Paron, E. Scalandi, F. Scalandi, Marsich, Flego, Taberni, R. Visciano, G. Visciano, Allaix, Bernetti. All. M. Stera.
ARBITRI: Livio Sardo e Dario Fabbri di Trieste.

C maschile: al Marchi Gomma un grande derby

TRIESTE Un gran bel derby di C maschile quello vinto ieri sera dal Marchi Gomma. Battuta la capolista Prevenire dopo due ore di battaglia equilibrata e spettacolare, con il pubblico delle grandi occasioni. Ha prevalso la lucidità in campo dimostrata dagli ospiti in tutti i momenti importanti nonché nel finale, mentre un quarto set decisivo e convinto non è bastato a calmare gli animi del permaloso Prevenire, più concentrato sulle discusse decisioni arbitrali dei set precedenti che sulle azioni. E così nel decisivo quinto set la squadra di casa ha perso la testa e ha sbagliato lo sbagliabile favorendo la schiacciante vittoria degli ospiti. Il Marchi Gomma ha trovato pane per i suoi denti, ma ha fatto vedere un bel gioco, equilibrato e pulito.
Bravi a rete i centrali Marsich e Pippi Scalandi, precisi gli attaccanti e pronti pure Allaix e Visciano quando sono stati chiamati in causa. Il Prevenire ha dimostrato il suo valore di capoclassifica: Benvenuto e Benati si sono fatti insidiosi più volte, Gasparini — nei momenti di lucidità — è stato incontenibile e Paolo Bertocchi si è dimostrato attento in difesa e sulle rigiocate. Primo set un deciso allungo degli ospiti 2-9, 7-12 e 13-20 che con battute corte hanno spiazzato la ricezione e andando a vincere nonostante un recupero del Prevenire fino al 20-14. Equilibrati secondo e terzo set con le due squadre a rincorrersi punto a punto: nel finale del terzo si è capovolta la vittoria ormai certa del Prevenire che dal 20-16 e 22-18 si è lasciato avviluppare nelle spire del gioco avversario e ha finito per perdere 27-29. Alla ripresa Petri e compagni hanno ricominciato a tallonare il Marchi Gomma e dal 4-4 si sono involati 13-10, 17-11 (gran giocate di Benati) 22-12 e 25-16. Al tie-break monologo di Enrico Scalandi e company: 11-3, 13-6 e 15-7.

ALTRI RISULTATI B2 maschile: Sisley-Vbu 3-1; Villafranca-Futura 0-3; Mima Eurospin-Fratte 1-3. B2 femminile: Calligaris-Montecchio 3-0, Volta-Nuova Kreditna 3-1.

Giulia Stibiel

COPPA AMERICA Ultimi preparativi in casa del team tricolore con un allenamento che ha visto scendere in acqua entrambi i «gioielli» del patron Bertelli

Due Lune Rosse in mare per «coprire» l'America

Al rientro i tecnici hanno deciso di smontare l'albero della numero 45 per apportare qualche aggiustamento

Luis Vuitton Cup

FINALE

● Martedì 25	*regata 1**
● Mercoledì 26	*regata 2*
● Giovedì 27	*regata 3*
● Sabato 29	*regata 4*
● Domenica 30	*regata 5*
● 1 febbraio	*regata 6*
● 2 febbraio	*regata 7*
● 3 febbraio	*regata 8*
● 4 febbraio	*regata 9*

LA FORMULA: UNO CONTRO UNO AL MEGLIO DELLE 9 REGATE.

LE EVENTUALI REGATE DI RECUPERO SONO FISSATE NEL PERIODO TRA IL 5 E IL 13 FEBBRAIO.

** IN ITALIA AL VIA LUNEDÌ NOTTE.*

Coppa America

FINALE

● 19 febbraio	*regata 1*
● 20 febbraio	*regata 2*
● 22 febbraio	*regata 3*
● 24 febbraio	*regata 4*
● 26 febbraio	*regata 5*
● 27 febbraio	*regata 6*
● 29 febbraio	*regata 7*
● 2 marzo	*regata 8*
● 4 marzo	*regata 9*

LA FORMULA: AL MEGLIO DELLE 9 REGATE, OGNI VITTORIA VALE 1 PUNTO.

LE EVENTUALI REGATE DI RECUPERO SONO FISSATE PER I GIORNI 5, 7, 9 MARZO.

De Angelis, skipper di Luna Rossa.

AUCKLAND Ferve l'attività alla base del team Prada anche se mancano due giorni all'inizio delle finali con AmericaOne di Paul Cayard. Come un formicaio dove nessuno riposa, sono al lavoro gli equipaggi di mare e di terra, mentre le troupe televisive imperversano cercando l'ultima intervista prima della battaglia.

Nel frattempo le due Luna Rossa sono uscite in mare per cercare di mettere a punto gli ultimi dettagli e l'allenamento non deve essere stato infruttuoso se al rientro i tecnici hanno deciso di smontare l'albero di Luna Rossa 45 per qualche aggiustamento. Niente di particolare, spiegano dalla base del team italiano, tanto che non ci sarà bisogno di stazzare di nuovo la barca prima delle regate e oggi Luna Rossa 1 sarà ancora in mare per un altro allenamento. L'ennesimo, dopo mesi e mesi di allenamenti estenuanti.

Alla base di Luna Rossa i velai sono impegnati a ultimare le nuove fiammanti vele realizzate apposta per le finali: il capo è una donna, Flavia Pischedda, nipote di Italo Balbo. Il suo regno è un salone con il pavimento in legno su cui stendere le immense vele delle barche da Coppa America: spinnaker e gennaker, le grandi vele a forma di pallone che si usano in poppa, sono tutti sui 500 metri quadrati e pesano 25 chili, le rande 270 metri quadrati per 90 chili e i genoa 190 metri quadrati per 45 chili. Ogni challenger può usare soltanto 60 vele: da parte sua Prada ne ha usate 35, ne ha preparate 10 per la lunga serie di regate in cartellone per questa finale della Louis Vuitton Cup e spera di doverne preparare 15 per la vera e propria finale Coppa America.

Mentre in casa della squadra di Luna Rossa si sudano sette camicie si moltiplicano i sondaggi e le scommesse. Tra tutti vale la pena citare il sondaggio per il quale si vota in Internet e che da per vincitrice la barca italiana. Le percentuali raggiunte indicano 70 per lo scafo guidato da De Angelis contro il 30 per cento a favore di AmericaOne di Cayard.

Lo skipper a stelle e strisce parla a ruota libera prima del duello

Paul Cayard: «Non ho paura ma quella barca è un fulmine»

AUCKLAND Non teme De Angelis, ma a Luna Rossa dà il 50 per cento di possibilità di vittoria. «De Angelis non mi fa paura»: Paul Cayard liquida così l'avversario che da domani notte affronterà nelle finali della Louis Vuitton Cup. Dice di stimare molto De Angelis, ricorda che l'amicizia con lui e altri ragazzi di Luna Rossa «è più importante di una regata», arriva persino a dire che le possibilità di vincere sono al 50 per cento, ma alla fine il suo commento è quello di un veterano su una matricola.

«Francesco - spiega - è molto cresciuto in questi due anni di match-races, ma non è Gilmour, anche se non è un peso leggero. È molto prudente, non credo che farebbe una mossa azzardata: e in certi momenti invece non si può esitare». Ma a De Angelis riconosce che è normale «sentire il peso di una finale di questo livello: io ci sono passato 7 anni fa. Con Gardini eravamo amici, avevo 25 anni la prima volta che ho timonato una sua barca e a 29 mi ha chiesto di organizzare la sfida del Moro. Aveva fiducia in me e mi è stato accanto quando ho sbagliato. Bertelli, invece, per Francesco deve essere un peso».

Cayard ribadisce di non conoscere Patrizio Bertelli, anche se sa che qualcuno in Italia ha scritto che il patron del team Prada ha detto che lui non salirà più su una barca italiana. «Vorrà dire che chiederò un passaggio a Luca Montezemolo», uno dei pochi italiani che, con Diego Della Valle gli ha espresso solidarietà quando dalla base di Prada gli hanno mostrato i nasi di Pinocchio, perchè convinti che non avesse corso sul serio contro Dennis Conner.

L'equipaggio di Luna Rossa in azione durante un allenamento nel golfo di Auckland.

E ancora adesso è triste per le polemiche di quei giorni, perchè ama l'Italia dove è nata sua figlia Alessandra, gli piace la Ferrari e si regalerà una 360 blu, ed è convinto che «se la Coppa andasse in Italia sarebbe bene per la vela». Ma in realtà sogna di portarla a San Francisco «dove la baia è un palcoscenico naturale per una regata...».

Per la finale prevede «almeno 7 regate» dure e spettacolari. «Sulla carta le possibilità erano 60 Prada e 40 noi, perchè loro hanno avuto soldi e tempo, dato che si allenano da due anni e mezzo e io per un anno sono stato impegnato a fare il Giro del Mondo e se non l'avessi vinto non avrei avuto sponsor ...».

In un pub di Trieste il «Luna Rossa Club»

TRIESTE È ormai «velomania». A Trieste è sorto in questi giorni il «Luna Rossa Club» che ha trovato dimora al pub «Kapolinea» di via Foscolo 19. Nel locale è stato allestito un maxi-schermo su cui a partire da lunedì notte gli appassionati di vela potranno seguire tutte le gare della barca di De Angelis. Il promotore dell'iniziativa è Lorenzo Giorgi, già molto conosciuto negli ambienti sportivi (è il presidente del Triestina Club Umberto Saba). L'iscrizione al club è gratuita: finora gli aderenti sono una quindicina. «Per noi Luna Rossa è la nazionale italiana della vela, per cui tireremo fuori i bandieroni azzurri», ha detto Giorgi.

LA CURIOSITÀ

Tante rotte tra i siti Web per i naviganti «virtuali»

MILANO Navigare con Luna Rossa? È il sogno di tutti i velisti. Italiani e non. Un desiderio che, se si fa virtuale e attraversa il Mare Magnum della Grande Rete, può anche diventare realtà.

A tutti i *naviganti* di Internet, come si definiscono in Italia, ma anche ai *surfisti* del Web, come si definiscono negli States, basta un click per raggiungere i loro beniamini. I siti dedicati alla Coppa America, infatti, affollano i maggiori motori di ricerca, da Yahoo! a Virgilio, che nelle sezioni sport dedicano servizi speciali alla prestigiosa Coppa che si svolge in Nuova Zelanda.

Ma per chi volesse andare sul sicuro, e rivolgersi ai siti ufficiali, può iniziare digitando l'indirizzo **www.louisvuittoncup.com** per trovarsi immerso nella gara. Qui, nel sito ufficiale, si trovano ben 2688 immagini delle imbarcazioni iscritte alla gara, dei team partecipanti e dei paesaggi neozelandesi, oltre a ben 1068 files di audio e video «scaricabili» dalla rete.

Ma c'è dell'altro. Grazie alla «web-cam» (la video-camera che trasmette le immagini via Internet) puntata direttamente sul porto di Auckland sembra di assistere alla grande gara da una finestra divertendosi, magari, con il sondaggio che invita a votare il proprio team preferito tra AmericaOne e Luna Rossa.

Per gli italiani grandi tifosi del team targato Prada, non poteva mancare ovviamente il sito ufficiale di Luna Rossa. All'indirizzo Internet **www.prada-americascup.com**, infatti, si trovano notizie sull'equipaggio guidato da Francesco De Angelis, le anticipazioni sulla barca «made in Grosseto» e i risultati delle regate aggiornati in tempo reale.

Informazioni fresche anche al sito ufficiale della Coppa America all'indirizzo **www.americascup.co.nz** gestito direttamente dalla Nuova Zelanda. Qui troverete la storia della Coppa, i risultati delle regate e notizie approfondite sugli attuali detentori del trofeo. Tutto italiano, invece, il sito ufficiale della Federazione italiana vela all'indirizzo **www.federvela.it** dove troverete una sezione interamente dedicata alla Coppa America e a Luna Rossa.

CALCIO

Ieri sera il presidente del Comitato regionale della Figc Martini ha preso il provvedimento dopo un rapido giro di telefonate

Sospesi tutti i campionati dilettantistici e giovanili

Nessun provvedimento è stato invece adottato dalla Lega dilettanti per la serie D

TRIESTE Campionati dilettantistici e giovanili sospesi oggi in regione a causa del maltempo. Così ha deciso ieri sera il direttivo del comitato regionale della Federcalcio.

Il presidente Mario Martini si è premurato di avvisare in prima persone della sospensione, cercando così, attraverso i giornali, di limitare gli inutili spostamenti di squadre e dirigenti. Nessun provvedimento è stato adottato invece dalla Lega dilettanti, per cui il campionato di serie D dovrebbe giocarsi regolarmente.

Dunque in regione sono fermi oggi i campionati dall'Eccellenza alla Terza categoria, e tutti i campionati giovanili regionali e provinciali. Ieri invece si sono disputati quasi regolarmente i campionati juniores.

Erano almeno dieci anni che nel Friuli-Venezia Giulia il comitato non adottava al sabato un provvedimento del genere, ma l'abbondante nevicata di ieri ha indotto i dirigenti federali ad agire in tal senso. Per le squadre si tratta comunque di una gradita pausa anche perchè giocare sui terreni pesanti, oltre ad essere poco spettacolare, rappresenta sempre un alto rischio di infortuni. Ricordiamo che, tempo permettendo, dal prossimo turno dei campionati dilettantistici riprenderanno gli anticipi del «Sabato del nostro calcio».

SERIE D

Nel derby con la Sanvitese un'Itala piena di dubbi - Sud Tirol-Pordenone promette scintille

«Nuova» Pro Gorizia contro il Mezzocorona

GORIZIA Sud Tirol-Pordenone è il big match della seconda giornata del girone di ritorno del campionato nazionale dilettanti. Uno scontro fra due delle tre prime della classe che potrebbe favorire il Thiene terzo incomodo che ospiterà la Pievigina.

IN REGIONE Tiene banco il derby fra Sanvitese e Itala San Marco, due formazioni che non stanno attraversando il loro migliore momento. La Sanvitese è reduce della sconfitta di Pordenone e del pareggio interno con il Bolzano. L'Itala da canto suo nelle ultime tre partite è riuscita a incamerare un solo punto. Oggi dovrà fare i conti con le assenze degli squalificati Peroni e Pertovas. Rientrerà invece Piani. Non sta meglio la Sanvitese, che non potrà contare su Realla, squalificato, e gli infortunati Zamaro e Cozza. In forse anche Canzian, Gava e Paolini. La Pro Gorizia, che nella prossima settimana dovrebbe comunicare il suo nuovo assetto societario dopo la cessione del pacchetto di maggioranza a un imprenditore udinese, cercherà il risultato pieno contro il Mezzocorona. Nelle file goriziane rientrerà il capitano Tiberio, mentre sarà assente il giovane Del Tatto. Il Pordenone, che ha recuperato Antonello e Giangirolami cercherà dal canto suo di espugnare il campo del Sud Tirol in un incontro che promette scintille.

CLASSIFICA: Sud Tirol, Thiene, Pordenone 34; Montecchio, Arzignano e Martellago 29; Santa Lucia e Pro Gorizia 28; Trento 26; Bassano 25; Itala San Marco 23; Chioggia 22; Sanvitese 21; Pievigina 19; Porto Summaga 17; Arco 16; Mezzo Corona e Bolzano 15; Settaurense 2.

Antonio Gaier

IPPICA

Appuntamento a Montebello (inizio 14.40)

Due «Zeta» di 4 anni si misurano in pista

TRIESTE Si parte alle 14.40 oggi a Montebello e saranno i 4 anni a dare lustro al convegno nel Premio Tokay, un «doppio chilometro» che ha raccolto 6 adesioni. Sui due giri e mezzo di pista, quelli della lettera «Z» si daranno battaglia in una prova che ha tutta l'aria di poter promuovere Zint di Jesolo e Zar Guasimo. Entrambia dotati di buona punta di velocità e di apprezzabile accelerazione, gli allievi di Targhetta e Vecchione si fanno preferire al resto del campo, un campo che comprende ancora Zevine, bene situata alla corda, Zue Alter, la veloce quanto estrosa Zingonia Im, e Zeit Holz che con il numero più alto avrà il suo bel daffare per rendersi pericoloso.

Saranno i 3 anni a scendere in pista per primi. In confortante ascesa di rendimento, Alfred Mav cercherà di rendere problematico l'assunto ad Aiglon Guasimo che si presenta nel ruolo di cavallo da battere, mentre il regolare Annibale è la terza forza in campo. Urrica ha dovuto subire a fil di palo Varsavia Jet nel convegno di martedì scorso, oggi ha subito un'occasione d'oro per rifarsi. Nel Premio Sangiovese non sarà facile battere la femmina di Corelli, mentre più incerto si presenta il Premio Prosecco con i 3 anni protagonisti. Qui sono in lizza giovani ancora con scarsa esperienza, di conseguenza tutto può accadere, non escluso che a imporsi sia Avenifda Bi, apparta il promettente ascesa.

Per i «gentlemen», appuntamento di lusso in un miglio di Categorie D/E. Velocisti di acclarata qualità quelli consegnaati ai «puri» delle redini, basta pensare che della partita ci saranno Vallio Dra, Uldery, Viburno Gas, Swan du Kras, Vaduz Jet, Virgola Tar, Velka Pra e Rovarè Dra. Corsa enigmatica, con Vallio Dra, Viburno Gas e Rovarè Dra in cima alle nostre preferenze. Si presenta Vip Park nel Premio Merlot, soggetto che ha già trottato da 1.16.8. Lo presenta Vecchione e, tutto sommato, dovrebbe fare bene anche sei favori del pronostico spettano di «diritto» al redivivo Toniatti Lem. Sta Riserva Totip affollata. Sta correndo discretamente Trust Me Vdo che, visto il momento contrario di Uccio Db, potrebbe ritornare al successo. Chiusura con i 4 anni.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Picolit: Aiglon Guasimo, Alfred Mav, Annibale. **P. Sangiovese:** Urrica, Unholz, Undina del Ronco. **P. Prosecco:** Avenida Bi, Aravis del Ronco, Andreai. **P. Verduzzo:** Vallio Dra, Rovare Dra, Viburno Gas. **P. Merlot:** Toniatti Lem, Vip Park, Turbante Zn. **P. Tokay:** Zint di Jesolo, Zar Guasimo, Zevine. **P. Traminer:** Trust Me Vdo, Ursilon, Valdicastello Dr. **P. Fragolino:** Zicomix Db, Zenigrol, Zoran di Sgrei.

CARVING

Poker di vittorie su altrettante categorie dei portacolori dell'Mts carving team

Nider è subito protagonista

TRIESTE Quattro vittorie su quattro categorie per gli atleti triestini dell'Mts Carving Team nella seconda prova della Coppa Italia di carving, disputatasi a Falcade e valida per il Trofeo Brosini.

Nella categoria seniores si sono imposti l'esperta Romina Colombin, una delle migliori anche nella passata stagione, e la new entry Aaron Nider, un slalomista di alto livello passato allo sci tra le boe e che domani, assieme a Tanja Romano, riceverà il premio Juventussi.

Aaron è riuscito a lasciarsi alle spalle alcuni dei migliori specialisti italiani, atleti protagonisti lo scorso anno in Coppa del Mondo. Il triestino ha vinto con 62,3 punti (39 boe superate in 24«33) davanti al veneto Federico Ceolari (63,4 punti con 32 boe) e al bellunese Diego Lorenzoni (64 punti, 36 boe in 23»05). Tra gli altri triestii 13.o Stefano Bovio e 24.o Diego De Monte.

Doppietta vincente triestina anche tra i giovani grazie ad Alice Zagar e Giuliano Zivoli, entrambi atleti di buon livello in ambito regionale.

Adesso, soprattutto per Nider e per la Colombin, sembrano schiudersi le porte della World Cup Carving Cup.

Se a fine gennaio i due triestini saranno tra i primi cinque della classifica di Coppa Italia potranno gareggiare, da febbraio in poi, in Coppa del Mondo, insieme a big (come Belfrond e Pramotton) che sino a qualche anno fa gareggiavano in azzurro nella Coppa del Mondo di sci alpino.

an.pug.

NUOTO

Premiati ieri alla piscina «Bianchi» i migliori atleti del Friuli-Venezia Giulia

Gardonio alla World Cup

TRIESTE Consegna dei premi istituiti dal Comitato regionale della Federazione italiana nuoto ai migliori atleti della passata stagione e anche a due ufficiali di gara per meriti sportivi ieri alla piscina «Bianchi» di Trieste. I premi sono stati consegnati sia agli astri nascenti sia ai campioni regionali che hanno ottenuto brillanti risultati.

Per il nuoto riconoscimenti sono andati a Stefano Linda e Giulia Piccolotto, a Matteo Ugrin e Luca Gardonio quali migliori conferme e ad Andrea Savino come miglior promessa. Miglior atleta per il salvamento Paola Zago, per i tuffi Alessia Bremini e per il nuoto sincronizzato Francesca Forner.

Premi particolari sono andati alla Zago e a Gabriella Sciolti (pallanuoto) in virtù degli exploit internazionali. I due giudici premiati, infine, sono Annamaria Chiara ed Andrea Marchesan. Durante la premiazione di Gardonio è stata annunciata la sua convocazione nella rappresentanza italiana in occasione della World Cup che si svolgerà a Malmoe in Svezia il 16 e 17 febbraio.

Per la Uisp Cordenons (allenata dal tecnico Nadalin) questa è la prima volta in azzurro nella categoria assoluti. Nuoterà nella gara dei 100 metri delfino grazie al suo secondo posto agli assoluti ma non è escluso che nuoti anche sulla doppia distanza, dipenderà anche dai risultati dei campionati italiani di Imperia dove sarà impegnato il 9 e 10 febbraio.

Isabella Grandi

Via Coroneo, 5 34133 Trieste Tel. 040 660890 r.a. Fax 040 362894

Vicolo Castagneto

Villa con Giardino

Elegante villa signorile con ampio scoperto, disposta su 2 piani, composta da salone e zona salotto, 3 ampie stanze matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, cantine, lavanderia e box auto.

Porto San Rocco

Piacere, Prestigio, Performance

A Muggia è nato Porto San Rocco il nuovo porto turistico con 550 posti barca, 400 appartamenti, yachting club, ristorante, bar, piscina e negozi, cantieri di rimessaggio tecnologicamente all'avanguardia per un complesso che offre un'atmosfera esclusiva e confortevole come nessun altra nell' Adriatico. Vi proponiamo una tipologia di appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura, salotto, camera matrimoniale, bagno. Questa proposta è esente da compensi provvigionali.

CIVICA & Partners presenta una selezione delle sue tante proposte immobiliari, dove potrete trovare la casa pi vicina al vostro stile di vita

Vivere in Centro

Viale XX Settembre grazioso appartamento tranquillo: cucina con angolo cottura, camera matrimoniale, grande bagno, cantina. Riscaldamento. Buone condizioni. Lire 80milioni.

Diaz adiacenze appartamento in stabile d'epoca ristrutturato, salone, cucina abitabile con poggiolo, camera matrimoniale con stanza guardaroba, camera singola ampia, doppi servizi, cantina. Lire 200milionk

Viale XX Settembre lussuoso appartamento restaurato, stabile d'epoca. Affreschi, parquet intarsiati, muri con pietra a vista: salone, cucina, sala da pranzo, tre stanze, doppi servizi, accessori. Ottime condizioni.

Tranquilli Vicino al Centro

Roiano luminoso appartamento composto da soggiorno, cucinotto, due stanze, doccia, balcone. Lire 80.000.000

Revoltella inizio appartamento composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno. Riscaldamento autonomo. Lire 115milioni.

Via Stampa – Piazza Cornelia Romana ultimo piano mansardato composto da soggiorno, cucina abitabile, ampia camera matrimoniale, bagno. Riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. Lire 120milioni.

Navali adiacenze appartamento vista aperta, luminoso: atrio, salottino, cucinino con tinello e poggiolo, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Riscaldamento. Buone condizioni. Possibilità acquisto box auto. Lire 140milioni.

Donadoni adiacenze appartamento in stabile recente, ascensore. Soggiorno, cucinino, due stanze, servizi separati, ripostiglio, due balconi. Riscaldamento. Buone condizioni.

Rossetti alta ultimo piano con vista aperta in villa, composto da soggiorno, cucina, cinque stanze, doppi servizi. Da ristrutturare. Termoautonomo. Lire 320milioni.

Bonomo appartamento rinnovato recentemente con vista totalmente libera, composto da saloncino con caminetto, due ampie stanze, cucina abitabile, bagno con wc separato, due balconi, riscaldamento autonomo.

Piazza Hortis adiacenze appartamento in prestigioso stabile d'epoca con ascensore. Soggiorno, cucina, tre stanze, stanzetta, servizi separati. Da ristrutturare. Lire 320milioni.

Piazza Carlo Alberto piano alto molto luminoso in stabile signorile con ascensore. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzino, doppi serivizi, ripostiglio, poggiolo, cantina. Riscaldamento centrale.

Locali & Attività

Attività di laboratorio di gelateria e rivendita completo di macchinari. Ottimo avviamento. Zona di passaggio.

Via Boccaccio locale di 130mq composto da un ampio vano unico con spogliatoio, due servizi. Termoautonomo. Affittasi Lire 1.500mila mensili.

Piazza Vittorio Veneto locale d'affari di 110mq occupato, tripli servizi. Ottimo investimento. Lire 330milioni.

Via Petronio piccolo locale d'angolo composto da un vano unico, ripostiglio, riscaldamento, acqua e luce. Adatto laboratorio artigianale o deposito. Pronta disponibilità. Lire 350mila mensili.

Via Canova locale d'affari di circa 40mq con retro bottega e servizio in corte. Affittasi o vendesi.

San Giovanni due locali attigui per totali 46mq con cortile. Pronta disponibilità. Lire 750mila mensili.

Matteotti due locali d'affari adiacenti e comunicanti con servizio e due ampi fori d'ingresso,wc. Pronta disponibilità. Affittasi o vendesi.

Piccardi tre locali adiacenti di diverse metrature per complessivi 90mq. Pronta disponibilità. Affittasi o vendesi.

Boccaccio ampio vano unico con spogliatoio, due servizi, per complessivi 130mq. Termoautonomo. Affittasi.

Per Vivere in Affitto

Costiera alta splendida vista golfo appartamento bipiano arredato in villa con parco, accesso auto. Salone con accesso terrazza e giardino, sala da pranzo, studio, cucina con ampia zona pranzo e dispensa, camera matrimoniale con cabine armadio, camera singola, al piano mansardato, tre stanze, poggiolo. Riscaldamento autonomo, aria condizionata. Affittasi referenziando.

Opicina elegante villa con giardino, composta da ampia zona giorno, tre camere, taverna, bagni, stanze di servizio. Finemente arredata. Affittasi referenziando.

Scorcola appartamento arredato con vista aperta mare e città. Salone con zona pranzo e studio, cucina con balcone, camera matrimoniale con bagno padronale, camera singola ampia, grande terrazza panoramica, bagno, posti auto, cantina. Riscaldamento.

Bonomea appartamento soleggiato, arredato con vista mare sul golfo di Trieste, palazzina recente con ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ampio poggiolo, cantina, posto auto. Riscaldamento. Lire 1.300mila mensili.

Buonarroti appartamento in villa d'epoca, rimodernato: soggiorno, ampia cucina arredata, tre stanze, servizi separati, ripostiglio. Riscaldamento. Disponibile dal 01/09/2000. Lire 1.200mila mensili.

Murat ultimo piano con vista mare, stabile signorile con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno con servizio separato, due poggioli. Riscaldamento autonomo.

Roiano luminoso appartamento arredato composto da soggiorno con cucinino, due ampie camere, servizi separati. Ritinteggiato. Riscaldamento. Pronta disponibilità. Lire 900mila mensili.

Corso Saba appartamenti primoingresso in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore. Soggiorno, cucina / angolo cottura, una / due camere matrimoniali, bagno. Pronta disponibilità. A partire da Lire 950mila mensili.

Pollaiuolo ultimo piano arredato in stabile recente con ascensore. Soggiorno con angolo cottura, ampia camera matrimoniale, ripostiglio, bagno, poggiolo. Riscaldamento. Ottime condizioni. Disponibile dal01/06/2000 . Lire 700mila mensili.

Sara Davis piano alto soleggiato in stabile recente con ascensore. Soggiorno, tinello con cucinino, camera matrimoniale, poggiolo, bagno. Riscaldamento. Disponibilità immediata. Lire 690mila mensili.

Catullo appartamento con vista verde in stabile ristrutturato recentemente. Due stanze, cucina, servisi separati. Termoautonomo. Pronta disponibilità. Lire 680mila mensili.

Giulia ultimo piano soleggiato, vista aperta, stabile recente con ascensore, circa 70mq: atrio, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, due poggioli. Lire 650mila mensili.

Cologna luminoso appartamento da ristrutturare in stabile d'epoca. Atrio, cucina con balcone, due stanze, bagno. Pronta disponibilità. Lire 630mila mensili.

Gretta appartamento in stabile recente con ascensore. Soggiorno con cucinino, camera matrimoniale, bagno. Riscaldamento. Lire 620mila mensili.

Ghirlandaio appartamento ritinteggiato composto da atrio, cucina, due stanze, servizi separaati. Pronta disponibilità. Lire 600mila mensili.

Fiera appartamento in stabile recente con ascensore: atrio, cucina, due stanze, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina . Riscaldamento. Buone condizioni. Lire 650mola mensili.

Stazione appartamento in stabile con ascensore. Due stanze, tinello, cucinino, bagno. Lire 550mila mensili.

Posti Auto

Via Fabio Severo – Tribunale vendiamo posto auto scoperto, pronta disponibilità. Lire 15milioni.

Via Tiziano Vecellio vendiamo box auto per due macchine utilitarie. Lire 60milioni.

Via dello Scoglio inizio affittiamo due posti auto in garage. Lire 200.000 ciascuno.

Piazza Goldoni disponibilità di box auto in stabile primoingresso, cancello d'ingresso con apertura telecomandata.

...Con Terrazze o Giardino

Altopiano recente villetta à schiera di testa con giardino e accesso auto. Soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi, taverna, terrazze, ripostigli, guardaroba. Termoautonomo. Ottime rifiniture.

Piazzale Stiepovich recente casetta accostata con giardino, composta da salone, cucina abitabile, quattro camere matrimoniali, due bagni, poggiolo, veranda, cantina, posteggio auto. Termoautonomo. Buone condizioni. Lire 350milioni.

Altopiano appartamento accostato bipiano in elegante residence con piscina ed ampio parco. Soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, camera singola, doppi servizi, ripostigli, balconi, due posti auto, circa 700mq di giardino. Ottime condizioni. Lire 290milioni.

Con meno di 100 milioni

Centralissima splendida mansardina, stabile d'epoca signorile, ascensore. Monolocale con angolo cottura e bagno, completamente arredato ed attrezzato. Lire 60milioni.

Semiperiferico appartamento composto da tinello, cucinino, camera matrimoniale, bagno completo, ripostigli, poggiolo. Riscaldamento. Buone condizioni. Pronta disponibilità. Lire 80milioni.

Via Galleria – Via Cappello appartamento da rimodernare di circa 100mq: soggiorno, cucina due stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Lire 100milioni.

Uffici e Capannoni

Geppa stanza uso ufficio in multistudio. Buone condizioni. Affittiamo a Lire 210mila mensili.

Roma ufficio in signorile stabile d'epoca con ascensore, tre stanze, servizi. Riscaldamento. Buone condizioni. Pronta disponibilità. Affittiamo a Lire 1.060mila mensili.

Piazza Repubblica uffici composti da sei / sette stanze, bagno in signorile stabile d'epoca con ascensore. Riscaldamento. Affittiamo.

Roma ufficio in stabile d'epoca con ascensore, composto da dieci stanze, doppi servizi. Riscaldamento. Pronta disponibilità. Affittiamo a Lire 3milioni mensili.

Cerchiamo per i nostri clienti

Casetta indipendente in periferia o altopiano con 1000mq di giardino, circa 150mq coperti, anche da ristrutturare.

Appartamento recente in zona periferica composto da soggiorno, cucina, due stanze, terrazza, cantina, posto auto o facilità parcheggio.

Appartamento elegante con vista aperta salone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, camera singola, due bagni, terrazza o giardino.

Appartamento in affitto vuoto composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, camera singola, doppi servizi, terrazza, posto auto.

Appartamento in affitto arredato composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno, balcone.

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Tel. 040382191 Tel. 040660890 Tel. 040766676 Tel. 040310990 Tel. 040362486 Tel. 040630174 Tel. 040630728 Tel. 0409279007 Tel. 040635583 Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIU UNA STANZA

GHIRLANDAIO luminoso camera cucina servizio balcone autometano 72.000.000 eventualmente arredato. PIZZARELLO 040/766676.

OSPEDALE-SORGENTE ampio soggiorno matrimoniale cucina ingresso bagno 75 mq. 140.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

AMATORIALE adiacenze Sansovino appartamento tranquillo su 2 livelli ristrutturato stile rustico: soggiorno cottura matrimoniale tavernetta c/caminetto 2 bagni cortiletto 15 mq. 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA ARISTON piano terra ingresso cucina soggiorno stanza bagno 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA CAPODISTRIA tranquillo: stanza matrimoniale tinello angolo cottura bagno ripostiglio armadio a muro poggiolo. Riscaldamento. Buone condizioni. Lire 80.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SETTEFONTANE mansarda di 70 mq restaurata con terrazza: saloncino grande stanza cucina abitabile parzialmente arredata bagno e termoautonomo 70.000.000 contanti e mutuo 950.000 mensili. GREBLO 040/362486.

MOLINO A VENTO ottimo appartamento perfetto luminoso 3 piano con ascensore composto da ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

SERVOLA S. Lorenzo in Selva in piccola palazzina recente: soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, 2 verande, balcone, cantina, giardino e parcheggio condominiale 136.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA CORONEO ALTA semirecente: salone, 2 stanze, cucinetta, ripostiglio, 80 mq, più bella terrazza di 34 mq, molto tranquillo non dà sulla strada 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

XX SETTEMBRE-TIMEUS suggestiva mansarda con finestre in stabile ristrutturato 5.o p. con ascensore: ampio soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno wc, ripostiglio 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

R. SANZIO recente: soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, poggioli, cantina, garage 205.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

INIZIO GAMBINI luminosissimo recentemente rimodernato, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno, riscaldamento autonomo porta blindata, 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROMAGNA appartamento in palazzina d'epoca con riscaldamento autonomo, composto da cucina con tinello soggiorno 2 stanze bagno, più mansarda di circa 30 mq, cortiletto con possibilità parcheggio per 2 macchine. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ADIACENZE VIA ROMA luminoso spazioso secondo piano, ingresso, cucina abitabile, salone due stanze bagno ripostiglio, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMO salone con poggiolo, 2 stanze, cucina abitabile con poggiolo, 2 ripostigli, doppi servizi, riscaldamento autonomo, p. alto, ascensore, in ottime condizioni, 300.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA FARO salone con terrazzo abitabile vista mare, 2 matrimoniali, cucinona con poggiolo, 3 ripostigli, doppi servizi, cantina, ascensore, box, p. auto, 450.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ALTIPIANO elegante appartamento bipiano in residence con piscina. Soggiorno con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, balconi, giardino, posti auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIA MONTFORT in stabile d'epoca, mansarda mq 112 da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990.

ALPI GIULIE piano basso, vero affarone 100 mq da ammodernare 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. VITO (Cereria) bellissimo, quasi panoramico. Cucina in muratura splendidamente su misura, soggiorno, 2 camere, bagno. Adattissimo persone esigenti. 70 mq stuzzicanti 148.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BOCCACCIO/TOR S. PIERO (vista aperta). Cucina abitabile, 2 camere, cameretta, servizi separati, poggiolo interno. 70 mq disposti benissimo. Soleggiatissimo. Da rifinire 120.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA in casetta bifamiliare con giardino con ingresso macchine; vendesi alloggio 85 mq circa in discrete condizioni. Riscaldamento autonomo metano. Affrettatevi! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALI 105 mq da reinventare in bellissimo palazzo d'epoca completamente ristrutturato. Altro CENTRALISSIMO, 85 mq, già in locazione, splendido investimento. Condominio moderno. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA BUONARROTI BASSA in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno e wc separati matrimoniale due stanzette autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.

VIALE D'ANNUNZIO adiacenze stabile tranquillo appartamento da risistemare cucina abitabile due stanze stanzetta bagno con doccia. GRATTACIELO 040/635583.

SEMICENTRALE appartamento 75 mq locato fino al 2003 con cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno, poggiolo, cantina e soffitta lire 102.000.000 investimento interessante. GREBLO 040/362486.

PARAGGI OSPEDALE piano basso appartamento in buone condizioni composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ROMAGNA ottimo appartamento vista favolosa ingresso cucina salone matrimoniale cameretta doppi servizi terrazza cantina posto auto coperto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

RISMONDO appartamento buone condizioni stabile recente, 2 piano, ascensore composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostigli balcone. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

FORO ULPIANO Giustiniano condominio signorile, ultimo piano soleggiato: salone, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, 145 mq, autometano, 390.000.000, possibilità acquisto box. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO recente v. Palestrina: atrio con segreteria, 3 vani, servizio, 100 mq, 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

INIZI DONOTA signorile palazzo cinquantennale, ampia metratura da rimodernare, composto da cucina abitabile, salone, 3 stanze, stanzino, doppi servizi con ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA TRENTO uffici di ampia metratura con possibilità di frazionamento, in ottime condizioni, condizionamento riscaldamento autonomi e ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROMAGNA in piccola palazzina d'epoca, appartamento di 226 mq da ristrutturare, composto da cucina, salone, 4 stanze, pluriservizi, giardino 250 mq circa, ampio box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MADONNINA spazioso, terzo piano da ristrutturare, cucina, soggiorno, 3 stanze, servizio, ripostiglio, 124.500.000. Quadrifoglio 040/630174.

CANTÙ in signorile palazzina recente, appartamento panoramico perfetto di 235 mq circa sui due livelli con finiture di pregio, con giardino proprio, ampio box. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO recente, ultimo piano su due livelli, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, poggioli, ascensore, 360.000.000. Possibilità p. auto in affitto. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA CARPINETO tranquillissimo, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo, veranda, piano alto con ascensore, eventualmente anche box singolo o doppio. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROIANO appartamento con splendido terrazzone di 35 mq, saloncino, 3 stanze, grande cucina con poggiolo, servizi, ripostiglio, cantina, posto auto scoperto, 320.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

MANSARDE centrali, splendido condominio protetto dalle belle arti. Ristrutturazione totale. Ascensore, 120/130 mq al grezzo. Bellissimo effetto luce e movimento tetto. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GOLDONI 150 mq splendido palazzo d'epoca con ascensore, adattissimo abitazione/studio. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq anche al grezzo. Doppio ingresso. Abitazione oppure studio. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!!! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. Invitante possibilità utilizzo sottotetto. Ribassato!!! 240.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LOFT (quasi come). particolarissimo. 1.o piano centrale, 180 mq composti da 3 saloni, 1 dei quali con suo tetto come una casetta! Splendido mosaico. Non adatto a persone e/o abitazioni convenzionali. Da riadattare. Ribassato. 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

STAZIONE FS adiacenze ultimo piano in palazzo signorile e in ottime condizioni composto da salone, 4 stanze, cucina abitabile, lisciaia, doppi servizi, 2 poggioli e grande soffitta. GREBLO 040/362486.

UNIVERSITÀ VECCHIA, 190.000.000, stabile d'epoca, 140 mq, cortiletto, buone condizioni. «Muggia Immobiliare» 040/275118.

MUGGIA 260.000.000 soggiorno, cucina, bagno, 3 stanze, cortile, cantina, parcheggio. «Muggia Immobiliare» 040/275118.

VILLE E CASETTE

OPICINA villino schiera di testa recente: cucina quattro vani doppi servizi giardino accesso auto. Riscaldamento autonomo. Ottimo stato. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MUGGIA villino bifamiliare indipendente su 2 piani da 90 mq l'uno indipendenti. Giardino attorno. Riscaldamenti autonomi. Accessi auto. Immersa nel verde. 450.000.000. GEOM MARCOLIN 040/366901.

AQUILINIA (parte bella) splendida villetta in costruzione su più livelli simpaticamente movimentati 200 mq abitativi garage portico terrazzi giardino. Rifiniture a scelta. GEOM MARCOLIN 040/366901.

CASETTA UNIVERSITA' (via Zanella) borgo di tipologia medioevale abitazione del '700 abilmente ristrutturata conservativamente. Cucina abitabile salone 3 camere (1 in mansarda) 2 bagni 140 mq totali + stupenda terrazza panoramica sul tetto. Occasionissima 390.000.000. GEOM MARCOLIN 040/366901.

VILLA residenziale a 2 passi dal centro possibilità 2 alloggi da 180 mq e 70 mq + cantinona. Giardino 400 mq da ammodernare. Altre possibilità villette in carso. GEOM MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO S. Giuseppe della Chiusa particolarmente caratteristica proprietà composta da cortile con accesso macchine casetta su 2 piani 60 mq totali + ex stalla/fienile su 2 livelli 80 mq totali + tettoia in muratura 15 mq adattissimo abitazione + dependance + officinetta collegate dal cortile. Occasione miglioramento vita. 220.000.000. GEOM MARCOLIN 040/366901.

BORGO S. SERGIO in recente villetta bifamiliare ottimo appartamento soggiorno terrazzo cucina matrimoniale due stanze singole due bagni terrazzino autometano cantina giardino box. GRATTACIELO 040/635583.

CARSO casa di tre piani per complessivi 320 mq affacciata sulla piazza composta da due appartamenti ampia mansarda terrazzi e cortile. GREBLO 040/362486.

MONTEDORO 200.000.000 casetta accostata 2 livelli 100 mq esposizione Sud. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

S. GIUSEPPE 165.000.000 casetta accostata da ristrutturare ampliabile terreno 2.600 mq. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA signorilissime ville schiera vista mare informazioni in ufficio grazie. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

CARESANA 37.000.000 occasionissima da ristrutturare adatta single progetto approvato; altra Longera 130.000.000 casetta primo ingresso 40 mq coperti e giardinetto soleggiata. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA 365.000.000 in collina zona panoramica supertranquilla servita 150 mq interni 700 mq giardino cantina ampio garage possibile ampliamento elevazione. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

BARCOLA villa su 2 livelli con giardino ingresso cucina salone 4 camere 2 bagni lavanderia cantine terrazza box auto. Trattative riservate ns uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI via Caboto 200 mq, via Flavia 500 mq, con servizio, ottimo passaggio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

VENDESI capannone industriale ampia metratura, Zona industriale Trieste, possibilità frazionamento. GEOM. GERZEL 040/310990.

ROIANO magazzino 400 mq con uffici. Accedibile furgoni. Affittasi. Qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MINICAPANNONE centrale, vendesi. Su corte interna con accesso diretto strada. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RIVE pressi, fondo 1000 mq con vecchio magazzino. Grosse potenzialità edificatorie. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAIAMONTI bassa, vendesi magazzini 70/100 mq accedibili camioncini, in cortile privato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SCANTINATO 60 mq zona Campanelle con accesso indipendente sull'esterno, altezza interna 2 metri, acqua, luce, adatto svariati usi. Solamente 37.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE XX SETTEMBRE magazzino 300 mq adattabile ad autorimessa con 9 posti auto e diversi posti moto 315.000.000 buon investimento. GREBLO 040/362486.

AZIENDE

ABBIGLIAMENTO posizione bellissima. Impostato e avviato benissimo. Tutto splendide condizioni affarone! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAR/torrefazione/pizzeria/buffet/osteria/cafeteria!!! Varie possibilità, cediamo attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAR centrale con rara specializzazione in giochi e svaghi. Fonte di grosso giro d'affari e reddito consolidati nel tempo. Perfetto conduzione familiare. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LOCALI

SAN GIACOMO in condominio nuovo locale commerciale 427 mq con magazzino ed autorimessa. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BARRIERA locale d'affari 173 mq affittato, con ampie vetrine in condizioni perfette. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA PAISIELLO locali d'affari 75 mq in buone condizioni con vetrine e servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA STADIO magazzino con ripostiglio e wc impianti a norma. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCALI-UFFICI-MAGAZZINI da 20 mq a 50 mq varie zone semicentrali affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

PIAZZA ARCO RICCARDO 60 mq ottime condizioni adattissimi antiquari o simili. Affittasi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

«IL GIULIA» adiacenze locale di 80 mq già adibito a bar vendesi a 90.000.000. GREBLO 040/362486.

MUGGIA CENTRO 3.000.000 affittiamo magazzino deposito ingresso carrabile 750 mq. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

TURISTICI

IDEA 2 CASA propone in vendita zona Tarvisiano appartamento mq 75 vicinissimo impianto risalita; inoltre monolocale mq 30 con terrazzino a Lignano ambedue arredati. GEOM GERZEL 040/310990.

GRADO bell'appartamento come nuovo nelle vicinanze dell'ingresso principale alla spiaggia: stanza stanzetta soggiorno cucina bagno terrazzino e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

AFFITTI

ARREDATO OSPEDALE MILITARE recente: soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, poggiolo 1.150.000 + 180.000. PIZZARELLO 040/766676.

ARREDATO ROIANO recente, panoramico, elegante, salone, 2 stanze, cucina, balconi, 1.400.000. PIZZARELLO 040/766676.

ARREDATI: ISTRIA-PESTALOZZI recente panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzino 700.000.

REVOLTELLA tinello cucinino poggiolo 2 stanze bagno posto auto 800.000. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO inizio BRIGATA CASALE 4 vani servizi terrazzi 1.o p. ottime condizioni 800.000. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO MAZZINI-C. RISPARMIO 135 mq 1.o p. ascensore ampio ingresso salone 5 vani 1.600.000. PIZZARELLO 040/766676.

FABIO SEVERO appartamento vuoto con ascensore, riscaldamento, composto da cucinino con tinello, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, 550.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.

APPARTAMENTI ARREDATI monolocale Baiamonti 650.000; soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, Roiano, Campanelle, da 850.000 a 1.000.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICIO v. Mazzini, 200 mq in ottimo stabile prestigioso, p. alto con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA STAZIONE due stanze, tinello, cucinino, bagno. Ascensore. Lire 550.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIA MILIZIE recente appartamento: due stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ROIANO piano alto, stabile recente, ascensore. Soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo. Ottima esposizione. Buone condizioni. Riscaldamento. Lire 690.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TRIBUNALE adiacenze affittasi a professionista una stanza uso ufficio in ottimo appartamento. **ALTRO** largo Barriera ufficio 5 vani doppi servizi. GRATTACIELO 040/635583.

UNIVERSITÀ paraggi bell'appartamento con ascensore composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, due poggioli e soffitta a 800.000 più spese. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMI uffici composti da sei vani e servizi; ottimi come multistudio o uffici di rappresentanza. GREBLO 040/362486.

CENTRALE appartamento vuoto di grandi dimensioni (qualità primo ingresso) composto da ampio ingresso, due camere, grande soggiorno, doppi servizi, cucina abitabile e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

IDEA 2.a CASA è un nuovo servizio immobiliare creato per Voi che desiderate vendere o comperare la vostra casa vacanze ai monti, al mare, in altre città, dovunque. Interpellateci! È un'esclusiva immobiliare GEOM. GERZEL 040/310990.

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela ville indipendenti con giardino o parco anche con valori importanti, zone Trieste e provincia. GEOM. GERZEL 040/310990.

www.cercocasa.net/CMT

Continuaz. dalla 20.a pagina

AFFITTASI Ghirlandaio recente soleggiato stanza soggiorno cucina comforts arredato. Altro via Udine vuoto 4 stanze cucina autoriscaldamento 800.000/mese. Immobiliare Solario 040/636164.
AFFITTASI Miramare 3 stanze servizi 750.000. Commerciale 2 stanze servizi 650.000. Bazzoni 3 stanze servizi 650.000. 040/7606552. (A1079/3)
ARREDATI via Gatteri camera, cucina, bagno, 600.000 mensili; via Revoltella tre stanze, cucina, doppi servizi 800.000 mensili; via Verga tre stanze con posto auto 800.000. Immobiliare Borsa, 040/368803. (A1099)
DOMUS viale Miramare inizio, locale d'affari libero di 100 mq ca, con tre vetrine, possibilità soppalco, impianti a norma, completamente ristrutturato. Anche con licenza per vendita al dettaglio articoli vario genere. Prontamente disponibile. Affittasi senza costi per avviamento. Tel. 040/366811.
IN stabile di prestigio pressi stazione centrale affittasi ad uso ufficio appartamento metri 160 riscaldamento trattative riservate telefonare ore ufficio 040/7606069 Amm. Gelletti. (A1093)
MONFALCONE appartamenti varie metrature. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623.
MONFALCONE capannone 500 mq con 1000 mq scoperto. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623.
RIVE adiacenze cucina quattro stanze doppi servizi terrazzini vuoto 1.500.000. VIP 040/634112. (A1002)
SAN Giusto salone, 2 matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo, 800.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
STAZIONE 2 stanze, cucina, bagno, termoautonomo, 520.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
VUOTI Fabio Severo tre matrimoniali 700.000 mensili; piazza della Borsa tre stanze, 1.500.000 mensili; Anastasio due stanze 500.000. Immobiliare Borsa, 040/368803.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

2P Capelli & Estetica assume apprendiste commesse/i. Graditi conoscenza prodotti parrucchiere sloveno/croato e computer. Età massima 24. Telefonare allo 040/390319 sig. Pause. (A1017)
2P Il Magazzino del Parrucchiere assume apprendista magazziniere. Graditi conoscenza sloveno/croato e computer. Età massima 24. Telefonare allo 040/390319 sig. Pause.
A.A.A. MONTATORI / padroncini esperti mobili importante azienda cerca. Tel. 040/639145.
A.A. IMPORTANTE punto vendita personal computers ricerca persona esperta in grado di gestire l'attività di negozio. Sono richieste esperienza di vendita a diretto contatto con la clientela e conoscenza del settore. Scrivere C.P. 3618 – 34147 Aquilinia.
(A1011)
AD ambosessi con predisposizione alla vendita professionale offriamo lavoro con guadagno mensile medio dai 5 milioni in su secondo capacità. Per appuntamento telefonare allo 0481/474525.
ECCO Gorizia cerca elettricisti manutentori addetti saldatori operai/e e impiegati/e varie qualifiche. Tel. 0481/533000.
AFFERMATA Società Servizi ricerca consulenti acquisitori 28/47enni automuniti per visite a clientela della Società Nord/Centro Italia. Guadagni provvigionali oltre 120.000.000 annui. Tel. 049/8754832.
(FIL17)
AIUTO commessa/o cercasi Casa del pane S. Spiridione 7. Tel. 040-630042. (A1126)
ALLEANZA assicurazioni inserisce dopolavoristi per incarichi di fiducia. Per informazioni telefonare Gorizia 0481/533307, Trieste 040/660219. (B00)
AMBULATORIO oculistico cerca apprendista segretaria/o assistente dinamica/o ordinata/o massima disponibilità oraria libera da impegni familiari. Telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti domenica tassativamente e solo dalle 17 alle 20 o lunedì tassativamente solo dalle 21 alle 22 allo 040/3726952. (A00)

AVVOCATI cercano urgentemente impiegata/impiegato con esperienza pluriennale specifica. Inquadramento adeguato. Inviare curriculum alla C.P. 232 Trieste Centro. (A974)
AZIENDA farmaceutica ricerca operatore di produzione disponibile ad attività su turni. Inviare curriculum a Casella postale 6 Bic Fvg via Flavia 23/1 – 34148 Trieste. (A1110)
AZIENDA leader nel campo immobiliare seleziona un/a ragioniere/a da inserire nel suo staff. Per colloquio tel. 040/393329. (A1123)
AZIENDA produzione elementi in legno ricerca n. 1 responsabile di magazzino con esperienza. Manoscrivere Fermo Posta Premariacco (Ud) C.I. AD0810433. (FIL47)
AZIENDA vinicola sita in Capriva del Friuli (Go) cerca impiegata/o con esperienza nel settore, orario part-time, discreta conoscenza uso computer programmi Microsoft, telefonare al mattino dalle ore 8 alle ore 12 al numero 0481/809922. (B00)
CASA di spedizioni internazionali cerca personale per reparto operativo, si richiede conoscenza lingua inglese e tedesca, costituirà titolo preferenziale padronanza uso computer ed esperienza espletamento pratiche doganali. Scrivere a fermo posta Trieste centro C.I. AA8395431.
(A976)
CERCASI autista patente «C» per telonato mt. otto. Telefonare lunedì 0335/7018683. (C00)

CERCASI banconiera/e fine settimana serale tel. Gazebo Gradisca 0481/93595 escluso 14-17.
(B00)
CERCASI pulitrici/tori esperte/i per pulizia sulle navi. Presentarsi Cooperativa Pulitecno piazza Vico 7/c.
CERCASI urgentemente stiratrice/re per pulitura a secco telefonare 040/212728 oppure 040/211147.
(A1107)
DELI home azienda specializzata nella vendita a domicilio di prodotti surgelati ricerca consegnatari zona di competenza Trieste. Si offre: regolare assunzione automezzo aziendale. Si richiede: serietà patente B età max 38 anni militesente. Tel. 040/827337.
GELATERIA Germania cerca collaboratori e anche domestica tel. ore pasti 0438/31871. (FIL47)
GELATERIA Germania cerca personale serio, affidabile, anche prima esperienza (min. 16 anni). Tel. 0438/840271 0347/3038100 9-12. (C00)
GELATERIA in Germania cerca personale volonteroso periodo marzo-settembre. Tel. 0435/62427.
(A1042/4)
IDROS termoidraulica cerca personale serio e qualificato capace impianti civili. Tel. 040.381343. (A1117)
IMPORTANTE società seleziona giovani diplomati-laureati per gratificante carriera aziendale. Inviare curriculum vitae. Fermo Posta Gorizia AC2350486.
(B00)

INDUSTRIA cerca impiegato/a buona conoscenza tedesco-inglese commerciale con nozioni certificazione Iso 9200 iscritto/a lista mobilità o similari. Inviare Curriculum via fax al n. 0481/960322.
(B00)
LABORATORIO cerca odontotecnico. Scrivere a Fermo posta centrale C.I. AC6422612.
MANPOWER Gorizia ricerca responsabile manutenzione elettrica ed elettronica programmatore Plc, progettista impianti elettrici industriali, impiegato commerciale conoscenza inglese e tedesco, fresatore operaio con patente C. La ricerca è rivolta a candidati dell'uno e dell'altro sesso.
MOBILIFICIO a Trieste cerca venditrice/tore con esperienza. Manoscrivere curriculum dettagliato. Scrivere a Fermo posta centrale carta d'identità AB 7649341.
NON vedente 57.enne cerca persona 35-50.enne per accompagnamento retribuito per visita Fiera Sanità Milano mese febbraio. Tel. 0481/777570.
PARRUCCHIERA/E mezza lavorante o apprendista capace cercasi. Presentarsi in via Battisti 18 tel. 040/361212.
PERSONALE pulizie per lavoro serio e continuativo zona Trieste e Monfalcone cercasi. Telefonare tassativamente mercoledì 26 gennaio ore 10-12 allo 040/306688.
PICCOLA azienda aerospaziale cerca System Administrator. Richiesta conoscenza Hp – Ux – Irix – Nt. Inviare Cv fax 040/232291. (A00)

PRIMARIA azienda settore dell'arredamento ricerca per il proprio ufficio tecnico n. 1 responsabile e n. 1 diplomato tecnico del mobile di comprovata esperienza per inserimento immediato. Manoscrivere Fermo Posta Ipplis (Ud) c.i. AB3323721. (FIL47)
PRIMARIA casa di spedizioni internazionale ricerca acquisitore/trice specializzato/a prevalentemente in traffici import/export via mare con provata esperienza commerciale/operativa e ottima conoscenza lingua inglese scritta parlata. Scrivere dettagliando casella postale 390 Trieste. (A999)
PRIMARIA concessionaria automobili e veicoli industriali per Trieste e provincia cerca venditore/trice. Scrivere a Fermo posta centrale C.I. AA6192097.
PRINCIPALE azienda produzione sedie e tavoli in legno ricerca operai specializzati attrezzisti addetti macchine lavorazione legno. Retribuzione adeguata capacità telefonare ore ufficio allo 0432/706439.
(FIL47)
QUINTA Stagione società del Gruppo Cremonini specializzata nella distribuzione di prodotti alimentari alle famiglie per nuova apertura filiale ricerca incaricati alle vendite per la zona di Gorizia e Trieste. Richiede: età 24/45 anche prima esperienza. Offre: formazione, mezzo aziendale, fisso più incentivi, Inps di legge, portafoglio clienti. Telefonare orari ufficio al num. 0431/621731.
(A00)

RAGIONIERA/E praticissima/o assumesi conoscenza programmi contabilità Word Excel. Tel. 040/630396.
RISTORANTE pizzeria forno legna bar gelateria «Principe di Metternich» porticciolo Grignano-Trieste assume per la riapertura di febbraio personale qualificato stagionale fisso: cuoco/a aiuto cuoco/a internista (lavapiatti) pizzaiolo camerieri/e commi sala barman-banconiera/e. Inviare curriculum fax 040/224189.
(A1019)
SCUOLA ricerca subito ragazze/i distribuzione pubblicità. Ottimo trattamento. Selezione aiuto ufficio. 040-638542. (A1127)
SIMPATICA gelateria in Germania cerca giovani ragazze/i per stagione 2000. Tel. ore pasti 0435/62261 o 62692. (A1047/4)
SOCIETÀ di servizi seleziona per lavoro commerciale ed amministrativo 6 diplomati/e minimo 25enni. Presentarsi lunedì ore 9-13/15.30-19 c/o Ircop v.le XX Settembre n. 37 Trieste. (A1061/4)
SOCIETÀ europea leader settore informatico seleziona 21/35 anni conoscenza programmazione e Office per lavoro part-time 12 ore settimanali in provincia di residenza 1.200.000 mensili più rimborso spese e carriera. Telefonare 049/8072878.
SOCIETÀ leader seleziona per le zone Ts Ud Go 3 consulenti cosmetiche per gestione reparto dermocosmetico farmacia età 30-40 anni bella presenza massima professionalità. Tel. 040 330912/21.

SOCIETÀ metalmeccanica con sede in Gorizia ricerca personale operaio max 40.enne da adibire alla produzione di anime per fonderia. Telefonare ore ufficio allo 0432/574943. (A00)
STUDIO legale cerca giovane avvocato per stabile collaborazione scrivere a Fermo Posta centrale CI AA6208185. (A618)
TEMPOCASA Monfalcone seleziona 1 persona inserimento immediato full time trattamento fisso più provvigioni. Tel. 0481/412161. (C00/1)
VUOI lavorare? La Digital O'Clock azienda leader offre facile lavoro di assemblaggio e decorazioni orologi da svolgere in casa propria. Per informazioni gratuite telefonare: 02/89540121. (FIL53)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

ESPERTI con sede Trieste/Roma offrono collaborazione a privati enti società operanti regione Friuli-Venezia Giulia per soluzione problemi presso ministeri enti associazioni parlamento. Telefoni 0337/439908 – 0333/2283242.
(FIL22)
LAUREANDA filosofia, ottimo inglese buoni tedesco e francese specializzazioni informatica, grafica, automazione industriale, offresi part-time. Fermo posta Monfalcone centrale c.i. AB6311401.

A20004

040.351450
TRIESTE - VIA GIULIA 60/B
GIULIA IMMOBILIARE
www.cercocasa.net/GIULIAimmobiliare
GIULIAimmobiliare@cercocasa.net

IN VENDITA

GABROVIZZA libera recente villa indipendente con 1200 mq di giardino, salone con caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, cantina, box, accesso auto, possibilità ampliamento, ottime condizioni, 625.000.000.

SAN GIOVANNI libero recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, box auto, 230.000.000.

VIA DELL'ISTRIA libero ottime condizioni, tinello, cucinino, camera, bagno, riscaldamento autonomo, acconto 5 milioni e mutuo 480.000 mensili.

VIALE XX SETTEMBRE libero recente, ultimo piano con terrazzo abitabile, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, 230.000.000.
ATTICO centrale tranquillissimo, soggiorno, cucina abitabile, cinque stanze, tripli servizi, terrazzo abitabile.
FABIO SEVERO libero recente, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi, ripostiglio, cantina, 230.000.000. Possibilità box.
EREMO soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, posto macchina condominiale, parco condominiale, 350.000.000. Possibilità permuta con appartamento più piccolo.
PADRICIANO stupendo terreno edificabile pianeggiante, edificabilità diretta. Informazioni previo appuntamento.
SAN VITO libero appartamento con giardino, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, posti macchina, 420.000.000.
SAN VITO libero salone, due stanze, cucina abitabile, poggiolo, doppi servizi, terrazzo verandato, vista panoramica, 320.000.000.
COSTIERA FRONTE MARE libero recente appartamento con ingresso indipendente, accesso privato al mare, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, posto macchina. Ottimamente rifinito, 620.000.000.

IN AFFITTO
VIA GIULIA box auto 280.000.
CENTRALISSIMO locale d'affari 200 mq 5.000.000.

CERCHIAMO IN ACQUISTO
APPARTAMENTO vista mare soggiorno, camera, cucina, bagno, max 200.000.000.

CERCHIAMO IN AFFITTO
LOCALE D'AFFARI 100-200 mq. Definizione immediata.

A05557

ELLECI IMMOBILIARE
APERTO SABATO MATTINA

VIA PARINI: libero, buonissime condizioni, adatto anche uso ufficio, circa 100 mq, ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno più wc separato, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo. 165.000.000. Elleci 040/635222
ADIACENZE TRIBUNALE: libero, tranquillissimo, ottimo investimento, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. 62.000.000. Elleci 040/635222.
VIA RAFFINERIA: libero, da ristrutturare, ingresso, salone con caminetto, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggiolo, ampio ripostiglio. 100.000.000. Elleci 040/635222.
ROIANO: libero, in stabile signorile con ascensore, perfetto, luminoso, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 140.000.000. Elleci 040/635222.
ADIACENZE S. GIACOMO: libero, buone condizioni, ingresso, soggiorno con cucinino, camera, bagno, ripostiglio. 110.000.0000. Elleci 040/635222.
VIA VECELLIO: libero, da ristrutturare, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno più wc, ampio ripostiglio. 110.000.000. Elleci 040/635222.
ADIACENZE CUMANO: nuda proprietà, in stabile con ascensore, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno con cucinino, camera, bagno, poggiolo, ripostiglio. 65.000.000. Elleci 040/635222.
AFFITTASI: San Giacomo contratto annuale per non residenti, ammobiliato, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo 650.000 mensili. Elleci 040/635222.
AFFITTASI: via Vasari, fondo di circa 100 mq, adatto per parcheggio, 400.000 mensili. Elleci 040/635222.
CERCHIAMO: camera, cucina, bagno o monolocale anche mansardato, in Trieste e circondario, nessuna spesa a carico del venditore. Elleci 040/635222.

TRIESTE - via Vasari 4, tel. 040/635222

Attico immobiliare srl
TRIESTE
via Canal Piccolo 2
(p.zza della Borsa)
Tel. 040.766984

OPICINA zona residenziale villette indipendenti in costruzione mono e bipiano rifiniture lussuose, possibilità soluzioni personalizzate, di: atrio cucina ab. salone 3/4 stanze 2 bagni porticato e terrazzi ab. giardino di proprietà garage posti auto possibilità taverna. A partire da L. 560.000.000.

S. GIUSTO casetta indipendente ristrutturata ottime rifiniture rustiche di: cucina ab. soggiorno 2 stanze bagno L. 340.000.000.
RAUTE casetta in fase di totale restauro c.a. 110 mq più cortile e ampio terreno.
COMMERCIALE AD.ZE in stradina privata ultimo priministradina ingresso in piccolo complesso a schiera vista golfo di: cucina ab. soggiorno due stanze bagno terrazza ab., taverna con bagno e lavanderia posto auto coperto L. 395.000.000.
PIAZZA UNITÀ AD.ZE E V. S. NICOLÒ in prestigiose palazzine d'epoca ristrutturate con due asc. 2 attici priministradina ingressi ampie metrature rifiniture lussuose soppalco terrazzi a vasca. Altro da ristrutturare. A partire da L. 400.000.000.
TREBICIANO villetta bifamiliare divisa in verticale nuova costruzione rifiniture a scelta di cucina ab. salone 3 matrimoniali 2 bagni terrazzi ab. porticato rip. posto auto coperto giardino di proprietà. L. 450.000.000.
MORERI AD.ZE villa vista golfo-città immersa nel verde possibilità bifamiliare 300 mq circa al grezzo, con parco. Trattative riservate.
TRIESTE ZONA SEMICENTRALE RESIDENZIALE prestigiosa palazzina d'epoca da ristruttuare oltre 550 mq con parco. Trattative riservate.
SCALA SANTA terreno edificabile totale vista golfo-città c.a. 2500 mq possibilità di edificare 230 mq. Trattative riservate.
MUGGIA CENTRO terreno edificabile adatto impresa c.a. 1.100 mq indice di edificabilità 2:1.
V. MAZZINI AD.ZE parte alta locale commerciale c.a. 300 mq con ampie vetrine possibilità affitto o vendita. Informazioni previo appuntamento.

M05003

G.&F. STUDIO s.r.l.
34129 TRIESTE - Via di Montebello 21
Tel. 040-394279 • 0348-3050788
Si riceve su appuntamento telefonico

GLI APPARTAMENTI

ZONA PERIFERICA in costruzione vista mare in palazzina quadrifamiliare riscaldamento autonomo appartamento con mansarda composto da ampio salone ampia cucina stanza matrimoniale bagno terrazzo più 2 matrimoniali bagno terrazzo in mansarda box e giardino di proprietà consegna fine 2000.
ZONA SONCINI prossima realizzazione di appartamenti con mansarda autoriscaldamento composti da cucina abitabile soggiorno camera bagno terrazzo più 2 stanze da letto bagno terrazzo a vasca in mansarda posto macchina in garage o box consegna fine 2000.
MUGGIA residence Torre del Golfo ultimo attico disponibile con lastrico solare e giardino di proprietà vista incantevole composto da salone cucina 3 stanze letto due bagni ripostiglio posto macchina in garage e cantina consegna fine 2000.
COMMERCIALE appartamenti con lastrico solare di proprietà composti da cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio consegna fine 2000.
ZONA SONCINI prossima realizzazione di appartamenti con giardino di proprietà composti da cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno consegna fine 2000.
MUGGIA lungomare «Residence Torre del Golfo» appartamento con giardino di proprietà vista mare composto da cucina salone tre stanze letto doppi servizi ripostiglio ampio terrazzo posto macchina in garage e cantina consegna fine 2000.
COMMERCIALE ultimo appartamento con giardino di proprietà e tavernetta composto da cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno posto macchina consegna fine 2000.
IN ZONA PERIFERICA nuova realizzazione di appartamento con giardino composto da cucinino soggiorno camera cameretta bagno terrazzo posto macchina o box.
IN ZONA PERIFERICA nuova realizzazione di appartamento con giardino composto da cucinino soggiorno camera bagno terrazzo più ampia mansarda posto macchina o box.
VIA TIGOR appartamento terzo piano senza ascensore vista mare 150 mq composto da cucina 5 stanze bagno – wc ripostiglio da ristrutturare.
ZONA VIALE in ristrutturazione completa stabile ed appartamenti autoriscaldamento consegna primavera 2000 ascensore alloggi composti da cucina o angolo cottura soggiorno camera cameretta doppi servizi da 180.000.000.
ZONA VIALE in stabile d'epoca in totale fase di ristrutturazione consegna estate 2000 ascensore autoriscaldamento appartamenti varie metrature sino 300 mq circa per piano anche con poggioli o terrazze.
ZONA VIALE in due stabili in completa fase di ristrutturazione appartamenti in totale composti da cucina soggiorno 2/3 stanze letto doppi servizi più mansarda sovrastante con terrazzo a vasca consegna primavera e dicembre 2000.

LE VILLE

MUGGIA via dei Mulini villa singola in costruzione composta da box e taverna al piano da cucina soggiorno camera bagno ripostiglio più 2 stanze bagno in mansarda.
PROSECCO ville semi accostate ampia metratura circa 100 mq per piano composte da ampia taverna e box al piano da cucina salone camera bagno più 3 stanze letto bagno in mansarda consegna primavera e fine 2000.
ROIANO villa singola possibilità bifamiliare per complessivi mq 250 ampio giardino box e posti macchina.
CATTINARA ultima disponibilità villetta accostata solo da un lato giardino di proprietà composta da taverna e box al piano da cucina soggiorno camera bagno ripostiglio terrazzo più 2/3 stanze bagno poggiolo in mansarda.
NUOVO cantiere Campanelle vista mare villette accostate composte da ampio porticato al piano da cucina soggiorno camera bagno terrazzo più due stanze e bagno in mansarda consegna estate 2001.
ZONA SAN DORLIGO ville singole con giardino composte da porticato taverna cucina soggiorno bagno terrazzo al piano superiore da 3 stanze bagno terrazzo più mansarda.

A07154

L'APPRODO IMMOBILIARE
AGENZIA IMMOBILIARE
VIALE MIRAMARE 15
TRIESTE
TEL. 040/412253 - 411107
INTERNET:
WWW.CERCOCASA.NET/APPRODO

AFFITTASI PARAGGI COMMERCIALE. Soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, L. 850.000.
AFFITTASI ZONA COMMERCIALE ALTA. Appartamento in casetta. Soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, posto auto coperto. Vista panoramica. L. 1.200.000.
ZONA RESIDENZIALE, SEMICENTRALE. Splendida villa singola con giardino. Perfetta, rifiniture di pregio. Salone, studio, tre camere, cucina abitabile, tripli servizi, lavanderia, ripostiglio, cantina, portico, posto auto coperto e scoperto, 450 mq di giardino. Prezzo impegnativo.
TRIBUNALE. In prestigioso palazzo con ascensore, ottimo appartamento uso ufficio. Ampio ingresso, cinque ampie stanze, ripostiglio, doppi servizi, soffitta. L. 400.000.000.
BORGO TERESIANO. In palazzo signorile con ascensore, ottimo appartamento uso ufficio. Ingresso, salone, tre ampie stanze, bagno. L. 165.000.000.
SISTIANA. Immerso nel verde e nella tranquillità. Recente, vista aperta con scorco mare. Soggiorno, studio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, terrazza, posto auto condominiale. L. 250.000.000.
MONFALCONE, CASA SINGOLA CON GIARDINO E GARAGE. Ampia metratura, disposta su due livelli più soffitta e terrazzone. Posizione centrale ma tranquillissima, nel verde.
AURISINA. Villetta di testa in comprensorio a schiera. Disposta su tre livelli, ampia metratura, ampio giardino e posti auto. Salone, cucina abitabile, tre camere, studio, due bagni, taverna con caminetto, ripostiglio, porticato e terrazzo. Ottime condizioni. L. 530.000.000.
VIA CANCELLIERI. Piano alto. In stabile ristrutturato. Soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Vista aperta. L. 70.000.000.
OPICINA. SPLENDIDA VILLA CON PARCO. Trattative riservate. Prezzo impegnativo.
GIARDINO PUBBLICO ADIACENZE. Tranquillo con ascensore. Soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile con veranda nel verde condominiale, bagno, ripostiglio.
MOLINO A VENTO. Secondo e ultimo piano 50 mq da ristrutturare. L. 70.000.000.
ZONA CENTRALE. OTTIMI ANCHE USO UFFICIO. Due appartamenti attigui; 100 mq, lire 100.000.000; 140 mq, lire 175.000.000. Stabile con ascensore.
DUINO BORGO DEL CASTELLO. In zona tranquillissima e prestigiosa, primo ingresso con posto auto coperto, finiture di pregio; soggiorno, cucina, camera, bagno, lire 250.000.000.
MONFALCONE ZONA INDUSTRIALE. CAPANNONE 300 MQ CON ANNESSO TERRENO EDIFICABILE 6300 MQ. TRATTATIVE RISERVATE.
LIGNANO. AREA IN ZONA CENTRALISSIMA IDONEA VARIE ATTIVITÀ. Eventualmente annessi due appartamenti attigui e un magazzino. Prezzo impegnativo. Trattative riservate.
LOCALE D'AFFARI CON VETRINA 60 MQ. Via Pascoli. L. 150.000.000.
AFFITTASI MAGAZZINO-UFFICIO strutturato su due livelli. 90 mq ZONA STAZIONE. L. 1.100.000 mensili.

A04255

ABITARE TRIESTE
TRIESTE - via Valdirivo 31 - tel. 040/371361 - orario 9-16

VIA MONTEBELLO. Vista città e mare. Ingresso, salone (7x4.5), cucinotta, due camere, bagno, terrazzo abitabile. 240.000.000. Possibilità 1 o 2 posti auto coperti.
ZONA CAMPI ELISI. In palazzina signorile. Attico di circa 185 mq., vista aperta fino al mare. Dotato di due terrazzi, cantina, garage.
ZONA RIVE UFFICIO di rappresentanza restaurato perfettamente. Circa 230 mq. Impianti a norma. Molto luminoso. Bel palazzo con ascensore. 500.000.000.
GRADO Centro. Ultima disponibilità. Nuova costruzione. Appartamento su due livelli lussuosamente rifinito. Saloncino, cottura, due camere, due bagni, terrazzo. Riscaldamento, condizionamento, ascensore.
ZONA PALAZZETTO. Appartamento soleggiato, luminosissimo. Soggiorno, ampio cucinino, matrimoniale, bagno, armadio a muro, poggiolo. Ascensore. 120.000.000.
BARCOLA VILLA circa 315 mq. Salone, sala pranzo, cucina, tre camere, due bagni, terrazzi. Soprastante mansarda di circa 40 mq. con bagno, caminetto e vista mare. Due garages, cantina.
ZONA GARIBALDI. Locale interrato ad uso autorimessa più licenza garage. Circa 650 mq. Cancello ingresso con fotocellula. Ottimo investimento.
ZONA S. GIOVANNI (bassa). Grande terreno edificabile. Possibilità costruzione palazzina/e con 40/50 appartamenti, garages e con parziale vista mare. Parco secolare.

RICERCHIAMO
IN ACQUISTO Duino-Sistiana. Appartamento con soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Eventuale giardinetto e posto auto.
IN ACQUISTO. Duino-Sistiana. VILLA o VILLINO accostato con giardino e posto auto.

SIMPATICA slovena età media offre aiuto assistenza persona anziana. Tel. 0038641 - 257325.
(A00)

6 AUTOMEZZI
Feriale 2200 - Festivo 3500

VENDO Chrysler Voyager mod. Daimler 1999 marzo Le Premium Package km 65.000 fatturabile. Tel. 0348/3013672.
(A1082)
VOLTO V40T4 station wagon 200 cw 1998 km 30.000 full optional perfetta vendo. Telefonare 040/213874 03294260305.
(A00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO rapidamente appartamenti cantine acquistiamo cose antiche dalla cartolina all'intero arredamento. Tel. 040-394391, 040-311474.
(A1143)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni a tutte le categorie in tutta Italia tassi competitivi. Eurointermediaria 045/6270560.
(Fil17)

AZIENDA Italia Finanziamenti immediati fiduciari liquidità fidi conto corrente sconto portafoglio mutui leasing fidejussioni su tutto il territorio nazionale. Tel. 045/6305110.
(Fil17)
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati – mutui 100% – consulenza gratuita tel. 049/8935158.
(FIL17)
049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.
(FIL17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina ti aspetta per un completo relax allo 0349-6352389. Ambiente riservato.
(A1147)
BELLISSIMA da poco separata disponibile per incontri audaci. 0339 3295998.
(A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

BAR-BUFFET avviatissimo zona passaggio buon reddito vendesi attività. Immobiliare Solario 040/636164.
(A1094)
CEDESI negozio orologeria con quaranta anni di attività attrezzato per vendita e riparazioni. Telefonare sera 040/351356.
(A1073/12)
CERCO socio 100 - 120 milioni recentissimo bar fatturato 500 milioni. Tel. 0347-4287853. (A1149)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 cercasi casa di riposo in acquisto o gestione minimo 25 posti letto ampio giardino. Trattative riservate 040/368003. (A1099)
MEDIAGEST 040/661066 CENTRALISSIMA attività tabelle IX e XIV lire 350.000.000. Informazioni presso nostri uffici Coroneo 6. (A00)
URGENTEMENTE vendesi attività in franchising marchio conosciuto telefonare ore ufficio 040-771015. (A1153)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

LIBRI antichi, moderni, stampe, cartoline, acquista la libreria «ACHILLE MISAN». Tel. 040/638525, orario negozio.
(A1071/13)